RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE

DATI SOCIETARI **4**
LETTERA DEL PRESIDENTE **6**
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT **9**
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE **11**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI 12
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO 13
SINTESI DEI RISULTATI 16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 17
SITUAZIONE GENERALE 23
ANDAMENTO DELLA GESTIONE 23
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA' 32
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE 36
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI 36
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A. 51
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 53
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 53
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 56
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 56
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' 58

ATTESTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' **207**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' **209**
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... **216**
PROSPETTI CONTABILI **218**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 219
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 220
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 221
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 222
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 223

NOTE ESPLICATIVE **225**

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 226
CRITERI DI REDAZIONE 226
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE 233
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 235
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE 254
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 283
ALTRE INFORMAZIONI 299

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 ..... **310**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO **313**
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... **324**
PROSPETTI CONTABILI **326**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 327
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 328
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 329

RENDICONTO FINANZIARIO 330
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 331

NOTE ESPLICATIVE 333

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 334
CRITERI DI REDAZIONE 334
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE 341
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 343
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 359
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO 387
ALTRE INFORMAZIONI 398

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 411
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO 414
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 424

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.
Viale dell'Industria, 34
35129 Padova – Italia
www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.162.195,00
Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.162.195,00
Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 32/34 – 35129 Padova – Italia
Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia
Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia
Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Azionisti,

il 2024 è stato un anno complesso che abbiamo affrontato con consapevolezza, responsabilità e forte determinazione.

Il mercato dell'Heating & Ventilation ha sofferto il protrarsi di situazioni come la mancanza di chiarezza e visibilità legislativa – soprattutto a livello europeo – l'assenza di incentivi e il protrarsi del processo di destocking, un effetto di lungo termine verificatosi post covid.
Allo stesso tempo il mondo ha continuato a vivere con apprensione le guerre in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, cause di forte instabilità geopolitica e di un diffuso clima di incertezza.
Il 2024 è stato anche l'anno in cui l'Europa ha votato un nuovo Parlamento e gli Stati Uniti d'America hanno eletto – per il suo secondo mandato presidenziale – Donald Trump: due eventi che hanno alimentato attese e che hanno contribuito a ridisegnare radicalmente gli scenari internazionali.
Scarsa visibilità legislativa, instabilità e incertezza hanno messo in grave difficoltà il settore dell'Heating & Ventilation in molti mercati-chiave, come ad esempio la Germania, che nel 2024 ha fatto registrare -48,5% di vendite nell'ambito delle caldaie a gas e -45,8% nell'ambito delle pompe di calore. Nonostante cali così significativi, la divisione Heating & Ventilation di SIT è riuscita a far registrare numeri migliori rispetto al mercato di riferimento, attestandosi ad una riduzione del 11,7.
Guardando alle altre business unit di SIT, diverso è il quadro nel metering che complessivamente ha fatto segnare una performance in linea con l'anno precedente.
Di fronte a un ciclo di mercato negativo e scenari di grande incertezza il gruppo si è attivato con azioni strutturali volte alla riduzione del nostro capitale circolante e all'abbassamento del breakeven intervenendo sulla struttura di costi.
La chiusura di uno stabilimento produttivo (elettronica in Olanda) e la localizzazione delle produzioni nell'hub situato in Tunisia ha determinato una riduzione di costi fissi, grazie anche alle economie di scala, e ha consentito di realizzare significative riduzioni nel costo di trasformazione e assemblaggio del prodotto.

Si è proceduto inoltre al rightsizing delle strutture di stabilimento, in Italia e all'estero, con interventi sul personale indiretto e la razionalizzazione ha riguardato anche alcune strutture di staff centrali e corporate.
Tutte queste azioni hanno iniziato a produrre risultati già nel corso del 2024, e avranno pieno effetto soprattutto nel 2025.
La riduzione dell'indebitamento è stata ed è una priorità del gruppo che, procedendo in questa direzione, non solo ha ottimizzato la gestione del circolante e ridotto i costi, ma anche finalizzato gli investimenti.
Dopo aver realizzato la nuova sede, i nuovi laboratori, gli investimenti si sono concentrati sui nuovi prodotti e la ricerca.
Già nel corso dell'anno, a marzo, c'è stata la presentazione all'MCE di Milano di whisperTECH450, il primo ventilatore assiale per pompe di calore residenziali, frutto della partnership strategica tra SIT e Panasonic Industry. Un evento che ha segnato per SIT l'ingresso nel settore delle pompe di calore.
In ambito Metering, la controllata Janz ha iniziato la produzione del contatore acqua residenziale ultrasonico SmartIO, caratterizzato da uno dei più alti livelli di precisione al mondo e certificato MID (Measuring Instrument Directive) in Europa, UK e in altri Paesi extra UE.
L'eccellenza di SIT nelle tecnologie di misurazione ha ottenuto importanti riconoscimenti da parte dei mercati sul finire dell'anno: la controllata Janz si è aggiudicata insieme a un consorzio di imprese una maxi-commessa da 13 milioni di euro (di cui 6,1 milioni di competenza di Janz) e la controllata MeteRSit ha compiuto un importante passo nella propria internazionalizzazione, entrando in un mercato chiave come quello britannico (il primo mercato in Europa per gli smart meter).
Sul fronte della generazione e dello stoccaggio dell'energia pulita Hybitat, la collegata partecipata dal gruppo SIT, ha concluso la vendita di un primo sistema di stoccaggio con una capacità di 200 kWh.
Progettiamo, realizziamo e sviluppiamo prodotti per un futuro sostenibile per il quale ci impegniamo a tutti i livelli aziendali, come è certificato dall'ottenimento dal rating Gold di Ecovadis, la più importante società internazionale di valutazione della responsabilità sociale d'impresa.
Solamente il 5% delle 130mila aziende prese in esame a livello globale ha ottenuto un simile rating e anche all'interno di un gruppo così ristretto SIT si è distinta, andando a collocarsi nel 98° percentile tra tutte le aziende valutate. SIT ha ottenuto punteggi particolarmente significativi per "Ambiente", "Pratiche Lavorative e Diritti Umani" e "Acquisti sostenibili".
L'attenzione verso le persone ha trovato un ulteriore riconoscimento con il conferimento a SIT del premio "Azienda Work Life Balance Friendly" istituito dalla Fondazione Marisa Bellisario in collaborazione con Confindustria. SIT è stata riconosciuta la migliore tra le grandi imprese distintesi per il proprio impegno a favore della parità di genere e nella valorizzazione del ruolo delle donne nell'azienda e nell'economia, attraverso politiche concrete e innovative.
SIT ha attraversato così un anno complesso agendo con responsabilità e determinazione senza mai perdere di vista i propri valori: sosteniamo la transizione energetica in maniera sempre più articolata, abbiamo un portafoglio prodotti più ampio che ci permette di offrire tecnologie

all'avanguardia non solo in quelli che sono sempre stati i nostri mercati tradizionali, ma anche per l'elettrificazione, per l'idrogeno e per gli impianti ibridi creiamo sistemi che ottimizzano le performance riducendo consumi e costi.
Soddisfiamo bisogni diversi con nuove applicazioni in cui sono le nostre conoscenze a fare la differenza e rendono SIT quello che è: un'azienda multitech che cambia e che nel cambiamento cerca e trova nuove opportunità.

Il Presidente
Federico de' Stefani

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

"*Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world*".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

CUSTOMER ORIENTATION
Everyone at SIT aims to fulfill and exceed customer expectations. Whether external or internal, the customer is our compass

SUSTAINABILITY
A sustainable company for the stakeholders. Sustainable products for the environment. A sustainable work-life balance for the employees

LEAD BY EXAMPLE
SIT is a leader in the markets where it operates. Our people are courageous and confident and lead by example in every aspect of their day-to-day work

TECHNOLOGY
We master technology and look ahead, supporting our customers with state-of-the-art solutions and stimulating innovation through collaboration

LEAN
No frills. We act quickly and do not miss deadlines. We deliver "on time and in full"

PASSION
Passionate commitment is part of daily life at every organizational level. Accountability and engagement are rewarded, well aware that mistakes provide opportunities for growth

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	*Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)*
Chiara de Stefani	*Consigliere esecutivo e "Corporate Sustainability Director"*
Franco Stevanato**	*Consigliere Indipendente*
Bettina Campedelli **	*Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"*
Carlo Malacarne **	*Consigliere Indipendente*
Lorenza Morandini **	*Consigliere Indipendente*
Giorgio Martorelli **	*Consigliere Indipendente*

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	*Presidente*
Saverio Bozzolan	*Sindaco effettivo*
Loredana Anna Conidi	*Sindaco effettivo*
Barbara Russo	*Sindaco supplente*
Sabrina Gigli	*Sindaco supplente*

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente
Giorgio Martorelli **	Componente Indipendente

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	Presidente
Carlo Malacarne **	Componente Indipendente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente

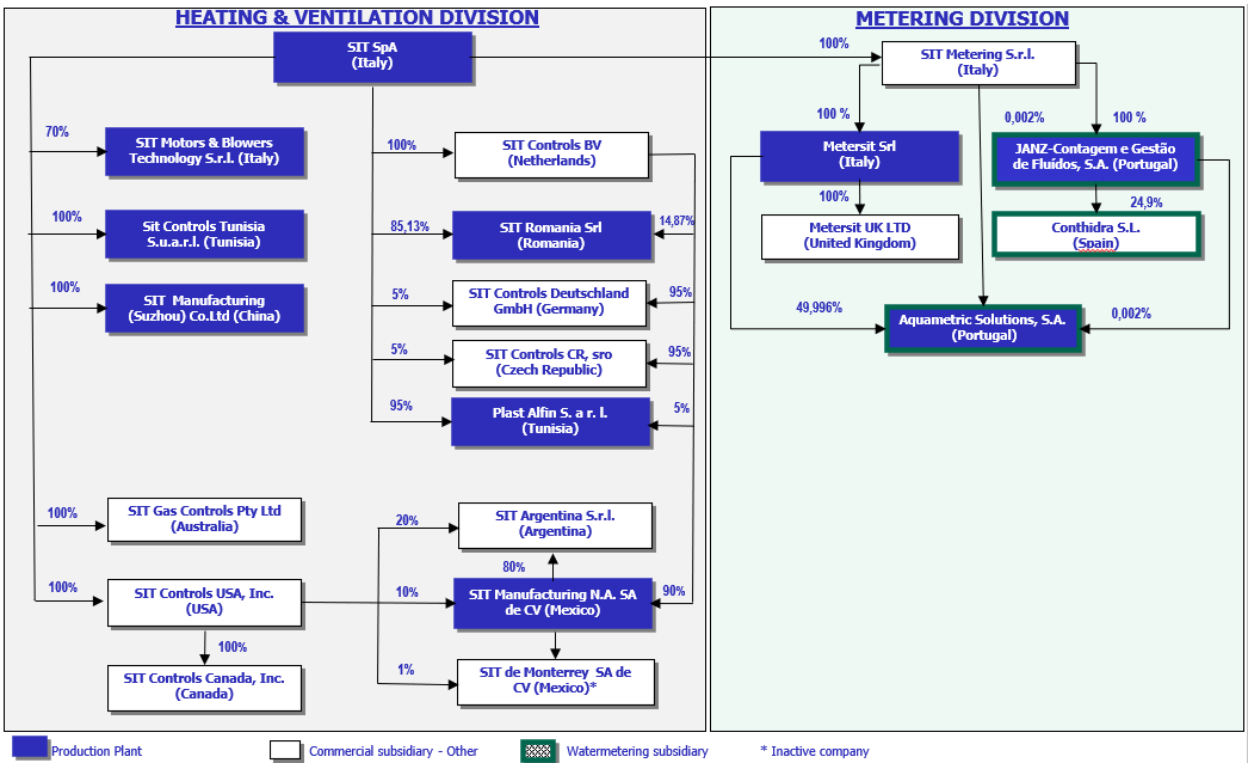
Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Bettina Campedelli **	Componente Indipendente
Lorenza Morandini **	Componente Indipendente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2023 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.
Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating & Ventilation: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating & Ventilation mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A (di seguito "Società" o "SIT") è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT-MBT S.r.l, localizzata a Montecassiano (MC) opera nel settore dei ventilatori per cappe aspiranti. Nella start-up innovativa Motors & Blowers Technology Srl (MBT) avviata da un gruppo di manager con lunga esperienza nel settore, è stato conferito in data 1 aprile 2024 il ramo d'azienda di SIT dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet. Tra le società riconducibili ad uno dei soci c'è Wentelon Micro-Motor Co., Ltd., fornitore di motori per ventilazione che, con i suoi stabilimenti cinesi all'avanguardia del settore, assicurerà tecnologia e competitività alla nuova iniziativa.
- SIT Controls B.V. (Olanda) distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;

- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, è un sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit UK Ltd., società commerciale costituita nel corso del 2021 con funzione di agenzia con la finalità di sviluppare il mercato inglese dello smart gas metering;
- JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera nel settore dei contatori di acqua residenziali mediante attività di sviluppo, produzione e - distribuzione principalmente nel mercato europeo;
- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA.
- Aquametric Solutions, S.A. (Lisbona), società di diritto portoghese costituita per lo sviluppo e la produzione di contatori acqua - per uso residenziale - basati su tecnologia ultrasonica. La società, costituita il 15 gennaio 2024, è detenuta al 50% dal Gruppo SIT e per il rimanente 50% dal partner tecnologico svizzero GWF AG.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	2024	%	2023	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	299.538	100,0%	326.261	100,0%	(26.722)	(8,2%)
EBITDA	24.718	8,3%	21.677	6,6%	3.040	14,0%
Risultato operativo (EBIT)	(11.534)	(3,9%)	(25.219)	(7,7%)	13.685	(54,3%)
Risultato netto di periodo	(31.573)	(10,5%)	(23.388)	(7,2%)	(8.185)	35,0%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	18.175		(14.923)		31.563	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	145.850	153.690	(7.840)	(5,1%)
Capitale circolante netto commerciale	65.605	79.859	(14.221)	(17,8%)
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	21,9%	24,5%		

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	2024	%	2023	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	299.538	100,0%	326.261	100,0%	(26.722)	-8,2%
EBITDA	24.718	8,3%	21.677	6,6%	3.040	14,0%
EBITDA adjusted	27.476	9,2%	28.971	8,9%	(1.495)	-5,2%
Risultato operativo (EBIT)	(11.534)	-3,9%	(25.219)	-7,7%	13.685	-54,3%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	(1.107)	-0,37%	77	0,0%	(1.184)	-1534,6%
Oneri finanziari	10.655	3,6%	7.827	2,4%	2.827	36,1%
Oneri finanziari adjusted	6.715	2,2%	7.827	2,4%	(1.112)	-14,2%
Proventi finanziari	388	0,1%	942	0,3%	(554)	-58,8%
(Oneri)/proventi finanziari netti	(10.267)	-3,4%	(6.885)	-2,1%	(3.382)	49,1%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(6.327)	-2,1%	(6.885)	-2,1%	558	-8,1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(20.709)	-6,9%	(31.300)	-9,6%	10.592	-33,8%
Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted	(6.342)	-2,1%	(6.004)	-1,8%	(338)	5,6%
Risultato netto di periodo	(31.573)	-10,5%	(23.388)	-7,2%	(8.185)	35,0%
Risultato netto di periodo adjusted	(10.523)	-3,5%	(349)	-0,1%	(10.174)	2916,0%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	18.175		(14.923)			

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Diff	diff%
Capitale investito netto	247.272	296.814	(49.541)	(16,7%)
Patrimonio netto	101.422	143.124	(41.702)	(29,1%)
Posizione finanziaria netta	145.850	153.690	(7.840)	(5,1%)
Posizione finanziaria netta adjusted	134.134	140.181	(6.047)	(4,3%)
Capitale circolante netto commerciale	65.637	79.859	(14.221)	(17,8%)

Principali indicatori	31/12/2024	31/12/2023
ROIC [(1)]	10,0%	7,3%
ROIC adj [(2)]	11,1%	9,8%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	1,44	1,07
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	5,31	5,30

(1) ROIC è il rapporto tra EBITDA e capitale investito a fine periodo.
(2) ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted e capitale investito a fine periodo

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance descrivono i risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e aggiustati dagli effetti di alcune poste contabilizzate nel corso dell'esercizio. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative.
I principali aggiustamenti rilevati nel corso dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, riguardano:

- Euro 2,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un terreno in Messico, di proprietà della controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
- Euro 7,7 milioni relativi alla svalutazione dell'avviamento precedentemente allocato alla divisione Heating & Ventilation;
- Euro 2,7 milioni a fronte della riorganizzazione del personale che ha interessato tutto il Gruppo e, in particolar modo, la Capogruppo e la controllata olandese;
- Euro 2,2 milioni a seguito dell'accordo raggiunto uno dei principali clienti della divisione Metering per la rimozione dei contatori difettosi (parzialmente coperto dai fondi rischi) e coperti da garanzia;
- Euro 4,0 milioni a fronte di costi direttamente correlati alla ristrutturazione del debito, a seguito delle negoziazioni con il ceto bancario intervenute il 22 e 23 Aprile;
- Euro 8,7 milioni per la svalutazione dei crediti per ritenute pagate all'estero e per la svalutazione parziale delle imposte anticipate;

Si riporta di seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto di alcuni aggiustamenti relativi ad operazioni dell'esercizio descritte di seguito, realizzate con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione EBITDA adjusted	**2024**	**2023**
Risultato operativo	**(11.534)**	**(25.219)**
Ammortamenti e svalutazioni attività	36.231	47.090
Svalutazioni	20	(194)
EBITDA	**24.718**	**21.677**
Costo del personale	2.078	3.187
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	672	2.715
Costi per ristrutturazione finanziaria	61	786
Plusvalenza vendita del terreno	(2.674)	-
Svalutazioni del circolante post transazione stragiudiziale	-	535
Accordo commerciale	2.236	-
Consulenze e altri servizi	97	-
Altro	289	71
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	**2.759**	**7.294**
EBITDA adjusted	**27.476**	**28.971**

La voce *Costo del personale* pari ad Euro 2.078 migliaia include i costi di transazione e incentivo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti, comprensivo delle spese legali.

I *costi di riorganizzazione Sit Controls B.V.,* pari a Euro 672 migliaia, sono a fronte della riorganizzazione della società olandese Sit Controls B.V. finalizzata al ridimensionamento della struttura produttiva locale. Il progetto nel suo complesso è previsto essere completato nel corso del 2025. Il costo è principalmente relativo agli oneri che il gruppo ha sostenuto nell'esercizio 2024 per l'uscita dei dipendenti afferenti all'area produttiva, oltreché ad ulteriori costi accessori.

La voce costi di *ristrutturazione finanziaria*, pari a Euro 61 migliaia, si riferisce ai costi per consulenze a supporto della rinegoziazione del debito con gli istituti di credito avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce *Plusvalenza vendita del terreno* fa riferimento alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un terreno in Messico, di proprietà della controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. per Euro 2,7 milioni relativi.

I costi afferenti alla voce *Accordo commerciale* che ammontano a Euro 2,2 milioni fanno riferimento all'accordo conclusosi tra il Gruppo e uno dei principali clienti della divisione Metering per la rimozione dei contatori difettosi (parzialmente coperto dai fondi rischi) e coperti da garanzia.

Le voci *Consulenze e altri servizi* e *Altro* si riferiscono rispettivamente ai costi per consulenze volte a valutare la fattibilità di un progetto di natura industriale e strategica in capo alla controllante SIT e ad una riclassifica nel risultato operativo di parte delle imposte della società controllata Romena a seguito di una differente metodologia di calcolo richiesta dalla legislazione locale.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi descritti in precedenza e di seguito. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi aggiustati, è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	2024	2023
Risultato operativo	**(11.534)**	**(25.219)**
Costo del personale	2.078	3.187
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	672	2.715
Costi per ristrutturazione finanziaria	61	786
Plusvalenza vendita del terreno	(2.674)	-
Svalutazioni del circolante post transazione stragiudiziale	-	535
Accordo commerciale	2.236	-
Consulenze e altri servizi	97	-
Altro	289	71
Svalutazioni di assets	7.668	18.002
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	**10.427**	**25.296**
Risultato operativo adjusted	**(1.107)**	**77**

La voce *Svalutazioni di assets* fa riferimento a Euro 7.668 migliaia relativi alla svalutazione dell'avviamento della divisione Heating & Ventilation.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni descritte di seguito avvenute nell'esercizio.

La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	**2024**	**2023**
Oneri finanziari	**(10.655)**	**(7.827)**
Oneri finanziari per ristrutturazione finanziaria	3.940	-
Oneri finanziari adjusted	**(6.715)**	**(7.827)**
Proventi finanziari	**388**	**942**
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	**(6.327)**	**(6.885)**

La voce *Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria* pari a Euro 3.940 migliaia fa riferimento agli oneri che sono derivati dai nuovi accordi ed iscritti alla data della modifica, definiti secondo quanto previsto dall'IFRS 9. I nuovi accordi sono stati sottoscritti in data 22 e 23 aprile 2024. Con tale sottoscrizione sono stati definiti i nuovi termini dei contratti di finanziamento in essere. Tali accordi modificativi prevedono, con riguardo ad alcuni rapporti di finanziamento bancario, l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso a rate crescenti, con mantenimento delle attuali scadenze annuali ed infrannuali.

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle voci riepilogate di seguito e descritte in precedenza. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	**2024**	**2023**
Risultato prima delle imposte di periodo	**(20.709)**	**(31.300)**
Plusvalenza per vendita terreno	(2.674)	-
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	672	2.715
Costi per ristrutturazione finanziaria	61	786
Consulenze e altri servizi	97	-
Svalutazioni del circolante post transazione stragiudiziale	-	535
Accordo commerciale	2.236	-
Costo del personale	2.078	3.187
Altro	289	71
Svalutazioni di Asset	7.668	18.002
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	**10.427**	**25.296**
Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria	3.940	-
Oneri (proventi) finanziari adjusted	**3.940**	**0**
Risultato prima delle imposte adjusted	**(6.342)**	**(6.004)**

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni precedentemente descritte e del relativo effetto fiscale.
  La voce Imposte Anticipate fa riferimento alla svalutazione dei crediti per ritenute pagate all'estero e alla svalutazione parziale delle imposte anticipate per complessivi Euro 8.671 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 8 e n. 33.
  La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)		
Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	**2024**	**2023**
Risultato netto di periodo	**(31.573)**	**(23.388)**
Plusvalenza per vendita terreno	(2.018)	-
Costo di riorganizzazione Sit Controls BV	496	2.014
Costi per ristrutturazione finanziaria	44	567
Consulenze e altri servizi	70	-
Svalutazioni del circolante post transazione stragiudiziale	-	374
Accordo commerciale	1.612	-
Costo del personale	1.514	2.310
Altro	-	51
Imposte Anticipate	8.671	-
Svalutazioni di assets	7.668	17.723
Totale oneri (proventi) operativi adjusted netto fiscalità	**18.057**	**23.039**
Oneri Finanziari per ristrutturazione finanziaria	2.994	-
Oneri (proventi) finanziari adjusted netto fiscalità	**2.994**	**0**
Risultato netto di periodo adjusted	**(10.523)**	**(349)**

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportante nella tabella sottostante:

(Euro.000)		
Riconciliazione del capitale investito netto	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Avviamento	63.278	70.946
Altre immobilizzazioni immateriali	46.978	50.781
Immobilizzazioni materiali	95.229	105.270
Partecipazioni in altre imprese	1.081	657
Attività finanziarie non correnti	2.573	2.533
Capitale immobilizzato (A)	**209.138**	**230.188**
Rimanenze	72.263	83.315
Crediti commerciali	60.274	63.458
Debiti commerciali	(66.933)	(66.915)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	**65.605**	**79.859**
Altre attività correnti	10.517	14.264
Crediti per imposte	2.372	3.752
Altre passività correnti	(22.957)	(20.768)
Debiti per imposte sul reddito	(1.774)	(1.645)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	**(11.841)**	**(4.397)**
Capitale circolante netto (B + C)	**53.764**	**75.461**
Imposte anticipate	12.665	18.874
Fondi rischi ed oneri	(9.337)	(10.513)

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(4.504)	(5.096)
Altre passività non correnti	(3.825)	(6)
Imposte differite	(10.629)	(12.094)
Altre attività e passività e fondi (D)	**(15.630)**	**(8.835)**
Capitale investito netto (A + B + C + D)	**247.272**	**296.814**

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per leases originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A. Cassa	23	21
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	14.015	8.680
C. Altre attività finanziarie correnti	5.505	6.630
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**19.543**	**15.330**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	28.015	26.836
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.208	32.567
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**34.224**	**59.405**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**14.680**	**44.074**
I. Debito finanziario non corrente	91.191	70.011
J. Strumenti di debito	39.979	39.605
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**131.170**	**109.616**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**145.850**	**153.690**
IFRS 16 – Leases	(11.715)	(13.509)
Posizione finanziaria netta adjusted	**134.134**	**140.181**

La variazione rispetto all'esercizio precedente della parte corrente e non corrente dell'indebitamento, in particolare la voce F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente e I. Debito finanziario non corrente, riflette la negoziazione intervenuta con il ceto bancario ad Aprile 2024, che ha comportato una rischedulazione del profilo di rimborso dei principali finanziamenti in essere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nelle Note Esplicative.

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 4.504 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 9.337 migliaia di euro (Nota n. 15) e altre passività non correnti, relative alle condizioni definite dall'accordo con i soci di minoranza di SIT MBT S.r.l., per Euro 3.825 migliaia (Nota n. 17) non ricomprese nella configurazione di posizione finanziaria netta.

SITUAZIONE GENERALE

Scenario macroeconomico

Nel 2024 l'attività economica globale si è dimostrata resiliente alle tensioni internazionali in corso e ha mantenuto il suo sentiero di espansione seppur a ritmi moderati. Diversi fattori, tuttavia, hanno frenato produzione e scambi globali: tassi e prezzi energetici ancora elevati, conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, crescenti misure protezionistiche ed elevata incertezza nei rapporti multilaterali.
Nel 2024 l'andamento del PIL rispetto all'anno precedente delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	2024	2023
Italia	0,7%	0,9%
Euro	0,7%	0,5%
USA	2,8%	2,5%
Cina	5,0%	5,3%

Il PIL dell'economia americana è stato trainato da aumenti nella spesa dei consumatori, negli investimenti, nelle spese governative e nelle esportazioni. In Cina il PIL ha raggiunto il target di crescita grazie alle misure di stimolo dell'economia del Governo che ha portato a una lieve ripresa dei consumi e alla stabilizzazione del mercato immobiliare. Il calo demografico continua a preoccupare, avendo registrato una diminuzione per il terzo anno consecutivo.
L'economia dell'eurozona ha subito un brusco rallentamento nel corso del quarto trimestre a causa delle crescenti tensioni geopolitiche che hanno portato la crescita annuale ad un altro anno di sostanziale stagnazione. L'elevata inflazione ha continuato a frenare la domanda interna per consumi e gli investimenti.
Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,7%, pari a quella del 2023. Lo sviluppo è stato stimolato sia da un contributo positivo della domanda nazionale al netto delle scorte sia della domanda estera netta mentre è stato lievemente negativo il contributo della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite in agricoltura, nei servizi e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria.
Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana, il comparto ha saputo mantenere una sostanziale stabilità nonostante il contesto economico complesso. Nel corso dell'anno ha dovuto affrontare numerose difficoltà, legati allo scenario geopolitico incerto e a costi energetici in continuo aumento. Sul fronte dell'occupazione i dati hanno evidenziato livelli sostanzialmente stabili.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito "SIT", la "Società" o la "Capogruppo") ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

SIT ottiene il rating Gold di EcoVadis in ambito ESG

Nel corso dei primi mesi del 2024, SIT ha ottenuto il rating "Gold" nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) effettuata da EcoVadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG.
SIT ha migliorato la propria fascia di rating rispetto alla valutazione precedente, ottenendo un punteggio di 77/100, passando dal 85° al 98° percentile che la colloca nella fascia del 2% delle migliori aziende valutate da EcoVadis (15% l'anno precedente).

SIT presenta il nuovo ventilatore per pompe di calore residenziali

Alla fiera MCE - Mostra Convegno Expocomfort di Milano, nell'edizione tenuta tra il 12 e il 15 marzo 2024, e alla fiera Chillventa a cui ha partecipato per la prima volta dall'8 al 10 ottobre a Norimberga, SIT ha presentato il nuovo ventilatore per pompe di calore residenziali sviluppato in sinergia con Panasonic Industry, azienda leader nelle tecnologie HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning). Si tratta del debutto per SIT nel settore delle pompe di calore elettriche e costituisce uno dei pilastri della strategia del Gruppo nello scenario di decarbonizzazione del settore di riscaldamento domestico. La collaborazione ha l'obiettivo dello sviluppo di una soluzione completa di ventilatori concepita specificamente per le pompe di calore residenziali. La distribuzione al mercato del sistema integrato motori-ventilatore sarà in capo a SIT e sarà disponibile a partire dal 2025.

Costituzione di SIT-MBT S.r.l, società operante nel settore delle cappe aspiranti per cucine

Con decorrenza 1° aprile 2024 è diventata operativa SIT-MBT S.r.l, società di SIT nel settore dei ventilatori per cappe aspiranti. Nella start-up innovativa Motors & Blowers Technology Srl (MBT) avviata da un gruppo di manager con lunga esperienza nel settore, è stato conferito in data 1 aprile 2024 il ramo d'azienda di SIT dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet. Tra le società riconducibili ad uno dei soci, si segnala Wentelon Micro-Motor Co.,Ltd., un fornitore di motori per ventilazione, che con i suoi stabilimenti cinesi all'avanguardia del settore assicurerà tecnologia e competitività alla nuova iniziativa.

Sottoscrizione di nuovi accordi con i principali finanziatori

Si informa che in data 22-23 aprile 2024, la Società ha sottoscritto con i principali finanziatori a medio termine una serie di accordi modificativi dei rapporti di finanziamento in essere e che in data 22 aprile 2024 l'assemblea degli obbligazionisti ha approvato la proposta di accordo di modifica del regolamento del prestito obbligazionario.
Gli accordi modificativi prevedono l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso a rate crescenti, con mantenimento delle attuali scadenze annuali ed infrannuali. I menzionati accordi modificativi prevedono altresì la ridefinizione dei covenant finanziari applicabili ai relativi rapporti di finanziamento in maniera coerente con la rinegoziazione finanziaria descritta e il profilo economico e finanziario del piano industriale e finanziario del Gruppo approvato il 29 febbraio 2024.
I menzionati rapporti di finanziamento – che non sono assistiti da alcuna garanzia reale – sono stati modificati anche in relazione ad una serie di impegni e limitazioni già previsti originariamente. Sono stati altresì introdotti ulteriori limiti alla distribuzione di dividendi variabili in funzione del livello della leva finanziaria consolidata e sono stati infine adeguati i livelli di *pricing* in relazione all'andamento della citata leva finanziaria consolidata.

Nell'ambito della più ampia rinegoziazione, è stato erogato a favore della Società un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza Technologies S.A.P.A. di F.D.S. S.S. pari a Euro 5 milioni, fruttifero al tasso annuo del 5%, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario della Società nonché convertibile in capitale e/o patrimonio della Società. Il finanziamento dell'azionista di maggioranza assume rilievo quale operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi del combinato disposto del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società in data 11 giugno 2021. Pertanto, in applicazione della Procedura OPC, ai fini della relativa approvazione, il contratto di finanziamento dell'azionista di maggioranza è stato precedentemente sottoposto alla valutazione da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, il quale ha espresso il proprio motivato parere favorevole non vincolante in merito all'interesse della Società alla sottoscrizione dello stesso e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

SIT ottiene il premio Marisa Bellisario per il Work Life Balance

Nel mese di giugno 2024, SIT ha ricevuto il Premio Marisa Bellisario come "Azienda Work Life Balance Friendly". Questo riconoscimento, istituito dalla Fondazione Marisa Bellisario in collaborazione con Confindustria, premia le aziende che si distinguono per le politiche innovative e concrete in materia di parità di genere e inclusione. La cerimonia di premiazione, giunta alla sua VIII edizione, si è tenuta presso il Parco del Colosseo a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.
Il premio è stato assegnato a SIT per il suo impegno esemplare nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile mediante l'implementazione di una serie di iniziative volte a migliorare l'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti. Tra queste, la presenza femminile in azienda è particolarmente significativa, con il 57% della forza lavoro costituito da donne. Inoltre, SIT ha introdotto una Parental Policy innovativa, che offre supporto a genitori naturali e adottivi, e un regime di smart working flessibile che permette ai collaboratori di lavorare da remoto fino a 12 giorni al mese.
SIT ha inoltre lanciato il "SIT People Program Be", che include programmi di benessere e flessibilità lavorativa, e ha attivato uno sportello psicologico bilingue per il supporto emotivo dei dipendenti. L'impegno dell'azienda per la parità di genere è stato ulteriormente rafforzato dall'ottenimento della certificazione sulla parità di genere Uni/PDR 125:2022, confermata anche nel 2024.
Tali iniziative sono parte integrante del Piano di Sostenibilità "Made to Matter", che mira a creare un nuovo modello di lavoro basato su flessibilità ed equilibrio. Questo approccio non solo favorisce il benessere dei dipendenti, ma contribuisce anche a una cultura aziendale unica e non replicabile, che valorizza il talento e l'innovazione.

Chiusura dello stabilimento produttivo in Olanda

In data 2 luglio 2024, SIT ha perfezionato l'acquisizione di un insieme di attività e passività dalla propria consociata SIT Controls B.V. (Olanda) relative allo stabilimento produttivo. L'operazione rientra nel progetto di ottimizzazione del footprint industriale del Gruppo con la finalità di concentrare nella filiale tunisina la produzione di schede elettroniche sia per la Divisione Gas Metering, già implementata con la chiusura della filiale Metersit Romania nel 2020 e ora per la Divisione Heating & Ventilation con l'operazione descritta. La filiale olandese rimane operativa per la vendita e distribuzione di prodotti Heating & Ventilation sul mercato locale.

Certificazione MID per il contatore acqua ultrasonico SmartIO

Tramite la controllata JANZ, SIT ha ottenuto la certificazione MID (Measuring Instrument Directive) per il contatore acqua ultrasonico SmartIO. Questa certificazione, valida in Europa e nel Regno Unito, conferma l'estrema accuratezza e affidabilità del contatore, caratterizzato dal livello di precisione R1000. SmartIO è stato progettato per ridurre gli sprechi d'acqua grazie alla tecnologia IoT e al software proprietario ultrasonico sviluppato da GWF, partner tecnologico svizzero operante nel settore acqua. La certificazione MID rappresenta un riconoscimento importante per SIT, che continua a innovare nel campo della misurazione intelligente dei consumi.

Janz si aggiudica gara a Cipro

In ottobre, tramite la controllata JANZ, specializzata nella produzione di contatori acqua residenziali, il Gruppo si aggiudica una gara pubblica per la fornitura estera di circa 100 mila contatori acqua smart nel corso dei prossimi tre anni. Il valore della commessa per JANZ è pari a circa 6,1 milioni di Euro e riguarda una gamma di contatori volumetrici installati del Add-On intelligente basato su tecnologia LoRA. Le forniture dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2025.

Prima commessa Hybitat

A novembre, Hybitat, la collegata, partecipata dal gruppo SIT, nata per sviluppare un innovativo sistema di generazione e stoccaggio a lungo termine di idrogeno ad uso residenziale, ha concluso in anticipo rispetto ai piani di sviluppo la vendita di un primo sistema di stoccaggio con una capacità di 200 kWh di energia che verrà installato nel primo trimestre 2025 in una residenza privata in un contesto architettonico di pregio del XVIII secolo.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating & Ventilation, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi di riscaldamento a gas ed elettrici;
- Metering, che sviluppa e produce contatori per l'acqua e il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2024	%	2023	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	206.678	69,0%	233.997	71,7%	(27.320)	(11,7%)
Metering	88.194	29,4%	88.619	27,2%	(426)	(0,5%)
Totale vendite	294.872	98,4%	322.617	98,9%	(27.745)	(8,6%)
Altri ricavi	4.667	1,6%	3.644	1,1%	1.022	28,1%
Totale ricavi	**299.538**	**100%**	**326.261**	**100%**	**(26.723)**	**(8,2%)**

(Euro.000)	2024 Q4	%	2023 Q4	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	51.146	66,7%	57.901	68,8%	(6.755)	(11,7%)
Metering	23.070	30,1%	24.662	29,3%	(1.592)	(6,5%)

Totale vendite	74.216	96,8%	82.563	98,1%	(8.347)	(10,1%)
Altri ricavi	2.491	3,2%	1.601	1,9%	890	55,6%
Totale ricavi	**76.707**	**100%**	**84.164**	**100%**	**(7.457)**	**(8,9%)**

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2024	%	2023	%	diff	diff %
Italia	94.750	31,6%	97.346	29,8%	(2.596)	(2,7%)
Europa (escluso Italia)	124.747	41,6%	151.359	46,4%	(26.612)	(17,6%)
America	49.470	16,5%	47.144	14,4%	2.326	4,9%
Asia/Pacifico	30.572	10,2%	30.412	9,3%	160	0,5%
Totale ricavi	**299.538**	**100%**	**326.261**	**100%**	**(26.723)**	**(8,2%)**

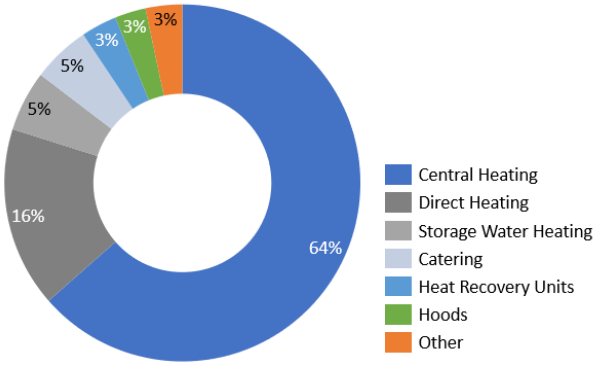
(Euro.000)	2024 Q4	%	2023 Q4	%	diff	diff %
Italia	24.754	32,3%	23.837	28,3%	917	3,8%
Europa (escluso Italia)	30.767	40,1%	38.752	46,0%	(7.984)	(20,6%)
America	13.744	17,9%	13.079	15,5%	665	5,1%
Asia/Pacifico	7.442	9,7%	8.497	10,1%	(1.055)	(12,4%)
Totale ricavi	**76.707**	**100%**	**84.164**	**100%**	**(7.457)**	**(8,9%)**

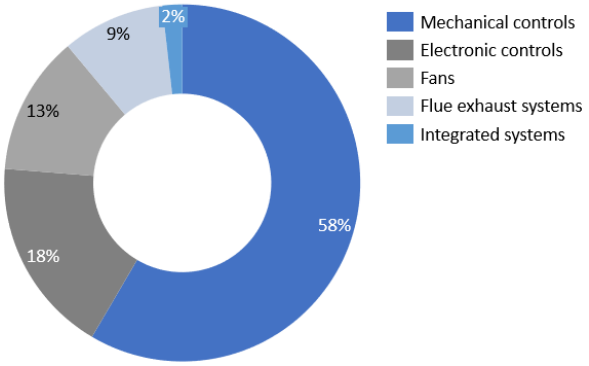
I ricavi consolidati del 2024 sono pari a Euro 299,5 milioni registrando un decremento del 8,2% rispetto al 2023 (Euro 326,3 milioni). Nel quarto trimestre del 2024 i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 76,7 milioni con una riduzione del 8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 84,2 milioni).
Le vendite della **Divisione Heating & Ventilation** dell'esercizio 2024 ammontano a 206,7 milioni di Euro, -11,7% rispetto ai 234,0 milioni di Euro del 2023 (non materiale l'impatto dei cambi).
Nel quarto trimestre la Divisione ha realizzato vendite per Euro 51,1 milioni, in riduzione del 11,7% rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente (Euro 57,9 milioni).
Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating & Ventilation:

(Euro.000)	2024	%	2023	%	diff	diff %
Italia	35.886	17,4%	36.675	15,7%	(789)	(2,2%)
Europa (escluso Italia)	94.876	45,9%	119.632	51,1%	(24.756)	(20,7%)
America	45.205	21,9%	44.767	19,1%	438	1,0%
Asia/Pacifico	30.710	14,9%	32.923	14,1%	(2.213)	(6,7%)
Totale vendite	**206.678**	**100%**	**233.997**	**100%**	**(27.320)**	**(11,7%)**

(Euro.000)	2024 Q4	%	2023 Q4	%	diff	diff %
Italia	9.115	17,8%	8.148	14,1%	966	11,9%
Europa (escluso Italia)	22.911	44,8%	27.628	47,7%	(4.717)	(17,1%)
America	12.463	24,4%	12.291	21,2%	172	1,4%
Asia/Pacifico	6.657	13,0%	9.833	17,0%	(3.176)	(32,3%)
Totale vendite	**51.146**	**100%**	**57.901**	**100%**	**(6.755)**	**(11,7%)**

Le vendite in Italia registrano nel 2024 un andamento leggermente in riduzione verso il 2023. Tale risultato risente in particolare del confronto con il primo trimestre in quanto nel corso della rimanente parte dell'anno l'andamento è stato migliorativo registrando anche nel quarto trimestre un positivo 11,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel 2024 si registra una riduzione delle vendite di Euro 24,8 milioni pari al 20,7% rispetto all'anno precedente. Anche in questo perimetro, il confronto annuale rispecchia un andamento trimestrale fortemente influenzato dal primo trimestre, registrando nel corso dell'anno un progressivo miglioramento. Il fatturato ha risentito ancora della forte incertezza riguardante le normative e le politiche di incentivazione in un contesto macroeconomico di difficoltà in alcuni primari mercati (Germania ed Europa Centrale).
Le vendite in America segnano un andamento sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente sia a livello annuale che dell'ultimo trimestre - (non materiale l'impatto cambi).
Le vendite dell'area Asia/Pacifico hanno una riduzione del 6,7% (-5,4% a parità di cambi) attestandosi a Euro 30,7 milioni contro Euro 32,9 milioni del 2023. Per quanto attiene alla Cina, 10,0% delle vendite divisionali, le vendite dell'anno hanno registrato un andamento in linea con il 2023.
Venendo alle principali famiglie di prodotti, i Controlli meccanici hanno registrato una riduzione del 8,5%, i Controlli elettronici del 24,3%, Fans del 4,3%, Fumisteria sostanzialmente in linea mentre i Sistemi integrati segnano una riduzione del 40% circa.
A livello di segmento di applicazione, il Central Heating che rappresenta il 63,5% delle vendite divisionali registra una riduzione del 16,0% mentre il Direct Heating (16,3% delle vendite divisionali) segna una crescita del 5,8%. Lo Storage Water Heating segna una riduzione del 7,7% mentre Catering e Heat Recovery Units segnano rispettivamente una crescita del 14,5% e 9,1%.
Relativamente ai principali clienti della divisione Heating & Ventilation si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 36,4% delle vendite nel 2024, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso tale incidenza era pari al 38,2%.
Nei grafici seguenti le vendite Heating & Ventilation del 2024 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):





Le vendite della **Divisione Metering** ammontano a Euro 88,2 milioni rispetto a Euro 88,6 milioni, sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.
Le vendite nel settore **Smart Gas Metering** sono state pari a Euro 58,0 milioni contro Euro 60,0 milioni registrate nel 2023. L'andamento riflette il buon posizionamento del gruppo nel mercato italiano e il buon esito dei nuovi progetti di sviluppo e sostituzione lanciati dai principali clienti. Le vendite in Italia sono state pari al 96,3% del totale, mentre le vendite all'estero, pari al 3,7% del totale, sono realizzate in Grecia ed Europa centrale.
Le vendite nel **Water Metering** sono state pari a Euro 30,2 milioni, in crescita del 5,6% rispetto al 2023. Le vendite sono state realizzate in Portogallo per il 17,7%, in Spagna per il 40,4%, nel resto dell'Europa per il 24,7% ed in America e Asia rispettivamente per il 13,5% e 3,8%.
Per quanto attiene alla concentrazione delle vendite Metering, relativamente ai principali clienti dello Smart Gas Metering si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 78,9% delle vendite nel 2024, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso tale incidenza era pari al 75,3%. Nel Water Metering i dati sono rispettivamente il 65,0% e il 60,1%.

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2024 sono pari a Euro 299,5 milioni con una riduzione dell'8,2% rispetto al 2023 (Euro 326,3 milioni).
Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 158,0 milioni, con un'incidenza del 52,8% sui ricavi, rispetto al 53,9% registrato nell'esercizio 2023.
I costi per servizi ammontano a Euro 42,6 milioni, rispetto ad Euro 46,5 milioni dell'anno precedente (rispettivamente pari a 14,2% e 14,3% dei ricavi).
Il costo del personale è pari a Euro 72,2 milioni contro Euro 80,7 milioni dell'anno precedente con un'incidenza sui ricavi del 24,1% rispetto al 24,7% dell'esercizio precedente.
Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 36,2 milioni, sono il 12,1% dei ricavi e si confrontano con Euro 47,1 milioni del 2023 (14,4% dei ricavi). Nell'esercizio 2024 è stato adeguato il valore iscritto dell'avviamento con una svalutazione per Euro 7,7 milioni a seguito dell'impairment test effettuato sul capitale investito netto della CGU Heating & Ventilation; nell'anno precedente analoga valutazione aveva determinato l'iscrizione di una svalutazione di Euro 17,0 milioni.
Al netto di queste svalutazioni gli importi degli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 28,6 milioni nel 2024 e Euro 28,9 nel 2023 rispettivamente 9,5% e 8,9% dei ricavi.

Il risultato operativo è pari a Euro -11,5 milioni (3,9% dei ricavi) contro una perdita operativa di Euro 25,2 milioni (7,7% dei ricavi) del 2023.
Il risultato operativo adjusted, come definito in precedenza, è pari a Euro -1,1 milioni nel 2024 e Euro 0,1 milioni nel 2023.
Gli oneri finanziari netti del 2024 ammontano ad Euro 10,3 milioni contro Euro 6,9 milioni dell'anno precedente. Si informa che nel periodo in esame si è reso necessario iscrivere, secondo il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9, il costo derivante dalla rinegoziazione conclusa con il ceto bancario nel corso del 2024, determinando l'iscrizione di un onere finanziario pari ad Euro 3,9 milioni.
Gli oneri finanziari netti adjusted, al netto di tale componente, ammontano nel periodo a Euro 6,3 milioni, rispetto ad Euro 6,9 milioni dell'esercizio precedente, mantenendosi pressoché invariato rispetto al fatturato, 2,1%.
A fronte della stima della loro recuperabilità sulla base delle proiezioni di imponibili fiscali futuri, si è ritenuto prudenzialmente di procedere ai sensi dello IAS 12 alla svalutazione parziale delle imposte anticipate pregresse ed alla svalutazione dei crediti per ritenute pagate all'estero, iscrivendo una svalutazione di Euro 8,7 milioni.
Le imposte di periodo, pertanto, sono pari a Euro 10,9 milioni comprensive della svalutazione citata. Al netto di tale svalutazione, le imposte di periodo adjusted del 2024 sono pari ad Euro 2,2 milioni contro un provento per imposte di Euro 7,9 milioni del 2023.
Il risultato netto del periodo è pari a una perdita di Euro 31,6 milioni contro una perdita di Euro 23,4 milioni del 2023.
Il risultato di periodo adjusted, al netto delle poste sopradescritte e della svalutazione fiscale citata, è pari ad una perdita di Euro 10,5 milioni (3,5% dei ricavi) contro un sostanziale pareggio nell'esercizio 2023.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamente finanziario netto è pari a Euro 145,9 milioni in riduzioni rispetto agli Euro 153,7 milioni del 2023. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	2024	2023
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	**21.974**	**27.472**
Variazione rimanenze	9.445	9.399
Variazione crediti commerciali	2.208	951
Variazione debiti commerciali	1.753	-15.129
Variazione altre attività e passività correnti e per imposte	-1.184	-14.591
Flussi finanziari da movimenti di Capitale Circolante (B)	**12.222**	**-19.370**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	**34.195**	**8.102**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-16.021	-23.025
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	**18.175**	**-14.923**
Variazioni per interessi	-7.578	-7.162
Variazioni MTM derivati e costo ammortizzato	-3.966	113
Variazioni riserva di traduzione e altre patrimoniali	-221	-839
Variazioni attività finanziarie	2.782	1.409
IFRS 16	-1.352	-1.785
Variazione posizione finanziaria netta	**7.839**	**-23.187**
Posizione finanziaria netta iniziale	**153.690**	**130.503**
Posizione finanziaria netta finale	**145.850**	**153.690**

I flussi finanziari 2024 evidenziano la generazione di flussi della gestione corrente per Euro 21,9 milioni contro Euro 27,5 milioni del 2023.
Nell'esercizio 2024 il capitale circolante ha generato Euro 12,2 milioni contro un assorbimento di Euro 19,4 milioni nel corso del 2023, anno in cui si sono manifestati gli effetti di una transazione commerciale con un cliente e modificate le politiche di smobilizzo tramite il factoring.
Per quanto attiene ai flussi derivanti dal capitale circolante commerciale, nel 2024 si evidenzia una variazione positiva per complessivi Euro 13,4 milioni con il contributo rilevante dell'andamento del magazzino (Euro 9,4 milioni) in linea con le politiche di ottimizzazione ed efficientamento in atto in particolare nell'Heating & Ventilation e Smart Gas Metering.
I flussi di investimento sono pari a Euro 16 milioni contro Euro 23,0 milioni del 2023.
I flussi di cassa della gestione operativa dopo gli investimenti sono pertanto positivi per Euro 16,6 milioni contro un assorbimento di Euro 14,9 milioni dell'anno precedente.
Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel periodo interessi per Euro 6,0 milioni e variazione del MTM e del costo ammortizzato per complessivi Euro 4,0 milioni dovuti per la maggior parte all'iscrizione del costo della rinegoziazione bancaria secondo i criteri dell'IFRS 9.
L'indebitamento netto pertanto si riduce nel corso del 2024 di Euro 7,8 milioni passando da Euro 153,8 milioni a 145,9 milioni.

Investimenti

Nel 2024 il Gruppo ha realizzato investimenti per 15,1 milioni di Euro, di cui 11,4 milioni di Euro (75,5% del totale) nella Divisione Heating & Ventilation, Euro 2,7 milioni nel settore Smart Gas Metering e Euro 1,0 milione per il settore Water Metering. Nel 2023 tali importi erano rispettivamente Euro 19,8 milioni, Euro 1,8 milioni ed Euro 1,7 milioni, per un totale di Euro 23,3 milioni.
I principali investimenti del 2024 per la Divisione Heating & Ventilation hanno riguardato la seconda e ultima fase di ristrutturazione dell'Headquarter nella sede centrale di Padova (Euro 1,9 milioni), lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 3,9 milioni) di cui 2,9 milioni fanno riferimento a costi di sviluppo relativi a cinque specifici progetti (*877 XL, EF90-EF150, Flexa Pro, Axial Fan, VMC*), il mantenimento degli impianti (Euro 1,7 milioni) e il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 1,4 milioni).
Nel settore Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 2,6 milioni) di cui 1,4 milioni fanno riferimento a costi di sviluppo relativi a specifici progetti (*Smartio – G40*) e 0,9 milioni fanno riferimento all'acquisto di stampi, banchi e attrezzature necessari per l'implementazione della linea relativa al progetto *G40*.
Gli investimenti del settore Water Metering fanno riferimento principalmente all'acquisto di nuove attrezzature (circa l'60% del totale) necessarie all'avvio del progetto *Smartio*. Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, all'acquisto di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2024 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 15,0 milioni pari al 5,0% dei ricavi rispetto ad Euro 15,5 milioni dell'esercizio precedente (4,8% dei ricavi).
Nel 2024 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 131 risorse di cui 71 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2023 erano rispettivamente 135 e 80 risorse.

Divisione Heating & Ventilation

Nel 2024 la ricerca e sviluppo della divisione Heating & Ventilation (H&V) è stata caratterizzata da un ulteriore riallineamento delle risorse per posizionare correttamente la divisione su un mercato di riferimento ancora caratterizzato da rapida evoluzione, imprevedibilità e poca chiarezza sui punti di arrivo e sul percorso di avvicinamento. A un anno di distanza molte delle premesse che avevano orientato gli investimenti di SIT sono state in parte smentite dall'andamento della dinamica di mercato.
Il ruolo futuro dell'idrogeno nel riscaldamento domestico in sostituzione del metano sul quale SIT aveva investito arrivando a soluzioni state of the art si è sostanzialmente rallentato. Con alcune eccezioni gran parte dei grandi clienti, anche per effetto delle difficoltà del settore, hanno messo on-hold i progetti di caldaie a idrogeno.
Anche la rapida penetrazione delle pompe di calore elettriche nel residenziale per la quale SIT ha sviluppato il ventilatore assiale Whispertech ha subito una battuta di arresto. Infatti, il 2024 è stato caratterizzato in questo settore da vendite in calo a doppia cifra, overstocking e decisioni dei clienti di sospendere i progetti di sviluppo di nuovi prodotti.
A fronte di questo scenario il Gruppo ha ridiretto e ribilanciato l'attività di progettazione in questo modo:

- Mantenuto il presidio sui settori tradizionali residenziali sia a metano che nelle applicazioni elettriche (quali pompe di calore e ventilazione meccanica controllata);
- Aumento dello sforzo di investimento sulla *next generation combustion* per sistemi non residenziali ma *light commercial* nei settori caldaie USA e Europa allargando l'ambito di applicazione del nuovo sistema sensorizzato Flexapro;
- Estensione del sistema Flexapro anche ad applicazioni destinate al mercato HORECA sia in Europa e potenzialmente per gli USA;
- Iniziato lo sviluppo di ventilatori assiali di grande potenza per mercati *light commercial* e centri di calcolo.

Anche nel 2024 abbiamo proseguito sul percorso orientato a riduzione del carbon footprint e progettazione sostenibile.
Nella Procedura di sviluppo prodotti è prevista l'analisi della Carbon Footprint fin dalle prime fasi della progettazione. In questo modo vengono valutate sistematicamente le alternative progettuali in ottica di *life cycle assessment*, affiancando alle dimensioni tecniche ed economiche, la dimensione delle emissioni di CO2 lungo tutta la filiera di sviluppo, produzione e ciclo di vita del prodotto. Vengono inoltre adottate in modo crescente logiche di economia circolare mediante la minimizzazione dei consumi di materiali impiegati, la scelta di materiali a minore impatto ambientale o materiali riciclati – si ricorda che la totalità dei corpi pressofusi utilizzati nei controlli meccanici sono ottenuti da alluminio secondario e che sono in corso progetti finalizzati all'utilizzo di plastiche riciclate. Anche in ambito degli imballi sono in corso valutazioni circa un progetto di riutilizzo degli imballaggi mentre si sta progettando per nuovi prodotti imballi secondo logiche circolari.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, quali piattaforme di simulazione meccanica e fluidodinamica per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IoT). Di particolare rilievo l'avvio di progetti basati su tecnologie evolute di sensoristica - che rappresentano primarie innovazioni nel settore – in ambito di controllo intelligente della combustione e controllo della sicurezza per caldaie funzionanti con miscele di gas diversi contenenti biometano e/o idrogeno fino al 100% di idrogeno. In questo filone di ricerca SIT ha portato avanti e in parte completato progetti con affermati incubatori tecnologici per accelerare il processo di ricerca e attingere a competenze sviluppate in altri settori.
Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.
L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, società esterne specializzate in sviluppo di tecnologia e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.
Venendo ai principali progetti 2024, particolare rilievo assumono le iniziative sul fronte delle infrastrutture e delle risorse.
Con il consolidamento delle attività R&D della nuova sede a Padova dedicata ai laboratori di ricerca e sviluppo per tutto il gruppo, il dipartimento è completamente operativo per (i) testare apparecchi gas funzionanti a qualunque miscela per potenze sia domestiche che industriali leggere; (ii) con laboratori elettronici in grado di effettuare tutte le prove funzionali ed EMC; (iii) per supportare lo sviluppo di prodotti ventilazione sia con test elettrici sui motori che aeraulici sui ventilatori (iv) trasferito in un unico contesto il personale tecnico di tutte le funzioni afferenti allo sviluppo nuovi e all' industrializzazione prodotti, avendo così in co-location progettisti meccanici, motoristi, fluidodinamici e elettronici insieme ai laboratoristi, industrializzatori e tecnici di qualità motore e prova ventilatore; (v) proseguito e accelerato il ribilanciamento delle risorse riducendo il numero di progettisti meccanici a favore di elettronici, controllisti, motoristi e fluidodinamici, figure chiave nello sviluppo della ventilazione. Si segnala infine la piena operatività della sede di Torino, una unità locale dedicata alla ricerca & sviluppo in ambito controllo motori, sviluppo e validazione FW che attinge alla consolidata rete di competenze tecniche dell'area.

Sul fronte dei progetti e dei sistemi di combustione a gas gli sviluppi si sono concentrati sul completamento del già citato sistema *Flexapro* per adozione anche in USA. Il sistema sta riscuotendo grande interesse dai clienti, è riconosciuto dal mercato quale migliore soluzione per equipaggiare le apparecchiature gas nel loro ruolo di "bridge" verso la decarbonizzazione in quanto in grado di adattarsi dinamicamente al tipo di combustibile immesso: da metano a biogas, blend, fino al 100% idrogeno. Flexapro si auto calibra in tutte le condizioni semplificando notevolmente sia la prima installazione che le operazioni di manutenzione, venendo in contro alla crescente difficoltà dei clienti di reperire personale tecnico qualificato

Le singole soluzioni che assieme fanno parte di Flexapro hanno anche applicazione commerciale specifica: (i) una piattaforma di controlli con valvola stepper adatta a caldaie light commercial fino a 150kW progettata per il mercato USA ed europeo; (ii) ventilatori centrifughi per apparecchiature di potenze da 90kW e 150kW, dotati di motori sincroni trifase a magneti permanenti a controllo elettronico vettoriale. Si tratta di soluzioni tecniche in cui SIT è all'avanguardia nel settore in grado di garantire massimo rendimento e bassissime vibrazioni; (iii) miscelatori sensorizzati per taglie rispettivamente da 40kW e 150kW in grado di misurare con grande precisione le quantità di aria e di gas erogate rispettivamente dal ventilatore e dalla valvola. Oltre all' applicazione in caldaie light commercial il sistema sta suscitando forte interesse nel settore HORECA (Forni professionali).

Nel segmento di applicazioni dedicato ai caminetti a gas per il mercato USA, è in fase di completamento la nuova piattaforma elettronica per il controllo dei caminetti completa di nuovi telecomandi; si tratta di una piattaforma completa – elettronica, sensoristica, valvola e telecomando - che sostituisce un sistema attualmente sul mercato da oltre 10 anni. La piattaforma è stata presentata ai clienti suscitando notevole interesse.

Sul fronte ventilazione la divisione Heating & Ventilation ha campionato e sta testando in collaborazione con alcuni clienti guida una famiglia ventilatori centrifughi a pale rovesce dedicati alle applicazioni VMC (Ventilazione Meccanica Controllata). Questi ventilatori sono equipaggiati con motori sincroni a magneti permanenti e controllo vettoriale caratterizzati da rendimento e livello di vibrazioni al top di mercato.
Nel 2024 è stato completato e presentato ufficialmente il primo prodotto per il settore delle pompe di calore residenziali: Ventilatore assiale da 450mm. Prodotto sviluppato in partnership tecnologica e commerciale con Panasonic Industries. Da un punto di vista tecnico, in questo prodotto sono determinanti rumorosità, rendimento, durata e affidabilità; SIT si occupa della fluidodinamica – in collaborazione con Enginsoft – dell'elettronica e della meccanica mentre Panasonic fornisce il motore. Il prodotto è stato presentato alla fiera MCE di Milano a febbraio 2024, ed è in test da numerosi clienti. Prime vendite attese per il 2025.

È continuato infine nel corso del 2024 la collaborazione tra SIT e UpSens nei progetti di integrazione con sensoristica di diversa tecnologia nelle applicazioni di rilevazione di flusso.

Divisione Metering

Nel corso del 2024 la divisione ha fatto un passo avanti nell'internalizzare le competenze Hardware e Firmware di comunicazione che a tendere dovranno essere core competence della BU e comuni sia per i contatori acqua che gas. È stato costituito a tal scopo un team dedicato, focalizzato sulla parte comunicazione della versione NbIOT del contatore statico Smartio. A seguire è prevista la convergenza con gli altri prodotti acqua (modelli ibridi con Add-on) e gas.
Per quanto attiene al settore Smart Gas Metering sono stati sviluppati e rilasciati i seguenti nuovi prodotti (o sono prossimi al rilascio che avverrà in Q1 2025).
Rilasciato e installato in field il contatore innovativo su specifica Italgas (nome in codice Nimbus), sviluppato in seguito della gara aggiudicata nel 2022. Il prodotto è progettato a partire dalla tecnologia termo-massica, di cui Metersit è leader mondiale, che permette misurazioni accurate in qualsiasi condizione senza la necessità di avere dispositivi esterni di conversione, come invece accade ora con le altre tecnologie. L'accuratezza della misurazione dei consumi è garantita per una molteplicità di utilizzi: gas naturale, biometano ed idrogeno sia puro che "blended" con miscele di gas naturale. Il nuovo

contatore prevede una sensoristica innovativa in grado di analizzare eventuali perdite di pressione nelle condutture, rilevare incendi, oltre a rilevare eventuali fenomeni sismici. E' dotato di capacità di comunicazione altamente ridondante con canali primario, secondario e rete mesh.
Completato lo sviluppo di una piattaforma contatori gas domestici MMU6 per il mercato inglese in due versioni differenti per i due clienti di riferimento. Gli oggetti sono stati omologati, testati e rilasciati dai clienti per consegne nel 2025.
Completato lo sviluppo di un contatore innovativo G40 per mercato industriale e commerciale, sempre con tecnologia termo-massica, che consentirà di misurare, anche in ambito industriale, miscele gas naturale e idrogeno con una interfaccia di comunicazione remota NB-IoT. Il nuovo contatore ci vede primi sul mercato un dispositivo industriale molto leggero, con impatti positivi sulla sostenibilità anche grazie alla possibilità di iniezione di idrogeno nelle reti di distribuzione del gas.
Portato avanti lo sviluppo di due nuove gamme di contatori industriali rispettivamente per i mercati italiano e inglese in linea con le nuove normative. Queste gamme verranno rilasciate all'inizio del 2025 e ci permetteranno di posizionarci con prodotti nuovi e competitivi.
In particolare, il più piccolo dei C&I per il mercato inglese, l'MMU16 è fortemente innovativo risultando in un prodotto compatto delle dimensioni di un contatore domestico e competitivo perché utilizza sensoristica domestica molto più economica di quella industriale
Nel settore Water Metering è stato completato lo sviluppo del prodotto statico ultrasonico Smartio, sviluppato nella collaborazione con il partner GWF con protocollo di comunicazione Lora, e Aquametric Solution S.A. ha realizzato le prime vendite. Una seconda versione con tecnologia Nbiot è in fase di sviluppo.
Sul fronte delle tecnologie si è lavorato con il partner Upsens su un modulo avanzato di misuratore della composizione del gas. Il modulo sfrutta un approccio multi-sensore per identificare la composizione di una miscela di gas in modalità "data fusion". Il progetto è candidato in una lista di progetti innovativi potenzialmente finanziati dal cliente Italgas.
Upsens è una Start-up all' interno del gruppo Optoi, nella quale il gruppo SIT ha una partecipazione al 10%.

Qualità

Fra le prime aziende in Italia ad ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel 1988, SIT ha perseguito negli anni una costante progressione volta ad adeguarsi e spesso ad anticipare le crescenti esigenze del mercato.

La funzione Qualità, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché le attività aziendali siano allineate ai migliori standard di efficacia ed efficienza dei processi dei sistemi di gestione della qualità.
Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015.
L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei processi allineata agli standard internazionali di riferimento.
I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto; nel 2024 sono state estese le prove oggetto di copertura e l'ambito delle approvazioni internazionali ottenute.
Nell'evoluzione del mercato, e in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea, la gamma prodotti della Divisione Heating & Ventilation è stata integrata e adeguata all'utilizzo dell'idrogeno, ed in questo senso nel 2023, SIT è stata tra i primi produttori al mondo ad ottenere un

importante riconoscimento in ambito Europeo, la certificazione GAR (Regolamento 2016/426 EU) per la famiglia di valvole 84X.
Venendo alla divisione smart gas metering, nel corso del 2024 Metersit ha confermato positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 oltre a tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva Atex 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.
Metersit ha confermato positivamente la certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni). Nel corso del audit ricertificativo la Società è migrata dallo schema ISO 27001:2017 al nuovo schema ISO 27001:2022.
Venendo a JANZ, la società operante nel settore del Water Metering, nel corso del 2024 sono state confermate positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, la certificazione AS9100 e la certificazione di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE).
Anche i laboratori di JANZ dedicati al Water Metering sono stati rinnovati nel loro accreditamento secondo la ISO 17025, confermando l'elevato livello di competenze e standard qualitativi raggiunti. L'audit di certificazione del laboratorio dedicato alla Linear Metrology previsto originariamente per il 2024 è stato invece posticipato, causa una sospensione di sei mesi delle attività.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2024 medio	%	31/12/2024 puntuale	%	2023 medio	%	31/12/2023 puntuale	%
Dirigenti	33	2%	33	2%	42	2%	39	2%
Impiegati	621	31%	631	32%	713	30%	704	32%
Operai	1.232	62%	1.209	61%	1.386	59%	1.271	57%
Interinali	99	5%	123	6%	220	9%	204	9%
Totale	**1.986**	**100%**	**1.996**	**100%**	**2.361**	**100%**	**2.218**	**100%**

Alla data del bilancio:

- i dipendenti della Divisione Metering al 31 dicembre 2024 sono pari a 440 unità di cui 81 in Italia e 359 all'estero; nel 2022, erano complessivamente 307, di cui 86 in Italia;
- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 690 pari al 37% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.183 pari al 63% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 838 (38% del totale) e 1.380 (62% del totale).

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

SIT è consapevole che una corretta gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e contribuisce alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholders. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo, viene aggiornato e allineato alle migliori prassi internazionali, ed è finalizzato - attraverso un processo strutturato e sistematico di valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi - ad una gestione efficace dei principali rischi del Gruppo, nonché a fornire un'adeguata informativa agli *stakeholder* coinvolti.

La metodologia promuove la gestione proattiva e trasversale dei rischi, valorizzando i sistemi di gestione esistenti – sia a livello strategico che operativo - consentendo un adeguato flusso informativo verso gli organi amministrativi e di controllo. La metodologia prevede l'integrazione all'interno del modello ERM, in linea altresì con le più recenti novità normative (e.g., *Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD), dei rischi connessi ai principali temi di sostenibilità, inclusi i rischi legati al cambiamento climatico. Tali rischi sono stati ricompresi nell'analisi di materialità finanziaria all'interno dell'esercizio di Doppia Materialità, svolto ai fini dell'individuazione delle tematiche rilevanti per SIT finalizzate alla redazione del Report consolidato di sostenibilità.
A partire dal 2024 la funzione di ERM è coordinata dal CFO di Gruppo.
Il modello prevede le seguenti fasi:

- risk assessment: identificazione e valutazione dei principali rischi e loro misurazione, secondo parametri di impatto/probabilità definiti secondo una matrice (Risk Scoring Scale) che ne permette la suddivisione in major e minor;
- risk management e follow-up: attività finalizzate a mitigare, gestire e monitore/accettare i rischi secondo le politiche di risk appetite e i piani di intervento definiti;
- risk reporting: disclosure dei rischi e delle informazioni ai principali stakeholders interni ed esterni, tra cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed il Consiglio di Amministrazione.

Tali fasi sono di norma svolte con cadenza semestrale, tuttavia nel 2024 l'attività è stata svolta annualmente, in occasione della valutazione IRO finalizzata alla rendicontazione non finanziaria, includendo anche la valutazione dei rischi su un orizzonte temporale coerente con il piano strategico pluriennale. A partire dal 2022, sono stati oggetto di specifica analisi anche i rischi legati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ("Made To Matter") del Gruppo.
L'attuale modello prevede le seguenti macrocategorie di rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi climatici
- Rischi finanziari

Contesto di riferimento

Nel corso del 2024, il Gruppo ha operato in un contesto di tensione economica e finanziaria derivante in gran parte dalla congiuntura negativa del settore Heating & Ventilation registrata a partire dal 2023, per effetto del venir meno degli incentivi di settore e per l'incertezza normativa riguardante gli apparecchi di riscaldamento in Europa. Pertanto, in tema di risk management, grande attenzione è stata dedicata alla gestione dei Rischi finanziari, in particolare del Rischio di liquidità cui si rinvia per maggiori dettagli.
Altro elemento caratterizzante il 2024 è stato il processo di implementazione della CSRD. L'analisi della Doppia Materialità, concretizzata nell'analisi d'Impatto, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) è stata un'opportunità di integrazione nel processo dell'ERM delle istanze emergenti dalla normativa CSRD. Tutte le tematiche ESG collegate all'analisi IRO – alcune delle quali di importanza strategica per il Gruppo stante il settore in cui opera - sono state oggetto di valutazione e misurazione e le risultanze in termini politiche, azioni ed obiettivi sono rappresentate nel Report consolidato di sostenibilità a cui si rinvia.

L'anno è stato anche influenzato dalle tensioni geopolitiche il cui monitoraggio in termini di rischi per il Gruppo è stato costante.
I risultati delle attività di ERM sono inclusi nella valutazione dell'IRO, finalizzata alla rendicontazione non finanziaria, e sono stati presentati dapprima al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente al Consiglio di Amministrazione.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socioeconomiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.
La localizzazione in Tunisia di un polo produttivo del Gruppo che fornisce schede elettroniche e componenti meccanici alle Business Units Heating & Ventilation e Smart Gas Metering, ha esposto il Gruppo al rischio legato all'instabilità politico-istituzionale del paese, aggravato dalla crisi economica.
Nel corso del 2024, la situazione tunisina è stata al centro del dibattito economico-politico dei governi europei che auspicano collaborazione nella gestione dei flussi migratori e il ritorno alla normalità della vita politica e civile nel paese. La decisione del Fondo Monetario Internazionale di non erogare il prestito a lungo negoziato ha aumentato le incertezze in tema equilibrio delle finanze pubbliche del Paese.
In ogni caso il Gruppo continua un monitoraggio attento dell'evoluzione politico-economica, supportato anche dalla rete di contatti e relazioni con le business community e le istituzioni internazionali e locali. Si ricorda comunque che nella politica di localizzazione in Tunisia si è cercato di attuare, ove possibile, una logica di double sourcing per consentire di avviare in tempi ragionevoli, presso altre sedi del Gruppo o presso altri fornitori, la produzione locale eventualmente interrotta a causa della situazione contingente del Paese.
Con riferimento all'impatto del conflitto Russia-Ucraina e medio-orientale, gli impatti sull'operatività del Gruppo sono in continuo monitoraggio. Sebbene il Gruppo non detenga investimenti diretti o strutture operative in tali paesi, i rischi monitorati sono riconducibili a due aree, entrambi afferenti al business del segmento Heating & Ventilation:

- dal punto di vista commerciale, a partire dal 10 luglio 2022 la Società ha limitato i rapporti diretti con la Russia ai soli prodotti Heating & Ventilation per i quali non sono in vigore sanzioni. Con riferimento in generale all'aggiornamento normativo intervenuto in materia di sanzioni, la Società ha attuato i presidi di controllo e monitoraggio necessari a gestire i citati vincoli normativi;
- dal punto di vista della catena di fornitura, la produzione di schede elettroniche per il segmento Heating & Ventilation si sta svolgendo regolarmente nello stabilimento di un fornitore multinazionale USA localizzato in Ucraina nei pressi del confine occidentale. Al fine di mitigare il rischio legato alla fornitura, SIT ha ridotto le quote di acquisto e, al fine di ridurre i rischi operativi e di continuità del business, ha deciso di avviare un piano di insourcing delle schede elettroniche che sta procedendo secondo i programmi.

Con riferimento infine all'introduzione di barriere, anche sotto forma di dazi, che potrebbero limitare il commercio internazionale modificando la dinamica e l'economicità degli scambi, il Gruppo sta monitorando attentamente quanto sta avvenendo con riferimento alla prospettata introduzione di dazi

da parte dell'Amministrazione americana, rispetto ai quali non sono tuttavia ancora state definite modalità e tempistiche di applicazione in particolare rispetto alle esportazioni dal Messico, paese principale da cui il Gruppo esporta i propri prodotti verso gli Stati Uniti.

Rischi Strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.
Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse in attività di ricerca e sviluppo su tecnologie esistenti e su quelle di nuova applicazione.
Strategicamente, il rischio di innovazione è stato affrontato mediante accordi di collaborazione esterna attivati per accedere a risorse specialistiche ed accelerare il percorso di sviluppo dei nuovi prodotti. A tal proposito si segnalano, in particolare:

- l'accordo strategico, siglato a novembre 2022, con un primario operatore del settore Water Metering (GWF) per la costituzione di una joint venture di sviluppo e produzione di un contatore acqua ultrasonico che ha dato seguito, in data 20 aprile 2023, alla stipula dell'accordo di Joint Venture Agreement ai sensi del quale, in data 15 gennaio 2024, è stata costituita la società di diritto portoghese "Aquametric Solutions, S.A.". Le attività di sviluppo congiunto del nuovo prodotto denominato SmartIO sono proseguite nel corso dell'anno e le prime produzioni del nuovo contatore sono iniziate nel quarto trimestre del 2024;
- l'accordo societario di acquisizione di una quota di minoranza di UpSens, una PMI specializzata nello sviluppo di dispositivi per il monitoraggio di parametri ambientali indoor, sia di tipo standard che custom, con una competenza specifica sulla qualità dell'aria, perfezionata il 17 gennaio 2023.
- la costituzione, avvenuta in data 7 luglio 2023 di Hybitat Srl, la collegata di SIT e E-novia per lo sviluppo di un nuovo sistema di generazione e stoccaggio di idrogeno ad uso residenziale;
- l'accordo di partnership siglato con Panasonic Industry a novembre 2023, per lo sviluppo di una soluzione completa di ventilatori progettata specificamente per le pompe di calore residenziali. Nel corso del 2024, seppure in un contesto di mercato caratterizzato da un forte rallentamento delle pompe di calore elettriche, i primi prototipi di ventilatori sono stati completati e presentati al mercato;
- l'operazione industriale strategica nella società SIT MBT, avvenuta ad aprile 2024 e di cui SIT ha una partecipazione del 70%, che mira a porsi come leader europeo nella progettazione e produzione di ventilatori per cappe da cucina, per piani aspiranti ad induzione e per stufe a pellet attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi ad alta efficienza.

Continua la politica consolidata di collaborazione con primarie università e centri di ricerca, con particolare riferimento all'area STEM.

Rischi operativi

Supply chain

Negli ultimi anni le vicende globali legate alla pandemia, all'instabilità geopolitica derivante dal conflitto Russia-Ucraina e medio orientale e dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina nell'area del pacifico, nonché la ripresa dell'inflazione legata alla volatilità dei prezzi delle fonti energetiche, hanno comportato una rivalutazione del ruolo della supply chain in azienda.
Il nuovo paradigma di gestione che ne è scaturito, è finalizzato ad ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità promuovendo, al contempo, eticità e sostenibilità, sviluppo di relazioni stabili, garantendo infine l'innovazione e lo sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera.
Nel corso del 2024, sì è consolidato il processo di gestione dei fornitori grazie all'applicazione di criteri ESG nella fase di coinvolgimento, valutazione e selezione. A tal fine la Società ha definito opportune politiche per la gestione dei fornitori, il cui obiettivo è quello di aumentare la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti, stabili e chiare con gli stessi, in coerenza con il Codice Etico SIT. A tal fine e con l'obiettivo di misurare la condotta di business e di ingaggiare i propri fornitori in un rapporto di comunicazione e confronto proattivo, SIT ha scelto la società di valutazione della responsabilità sociale d'impresa EcoVadis per valutare il grado di sostenibilità della propria supply chain.
Nel 2024 il mercato della fornitura è stato nel complesso caratterizzato da una relativa stabilità della domanda che ha determinato una sostanziale normalizzazione della disponibilità di materiale e dei lead time di consegna; anche la componentistica elettronica, settore merceologico soggetto a forte volatilità dei tempi di consegna, si è assistito ad una normalizzazione seppure su livelli storicamente più lunghi. Questa dinamica ha consentito al Gruppo di gestire secondo i tempi pianificati la chiusura dello stabilimento produttivo olandese e lo spostamento della produzione in Tunisia e la contestuale modifica della base di fornitura resa opportuna da questo nuovo footprint.
A livello di prezzi, si segnala che la pressione inflattiva si è in parte ridotta, a parte alcuni codici merceologici e materie prime sottoposti a tensioni speculative soprattutto nel corso della seconda parte dell'anno. Anche le tensioni geopolitiche – in particolare quelle derivanti dal conflitto medio orientale – hanno impattato il costo di noli e trasporti generando anche in questo caso fenomeni di speculazione. Si segnala inoltre che nella seconda parte del 2024, il Gruppo ha allungato i termini di pagamento nei confronti di selezionati fornitori generando qualche tensione nei rapporti che tuttavia non ha influito sul regolare svolgimento delle operazioni.
Alla luce di quanto sopra e delle prospettive future al momento visibili, non è possibile escludere che lo stato dei rapporti di fornitura in essere possano incidere negativamente sulla ripresa dell'attività, sulla situazione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive della Società.

Business interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Al fine di mitigare l'eventuale rischio derivante da eventi di business interruption, il gruppo SIT ha in essere da tempo un'apposita polizza assicurativa a copertura di suddetto rischio.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

La Società pone particolare attenzione alle tematiche di compliance legate all'utilizzo di sostanze pericolose o inquinanti nei propri processi di produzione e prodotti, anche in riferimento alla propria catena di fornitura. Per questo SIT ha implementato un sistema di gestione denominato *Material Trade Compliance (MTC)*, un portale di interazione con la catena di fornitura per il monitoraggio dello stato di conformità dei prodotti di SIT. Ad oggi, MTC permette di coprire le tematiche di conformità regolamentate dalla norma SIT 4900000 nell'ambito del regolamento Conflict Minerals, delle direttive REACH e RoHS, dalla legge statunitense Toxic Substances Control Act e da un ulteriore insieme denominato SIT Restricted Substances che permette di monitorare potenziali criticità future nell'approvvigionamento.

Rischi informatici

La forte dipendenza dalla tecnologia e la progressiva accelerazione verso la digitalizzazione continuano ad esporre le aziende verso diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni, ivi incluse le possibili vulnerabilità di terze parti. Gli attacchi *cyber*, sempre più diffusi e rilevanti a livello globale, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto geopolitico, rappresentano una minaccia costante da cui difendersi.

Il Dipartimento IT di SIT si è dotato di figure professionali specifiche con esperienza in ambito cybersecurity e definisce annualmente un programma di assessment e gestione dei rischi che prevede:

- un sistema di Policy e procedure interne che definiscano le principali regole di comportamento per l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte degli assegnatari, regolando anche l'accesso fisico e logico ai dati e alle informazioni;
- un aggiornamento continuo delle infrastrutture IT sia a livello HW che SW, al fine di garantire le migliori soluzioni di protezione attiva e passiva contro gli attacchi esterni;
- un programma di penetration test e vulnerability assessment, al fine di individuare possibili lacune delle infrastrutture IT ed approntare opportuni piani di remediation legati alle non conformità rilevate.
- una formazione estesa a tutti i dipendenti dotati di identità digitale sui rischi cyber mediante l'adozione di un nuovo strumento di formazione;
- un'infrastruttura di Backup e Disaster Recovery dimensionata in funzione delle diverse necessità e criticità aziendali.

Rischi legali e di compliance

Compliance a regolamenti e leggi

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato Euronext di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05), nonché la normativa UE e nazionale in materia di Antitrust. Di sempre maggiore rilievo, come riflesso delle tensioni geopolitiche in atto, le normative in materia di commercio internazionale ivi comprese le limitazioni connesse ai regimi sanzionatori in essere a cui il Gruppo è chiamato ad attenersi.
Allo scopo di mitigare questi rischi, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.
La Capogruppo, in quanto emittente quotata su Euronext Milan ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Rischi contrattuali

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, la Direzione Legale della Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Si segnala che la Società, in connessione con i propri obiettivi di Governance legati al Piano di Sostenibilità ("Made To Matter") ha provveduto al rafforzamento del proprio framework di compliance a normative, regolamenti e "best practices", attraverso la redazione, la pubblicazione e la diffusione di un nuovo Codice Etico di gruppo e di nuove procedure e policy in vari ambiti (diritti umani, ambiente, stakeholder engagement, ecc.).

Coperture Assicurative

Nel corso del 2024 la Società, in collaborazione con il proprio broker assicurativo, ha continuato il processo di monitoraggio e valutazione delle tipologie di rischio ritenute rilevanti ai fini assicurativi e delle opportunità delle coperture offerte dal mercato, confermando la struttura assicurativa in corso.
In particolare, sono state rinnovate, a favore di tutte le società del Gruppo, attraverso programmi assicurativi internazionali la copertura dei principali rischi quali: responsabilità civile terzi e dipendenti, responsabilità civile prodotti, la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Altre polizze sono state stipulate localmente a tutela di specifiche esigenze e/o normative locali.

Rischi climatici

Il primo rischio preso in considerazione è l'impatto del cambiamento climatico dal punto di vista dell'evoluzione del business del Gruppo con particolare riferimento ai c.d. rischi di transizione legati a:

- introduzione di nuove normative e standard di prodotto;
- sviluppo di nuove tecnologie che utilizzano fonti energetiche alternative al gas;
- evoluzione della domanda di mercato verso applicazioni a ridotte emissioni di CO2 e/o alto rendimento energetico.

SIT è da tempo impegnata su questo fronte attraverso un monitoraggio costante dell'evoluzione della normativa di settore, essendo anche partecipe al dibattito degli enti di regolamentazione dei settori in cui opera, sia a livello nazionale che internazionale, in un costante confronto con i principali stakeholder di riferimento.
Il processo di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni è ispirato alle logiche di eco-design, prestando particolare attenzione ai profili di carbon footprint e di impatto ambientale in generale. I prodotti SIT sono già predisposti per l'utilizzo di fonti di combustione alternative al gas (idrogeno e biometano su tutte).
Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato sono orientate alle nuove tecnologie sostenibili e la Società sta compiendo importanti investimenti in questi ambiti, sia attraverso progetti di partnership tecnologica anche con alcuni importanti clienti, sia attraverso la diversificazione del proprio business in segmenti di mercato caratterizzati da una maggiore attenzione ai temi di sostenibilità come la ventilazione meccanica controllata e le pompe di calore elettriche.
SIT ha incorporato gli impatti dei rischi di transizione nello sviluppo del business, avendo già preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti nell'ambito della pianificazione strategica, effettuando opportune analisi di scenari climatici.
La Società proseguirà nell'analisi dei rischi potenziali connessi alla transizione energetica, funzionali alla predisposizione dei propri piani strategici, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento e con gli obiettivi fissati dal proprio Piano di Sostenibilità.
Nello specifico il piano industriale, riferito all'orizzonte temporale 2025-2029, incorpora il ridimensionamento atteso del mercato del riscaldamento domestico a gas e lo sviluppo di nuovi prodotti in settori in crescita, quali le pompe di calore, la ventilazione meccanica controllata e la ventilazione per cappe, che sfruttano tecnologie e mercati già presidiati dal Gruppo e che richiedono specifici investimenti per lo sviluppo del prodotto. Analogamente è prevista la crescita in segmenti di prodotto o mercato dove la combustione rimarrà prevalente (applicazioni commerciali, sia a metano che ad idrogeno); infine il piano riflette un atteso recupero del mercato USA, al cui orizzonte non sembrano ancora evidenziarsi normative restrittive legate ad applicazioni che utilizzano il gas come combustibile.
Le direttrici di sviluppo del Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono altrettanto definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.
Per quanto attiene invece ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, il moltiplicarsi di eventi catastrofici sia acuti che cronici potrebbe avere un riflesso sulla business continuity e sull'integrità dei beni materiali del Gruppo.
Su questo fronte, la Società ha adottato opportune procedure di gestione delle emergenze in relazione alla tutela della continuità aziendale. I rischi di questo tipo sono monitorati attraverso attività di *property & business continuity risk assessment* con il supporto di società di consulenza specializzate del ramo assicurativo.

Quanto evidenziato è stato considerato attentamente nei principali processi di stima che hanno interessato le valutazioni effettuate nella redazione del bilancio 2024. In particolare, si ritiene che le principali voci patrimoniali interessate dai rischi connessi al cambiamento climatico siano l'Avviamento, le Altre Immobilizzazioni immateriali e le Immobilizzazioni materiali, in particolare quelle destinate alle produzioni di determinate famiglie di prodotti.
Per quanto riguarda l'impairment test svolto per verificare eventuali perdite durevoli di valore sul capitale investito netto delle CGU del Gruppo, nella stima dei flussi futuri si è tenuto conto anche delle incertezze legate alla normativa che regola il settore degli apparecchi di riscaldamento domestici e i possibili impatti sulla domanda. In particolar modo, nel Piano, le assunzioni sull'andamento di mercato, le ipotesi di vendita e le strategie di reazione alla prospettata riduzione del fatturato dei prodotti tradizionali sono state declinate in coerenza con la prevista decarbonizzazione del settore.
In quest'ottica, si ricorda inoltre che anche la voce Immobilizzazioni immateriali in corso rispecchia l'attività di sviluppo interno di nuovi prodotti che il Gruppo sta implementando. Nell'ambito della divisione Heating & Ventilation si tratta di componenti destinati ad applicazioni a supporto della decarbonizzazione del settore - quali ventilatori destinati a pompe di calore elettriche, oltre che sistemi di controllo della combustione abilitati alla gestione di diversi tipi di gas tra cui bio metano e idrogeno. Nel Metering sono costi di sviluppo per nuove famiglie di contatori smart.
L'impatto del rischio Climate change sul valore delle Immobilizzazioni materiali, è riconducibile al rischio di obsolescenza legato ai processi di transizione tecnologica dovuti alla prospettata riduzione dei volumi produttivi dei prodotti tradizionali. Tale scenario, incluso peraltro nel Piano strategico, non sembra avere impatto economico rilevante anche perché nella maggior parte dei casi si tratta di beni che sono già stati ammortizzati o beni la cui vita utile residua non eccede la possibilità di un loro utilizzo nell'attuale contesto produttivo.
Con riferimento all'impatto dei rischi fisici sul valore delle Immobilizzazioni materiali, lo scenario utilizzato per la valutazione del rischio – svolto mediante il supporto di analisi assicurative – non hanno indotto a rilevare nel bilancio 2024 eventuali impatti economici o finanziari.
La seconda prospettiva afferente alla valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, riguarda il modo in cui il Gruppo interviene nella lotta al cambiamento climatico, con azioni concrete che possano diminuire l'impatto delle proprie operations sull'ambiente, diminuendo la propria impronta carbonica e riducendo le emissioni e i consumi.
In questo ambito SIT può essere considerata sicuramente all'avanguardia nel proprio settore in quanto:

- ha certificato il proprio sistema di misurazione dell'impronta carbonica di prodotto secondo la normativa ISO 14067:2018 e ha verificato la carbon footprint di organizzazione (inventario GHG secondo le normative ISO 14064-1;
- ha introdotto le misurazioni CFP (Carbon Footprint di Prodotto) nella procedura di sviluppo dei propri prodotti come passaggio fondamentale, affiancando l'impatto ambientale alle valutazioni di natura economico-finanziaria;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO2 (scope 1 e 2) in linea con gli obiettivi della Comunità Europea;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO2 (scope 3) lavorando a progetti specifici e prevedendo un coinvolgimento sostanziale della sua value chain.

Oltre che alla propria impronta carbonica, gli altri impatti ambientali sono presidiati e includono dimensioni di impatto legate all'evoluzione delle normative ambientali, al monitoraggio e contenimento

delle emissioni inquinanti, alla gestione dei consumi energetici e dell'utilizzo delle risorse naturali, alla corretta gestione e smaltimento/riutilizzo dei rifiuti.
A tal proposito SIT garantisce una rigorosa osservanza delle normative ambientali in tutti i paesi in cui opera. I principali siti produttivi del gruppo sono certificati ambiente (ISO 14001:2015) e lo stabilimento di Rovigo di pressofusione è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale.
I rischi ambientali sono presidiati a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso l'operato di apposite strutture e procedure atte a garantire il rispetto delle normative e la gestione di verifiche e controlli di monitoraggio periodici, per lo svolgimento dei quali SIT ricorre all'utilizzo di laboratori ed enti certificatori indipendenti, a garanzia della validità dei dati raccolti e del rispetto delle normative.
Si rinvia al Topical Standard ESRS E1 – Climate change, Sub topic Climate mitigation per ulteriori considerazioni sull'argomento.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.
Lo scopo di tali policies è di regolamentare all'interno di un quadro condiviso l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.
Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.
Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. Natural hedging).
Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.
Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività,

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.
Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa. Non si segnalano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.
Totale ricavi suddivisi per divisa:

Euro.000	2024	% Ricavi	2023	% Ricavi
EUR	227.435	75,9%	253.759	77,8%
USD	42.213	14,1%	41.299	12,7%
CNY	19.810	6,6%	20.326	6,2%
AUD	4.399	1,5%	5.325	1,6%
MXN	5.066	1,7%	5.033	1,5%
GBP	585	0,2%	486	0,1%
Altro	30	0,0%	33	0,0%
Totale	**299.538**	**100,0%**	**326.261**	**100%**

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

Euro.000	2024	% Acquisti	2023	% Acquisti
EUR	91.103	61,2%	106.817	63,9%
USD	44.282	29,77%	45.731	27,3%
CHF	6.340	4,26%	7.249	4,3%
CNY	3.770	2,53%	4.443	2,7%
RON	1.740	1,17%	1.986	1,2%
MXN	1.168	0,79%	695	0,4%
TND	331	0,22%	252	0,2%
Altro	25	0,02%	38	0,0%
Totale	**148.759**	**100%**	**167.211**	**100%**

Nel corso dell'esercizio 2024, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria limitatamente all'ambito della gestione ordinaria della tesoreria valutaria di Gruppo operando in tal senso nelle principali divise.
Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31.12.2024
Divisa	
Euro	7.801
Dollaro USA	2.334
Yuan Cinese	2.923
Peso Messicano	520
Dollaro Australiano	219
Altre divise	219
Totale	**14.015**

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 621 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.
SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e il divieto di attività di tipo speculativo.
Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.
Nel corso del 2024, a seguito della rinegoziazione dei principali contratti di finanziamento, alcune delle operazioni di copertura del tasso di interesse in essere alla data del bilancio 2023 sono state estinte e rimodulate in coerenza con il nuovo profilo finanziario dell'indebitamento rinegoziato.
Risulta pertanto che alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a termine ed obbligazioni per un importo nominale in linea capitale di Euro 125,5 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 84,2 milioni, equivalente al 67,1% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 3,25%.
Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2024 di Euro 742 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per l'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 587 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame, l'alluminio e il litio, oltre che dai costi dei componenti elettronici, sia per effetto dell'acquisto diretto, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.
Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, per identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

L'esercizio 2024 non ha registrato nei mercati di fornitura particolari eventi di discontinuità tali da determinare shock sui prezzi o sulle tempistiche di pianificazione e consegna. I fenomeni inflazionistici, seppur più elevati rispetto alla recente storia, sono parzialmente rientrati. E' rimasta in essere la volatilità sui costi di trasporto spesso legata a problemi o tensioni geopolitiche localizzate che però hanno avuto effetto sulle reti di fornitura globale. Anche l'energia ha registrato un andamento in discesa rispetto all'anno precedente, ma rimane esposta a repentine oscillazioni per motivazioni esogene difficilmente prevedibili.
Nel corso dell'anno si è sostanzialmente normalizzato il mercato dei componenti elettronici, anche se taluni codici utilizzati dal Gruppo continuano ad essere soggetti a lead time di consegna molto lunghi.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.
Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Capitale circolante

Il settore dell'Heating & Ventilation è stato interessato da importanti oscillazioni della domanda di mercato derivanti dalle modifiche delle normative in tema di incentivi di settore e dall'impatto dell'inflazione sulla spesa delle famiglie. Inoltre, come spesso accade nel settore dei componenti elettronici, carenza di capacità produttiva e crescita della domanda avevano allungato i tempi di consegna creando forti rigidità nella catena di fornitura. Pertanto, all'inizio dell'esercizio 2024 persisteva nel Gruppo un rischio legato alla gestione del capitale circolante, con particolare riferimento alla gestione delle rimanenze di magazzino, dovuto alle dinamiche di mercato e gestionali del 2023 e in parte del 2022.
La problematica riguardava in particolare il segmento Heating & Ventilation del business e alcune giacenze di elettronica dello Smart Gas Metering.
Stante questa situazione, il Gruppo ha adottato opportune politiche volte a ridurre l'entità delle giacenze:

- con riferimento alle materie prime, applicando un approccio conservativo nei confronti dei fornitori, adeguando la programmazione delle forniture al rallentamento della produzione;
- in riferimento ai prodotti finiti, sono state applicate al cliente condizioni più rigide in merito alla gestione degli ordini in portafoglio, prevedendo possibilità di cancellazione solo con adeguato preavviso coerente con i tempi di produzione e di consegna.

Tali politiche di gestione hanno consentito di ridurre il livello delle scorte di fine periodo, garantendo comunque i livelli di servizio in presenza di una stagionalità che si manifesta nella parte centrale dell'anno.

Il livello del magazzino al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 72,3 milioni contro Euro 83,3 al 31 dicembre 2023 ed Euro 91,4 milioni al 31 dicembre 2022.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.
In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie per ridurre il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e il coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.
Venendo all'esercizio 2024, il Gruppo ha registrato nell'anno una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023.
Mentre il Metering nel suo complesso segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023 che a sua volta aveva segnato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il settore è evidentemente in una fase di discontinuità rispetto al passato influenzato da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.
A partire dalla fine del 2023, a fronte della prospettata impossibilità di rispettare gli impegni finanziari in essere, gli Amministratori hanno avviato le interlocuzioni con il ceto bancario che hanno portato a sottoscrivere nell'aprile 2024 una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento concordando l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari alle mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine.
È stato altresì eseguito l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario.
Successivamente alla stipulazione degli accordi, a partire dalla seconda parte dell'anno, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese e alle previsioni economico finanziarie formulate dalla Società in sede di aggiornamento del proprio Budget annuale. A fronte di tali indicazioni la Società ha continuato ad operare sulle azioni di efficientamento già previste – quali ad esempio la chiusura delle attività produttive nello stabilimento olandese e le politiche di riduzione del magazzino – ed ha attivato una serie di azioni ulteriori aventi lo scopo di adeguare il profilo economico finanziario al nuovo contesto.
L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo sono stati rispettati.

Il 4 febbraio e il 21 marzo 2025, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il Budget 2025 e il Piano strategico pluriennale (PAM 2025 – 2029), quest'ultimo sottoposto ad un Independent Business Review (IBR) da parte di un esperto indipendente.
Sulla base dei due documenti citati, l'evoluzione futura della liquidità è stata proiettata tramite la predisposizione di un piano di cassa mensile sull'orizzonte temporale 2025-2026 tenendo conto dei dettagli operativi, correnti e non ricorrenti e finanziari. Si evince come il fabbisogno finanziario maggiore si manifesti nella prima parte del 2025 con una stagionalità favorevole nella seconda parte dell'anno che consentirà di rispettare gli impegni di rimborso definiti negli accordi di aprile 2024. Anche nel 2026, gli impatti della stagionalità si manifesteranno analogamente e le proiezioni non evidenziano criticità particolari. Negli scenari base, sia gli impegni finanziari sia i covenant contrattuali, sulla base dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione, forniscono ragionevole evidenza di essere rispettati.
Lo scenario base di pianificazione del profilo di cassa è stato sottoposto anche ad una serie di sensitivity su alcuni ipotesi chiave – quali ad esempio la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e la simulazione sulla domanda di mercato dell'impatto dei dazi USA - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere.. Non sono state incluse nelle proiezioni le sensitivity evidenziate dal consulente esperto indipendente nell'IBR in quanto ai fini della liquidità non mostravano impatto sull'orizzonte analizzato.
L'impatto delle sensitivity sull'andamento mensile della cassa ha evidenziato i maggiori profili di attenzione nel primo semestre 2026 rispetto ai quali la Società ha individuato una serie azioni di mitigazione che possono essere attuate per gestire questi eventuali picchi. Si tratta sia di azioni di tipo operativo, che agiscono su timing di investimento o condizioni di capitale circolante, sia di tipo finanziario ricorrendo ad alcuni plafond di credito al momento non utilizzati.

Venendo ai covenant finanziari, come già detto gli scenari di base contenuti nel Budget e nel Piano strategico non evidenziano criticità sul rispetto dei parametri. Tuttavia, allo scopo di valutare l'headroom su tali parametri, a partire dall'ipotesi base sono stati simulati diversi scenari di stress in particolare su tre scadenze chiave: il 30 giugno 2025, il 31 dicembre 2025 ed il 30 giugno 2026.
I valori dei covenant contrattuali in essere al 31 dicembre 2024 e sulle date citate sono i seguenti:

	31 dicembre 2024	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2026
Leverage ratio (Posizione finanziaria netta/Ebitda adj)	5,50x	4,90x	3,90x	3,90x
Interest cover (Ebitda adj/ Oneri finanziari netti)	3,0x	4,0x	4,0x	5,0x
Debt / Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	1,5x	1,5x	1,5x	1,5x
Liquidity Covenant (Ammontare minimo di liquidità e linee a breve termine disponibili)	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	n/a
Capex Covenant (Livello massimo annuale di investimenti)	€24 milioni	n/a	€23,5 milioni	n/a

Si ricorda che i covenant finanziari sono definiti sulla base delle definizioni contenute nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024, i covenant sono stati rispettati, mentre sulle scadenze oggetto dello stress test si è andati a verificare il livello di breakeven dei covenant relativi al Debt/Equity e Interest Cover in funzione della riduzione dei ricavi e della marginalità del Gruppo.

Alla luce delle analisi svolte, dopo aver valutato i profili di incertezza connessi al raggiungimento dei risultati previsti nel Budget e nel Piano economico-finanziario tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, ed al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per il 2025 e 2026, tenuto conto dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso e del riscadenziamento dei finanziamenti così come definito negli accordi di aprile 2024, delle previsioni elaborate e delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, si ritiene che gli impegni finanziari del Gruppo siano coerenti, per importo e articolazione temporale, con le disponibilità attuali e prospettiche e che i covenant finanziari in essere possano essere ragionevolmente rispettati anche in ragione dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione..

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.
Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 209,1 milioni contro Euro 234,6 milioni dell'esercizio precedente segnando una diminuzione del 10,9%. I ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del Gruppo sono stati pari a Euro 194,4 milioni in riduzione del 11,9% rispetto agli Euro 220,7 milioni del 2023. Per una descrizione di dettaglio di tale andamento si rinvia al paragrafo Analisi delle vendite. I ricavi per prestazioni, per la gran parte verso società del Gruppo, sono stati pari a Euro 14,7 milioni contro Euro 13,9 milioni dell'anno precedente, in crescita del 5,6%. L'andamento è dovuto per lo più per l'incremento delle royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste di proprietà intellettuale e marchi di proprietà della Società, pari ad Euro 5,5 milioni contro Euro 4,3 milioni del 2023.
I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 133,2 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 63,7%, in riduzione rispetto al 64,8% dell'esercizio precedente.
Il costo del personale ammonta a Euro 39,6 milioni contro Euro 44,6milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 18,9% e del 19,0%.
I costi per servizi, pari a Euro 30,2 milioni hanno un'incidenza del 14,4% sui ricavi, contro Euro 34,5 milioni dell'esercizio 2023 (la cui incidenza era pari al 14,7%).
Alla voce Ammortamenti e svalutazioni di attività segnaliamo la rilevazione della svalutazione dell'avviamento per Euro 19,4 milioni come conseguenza della perdita durevole di valore emersa dall'impairment test effettuato sul valore del capitale investito della CGU Heating & Ventilation. Tale svalutazione è stata effettuata alla luce della tendenza e degli scenari previsti nell'utilizzo degli apparecchi a gas nel riscaldamento domestico conseguenti alla transizione energetica, come meglio descritto nelle Note Esplicative.
Il risultato operativo 2024 pertanto è pari ad una perdita di Euro 32,1 milioni contro una perdita di Euro 30,5 milioni del 2023 con un'incidenza sui ricavi rispettivamente di -15,3% e -13,0%.
Nel corso del 2024 sono stati registrati proventi da partecipazioni per Euro 8,8 milioni, valore che era pari a zero nel 2023.
I proventi finanziari 2024 ammontano a Euro 2,8 milioni contro Euro 3,7milioni del 2023 per effetto della riduzione degli impieghi verso società del gruppo e dell'andamento dei tassi di interesse di mercato.

Gli oneri finanziari 2024 sono pari a Euro 10,7 milioni contro Euro 7,9 milioni del 2023. Il valore iscritto nel 2024 risente per Euro 3,9 milioni per i costi connessi alla rinegoziazione del profilo di rimborso dei principali finanziamenti bancari formalizzata con il ceto bancario in aprile 2024. Per maggiori dettagli sulla rinegoziazione si rinvia agli Eventi significativi della Relazione e alle Note Esplicative
Il risultato prima delle imposte del 2024 è pari a Euro -31,4 milioni (--15,0% dei ricavi) contro Euro -34,7 milioni del 2023 (-14,8% dei ricavi).
Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 7,2 milioni e comprendono Euro 3,6 milioni di svalutazione parziale delle imposte anticipate pregresse a seguito dell'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie, che non evidenziano imponibili fiscali capienti nell'orizzonte temporale del piano (2025-2029). Coerentemente non sono state rilevate imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili emerse nell'esercizio e sulle perdite fiscali dell'esercizio in corso.
Il risultato netto del 2024 è una perdita di Euro 38,7 milioni pari a 18,5% dei ricavi contro una perdita di Euro 29,3 milioni del 2023 pari a 12,5% dei ricavi.
La posizione finanziaria al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 161,3 milioni (era pari a Euro 147,2 milioni al 31 dicembre 2023). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta	**31/12/24**	**31/12/23**
A. Cassa	2	4
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	6.273	2.788
C. Altre attività finanziarie correnti	15.568	22.633
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**21.844**	**25.424**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	50.039	35.958
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.208	32.567
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**56.247**	**69.525**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**34.403**	**44.101**
I. Debito finanziario non corrente	86.888	63.489
J. Strumenti di debito	39.979	39.605
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**126.867**	**103.094**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**161.270**	**147.194**

Come richiesto dalla Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 si precisa che la società presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 3.131 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 2.542 migliaia di euro (Nota n. 15) del bilancio separato.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(Euro.000)	Patrimonio al 31.12.24	Utile esercizio 2024	Patrimonio al 31.12.2023	Utile esercizio 2023
Bilancio civilistico della capogruppo	**95.298**	**(38.662)**	**135.954**	**(29.319)**
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate (1)	3.675	4.532	11.467	6.630
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(3.800)	757	(4.011)	(434)
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(4.135)	1.034	(291)	(265)
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	0	(8.800)	-	-
Altre rettifiche	9.523	9.521	5	-
Capitale e riserve di terzi	862	45	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	**101.422**	**(31.573)**	**143.124**	**(23.388)**

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata e della PPA a seguito dell'acquisizione della società JANZ

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.
SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S.
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.
Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.
Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.
Si evidenzia che SIT S.p.A., SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), SIT Immobiliare S.p.A. (incorporata in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2023 – 2025

e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.
Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. (incorporata in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene n. 650.327 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari al 2,59% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2023 erano n. 800.409 azioni pari al 3,19%. La differenza è dovuta alla maturazione nel corso dell'esercizio delle condizioni previste nel primo ciclo del Piano LTI.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio

Settore di attività: Heating & Ventilation

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2024	2023	diff	2024	2023	diff	2024	2023	diff
SIT Argentina S.r.l.	38	35	3	-	3	(3)	-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	4.399	5.372	(973)	213	248	(35)	5	4	1
SIT Controls Canada Inc.	231	199	32	32	5	27	1	1	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	22.170	22.838	(668)	544	855	(311)	59	73	(14)
SIT Controls CR, S.r.o.	1.040	1.119	(79)	553	561	(8)	5	5	-
SIT Controls Deutschland GmbH	846	1.199	(353)	128	213	(88)	4	8	(4)
SIT Manufacturing Na Sa deCV	41.412	36.180	5.232	3.481	3.017	464	212	169	43
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.	8.107	-	n.a.	(50)	-	n.a.	26	-	n.a.
SIT Controls BV	25.814	31.115	(5.301)	3.929	(316)	4.245	27	118	(91)
SIT Romania Srl	49.402	57.144	(7.742)	741	1.087	(346)	336	407	(71)
SIT Controls USA Inc.	2.061	2.029	32	209	26	183	4	5	(1)
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l	43.816	46.219	(2.403)	2.058	2.803	(745)	220	199	21
Plast Alfin S.a.r.l.	3.670	3.846	(176)	166	67	99	64	73	(9)

Settore di attività: Smart Metering

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2024	2023	diff	2024	2023	diff	2024	2023	diff
MeteRSit S.r.l.	73.993	76.657	(2.664)	(6.406)	805	(7.211)	81	86	(5)
Sit Metering S.r.l.	170	163	7	(1.309)	(961)	(348)	-	-	-
Metersit UK Ltd	2	4	(2)	(286)	(259)	(27)	2	2	-
JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA	31.820	29.549	2.271	3.864	2.306	1.558	300	319	(19)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di gennaio 2025, attraverso la controllata Metersit operante nel settore dello smart gas metering, SIT ha sottoscritto con una delle principali società energetiche europee un contratto pluriennale da oltre 20 milioni di euro per la fornitura di contatori smart gas residenziali. Questa partnership strategica segna una pietra miliare per Metersit in Europa e conferma il suo impegno nel fornire soluzioni innovative, sostenibili e di alta qualità al settore energetico.
Anche per il 2025, SIT ha ottenuto la conferma del rating Gold nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) effettuata da EcoVadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG. E' stata ottenuta una valutazione che pone il Gruppo nel 3% delle aziende al mondo che più si impegnano per la sostenibilità, valutazione che migliora ulteriormente nell'ambito del settore di appartenenza, dove SIT fa parte del 2% più sostenibile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2025 è prevista una crescita *high single digit* dei ricavi consolidati, trainata principalmente dall'espansione della quota di mercato. Tale crescita è attesa sulla base degli accordi esistenti con i clienti i cui effetti economico - finanziari dovrebbero materializzarsi nella seconda metà dell'anno.
Si prevede che la diversificazione della gamma di prodotti, avviata nel corso del 2024 all'interno del segmento Heating & Ventilation, contribuirà gradualmente alla crescita del fatturato.
Nel corso dell'anno il *carry over* positivo del nuovo *footprint* industriale e le ulteriori iniziative avviate a partire dal 2025 ottimizzeranno ulteriormente la base dei costi.
L'EBITDA *adjusted margin* dovrebbe tornare a doppia cifra e sarà di sostegno ad una ulteriore riduzione dell'indebitamento netto.

La presente stima sull'evoluzione prevedibile della gestione non tiene conto dei recenti cambiamenti in tema di dazi e tariffe o di loro eventuali adeguamenti futuri, in considerazione dell'attuale incertezza connessa alle modalità e tempistiche con cui verranno applicati ai paesi in cui opera il Gruppo.

***

In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti di portare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 38.662.289.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI 61

ESRS 2 Informazioni generali 61

[BP-1] Basi generali per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità 61
[BP-2] Divulgazione in relazione a circostanze specifiche 62
[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e [GOV-2] Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, gestione e vigilanza 64
[GOV-3] Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione 68
[GOV-4] Dichiarazione sulla due diligence 70
[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sul reporting di sostenibilità 71
[SBM-1] Strategia, modello di business e catena del valore 73
[SBM-2] Interessi e punti di vista delle parti interessate – generale 79
[SBM-3] Impatti, Rischi e Opportunità materiali e la loro interazione con la strategia e il modello di business 81
[IRO-1] Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità 88
[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 93

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI 102

Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/852 102
2.1. ESRS E1 Climate change 110

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 110
[E1-2] Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici 111
[E1-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamento climatico 114
[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici 119
[E1-5] Consumo e mix energetico 121
[E1-6] Emissioni lorde degli scope 1, 2, 3 e totali di gas serra 122

2.2. ESRS E2 Inquinamento 128

[E2-1] Politiche relative all'inquinamento 128
[E2-2] Azioni e risorse relative all'inquinamento 129
[E2-3] Obiettivi relativi all'inquinamento 130
[E2-4] Inquinamento dell'aria e del suolo 130
[E2-6] Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento 131

2.3. ESRS E3 Acque e risorse marine 132

[E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse marine 132
[E3-2] Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine 133
[E3-3] Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine 134
[E3-4] Prelievo idrico 135

2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare 136

[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 136
[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 137
[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 140
[E5-4] Flussi di risorse in entrata 141
[E5-5] Flussi di risorse in uscita (Rifiuti) 143

3. INFORMAZIONI SOCIALI 145

3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria 145

[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 145
[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria 149
[S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 156

[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 158
[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 159
[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 169
[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 170
[S1-8] Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 172
[S1-9] Metriche della diversità 173
[S1-10] Salari adeguati 174
[S1-14] Metriche di salute e sicurezza 174
[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) 175
[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 176

3.2. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore 177

[S2-SBM3] Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business 177
[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 180
[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 181
[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 182
[S2-4] Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci 183
[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 186

3.3. ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali 187

[S4-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 187
[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 190
[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 191
[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 192
[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni 193
[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 196

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 197

4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese 197

[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 197
[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori 203
[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 205
[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva 206
[G1-6] Prassi di pagamento 206

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ESRS 2 Informazioni generali

[BP-1] BASI GENERALI PER LA PREPARAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il presente documento, Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Dichiarazione di Sostenibilità" o "Dichiarazione") è stato redatto in conformità agli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, CSRD), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.
Il gruppo SIT (di seguito anche "SIT", il "Gruppo", la "Società" o l'"Azienda") è tenuto ad applicare la nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) per l'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2024.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente documento è stato gestito in collaborazione con diverse funzioni operative di SIT attivamente coinvolte, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder. La Dichiarazione è stata redatta su base consolidata adottando lo stesso perimetro di consolidamento del Bilancio Finanziario 2024 come descritto nel paragrafo "Principi di consolidamento". La presente Dichiarazione di Sostenibilità include informazioni relative alla catena del valore, sia a monte che a valle del Gruppo. In particolare, comprende informazioni qualitative sugli Impatti, Rischi e Opportunità materiali (IRO), per le quali si rimanda alle sezioni SBM-3 e IRO-1, nonché i contenuti del capitolo 3.2. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore e 3.3. Informazioni sociali – ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali. Sono inoltre riportate informazioni in merito alla catena del valore sulle politiche, sulle azioni e sugli obiettivi definiti dal Gruppo, insieme a specifiche metriche, tra cui E1-6 – Emissioni lorde di GHG di Scope 3 e S1-14 – Metriche di salute e sicurezza.

La redazione della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità è avvenuta sotto la supervisione del Chief Financial Officer di SIT, ed è stata condivisa dal Consigliere Delegato alla Sostenibilità e dal Comitato Controllo Rischi & Sostenibilità

La presente Dichiarazione è stata approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. in data 17 aprile 2025.

La Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 2024, e le relazioni relative agli esercizi precedenti sono disponibili all'interno del sito internet aziendale nella sezione "Corporate".
Si sottolinea che le informazioni sono raccolte secondo i principi di accuratezza e completezza richiesti dagli ESRS. Si segnala che talvolta i dati sono stati arrotondati al primo decimale o all'unità, di conseguenza la loro somma può non coincidere perfettamente con il valore totale.

La data di inizio del periodo di rendicontazione è il 01-01-2024. La data di fine del periodo di rendicontazione è il 31-12-2024.

[BP-2] DIVULGAZIONE IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ORIZZONTI TEMPORALI

I termini orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine utilizzati in questa Dichiarazione sono definiti in linea con le disposizioni stabilite in ESRS 1.

DATI SULLA CATENA DEL VALORE DELLE METRICHE STIMATI UTILIZZANDO FONTI INDIRETTE

Le metriche ESRS riportate nel presente documento includono alcuni indicatori soggetti ad incertezza, in particolare quelli relativi al calcolo delle emissioni gas ad effetto serra (GHG).
L'Inventario GHG è stato calcolato seguendo la norma ISO 14064-1 ed è stato verificato da un ente terzo accreditato. Il livello di incertezza complessivo dell'Inventario GHG, calcolato come previsto dalla norma e valutato utilizzando la metodologia dell'IPCC come descritto nel paragrafo E1-6, è risultato medio, prevalentemente per le emissioni di scopo 3 per le quali sono stati utilizzati dati secondari. In particolare per il calcolo delle emissioni dei processi della Value Chain non sotto il controllo diretto del gruppo SIT (es. produzione di materie prime, trasporti) sono stati utilizzati dati secondari provenienti da banche dati internazionali, quali Ecoinvent.

Per mitigare il livello di incertezza sopra definito, il gruppo SIT ha implementato un processo di raccolta e verifica delle informazioni basato su metodologie consolidate, integrando audit interni ed esterni per garantire maggiore affidabilità.
SIT si impegna a migliorare continuamente l'accuratezza delle proprie misurazioni, implementando strumenti di monitoraggio più avanzati e promuovendo la collaborazione con gli stakeholder per ridurre l'incertezza associata ai dati ambientali.

MODIFICHE NELLA PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RISPETTO AL PERIODO DI RIFERIMENTO PRECEDENTE

Secondo le disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1, il Gruppo non è tenuto a comunicare le informazioni comparative nel primo anno di rendicontazione. Tuttavia, al fine di permettere una comparabilità dei dati, sono stati inclusi nella presente Dichiarazione, ove possibile, taluni dati relativi agli esercizi precedenti già rendicontati nella Dichiarazione Non Finanziaria. I dati relativi alle informazioni rendicontate precedentemente non presentano modifiche o errori.

INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE

SIT ha l'obbligo di informativa delle informazioni relative all'articolo 8 del Regolamento Europeo 2020/852 relativo alla Tassonomia, riportate nel capitolo dedicato alla Tassonomia Europea all'interno della sezione 2. Informazioni Ambientali.

UTILIZZO DELLE DISPOSIZIONI DI INTRODUZIONE GRADUALE

Il gruppo SIT utilizza per la presente Dichiarazione di Sostenibilità le disposizioni di introduzione graduale per le seguenti informative che fanno riferimento alle questioni di sostenibilità materiali:

- SBM-3 - Effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti dell'impresa;
- E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
- E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento;
- E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine;
- E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare;
- S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

- S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (obbligo di informativa relativo ai dipendenti nei paesi non-SEE)
- S1-11 - Protezione sociale
- S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- S1-14 - Metriche di salute e sicurezza (obbligo di informativa relativo a lavoratori non dipendenti, casi di malattia professionale e numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali)
- S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

[GOV-1] RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E [GOV-2] INFORMAZIONI FORNITE E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E VIGILANZA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) nel suo complesso è responsabile della guida della Società nel perseguimento del successo sostenibile, ovvero nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 3 maggio 2023 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.
Si rinvia al paragrafo Composizione degli Organi Sociali, contenuto all'interno dell'informativa finanziaria, per i componenti al 31 dicembre 2024 degli organi sociali.
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS): supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità di cui al Decreto legislativo n. 125/2024, che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE. Ai sensi del regolamento approvato in data data 27 febbraio 2019 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il Comitato è l'organo di controllo preposto alla sorveglianza rispetto agli impatti, i rischi e le opportunità materiali identificati;
- Comitato Parti Correlate (CPC): ha il compito di esprimere un proprio parere non vincolante al Consiglio di Amministrazione in merito all'interesse della Società al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti;
- Comitato per la Remunerazione (COMREM): ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. È composto interamente da Amministratori Indipendenti.

Gli organi amministrativi e societari di SIT S.p.A, tra cui il Consiglio di Amministrazione e i suoi comitati endoconsiliari, il Collegio Sindacale, oltre che il management della Società, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la conformità e l'integrità delle operazioni aziendali, in coerenza con il Codice di Condotta del Gruppo e con la definizione di condotta delle imprese o questioni relative alla condotta delle imprese adottata dagli ESRS.
Il CdA e i suoi comitati, infatti, operano in sinergia per assicurare che il gruppo SIT agisca in modo etico, trasparente e nel pieno rispetto delle normative, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo. Il ruolo esercitato dalla governance di SIT S.p.A. assicura un processo decisionale solido, fondato su trasparenza e responsabilità, a sostegno di una strategia aziendale orientata a un modello di business etico e integro, favorendo al contempo la creazione di valore nel lungo termine.
Le società di diritto italiano del gruppo, SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l., sono dotate ognuna di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, aggiornati entrambi nel 2024, funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001. Con il Modello, le società si sono dotate di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), istituito in entrambe le Società, svolge un ruolo fondamentale nel garantire l'efficacia del Modello Organizzativo adottato dall'Ente. Il suo compito principale è vigilare sul rispetto delle disposizioni contenute nel Modello da parte di tutti i Destinatari, assicurandone l'applicazione e monitorandone l'efficacia nella prevenzione di eventuali reati. A tal fine, l'OdV conduce verifiche periodiche sulle principali operazioni e attività svolte nelle aree a rischio di illecito, raccogliendo, analizzando e conservando tutte le informazioni rilevanti per l'esercizio delle proprie funzioni. Inoltre, segnala alla direzione eventuali violazioni delle norme di comportamento previste dal Modello e, in caso di cambiamenti nella struttura organizzativa o nel quadro normativo di riferimento, propone al Consiglio di Amministrazione gli aggiornamenti necessari. Grazie a queste attività, l'OdV contribuisce a rafforzare il sistema di controllo interno, assicurando il rispetto dei principi di legalità e trasparenza aziendale.
In termini percentuali, la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024 è la seguente: 71,43% è Indipendente ai sensi della normativa di riferimento per le aziende quotate in Italia; il 42,86% è di genere femminile. Il rapporto medio tra i membri maschili e femminili del CdA è pari a 1,33. I membri aventi incarichi esecutivi sono 2 pari al 28,6%, mentre i non esecutivi sono 5.
In termini percentuali, la composizione del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2024 è la seguente: il 60,00% è di genere femminile.
Nel Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. non sono presenti membri in rappresentanza dei dipendenti o altri lavoratori.
Al 31 dicembre 2024 le competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono sintetizzate nella tabella seguente:

		Conoscenza del settore						
Competenze	**Organo**	**Corporate Governance & Risk Management**	**Finance**	**Strategy and Management**	**Digital and Cyber security**	**Heating & Ventilation**	**Metering**	**ESG**
Federico de Stefani	Consiglio di Amministrazione	X	X	X	X	X	X	X
Chiara de Stefani	Consiglio di Amministrazione	X	X	X		X	X	X
Franco Stevanato	Consiglio di Amministrazione	X	X	X	X			X
Bettina Campedelli	Consiglio di Amministrazione	X	X	X		X	X	X
Carlo Malacarne	Consiglio di Amministrazione	X	X	X			X	X
Lorenza Morandini	Consiglio di Amministrazione	X	X	X				X
Giorgio Martorelli	Consiglio di Amministrazione	X	X	X		X	X	X
Matteo Tiezzi	Collegio Sindacale	X	X					X
Saverio Bozzolan	Collegio Sindacale	X	X					X
Loredana Anna Conidi	Collegio Sindacale	X	X					X
Barbara Russo	Collegio Sindacale - Sindaco supplente	X	X					X
Sabrina Gigli	Collegio Sindacale - Sindaco supplente	X	X	X				X

Tutti i membri degli organi di Amministrazione hanno conoscenze e competenze in materia di etica aziendale, corporate governance e affari normativi. Inoltre, la pressoché totalità dei membri hanno sviluppato esperienze nell'ambito dell'impegno sociale e delle questioni ambientali.
Grazie a queste competenze, gli amministratori del gruppo SIT sono in grado di presidiare le questioni di sostenibilità e di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali. Con riferimento in particolare agli IRO relativi ai Cambiamenti Climatici la loro gestione potrà beneficiare delle competenze del Consiglio di Amministrazione nei settori dell'Heating & Ventilation e Metering. Mentre gli IRO relativi alla Condotta Aziendale beneficiano di competenze in materia di Corporate Governance & Risk Management. Si precisa che le responsabilità di ciascun organo in materia di impatti, rischi e opportunità sono riportate all'interno delle policies aziendali ad essi correlate, descritte nel dettaglio all'interno dei capitoli tematici del presente documento.
Per ulteriori informazioni relative al governo societario è possibile consultare la documentazione presente sul sito internet istituzionale della Società nella sezione *Corporate Governance.*

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

A partire dal 2021, a supporto del proprio impegno nel perseguimento del successo sostenibile e raccogliendo le istanze dei suoi principali stakeholder circa la necessità di una gestione focalizzata e sistematica delle tematiche ESG, nonché della definizione, attuazione, rendicontazione e monitoraggio del Piano di Sostenibilità – Made to Matter (di seguito anche "MtM" o il "Piano di Sostenibilità"), SIT ha creato una struttura di Governance della Sostenibilità. Per maggiori informazioni riguardo al Piano di Sostenibilità del gruppo SIT si rinvia al paragrafo SBM-1.
Nel corso del 2024, con lo scopo di aumentare il grado di integrazione della gestione delle tematiche ESG con le strutture operative di business, la Governance della Sostenibilità è stata parzialmente modificata anche con lo scopo di ricercare una maggiore efficienza in considerazione delle particolare congiuntura economica e finanziaria che il settore Heating & Ventilation sta attraversando.
Pertanto, a partire da aprile 2024 la struttura è la seguente:

- Corporate Sustainability Director: amministratore con specifiche deleghe in ambito ESG con la responsabilità di coordinare il Piano di Sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento oltre a promuovere l'engagement e la comunicazione verso gli stakeholder;
- Management Committee (*Comitati Direttivi*): comitati manageriali di volta in volta interpellati nella definizione e attuazione del Piano di Sostenibilità e responsabili dell'allocazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
- Sustainability Corporate Team (*Mission Leaders*): una squadra multifunzionale coordinata dalla Corporate Sustainability Director e composta da referenti aziendali che hanno assunto specifiche responsabilità in merito alla definizione di opportune politiche e obiettivi, all'esecuzione di progetti specifici previsti nel Piano di Sostenibilità, concorrendo alla diffusione della "cultura della sostenibilità";
- Sustainability & Carbon Emissions Manager: guida la funzione Sostenibilità ed è responsabile della promozione, coordinamento e monitoraggio delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità della rendicontazione dei risultati del Gruppo e della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità oltre che della Misura e Gestione delle Emissioni di Gas Serra. Il Sustainability & Carbon Emissions Manager riporta funzionalmente al Chief Financial Officer del gruppo SIT e Coordina un team composto da risorse di volta in volta individuate dotate di competenze specifiche in ambito ESG;
- Sustainability Local Units: unità specializzate, diffuse nell'organizzazione a livello di Gruppo, che rappresentano i punti di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità e la diffusione della cultura ESG.

Il processo di monitoraggio, gestione e controllo degli impatti, rischi e opportunità è affidato al Sustainability & Carbon Emissions Manager, con la supervisione del Chief Financial Officer del gruppo SIT con il supporto dei Mission Leaders. La Corporate Sustainability Director del Gruppo viene aggiornata regolarmente e, insieme al Sustainability & Carbon Emissions Manager, sottopone i risultati delle analisi condotte al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il quale valida il processo e supporta gli organi di amministrazione nella sua approvazione.
Le riunioni dei Mission Leaders sono state 10 nel periodo Gennaio-Luglio, mentre i Comitati Direttivi in cui sono state affrontate particolari tematiche ESG sono stati 2 nel periodo Marzo e Dicembre.
Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) aventi come oggetto tematiche legate alla sostenibilità sono stati 5 con oggetto i seguenti temi specifici:

- analisi ed approvazione della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024;
- analisi, impostazione, e monitoraggio del progetto CSRD e del suo avanzamento;
- analisi ed approvazione dell'aggiornamento 2024 del Piano di Sostenibilità – Made to Matter;

- analisi ed approvazione della doppia materialità in coerenza con metodologia IRO più sotto descritta.

SIT, adotta un approccio integrato alla gestione del rischio, in coerenza con la metodologia ERM, incorporando la valutazione del rischio nell'agenda del Management. Inoltre, ogni funzione è responsabile dell'implementazione di controlli e procedure per gestire gli impatti rilevanti, sia negativi che positivi, con il supporto della funzione Sostenibilità, oltre a cogliere le opportunità legate al mondo ESG.
Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità mediante l'integrazione degli stessi nelle procedure e nei processi di pianificazione e controllo strategico ed operativo, tipicamente Piano Strategico e Budget annuale. Nel periodo di riferimento, gli impatti, i rischi e le opportunità affrontati sono quelli emersi tramite l'analisi di doppia materialità, il cui elenco è disponibile all'interno del paragrafo SBM-3 del presente documento. In particolare, l'attenzione si è focalizzata sugli impatti legati al cambiamento climatico, sia in termini di transizione sul settore Heating & Ventilation che in relazione agli investimenti di sviluppo prodotto.
In questo senso, gli impatti e i rischi ESG rappresentano un driver strategico per il business, un supporto nel processo decisionale e nella pianificazione aziendale, sia strategica che operativa. Inoltre, costituiscono un elemento chiave per lo sviluppo del processo di gestione dei rischi del Gruppo.

[GOV-3] INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Dal 2022, l'attenzione ai temi ESG trova riscontro anche nelle politiche di remunerazione adottate dal gruppo SIT. A partire dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS), la Società ha definito una serie di obiettivi di performance ESG, declinati sia a breve termine nel programma di Management By Objectives (MBO) per gli esercizi 2022 e 2023, sia a medio/lungo termine mediante il programma di Long Term Incentives (LTI).
La volontà è quella di associare alle performance di business, l'attenzione ai temi ambientali, alla responsabilità sociale, all'etica e all'integrità nella gestione dei rapporti con gli stakeholder.
La struttura definita e le relative politiche di remunerazione sono state poi riflesse "a cascata" a tutti i livelli dell'Organizzazione, in linea con le progettualità previste dal Made to Matter.
Questo ha garantito un commitment trasversale di tutti i Dipartimenti / Funzioni nella definizione, implementazione e monitoraggio delle iniziative legate al Piano di Sostenibilità, allineate con gli obiettivi del Piano strategico di business a medio termine (c.d. PAM).

MBO POLICY 2024

In considerazione della già citata congiuntura negativa che il settore dell'Heating & Ventilation sta attraversando nel 2024, gli obiettivi assegnati nell'ambito della politica degli MBO per l'anno 2024 mirano al recupero della redditività e al miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo. È stato pertanto introdotto per tutti gli assegnatari di MBO un unico obiettivo di performance (KPI) di carattere finanziario a livello di Gruppo avente peso percentuale 100%.
In coerenza con le Politiche di remunerazione, l'integrazione di obiettivi di business con obiettivi ESG sarà reintrodotta nuovamente in futuro non appena la situazione economico e finanziaria del Gruppo si normalizzerà.

LTI NELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

Le Politiche di remunerazione includono una componente a medio/lungo termine mediante il programma di Long Term Incentive (LTI), basato sull'assegnazione ai beneficiari di azioni SIT in modo da allineare gli obiettivi interni con gli obiettivi di crescita di valore per gli Azionisti.
I beneficiari del programma LTI includono oltre ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) un gruppo di manager di primo e secondo livello sia italiano che estero avente un ruolo primario nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali. Questa componente della remunerazione e del sistema incentivante prevede una percentuale, pari al 20% del totale, legata alla Sostenibilità.
Ciò in considerazione anche del ruolo proattivo che il Gruppo svolge nello sviluppo di prodotti e componenti che abilitano la decarbonizzazione degli apparecchi di riscaldamento.
La componente di lungo termine (LTI) relativa al periodo 2023-2025 include i seguenti indici di sostenibilità:

- Mantenimento del rating GOLD di Ecovadis per gli anni 2024 e 2025;
- Raggiungimento del 9% in media nel periodo 2023-2025 di prodotti "Non-combustion" sul totale del fatturato della business unit Heating & Ventilation.

Le condizioni dei sistemi di incentivazione di SIT, inclusi gli obiettivi ESG integrati nei piani di Management By Objectives (MBO) e Long Term Incentives (LTI), sono approvate e aggiornate a livello direzionale e di governance per garantire coerenza con la strategia aziendale e gli impegni di sostenibilità. Il Comitato Remunerazione ha la responsabilità di valutare periodicamente l'efficacia dei criteri di incentivazione, proponendo eventuali adeguamenti in linea con le evoluzioni normative, di mercato e di sostenibilità. Le politiche retributive vengono poi sottoposte all'approvazione dell'Organo Amministrativo, assicurando un allineamento con gli obiettivi strategici del Piano di Sostenibilità e del Piano Strategico di business a medio termine (PAM).

Il monitoraggio periodico della performance, condotto dal Dipartimento HR in collaborazione con gli Organi di Governance della Sostenibilità, consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di introdurre aggiornamenti migliorativi, favorendo un sistema di remunerazione coerente con l'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine.
Si noti che entrambi gli indici di sostenibilità indicati nel sistema di incentivazione del programma di Long Term Incentive (LTI) presuppongono il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, cui sono direttamente collegati. Come descritto nel paragrafo E1-4, la riduzione delle emissioni GHG nella catena del valore a valle è infatti connessa alla transizione di prodotto verso applicazioni a minori emissioni o non combustion, e gli obiettivi sono declinati in termini di milestones di sviluppo prodotti e di business.
Per ulteriori informazioni è possibile consultare la documentazione presente sul sito internet istituzionale della Società nella sezione *Corporate Governance.*

[GOV-4] DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE

Di seguito riportiamo la mappatura delle informazioni relative alla Due Diligence fornite nella presente Dichiarazione, al fine di rappresentare le azioni ed i presidi adottati dalla Società per mitigare gli impatti negativi, sia effettivi che potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla attività proprie, individuati nel processo di analisi di doppia materialità.

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE
Inserimento della due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 GOV-3, ESRS 2 SBM-3
Coinvolgimento degli stakeholder interessati in tutte le fasi chiave della due diligence	ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 IRO-1
Identificazione e valutazione degli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3, S1 SBM-3, S2 SBM-3, S4 SBM-3
Adozione di azioni per affrontare tali impatti negativi	E1-3, E2-2, E3-2, E5-2, S1-3, S1-4, S2-3, S2-4, S4-3, S4-4, G1-2, G1-3
Tracciamento dell'efficacia di tali sforzi e comunicazione	E1-4, E1-5, E1-6, E2-3, E2-4, E3-3, E3-4, E5-3, E5-4, E5-5, S1-5, S1-6, S1-8, S1-9, S1-10, S1-14, S1-16, S1-17, S2-5, S4-5, G1-1, G1-4, G1-6

La Due Diligence, o dovuta diligenza, è una pratica che risponde ai cambiamenti e può determinare modifiche nella strategia, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nonché nei contesti operativi, di approvvigionamento e di vendita dell'azienda.
Le azioni descritte nei paragrafi sopra citati rappresentano il punto di partenza di un'attività due diligence ESG che verrà strutturata e formalizzata nel corso dei prossimi esercizi.

[GOV-5] GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SUL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) della Società coinvolge diverse unità e attori, bilanciando coordinamento e autonomia per garantire obiettivi e regole complementari.
Il SCIGR di SIT, in conformità alle best practices aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo con ruoli e responsabilità ben definite:

- primo livello di controllo: identifica, misura, valuta, attenua, monitora e riporta in modo efficace ed efficiente i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale nello svolgimento delle attività giornaliere (business process controls). Tali attività sono affidate alle strutture operative;
- secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per garantire che i controlli implementati dalla prima linea al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Tale livello di controllo è affidato al Dirigente Preposto, alle funzioni Risk Management, Governance e Legal;
- terzo livello di controllo: garantisce attività di assurance e consulenza indipendenti e obiettive, mirate a valutare l'adeguatezza dei processi di controllo interno, gestione del rischio e governance aziendale, adottando un approccio basato sul rischio. I controlli di terzo livello rientrano nella competenza della funzione Internal Audit che verifica la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno.

Anche nel 2024 il processo di gestione dei rischi in SIT continua ad essere parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) della Società e si basa sull'Enterprise Risk Management (ERM) il quale supporta l'azienda in modo sistematico nell'identificazione, valutazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi legati agli obiettivi aziendali, attraverso un sistema integrato che facilita il processo decisionale ad un più alto livello aziendale (entity-level control). Le attività di ERM vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR, e sono svolte sull'intero perimetro di gruppo con un orizzonte temporale di analisi coerente con quello della pianificazione strategica aziendale.
Nel 2024, il sistema di gestione dei rischi di SIT è stato rafforzato integrando all'interno dell'ERM aziendale i temi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). SIT ha svolto una mappatura dei requisiti per integrare nel reporting di sostenibilità le informazioni necessarie e garantire la conformità alle nuove disposizioni. SIT, in questo modo, ha sviluppato un approccio strutturato per garantire un controllo efficace dei fattori critici che possono influenzare il proprio operato, integrando metodologie avanzate per l'identificazione, valutazione e mitigazione delle vulnerabilità. L'integrazione dei rischi ESG nel più ampio sistema di gestione del rischio aziendale (ERM) partita nel 2023 e continuata nel 2024 all'interno dell'analisi di doppia materialità, consente quindi alla Società di individuare i rischi legati alla sostenibilità, come impatti ambientali, rischi reputazionali, violazioni normative o rischi finanziari connessi a fattori ESG.
La responsabilità dell'attività di Risk Management è affidata al Chief Financial Officer, il quale detiene anche la responsabilità della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo. In questa sinergia, la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con il Corporate Sustainability Director e con il Consiglio di Amministrazione garantisce un allineamento costante con gli obiettivi ESG del Piano di Sostenibilità di SIT, rafforzando la gestione del rischio in ambiti chiave.
Il processo della Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo SIT è soggetto ad una serie di controlli interni al fine di garantire una comunicazione trasparente e affidabile delle performance ESG sia agli stakeholders interni che al mercato. In particolare, il sistema di controllo interno ai fini dell'informativa non finanziaria prevede le seguenti principali fasi stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità:

- identificazione delle tematiche ESG rilevanti da rendicontare, attraverso un'analisi di materialità basata sulla valutazione di impatti, rischi e opportunità;

- validazione del CCRS e conseguente valutazione e approvazione dell'analisi di materialità da parte del management aziendale e CdA della Società;
- individuazione dei principi di reporting sulla sostenibilità da integrare nel processo di rendicontazione in funzione dei temi materiali e IRO identificati;
- raccolta di dati e informazioni significativi connessi ai data point soggetti a disclosure, consolidamento e validazione da parte del management aziendale;
- analisi e classificazione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative per il calcolo degli indicatori chiave di performance richiesti ai sensi del Regolamento EU sulla Tassonomia;
- validazione della rendicontazione di Sostenibilità da parte del CFO;
- approvazione del report di sostenibilità da parte del CdA della Società.

I responsabili delle Sustainability Local Units dei dipartimenti coinvolti nel processo di raccolta dei dati sono responsabili dell'accuratezza e della completezza dei dati forniti dai singoli impianti/uffici. I dati consolidati relativi a ciascuno degli argomenti pertinenti sono infine validati dai Responsabili della Capogruppo delle diverse funzioni.
SIT sta lavorando per rafforzare e consolidare ulteriormente il proprio processo di controllo interno rispetto a quanto già in essere per garantire la coerenza e l'accuratezza dei dati oggetto della rendicontazione di sostenibilità. L'obiettivo è quello di ampliare la struttura dei controlli interni basati sulla valutazione del rischio associato ai dati rilevanti oggetto di disclosure, al fine di prevenire, mitigare e/o ridurre potenziali errori come, ad esempio, quelli dovuti all'elaborazione o consolidamento dei dati provenienti da fonti primarie.

[SBM-1] STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

SIT opera a livello globale offrendo soluzioni avanzate nei settori del riscaldamento e ventilazione (Heating & Ventilation), misurazione intelligente dei consumi di gas (Smart Gas Metering) e dell'acqua (Water Metering), contribuendo con il ruolo di partner strategico alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale. Nella business unit Heating & Ventilation, SIT sviluppa componenti e sistemi per il riscaldamento domestico e commerciale, tra cui valvole multifunzionali di sicurezza e regolazione per gas, controlli elettronici, ventilatori per caldaie ad alta efficienza e per pompe di calore elettriche oltre che per sistemi di ventilazione meccanica forzata e cappe da cucina, destinati ai principali mercati mondiali. Nel settore Smart Gas Metering, SIT è un player di riferimento in Italia nella produzione di contatori gas residenziali e commerciali con funzionalità di comunicazione smart, progettati per migliorare l'efficienza e la sicurezza nella gestione delle risorse energetiche. Infine, attraverso il segmento Water Metering, l'azienda fornisce contatori d'acqua residenziali sia meccanici volumetrici che smart, contribuendo alla gestione intelligente delle risorse idriche. L'innovazione tecnologica e la sostenibilità sono al centro delle strategie di SIT, che investe costantemente in soluzioni ad alta efficienza energetica, compatibili con fonti di combustione alternative al metano come l'idrogeno e il biometano, promuovendo un modello di business responsabile e orientato al futuro.
In un contesto di riduzione del mercato di riferimento nel settore Heating & Ventilation in Europa avvenuto nel periodo 2023-2024 conseguente all'evoluzione normativa e al venir meno degli incentivi di settore, la strategia di SIT si basa su:

- ampliamento del portafoglio prodotti includendo sia componenti per apparecchi di riscaldamento elettrici quali pompe di calore che per sistemi di ventilazione meccanica forzata e cappe da cucine;
- sviluppo di prodotti destinati ad apparecchi non solo residenziali, ma sia commerciali che per applicazione del settore HoReCa;
- sviluppo geografico su mercati a maggiore potenziale di crescita quali USA;
- sviluppo internazionale del business smart gas metering;
- crescita nell'ambito dello smart water metering con il nuovo prodotto Smartio.

Integrando pienamente le considerazioni ambientali e sociali con gli obiettivi economici, SIT è in grado di identificare i potenziali rischi e capitalizzare ulteriori opportunità, dando vita a un processo di miglioramento continuo. La sostenibilità è un elemento centrale del modello di governance adottato e il Management svolge un ruolo diretto e attivo nello sviluppo e nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità sotto la direzione del Consiglio di Amministrazione.
A dimostrazione di questo impegno, SIT ha rafforzato l'integrazione dei temi ESG nel piano strategico presentando, a maggio 2022, il Piano Made to Matter – il piano di sostenibilità di SIT.
Mediante il percorso di sostenibilità delineato nel Piano, SIT definisce i propri obiettivi ambientali, sociali e di governance, stabilendo le modalità con cui intende condurre l'impresa in modo etico e responsabile. L'obiettivo è garantire una crescita sostenibile e di lungo termine, creando valore per tutti gli stakeholder.

Il Piano è strutturato su tre pillar:

- MADE BY US, focalizzato sulla crescita economica sostenibile, la governance, il risk management e la compliance normativa;
- MADE FOR FUTURE, dedicato alla responsabilità ambientale di SIT;
- MADE WITH CARE, che declina la responsabilità sociale d'impresa secondo la visione di SIT.

Nella tabella seguente viene dato una sintesi delle correlazioni tra i tre pillar del Piano Made to Matter e le altre dimensioni rilevanti in termini di principali aree di intervento, SDG's e topic ESRS.

MADE TO MATTER	SUSTAINABILITY PILLAR	ASPIRATION	SDGs	Topic ESRS
MADE FOR FUTURE	ENVIRONMENTAL RESPONSIBILITY	Sviluppare prodotti sostenibili e ridurre l'impatto ambientale delle operations		E1 Cambiamento Climatico E2 Inquinamento E3 Acqua e risorse marine E5 Resource use and circular economy S4 Consumatori e utilizzatori finali
MADE WITH CARE	SOCIAL RESPONSIBILITY	Investire nelle nostre persone e nella comunità, creando le condizioni per prosperare		S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore
MADE BY US	SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH / GOVERNANCE, RISK AND COMPLIANCE	Creare valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli stakeholder e garantire una condotta di business etica e responsabile		G1 Condotta d'impresa

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.873 con la seguente ripartizione geografica:

AREA GEOGRAFICA	Numero di dipendenti al 31.12.2024
Italia	690
Europa (esclusa Italia)	625
America	217
Asia e pacifico	57
Africa	284

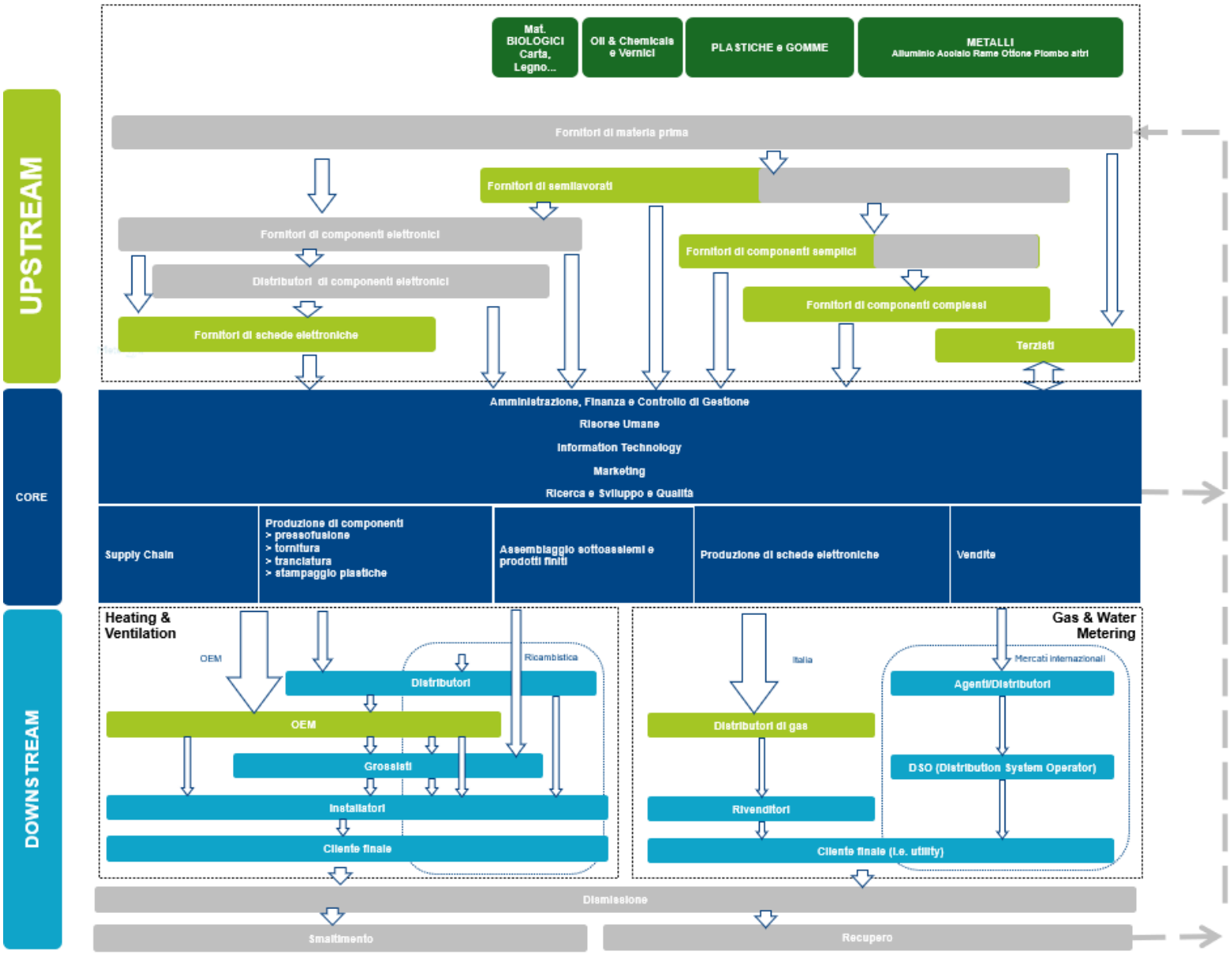
I ricavi totali nel 2024 sono stati complessivamente pari a Euro 299,5 milioni con la seguente ripartizione:

(Euro.000)

Ricavi Totali	2024	%	2023	%	Diff	Diff%
Heating & Ventilation	206.678	69,0%	233.997	71,7%	(27.320)	(11,7%)
Metering	88.194	29,4%	88.619	27,2%	(426)	(0,5%)
Totale vendite	294.872	98,4%	322.617	98,9%	(27.745)	(8,6%)
Altri ricavi	4.667	1,6%	3.644	1,1%	1.022	28,1%
Totale ricavi	**299.538**	**100%**	**326.261**	**100%**	**(26.723)**	**(8,2%)**

DESCRIZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS E DELLA CATENA DEL VALORE

SIT, attraverso le business units Heating & Ventilation, Smart Gas Metering e Water Metering, crea soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile.
Multinazionale leader nei mercati di riferimento SIT vuole essere il principale partner sostenibile di soluzioni per il controllo energetico e climatico a servizio delle aziende clienti, riservando grande attenzione alla sperimentazione e all'utilizzo di gas alternativi a basso impatto ambientale. Il Gruppo è presente con siti produttivi in Italia, Messico, Romania, Cina, Tunisia e Portogallo, oltre a disporre di una struttura commerciale diretta che copre tutti i mercati mondiali di riferimento.
Nel grafico seguente sono rappresentate le principali caratteristiche della catena del valore a monte e a valle, e il posizionamento di SIT al suo interno. Sono inoltre rappresentate le principali funzioni svolte al proprio interno – core.
Si informa che ai fini della rappresentazione del proprio modello aziendale e della propria catena del valore SIT ha utilizzato dati aziendali anagrafici ed operativi residenti sui propri sistemi informativi gestionali per la mappatura delle principali tipologie di soggetti e transazioni Upstream. Tali dati sono raccolti su base "no-name" utilizzando sistemi di protezione dei dati conformi alle normative vigenti.
Per quanto attiene ai vantaggi attuali e previsti per i clienti SIT, il modello d'impresa adottato consente di fornire prodotti e soluzioni in grado di supportare la loro strategia di mercato sia nel breve che nel medio lungo termine a condizioni economiche competitive supportando la decarbonizzazione del settore; per quanto attiene agli investitori e agli altri stakeholder finanziari, il modello di impresa di SIT persegue un obiettivo di creazione di valore a medio lungo termine.



Ai fini del perseguimento del successo sostenibile di lungo termine e in correlazione con i principali IRO di SIT si procede di seguito alla descrizione delle principali funzioni core.

Ricerca & Sviluppo: Svolge una fondamentale azione a supporto della Mission di SIT che è "*Creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile*". Le attività di ricerca, sviluppo e l'innovazione sono fattori chiave che permettono al gruppo SIT di confermarsi partner strategico dei propri clienti nello sviluppo di soluzioni in grado di migliorare l'efficienza delle applicazioni e servire la transizione energetica in atto, sia nel settore del riscaldamento, sia in quello della ventilazione e della misurazione dei consumi.
Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2.1. ESRS E1 Climate change, 2.3. ESRS E3 Acque e risorse marine e 2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.

Supply Chain: È la funzione principale deputata alla gestione responsabile della catena di fornitura mediante la quale creare una filiera di valore sostenibile nel lungo periodo per SIT, i suoi fornitori ed i suoi clienti. Ci impegniamo perché sia rispettosa dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e delle

comunità locali, perché sia orientata a minimizzare il proprio impatto lungo tutto il ciclo di vita del prodotto (LCA) con particolare attenzione alla riduzione dell'impronta carbonica, perché coinvolga costantemente i fornitori come partner nel perseguimento degli obiettivi ESG, qualità e sicurezza dei prodotti e dei processi.
Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo G1-2 relativo alla Gestione dei fornitori e il capitolo 3.2. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.

Risorse Umane: SIT promuove un ambiente di lavoro che favorisca il benessere e lo sviluppo sia individuale che organizzativo delle proprie persone. Un ambiente di lavoro basato su politiche inclusive tese alla valorizzazione delle diversità e la promozione del merito. Questa funzione è posta in una particolare situazione di impegno in quanto la congiuntura del settore Heating & Ventilation pone il Gruppo nelle condizioni di dover intervenire sull'organizzazione per recuperare una maggiore competitività sui costi.
Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo3. INFORMAZIONI SOCIALI
3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria e 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese.

***Operations*:** La funzione di produzione è rappresentata nel grafico secondo le tecnologie fondamentali sottostanti (i) componenti meccanici destinati ad assemblaggi che intervengono in altri stabilimenti del Gruppo, (ii) assemblaggi di sottoassiemi e prodotti finiti (iii) produzione di schede elettroniche. Il processo è fortemente integrato, partendo da acquisti di materie prime e componenti, e implementato secondo logiche local for local, ossia gli stabilimenti di assemblaggio finali sono localizzati in prossimità degli stabilimenti dei clienti.
Sul fronte delle risorse energetiche, SIT ha avviato progetti per ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO_2, con particolare attenzione all'efficientamento degli stabilimenti produttivi e all'installazione di impianti fotovoltaici nei siti di Rovigo e Padova.

Per maggiori informazioni si rinvia ai capitoli 2.1. ESRS E1 Climate change, 2.2. ESRS E2 Inquinamento, 2.3. ESRS E3 Acque e risorse marine, 2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare, 3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria e 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese.

Adottando ora una modalità di analisi in termini di input – output procediamo ad una breve descrizione della catena del valore upstream e downstream.

Upstream
L'approccio di SIT alla gestione delle risorse si basa su un modello integrato che considera input materiali, energetici, tecnologici e umani come elementi fondamentali per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed operativi.
Nell'ambito delle risorse materiali, la catena del valore Upstream gioca un contributo decisivo sia nella generazione di emissioni di GHG, sia nell'uso delle risorse ed economia circolare. SIT ha implementato politiche e strategie per ottimizzare l'approvvigionamento e ridurre l'impatto sul cambiamento climatico e sull'uso delle risorse lungo la supply chain, promuovendo l'uso di materie prime riciclabili e componenti a ridotto impatto ambientale, come descritto nei capitoli 2.1. ESRS E1 Climate change e 2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.
Oltre ad input materiali, fondamentale importanza riveste il ruolo degli input immateriali.
Il capitale finanziario rappresenta il modo in cui SIT è in grado di generare valore per i propri azionisti e garantire il corretto funzionamento della propria operatività, nonché la generazione e la distribuzione di valore nel tempo a tutti gli stakeholder.
Il capitale intellettuale è una risorsa immateriale attraverso la quale il Gruppo genera competenze e soluzioni innovative essenziali per lo sviluppo del proprio business. Include anche il livello di infrastruttura tecnologica che caratterizza i processi organizzativi e operativi, nonché le modalità con

cui le competenze interne ed esterne vengono sfruttate per guidare l'innovazione. SIT si assicura e tutela la propria proprietà intellettuale sia attraverso costanti investimenti nel settore della Ricerca & Sviluppo sia mediante partnership tecnologiche focalizzate, ad esempio, tra le più recenti citiamo le partnership con Hybitat, Panasonic, Upsense e GWF rispettivamente nello storage tramite idrogeno, nella ventilazione per pompe di calore, nella sensoristica, nello smart water metering).
Gli input relativi al fattore umano sono costituiti dalle caratteristiche e dalle dimensioni della forza lavoro, nonché dalle sue competenze manageriali, tecniche e ingegneristiche, che sono garantite attraverso la funzione Risorse Umane. Questa funzione è formalizzata attraverso politiche e azioni volte a favorire la formazione, lo sviluppo dei talenti, la salute e la sicurezza, l'impegno e il welfare.

Downstream
Per quanto riguarda la catena del valore a valle di SIT, la prima dimensione di differenzazione è tra business dell'Heating & Ventilation e business del Metering.
Nell'**Heating & Ventilation**, SIT opera in qualità di fornitore di componenti a OEM che producono l'apprecchio finale di destinazione. Il canale può essere diretto o mediante distributore su specifiche aree geografiche. Mentre il settore non ha una chiara differenziazione tra canale di prima e seconda installazione (ricambi) generando spesso una filiera di distribuzione di ricambi nello stesso canale di vendita agli OEM.
Il settore è caratterizzato inoltre da un ruolo fondamentale svolto dagli installatori che sono i primari interlocutori del cliente finale, soprattutto in fase di sostituzione che rappresenta la quota principale delle vendite rispetto alle nuove case.
Nel **Metering**, il prodotto venduto da SIT rappresenta il prodotto finale effettivamente installato. I clienti sono di norma le utilities che gestiscono le reti di distribuzione del gas o dell'acqua e sono spesso entità pubbliche o partecipate da enti pubblici. In questo caso, il processo di vendita è regolata da normativa pubblica (Codice degli appalti in Italia).
In Inghilterra, uno dei principali mercati europei, il cliente può non essere direttamente la utility distributrice, ma operatori specializzati (MAP – Meter Asset Provider) che acquistano il contatore per conto della utility procedendo poi al suo noleggio operativo.
Nel settore del Water Metering, esiste anche una parte significativa di vendita ad altri produttori di contatori (canale OEM), modello di mercato diffuso nel settore che consente agli operatori di coprire da un punto di vista commerciale determinate geografie o per completare la propria gamma di prodotto.

[SBM-2] INTERESSI E PUNTI DI VISTA DELLE PARTI INTERESSATE – GENERALE

SIT coinvolge i propri stakeholder attraverso iniziative specifiche finalizzate alla trasparenza e alla collaborazione. L'obiettivo del coinvolgimento è garantire un dialogo continuo, migliorare la sostenibilità delle operazioni aziendali e rafforzare le relazioni con gli stakeholder.
Gli stakeholder influenzano direttamente la definizione della strategia aziendale di SIT: il loro contributo viene raccolto attraverso meccanismi strutturati, come incontri periodici, analisi di materialità e audit e, successivamente, le informazioni ottenute permettono di identificare rischi e opportunità e di orientare le scelte strategiche in linea con le esigenze del mercato e le regolamentazioni.

Di seguito sono elencati i principali gruppi di stakeholder e le principali modalità con cui SIT interagisce con loro:

- Azionisti, investitori e finanziatori: comunicazione istituzionale, comunicazione di mercato, informativa finanziaria, Dichiarazione di Sostenibilità e incontri periodici;
- Clienti: progetti di co-design e co-development, audit nei plant produttivi, sito web ufficiale, workshop e partecipazione a fiere di settore;
- Fornitori, terzisti e partner commerciali: incontri periodici, audit e assessment della qualità, valutazioni ESG e sviluppo di prodotti in collaborazione;
- Governi, Pubblica Amministrazione e istituzioni: Incontri di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali e partecipazione a comitati normativi a livello europeo e a livello nazionale;
- Università e centri di ricerca: collaborazioni per progetti di innovazione e ricerca nuovi materiali, e programmi di stage;
- Comunità locali: partecipazione ad eventi promossi da associazioni del territorio e progetti di sostegno di iniziative sociali;
- Dipendenti: programmi d'inserimento dei neoassunti, attività di formazione, job posting, iniziative per un migliore work-life balance, comunicazione tramite intranet aziendale, eventi aziendali, welfare aziendale e indagini di clima;
- Sindacati e associazioni di categoria: incontri per la presentazione dei piani aziendali, esami congiunti o incontri per la stipulazione di accordi;
- Media: comunicazione attiva tramite stampa, web e social network.

Più nello specifico, per quanto riguarda i dipendenti, il gruppo SIT storicamente prioritizza e pone grande attenzione agli interessi, ai diritti e alle opinioni delle proprie persone, considerando la propria forza lavoro una risorsa fondamentale nella definizione della strategia aziendale e del modello di business. La Società periodicamente conduce indagini di clima e occasioni di coinvolgimento del personale in un'ottica di miglioramento continuo, come descritto più nel dettaglio nel paragrafo S1-2 dedicato ai processi di coinvolgimento dei lavoratori propri. I risultati delle indagini e delle varie azioni di coinvolgimento, vengono condivise con il management aziendale e le informazioni raccolte concorrono a delineare la strategia del Gruppo al fine, non solo di mitigare possibili impatti negativi, ma individuare opportunità di miglioramento. Un elemento chiave per SIT è infatti l'ascolto proattivo, lavorando insieme alla propria forza lavoro, integrandone opinioni e necessità, per costruire un percorso fatto di opportunità di crescita, fiducia e governo delle complessità individuali e sociali nella più concreta ottica di inclusione e valorizzazione delle qualità dei singoli e del merito.
Inoltre, per quanto riguarda i lavoratori nella catena del valore, il gruppo SIT favorisce la crescita di una rete di fornitori sempre più attenti al rispetto dei diritti umani, alla protezione dell'ambiente e alla creazione di condizioni di lavoro inclusive e sicure. Attraverso un approccio basato sulla collaborazione strategica, incentiva il miglioramento continuo delle performance dei propri partner e il loro coinvolgimento nei processi di innovazione di prodotto. Per garantire la massima sicurezza e qualità,

la Società coinvolge i fornitori sin dalle prime fasi di sviluppo dei progetti, adottando un approccio preventivo e proattivo, anche tramite la valutazione ESG con EcoVadis e audit in loco. Questo consente di identificare tempestivamente potenziali criticità, mantenere un dialogo attivo e implementare soluzioni efficaci al bisogno, rafforzando il valore della partnership lungo l'intera catena di fornitura.
Infine, il gruppo SIT è consapevole del ruolo che gli interessi, le opinioni e la soddisfazione dei consumatori e utilizzatori finali acquisiscono nella definizione della propria strategia e del modello di business. A tal fine l'azienda ascolta attivamente e coinvolge i propri clienti, tramite le modalità sopra elencate che permettono il monitoraggio della customer satisfaction e quindi di intercettare le esigenze e le aspettative del mercato. In questo contesto, il coinvolgimento degli utilizzatori finali avviene indirettamente attraverso i clienti del gruppo SIT, i quali ne conoscono le esigenze e i punti di vista.
Durante il processo di valutazione della materialità, SIT ha identificato le seguenti aree di interesse principali degli stakeholder:

- Sostenibilità ambientale: riduzione delle emissioni di CO_2, gestione efficiente delle risorse e implementazione di progetti per l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- Innovazione: sviluppo di nuove tecnologie per l'efficienza energetica e la gestione dei dati di consumo degli utenti in ambito Metering;
- Inclusione e benessere organizzativo: valorizzazione della diversità, parità di genere, welfare aziendale e miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Governance trasparente: politiche anticorruzione, whistleblowing e gestione etica della supply chain.

Gli organi di amministrazione, gestione e supervisione di SIT ricevono aggiornamenti costanti sugli interessi e le opinioni degli stakeholder.

A questo fine, vengono utilizzati diversi strumenti, tra cui i report ESG periodici, che consentono di analizzare i risultati delle iniziative di sostenibilità e i principali indicatori di performance. Inoltre, attraverso incontri di governance, si discutono i temi di sostenibilità e gli impatti delle politiche aziendali. Infine, l'integrazione della sostenibilità nelle decisioni strategiche permette una revisione continua delle politiche aziendali, adattandole alle esigenze espresse dagli stakeholder.

[SBM-3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Di seguito si riporta, sotto forma di tabella riassuntiva, una descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti identificati dalla Società tramite l'analisi di Doppia Materialità descritta nel paragrafo IRO-1 del presente documento. Inoltre, viene compresa l'indicazione del tipo di impatto, dell'orizzonte temporale e della localizzazione dell'IRO nella catena del valore. Infine, dove opportuno, vengono indicati gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

ESRS TOPIC	IRO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	VALUE CHAIN	EFFETTO FINANZIARIO ATTUALE	POLICY CORRELATE
E1 - Climate Change	IMPATTO	Contributo agli obiettivi internazionali di decarbonizzazione nel processo di transizione energetica del settore del riscaldamento, attraverso lo sviluppo di prodotti abilitanti, sui diversi fronti di utilizzo di combustibili alternativi (idrogeno e biogas), di apparecchiature a basso consumo energetico e non combustion.	Positivo Effettivo	Short	Downstream	N/A	Policy di Sostenibilità Ambientale Codice di Condotta Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi
	IMPATTO	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni, dirette e indirette, di gas a effetto serra, generate dalle attività svolte negli stabilimenti del Gruppo e lungo la catena del valore.	Negativo Effettivo	Short	Cross	N/A	
	RISCHIO	<u>Rischi legati alla riduzione delle emissioni GHG</u> La gestione delle emissioni dirette e indirette da parte del gruppo SIT può comportare rischi operativi e finanziari. La necessità di ridurre le emissioni di GHG secondo gli standard internazionali e dalla comunità europea e richiesti da taluni stakeholders potrebbe richiedere investimenti aggiuntivi in tecnologie verdi, soluzioni sostenibili e ricerca di nuovi fornitori, che potrebbero comportare costi più elevati.	N/A	Short; Medium	Cross	Come definito nel Piano di Sostenibilità, SIT S.p.A. ha completato il progetto di impianto fotovoltaico nella sede di Padova per 860 mila euro	
	OPPORTUNITÀ	<u>Supportare la transizione verso tecnologie a basse emissioni</u> SIT sta investendo in prodotti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Le innovazioni tecnologiche di SIT offrono l'opportunità di monitorare e ridurre i consumi di gas e di energia elettrica, utilizzare carburanti alternativi ai combustibili fossili e sviluppare soluzioni per l'elettrificazione degli apparecchi di riscaldamento domestico. Questo impegno di SIT conferma il suo ruolo di partner di riferimento per i clienti e i principali stakeholder del settore e rappresenta un'opportunità di crescita e sviluppo per il Gruppo.	N/A	Short; Medium; Long	Core; Downstream	Il Gruppo ha investito nello sviluppo di prodotti coerenti con la propria roadmap verso tecnologie a basse emissioni 5,5 milioni di euro	
	IMPATTO	I consumi energetici da fonti non rinnovabili nelle proprie operation ma anche nella catena del valore contribuiscono all'esaurimento delle riserve energetiche e all'emissione di gas climalteranti.	Negativo Effettivo	Short	Cross	N/A	

E2 - Pollution	IMPATTO	Le emissioni di Nox, Sox e altre sostanze inquinanti derivanti dalle attività produttive, pur contenute e monitorate, contribuiscono all'inquinamento atmosferico.	Negativo Effettivo	Short	Cross	N/A	Policy di Sostenibilità Ambientale Codice di Condotta Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi Health and Safety Policy
	IMPATTO	Sversamenti o perdite accidentali derivanti dai processi industriali possono causare danni ambientali come la dispersione di sostanze inquinanti e tossiche nel terreno.	Negativo Effettivo	Short	Cross	N/A	
	RISCHIO	<u>Impatti derivanti dagli obblighi di bonifica del terreno</u> Esiste un rischio operativo, finanziario e reputazionale derivante dalla bonifica in corso dello sversamento nel terreno, avvenuto negli anni '80, di materiale inquinante all'epoca non correttamente contenuto.	N/A	Short	Downstream	È iscritto nel Bilancio Consolidato un fondo rischi specifico pari a 1.144 mila euro	
E3 - Water and marine resources	IMPATTO	Con il business del Water Metering SIT contribuisce ad una migliore gestione della risorsa acqua, limitandone prelievi e sprechi	Positivo Effettivo	Short	Downstream	N/A	Policy di Sostenibilità Ambientale
	IMPATTO	Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dovuto al prelievo d'acqua da parte del Gruppo e degli attori della sua catena del valore, soprattutto in zone a stress idrico	Negativo Effettivo	Short	Cross	N/A	
	OPPORTUNITÀ	<u>Sviluppo del Water Metering</u> L'attenzione del gruppo SIT nello sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative per i contatori d'acqua, inclusi i misuratori ad ultrasuoni intelligenti, offre l'opportunità di espandere la presenza sul mercato e differenziarsi dalla concorrenza. Questa evoluzione tecnologica può favorire l'ottimizzazione dei consumi idrici e la promozione di modelli di business sostenibili.	N/A	Medium	Core; Downstream	Il Gruppo ha investito nel 2024 840 mila euro nello sviluppo dello Smart Water Metering	
E5 - Circular Economy	IMPATTO	L'uso di materie prime non rinnovabili e semilavorati per la produzione può contribuire all'esaurimento delle risorse naturali.	Negativo Effettivo	Short	Upstream	N/A	Policy di Sostenibilità Ambientale Codice di Condotta Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi
	IMPATTO	Recupero degli scarti e dei residui derivanti dai processi produttivi (es. sfridi di alluminio, ottone, rame, ecc.) tramite il loro riutilizzo interno o il recupero, con decremento della pressione sulle materie prime vergini.	Positivo Effettivo	Short	Cross	N/A	
S1 - Own workforce	IMPATTO	La razionalizzazione dei costi del personale nell'attuale contesto di mercato in cui la Società opera può influire sul clima organizzativo ed alimentare un senso di insicurezza tra i dipendenti	Negativo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy
	RISCHIO	<u>Rischio legato al peggioramento del clima organizzativo</u> La necessità di razionalizzare i costi del personale per rispondere a sfide economiche, poste anche da eventi geopolitici, potrebbe esporre il Gruppo al rischio di un deterioramento del clima aziendale, con effetti negativi sull'engagement, sulla motivazione e sulla produttività dei dipendenti. L'incertezza lavorativa potrebbe inoltre incrementare	N/A	Short	Core	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	

		il tasso di turnover volontario, portando alla perdita di competenze chiave, compromettendo anche l'attrazione di nuove figure professionali.					
	IMPATTO	L'attuale congiuntura negativa di mercato influisce anche sul rapporto tra Società lavoratori e sindacati nella gestione del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.	Negativo Potenziale	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy
	IMPATTO	Miglioramento dell'engagement, della motivazione e del benessere dei propri collaboratori con iniziative a supporto del bilanciamento tra vita lavorativa e privata quali misure di flessibilità sul lavoro, parentability, sportello psicologico e supporti pratici per la gestione del tempo.	Positivo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Diversity and Inclusion Policy Parental Policy
	IMPATTO	Il verificarsi di infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro possono comportare conseguenze negative per la salute dei lavoratori del Gruppo.	Negativo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Health and Safety Policy
	RISCHIO	<u>Inadeguata gestione della sicurezza sul lavoro</u> Una gestione inadeguata della sicurezza sul lavoro negli stabilimenti del Gruppo potrebbe incrementare il rischio di incidenti e infortuni. Tali eventi, potrebbero esporre il gruppo SIT a interruzioni operative con possibili conseguenze reputazionali e economico-finanziarie.	N/A	Short	Core	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	
	IMPATTO	Il rispetto della parità di genere migliora l'engagement dei dipendenti, valorizza la diversità e l'inclusione contribuendo ad una cultura aziendale positiva.	Positivo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Diversity and Inclusion Policy Training Policy Hiring Policy Parental Policy Salary Review Policy
	IMPATTO	Esiste una disparità retributiva di genere legata a motivi storici e di contesto generale.	Negativo Effettivo	Short	Core	N/A	
	RISCHIO	<u>Rischio legato al Gender Pay Gap</u> La disparità salariale tra uomini e donne può compromettere l'attrattività di SIT sul mercato del lavoro e il clima aziendale. Le politiche di riduzione del Gap potrebbero esporre l'azienda ad un incremento dei costi del lavoro.	N/A	Medium	Core	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	
	IMPATTO	Sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti attraverso programmi di formazione continua, che includono percorsi tecnici, generali e personalizzati, favoriscono la crescita personale e professionale dei collaboratori.	Positivo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Diversity and Inclusion Policy Training Policy Hiring Policy
	RISCHIO	<u>Rischio di dipendenza da risorse chiave e assenza di pianificazione della successione</u> La concentrazione del know-how critico su un numero ristretto di figure, unita all'assenza di un piano di successione strutturato, espone il Gruppo a vulnerabilità operative e strategiche. In caso di uscita improvvisa di tali risorse chiave, l'azienda potrebbe affrontare una perdita di know-how, con un impatto negativo sull'operatività. L'assenza di un	N/A	Short; Long	Core	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	

		processo di successione strutturato delle competenze potrebbe rallentare la crescita del personale interno e generare inefficienze e costi legati alla necessità di reperire risorse esterne.					
	IMPATTO	Nonostante la presenza di misure contro la violenza e le molestie nelle sedi del Gruppo potrebbero verificarsi comportamenti discriminatori e stereotipi di genere, che non dipendono dalla cultura dell'azienda ma da atteggiamenti individuali.	Negativo Potenziale	Medium	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Diversity and Inclusion Policy
	IMPATTO	Arricchimento della cultura aziendale, stimolo all'innovazione e miglioramento della reputazione grazie ad un ambiente aziendale inclusivo, caratterizzato da dipendenti di generi, età e culture diverse.	Positivo Potenziale	Medium	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Diversity and Inclusion Policy Training Policy Hiring Policy
	IMPATTO	Eventuali casi di impiego di manodopera minorile, anche indirettamente attraverso lavoratori somministrati, rappresenterebbero una violazione dei diritti umani, compromettendo la salute e lo sviluppo dei minori coinvolti.	Negativo Potenziale	Medium	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy
	IMPATTO	Eventuali casi di impiego di lavoro forzato o coatto, anche indirettamente tramite lavoratori somministrati, costituirebbero una violazione dei diritti umani, obbligando i lavoratori a prestare servizi contro la propria volontà.	Negativo Potenziale	Medium	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy
	IMPATTO	Una gestione inadeguata o l'uso non autorizzato dei dati dei dipendenti può causare incidenti di violazioni della loro privacy.	Negativo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Hiring Policy Privacy Policy
S2 - Workers in the value chain	IMPATTO	Terzisti o Fornitori che hanno SIT come unico cliente, in caso di forte diminuzione dei volumi, potrebbero trovarsi nella condizione di ridurre drasticamente l'attività con conseguente impatto sull'occupazione dei propri lavoratori.	Negativo Potenziale	Medium	Upstream	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi
	RISCHIO	<u>Rischi giuslavoristici derivanti da rapporti con terzisti</u> Il rapporto con fornitori terzisti che hanno SIT come cliente prevalente espone il Gruppo a rischi giuslavoristici. In caso di una rilevante riduzione dei volumi di produzione, questi fornitori potrebbero trovarsi costretti a cessare l'attività, generando potenziali vertenze legali contro SIT, per presunta responsabilità solidale o subordinazione economica. Questo scenario potrebbe comportare anche impatti reputazionali per SIT, oltre a influenzare negativamente talune	N/A	Short	Upstream	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	

		lavorazioni nell'ambito della catena di approvvigionamento.					
	IMPATTO	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro nella catena del valore, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori e dei collaboratori aziendali.	Negativo Effettivo	Short	Upstream	N/A	Codice di Condotta Health and Safety Policy Human Rights Policy Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi
	RISCHIO	<u>Inadeguata gestione della sicurezza sul lavoro presso i fornitori</u> Una gestione inadeguata della sicurezza sul lavoro da parte dei fornitori del gruppo SIT potrebbe incrementare, nell'ambito della catena del valore, il rischio di incidenti e infortuni. Tali eventi, qualora avvenissero presso monofornitori, potrebbero esporre il gruppo SIT a interruzioni nella catena di approvvigionamento compromettendo la continuità operativa.	N/A	Medium	Upstream	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	
	IMPATTO	Potenziale impiego di minori in qualche attore della catena del valore rappresenta una violazione dei diritti umani, compromettendo la salute e lo sviluppo dei minori coinvolti.	Negativo Potenziale	Medium	Upstream	N/A	Codice di Condotta Human Rights Policy Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi
	IMPATTO	Potenziale imposizione di lavoro forzato da parte di qualche attore della catena del valore rappresenta una violazione dei diritti umani, obbligando i lavoratori a prestare servizi contro la propria volontà.	Negativo Potenziale	Medium	Upstream	N/A	
S4 - Consumers and end-users	IMPATTO	Garanzia della qualità ed affidabilità delle informazioni sui consumi trasmesse dai prodotti connessi, secondo standard elevati in linea con le normative e con le esigenze del mercato.	Positivo Effettivo	Short	Downstream	N/A	Codice di Condotta Quality Policy Policy di Sostenibilità Ambientale Human Rights Policy
	RISCHIO	<u>Rischi connessi al tasso di innovazione</u> L'emergere di innovazioni tecnologiche, soprattutto nei protocolli di comunicazione delle informazioni, nel mercato dei sistemi di misurazione per acqua e gas può ridurre la competitività dei prodotti SIT. L'adeguamento tecnologico necessario può comportare modifiche lungo la catena del valore e richiedere investimenti nello sviluppo di nuovi prodotti.	N/A	Medium	Core	Il Gruppo ha investito nel corso del 2024 838 mila euro nello sviluppo di funzionalità di interfaccia dedicate all'utente finale	
	OPPORTUNITÀ	<u>Espansione e innovazione tramite lo sviluppo di Smart Meters</u> Lo sviluppo di contatori intelligenti, fruibili, in grado di fornire informazioni precise, di alta qualità e affidabili sui consumi di gas e acqua, rappresenta un'opportunità strategica per espandere la presenza sul mercato e rafforzare la competitività dell'azienda. Questa innovazione consente non solo di migliorare l'offerta di prodotti e servizi esistenti, ma anche di entrare in nuovi mercati e settori, creando possibilità per alleanze e partnership strategiche. Tali sviluppi possono favorire una crescita sostenibile, migliorare la redditività a lungo termine.	N/A	Medium	Core	Il Gruppo ha investito nel corso del 2024 1.169 mila euro (di cui 840 mila ricompresi anche nell'opportunità in E3 Sviluppo del Water Metering) per lo sviluppo di funzionalità smart.	
	IMPATTO	I prodotti di SIT sono elementi di sicurezza degli apparecchi in cui vengono installati e come tali sono soggetti ad un sistema di prevenzione e controllo qualità in linea con gli standard tecnici e di mercato.	Negativo Potenziale	Medium	Downstream	N/A	
	RISCHIO	<u>Rischio legato alla qualità del prodotto</u> Potenziali difetti qualitativi non rilevati o	N/A	Short	Cross	Non sono stati rilevati	

		mal gestiti, potrebbero portare a malfunzionamenti nei prodotti finali con un possibile impatto sulla sicurezza degli utenti, esponendo l'azienda a rischi legali, richieste di risarcimento e danni reputazionali. Inoltre, tali incidenti potrebbero comportare il ritiro dei prodotti dal mercato, danneggiando la fiducia dei clienti e ostacolando le future opportunità di business.				impatti finanziari specifici	
G1- Condotta d'impresa	IMPATTO	Generazione di un ambiente di lavoro positivo attraverso una cultura aziendale fondata su principi di etica e integrità, sostenuta e applicata concretamente dalla governance aziendale.	Positivo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Policy Anti corruzione Policy Anti trust Modello di Organizzazione 231
	IMPATTO	Promozione di progetti educativi per i giovani attraverso lo sport e valorizzazione della cultura, della libertà di espressione, e di aspetti come inclusione, diversità, disabilità, anche attraverso le attività svolte tramite la Fondazione SIT.	Positivo Effettivo	Short	Cross	N/A	
	RISCHIO	<u>Rischi di adattamento efficace legati all'evoluzione di settore</u> La crescente pressione normativa e le richieste da parte degli stakeholder espongono il Gruppo a maggiori sfide nel rispondere adeguatamente alle aspettative relative alla sostenibilità. Tali sfide riguardano la cultura organizzativa, l'innovazione di prodotto e la capacità di rispondere a nuovi fabbisogni di disclosure e compliance.	N/A	Short; Medium	Core; Downstream	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	
	IMPATTO	Il mancato rispetto di leggi e regolamenti sulla protezione degli informatori possono disincentivare le segnalazioni e generare un senso di sfiducia.	Negativo Potenziale	Short	Cross	N/A	Codice di Condotta Whistleblowing Policy
	IMPATTO	Mancato monitoraggio dei fornitori rispetto a pratiche etiche, ambientali e di sicurezza, aumenta la probabilità di conseguenze negative per l'ambiente e il benessere sociale degli stakeholder.	Negativo Potenziale	Medium	Upstream	N/A	Codice di Condotta Health and Safety Policy
	RISCHIO	<u>Rischio legato all'interruzione della catena di fornitura</u> Vulnerabilità lungo la catena di fornitura possono compromettere la continuità operativa e il regolare svolgimento dell'attività. L'eventuale mono fornitura o dipendenza da un numero limitato di fornitori in determinate categorie merceologiche aumenta nel breve periodo il rischio di interruzioni. Inoltre, essendo la catena di fornitura internazionale, problemi logistici derivanti anche da fattori esogeni geopolitici, possono influire sulla gestione operativa.	N/A	Short	Upstream	Non sono stati rilevati impatti finanziari specifici	
	IMPATTO	SIT adotta una condotta etica del business tramite l'adozione di una policy anticorruzione, formazione specifica sulla tematica e un approccio tolleranza zero verso gli episodi di corruzione, permettendo di individuare comportamenti illeciti e garantire la trasparenza nelle decisioni aziendali.	Positivo Effettivo	Short	Core	N/A	Codice di Condotta Anti corruption Policy Modello Organizzativo 231

Le modalità con cui l'azienda ha gestito gli IRO materiali sono illustrate nel capitolo tematico di riferimento, a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio. Nel prossimo aggiornamento del Piano di Sostenibilità, il Gruppo integrerà ulteriormente gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità nella definizione di nuovi obiettivi.
Il Gruppo ha sottoposto il proprio piano industriale (PAM 2025-2029) approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 ad una Independent Business Review (IBR) svolto da un consulente esperto indipendente che ha evidenziato la ragionevole fattibilità della strategia di Gruppo contenuta nel Piano. L'IBR ha sottoposto le principali assunzioni del Piano Strategico e degli scenari di mercato a diverse sensitivity quantitative tese a verificare la resilienza della strategia delineata. L'analisi, sia quantitativa che qualitativa, ha riguardato anche l'analisi del contesto e delle tendenze normative e di mercato, con particolare attenzione ai nuovi regolamenti europei in ambito ESG e ai cambiamenti di mercato, che le ha permesso di identificare i principali fattori di rischio e opportunità. Si rimanda al capitolo 2.1. ESRS E1 Climate change e nel paragrafo IRO-1 per ulteriori dettagli relativi alla analisi di resilienza della strategia in relazione al cambiamento climatico.
Inoltre, si segnala che il gruppo SIT non ha identificato IRO cosiddetti entity specific, ovvero IRO non correlabili alle tematiche ESRS.

[IRO-1] DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI MATERIALI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il processo di Analisi di Doppia Materialità è stato sviluppato nel corso del 2024, sulla base dei requisiti degli European Sustainability Reporting Standard e alle linee guida di EFRAG, e ha permesso a SIT di individuare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali riferiti all'intero Gruppo.
Gli step per effettuare l'analisi sono stati i seguenti:

- Analisi del Contesto
- Individuazione degli impatti, rischi e opportunità
- Valutazione della significatività
- Validazione degli impatti, rischi e opportunità materiali

In ogni fase del processo vi è stato il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e del Comitato Direttivo di ciascuna Business Unit, al fine di garantire il maggior grado di completezza possibile dell'analisi.
L'analisi di doppia materialità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2025 previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 4 marzo 2025.

ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto interno ed esterno di SIT è stato analizzato dal top management e dai referenti delle Business Unit prendendo in considerazione elementi di input quali la strategia aziendale, il business, la catena del valore, le istanze degli stakeholders e degli organi di governance. L'analisi ha contribuito a far emergere le questioni di sostenibilità derivanti dall'attività di SIT e dalle sue relazioni con gli attori della catenza del valore e, ove presenti, le modalità con le quali vengono gestite.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

In questa fase, il gruppo SIT, dopo aver analizzato il proprio contesto, ha intrapreso un'analisi approfondita per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, sia attuali che potenziali, legati alle cosiddette questioni di sostenibilità. Queste comprendono aspetti ambientali, sociali e di governance, sia all'interno delle proprie attività che lungo la catena del valore, considerando le implicazioni sia a monte che a valle.
Il processo di identificazione e valutazione si è articolato nelle due dimensioni della doppia materialità, d'impatto e finanziaria.
Per quanto riguarda la materialità di impatto, il gruppo SIT ha adottato un approccio strutturato per l'identificazione degli impatti partendo dall'elenco ufficiale delle questioni di sostenibilità riportate nel Requisito Applicativo (RA) 16 dell'ESRS 1, che identifica temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi di rilevanza per la CSRD. Questa fase ha tenuto conto anche del lavoro di analisi di materialità svolto negli anni precedenti secondo lo standard GRI, con il quale la Società aveva coinvolto gli stakeholder, e aggiornando l'analisi di benchmark.
L'individuazione degli impatti ha tenuto in considerazione anche quelli generati nella propria catena del valore derivanti da operazioni proprie o dai suoi fornitori e clienti, a monte e a valle, con cui il gruppo SIT mantiene rapporti commerciali. Nello svolgimento di questo processo, non sono stati rilevati attività specifiche, rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio accresciuto di impatti negativi.
Gli impatti individuati sono stati classificati in impatti effettivi o potenziali e positivi o negativi.
Per quanto riguarda invece la materialità finanziaria, che si concentra sull'analisi dei rischi e delle opportunità e dei relativi effetti finanziari, il gruppo SIT ha sviluppato un processo completamente nuovo, in conformità ai requisiti della CSRD e allineato alla metodologia ERM (Enterprise Risk Management) già applicata dall'azienda per la valutazione strutturata e sistematica dei rischi aziendali. L'identificazione dei rischi e delle opportunità, partendo da elementi evidenziati nella

precedente Analisi del Contesto, ha preso come riferimento oltre alle questioni di sostenibilità contemplate nel RA 16, anche gli impatti e le dipendenze del Gruppo al fine di garantire la completezza dell'analisi. Questi elementi sono stati associati ad un elenco di rischi e opportunità elaborato attraverso l'utilizzo della metodologia ERM e le linee guida generali "Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks" sviluppate dal Commitee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
Ogni categoria di rischio e opportunità è stata successivamente connessa ad un effetto finanziario che descrive in modo specifico il possibile impatto finanziario nel caso in cui il rischio o l'opportunità si concretizzi.
I potenziali impatti, rischi e opportunità sono stati valutati su tre orizzonti temporali: breve, medio e lungo termine.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

La fase di valutazione degli impatti, rischi e opportunità identificati prevede la necessità di individuare delle apposite scale di valutazione allineate ai criteri stabiliti nell'ESRS 1.
Gli impatti sono stati valutati moltiplicando un indice di Gravità per la Probabilità. La Gravità è costituita da Entità (Scale), Portata (Scope) e Irrimediabilità, per gli impatti identificati come negativi.
I rischi e le opportunità sono stati valutati utilizzando i criteri della Magnitudo, ossia l'entità degli effetti finanziari associati nella dimensione di Fatturato, CapEx e OpEx, e della Probabilità che tali effetti finanziari si verifichino.
Una prima valutazione è stata condotta da un team ristretto composto dalle funzioni Sostenibilità e CFO; i valori assegnati sono poi stati discussi e condivisi con le Direzioni Aziendali in appositi incontri, in particolare con i Direttori di H&V, Gas Metering e Water Metering e con altri Direttori tra cui HR Director e R&D Director.
Il coinvolgimento delle funzioni identificate fa parte del sistema di controllo interno a supporto delle verifiche di correttezza, adeguatezza e affidabilità delle valutazioni espresse ai fini della identificazione degli IRO materiali.
Per la definizione della rilevanza di ciascun impatto, rischio e opportunità, sono state individuate due diverse soglie di materialità, specifiche per la materialità d'impatto e per la materialità finanziaria, che hanno permesso di individuare gli impatti, rischi e opportunità con valutazione superiore al valore di soglia come materiali per il gruppo SIT.

VALIDAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'esito del processo di Analisi di Doppia Materialità, nonché la metodologia stessa utilizzata, è stato sottoposto al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente validato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A., confermando gli impatti, rischi e opportunità materiali individuati.
Gli IRO materiali sono opportunamente gestiti dal gruppo SIT per mitigare gli impatti negativi e i rischi e per perseguire le opportunità e gli impatti positivi, includendo tale processo di gestione all'interno del sistema ERM aziendale.

CONSIDERAZIONI SU SPECIFICI TEMI ESRS

In ottemperanza ai requisiti di rendicontazione delle informative IRO presenti in ESRS E1, E2, E3, E4, E5 e G1, si riportano le seguenti considerazioni, da aggiungersi a quanto già visto nella metodologia IRO descritta in precedenza.

E1 - Cambiamento climatico

SIT è profondamente influenzata dal cambiamento climatico, pertanto il Piano Strategico di Gruppo che definisce la roadmap tecnologica di sviluppo prodotto e l'analisi di materialità, sono stati redatti anche sulla base delle considerazioni dell'analisi di scenari climatici.

Nell'ambito di valutazione degli IRO sono stati identificati come rilevanti i seguenti rischi/opportunità legati al cambiamento climatico, entrambi rischi di transizione:

- Rischi legati alla riduzione delle emissioni GHG (di breve – medio termine)
- Opportunità legate alla transizione verso tecnologie a basse emissioni (breve-medio e lungo termine.

La valutazione della resilienza del Gruppo per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici è stata elaborata a seguito di un'analisi basata su scenari climatici che rappresentano possibili contesti in cui il Gruppo si troverà ad operare, consentendo di identificare e valutare i potenziali impatti aziendali e definire le risposte e le azioni necessarie per gestire tali rischi e opportunità, anche in relazione al posizionamento di SIT nella sua catena del valore. Tali scenari, sia di transizione che fisici, sia quantitiativi che qualitativi, sono basati su dati pubblici e non escludono alcun rischio fisico o di transizione.
Le fonti utilizzate per l'analisi di scenario sono elaborate sulla base delle previsioni pubbliche della Commissione europea, il World Energy Outlook dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), la U.S. Energy Information Administration (EIA), la International Renewable Energy Agency (IRENA) e la U.N World Urbanization prospects oltre ad altri fonti provenienti da uffici studi privati e di settore.
L'analisi di scenario è stata fatta nel 2021 su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine sono stati individuati 4 scenari climatici: uno in linea con le politiche pubbliche in essere (Current Policies Scenario +3.0°C), uno coerente con le politiche pubbliche dichiarate (Stated Policies Scenario +2.7°C), uno coerente con gli obietivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Scenario +1.65°C) e infine lo scenario Net Zero Emission (+1.5°C).
Gli scenari tengono conto delle prevedibili evoluzioni tecnologiche che sono richieste per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.
Per ciascuno degli scenari e per ciascuna geografia di rilevanza per il Gruppo sono state definite le evoluzioni possibili dei seguenti driver di business del Gruppo con particolare focus sulla divisione Heating & Ventilation:

- Elettrificazione, intesa in termini di mix energetico;
- Idrogeno, come elemento specifico del mix energetico;
- Efficienza energetica, riferita alle tipologie di apparecchi che utilzzano componenti SIT;
- Servitization, in termini di impatto sul modello di business di SIT;
- Digitalizzazione, in termini di impatto sul modello di business di SIT;
- Domotica, come elemento di caratterizzazione delle case residenziali.

Tali driver, declinati nel contesto delle applicazioni di destinazione dei prodotti e servizi forniti da SIT, incorporano i principali eventi di transizione legati al clima (basati sulla classificazione della Task Force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima – TCFD).
Per ciascuna tecnologia dell'Heating & Ventilation e per le macro categorie di applicazioni, sono state svolte specifiche interazioni con i principali clienti per condividere le loro visioni strategiche di sviluppo di prodotto e sono stati messe in relazione con i vari scenari climatici giungendo quindi ad una stima indicativa delle dimensioni del mercato entro il 2040.
Come ulteriori considerazioni in merito alla capacità di resilienza di SIT e rispetto alla sua capacità di gestione delle opportunità sono state valutate le "adiacenze" tecnologiche rispetto all'attuale portafoglio di tecnologie SIT e avviato pertanto un piano di sviluppo e investimento coerente.
Per quanto attiene alle divisioni Metering del Gruppo, l'analisi di scenario effettuata non ha evidenziato elementi differenzianti rispetto alla resilienza emersa per l'Heating & Ventilation.
Ne è derivato pertanto un piano di sviluppo prodotto che vede una crescente introduzione di componenti per pompe di calore elettriche, sia residenziali che commerciali, apparecchi di ventilazione meccanica forzata e ventilatori per cappe da cucina e altre applicazioni del settore

HoReCa. In relazione al Piano Strategico della divisione Heating & Ventilation, gli andamenti di mercato e i relativi fatturati del Gruppo previsti per famiglie di prodotto ottenuti al momento con il capitale fisso, sia materiale che immateriale, attualmente iscritto nel bilancio del Gruppo non fanno ritenere che vi siano ulteriori perdite durevoli di valore o impatti finanziari derivanti dagli impatti di transizione climatica rispetto a quanto già rappresentato nell'informativa finanziaria.
Per quanto attiene al processo di individuazione e valutazione dei rischi fisici, l'analisi di scenario climatico ha riguardato l'ambito delle proprie operazioni e non ha coinvolto attori della catena del valore a monte o a valle.
Nell'ambito delle proprie operazioni, sono state utilizzati valutazioni di rischi climatici coerenti con la Classificazione dei rischi climatici ai sensi del Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione a partire da valutazioni di di rischi fornito dalla fonte Nathan – Natural Hazards Assessment Network, Munich RE - relativa alle principali localizzazioni degli stabilimenti del Gruppo. I rischi fisici considerati sono i seguenti: terremoto, eruzione vulcanica, tsunami, ciclone tropicale, tempesta extratropicale, grandine, tornado, fulmini, inondazione fluviale, inondazione improvvisa,marea di tempesta e incendio. I pericoli fisici legati al clima elencati sono stati considerati nel breve, medio e lungo periodo e sono state vagliate le attività aziendali per appurare se possono esservi esposte.
L'analisi ha evidenziato una scala di rischiosità per singolo sito per le varie tipologie di rischio e, mediante una ponderazione quantitativa, è stato calcolata l'esposizione del capitale fisso del Gruppo ai rischi fisici individuati.
Il grado di esposizione risultante dall'analisi, unitamente alla probabilità di accadimento e alle azioni di mitigazione in essere fanno ritenere che non ci siano impatti finanziari rilevanti.
La Società adotta adeguate procedure di gestione delle emergenze per salvaguardare la continuità operativa dai rischi fisici. La Società monitora questo tipo di rischi attraverso attività di valutazione del rischio immobiliare e di continuità operativa, avvalendosi di società di consulenza assicurativa specializzate.
Nell'effettuare la valutazione degli impatti legati al tema Cambiamento Climatico, SIT ha analizzato sia le principali fonti di emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività e dai prodotti e dalla catena del valore, sia i contributi agli obiettivi di decarbonizzazione derivanti dallo sviluppo di prodotti abilitanti.

E2 - Inquinamento
Tutti i siti del gruppo SIT operano secondo le normative previste dai Paesi in cui si trovano, per salvaguardare la propria forza lavoro e l'ambiente locale, e pertanto adottano le opportune modalità di gestione e di monitoraggio.
Il Gruppo ha considerato tutte le attività aziendali nell'ambito del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, in conformità con l'analisi di materialità. Il gruppo SIT monitora le attività del Gruppo, al fine di identificare eventuali nuovi impatti, rischi e opportunità materiali.
Al riguardo, al momento non si sono rese necessarie consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione.

E3 – Acque e risorse marine
Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati al tema dell'uso dell'acqua ha considerato il fatto che molti siti del Gruppo si trovano ubicati in aree del mondo ad elevato stress idrico, seppur in tale aree il consumo di acqua continua a risultare relativamente basso.
Il gruppo SIT ha svolto una mappatura dei siti e delle aree a stress idrico tramite lo strumento del World Resource Institute, "Aqueduct", al fine di identificare con maggiore efficacia gli impatti, i rischi e le opportunità.
Inoltre, in tale processo, il gruppo SIT ha tenuto in considerazione i possibili impatti generati dalla Water Meter Business Unit, in termini di impatti positivi a valle della catena del valore.

Al riguardo, al momento non si sono rese necessarie consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione.
Il tema delle risorse marine non è emerso come significativo nel corso dell'analisi di doppia materialità.

E4 – Biodiversità ed Ecosistemi
Dalla valutazione di materialità effettuata sul tema, includendo sotto-temi e sotto-sotto-temi di rilevanza per la CSRD, il tema della biodiversità non è risultato materiale né da un punto di vista di rilevanza dell'Impatto né di rilevanza finanziaria.
Un'analisi dei siti del Gruppo, condotta utilizzando gli strumenti di riferimento Natura 2000 e Protected Planet ha confermato che nessuna sede considerata è situata all'interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
Lo stabilimento di Plast Alfin S.a.r.l. risulta situato in prossimità di un'area protetta, l'area di Sejoumi, una salina stagionale, un bacino chiuso molto poco profondo, rifugio per uccelli migratori. Si ritiene che l'attività del sito non incida negativamente su questa area, portando al deterioramento degli habitat naturali e degli habitat delle specie o alla perturbazione delle specie per le quali è stata designata l'area protetta, sia per la tipologia di attività che svolge, sia perché si trova in un comune densamente popolato, all'interno dell'area industriale pianificata dal governo, che nasce come primo o secondo centro per importanza in tutta la Tunisia. Non si ritengono pertanto necessarie misure specifiche di mitigazione della biodiversità.

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Il gruppo SIT ha preso in esame i flussi di materiale in entrate e in uscita per effettuare un processo di valutazione relativamente agli impatti, rischi e opportunità connessi all'utilizzo e alla tipologia di risorse impiegate nei propri prodotti e componenti, un elemento che viene già monitorato in ottica di analisi del ciclo di vita nel calcolo delle carbon footprint. Dal processi di analisi non sono emersi rischi e opportunità significativi.
L'analisi degli IRO è stata svolta in relazione ai rifiuti e i principali materiali utilizzati nelle fasi produttive generati nei siti e nelle attività. Il gruppo SIT monitora con i processi attivi i siti e le attività del Gruppo sui rifiuti e i materiali utilizzati, al fine di identificare eventuali nuovi impatti, rischi e opportunità.
Al momento non si sono rese necessarie ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità.

G1 -Condotta delle imprese
Nel processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità significativi in relazione alla condotta aziendale, il gruppo SIT ha preso in considerazione diversi fattori, tra cui l'ubicazione, l'attività, il settore e la struttura delle operazioni, sia per quanto riguarda le proprie attività dirette che per l'intera catena del valore di riferimento.

Annualmente, il gruppo SIT si impegna a rivedere l'analisi di doppia materialità, per tenere in considerazione nuovi elementi che possano emergere.

[IRO-2] OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

L'analisi di doppia materialità ha permesso di identificare gli IRO e le questioni di sostenibilità materiali e conseguentemente le informative e i data point da rendicontare nella Dichiarazione di Sostenibilità. Le informative rendicontate sono dettagliate nella seguente tabella.

INFORMATIVA	DESCRIZIONE DELL'INFORMATIVA	FONTE E PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 – Informazioni Generali	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	61
	BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	62-63
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	64-67
	GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	64-67
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	68-69
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	70
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	71-72
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	73-78
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	79-80
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	81-87
	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	88-92
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	93-101
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	ESRS 2 GOV-3 E1 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	68-69
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	110
	ESRS 2 SBM-3 E1– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	81-87
	ESRS 2 IRO-1 E1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	88-92
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	111-113
	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	114-118
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	119-120
	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	121
	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	122-127
	E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	127
	E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	127
ESRS E2 – Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 E2– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	88-92
	E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	128
	E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	129-130
	E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	130
	E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	130
	E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	131
ESRS E3 – Acque e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 E3 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	88-92
	E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	132

	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	133-134
	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	134
	E3-4 – Consumo idrico	135
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	88-92
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economica circolare	ESRS 2 IRO-1 E5— Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	88-92
	E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	136
	E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	137-139
	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	140-141
	E5-4 – Flussi di risorse in entrata	141-142
	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	143-144
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS S1 – Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 S1– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	79-80
	ESRS 2 SBM-3 S1– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	145-148
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	149-155
	S1-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	156-157
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	158
	S1-4– Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	159-168
	S1-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	169
	S1-6– Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	170-171
	S1-8– Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	172
	S1-9– Metriche della diversità	173
	S1-10– Salari adeguati	174
	S1-14– Metriche di salute e sicurezza	174
	S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	175
	S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	176
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	ESRS 2 SBM-2 S2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	79-80
	ESRS 2 SBM-3 S2 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	177--179
	S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	180
	S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	181
	S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	182
	S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	183-185
	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	186
ESRS S4 – Consumatori e/o utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 S4– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	79-80
	ESRS 2 SBM-3 S4– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	187-189
	S4-1–Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	190
	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	191
	S4-3–Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	192
	S4-4–Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	193-195

	S4-5–Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	196
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE		
ESRS G1 – Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 G1– Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	64-67
	ESRS 2 IRO-1 G1–Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	88-92
	G1-1– Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	197-202
	G1-2– Gestione dei rapporti con i fornitori	203-204
	G1-3– Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	205-206
	G1-4– Casi accertati di corruzione attiva o passiva	20606
	G1-6– Prassi di pagamento	206

INFORMAZIONI DERIVANTI DA ALTRE LEGGI O DA STANDARD E QUADRI DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ GENERALMENTE ACCETTATI, INCLUSE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Datapoint	**Riferimento SFDR[1]**	**Riferimento terzo pilastro[2]**	**Riferimento regolamento sugli indici di riferimento[3]**	**Riferimento normativa dell'UE sul clima[4]**	**Pagina e/o N.A.**
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II[5]		65
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		65
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				70
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione [6], tabella 1 – Informazioni qualitative sul	Regolamento delegato (UE) 2020/1816		N.A.

[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1)
[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
[5] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).
[6] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)		rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	della Commissione, allegato II		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N.A.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [7] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N.A.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N.A.
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	110
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		110
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		119-120
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				121

[7] Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

impatto climatico), paragrafo 38					
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				121
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				121
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento Delegato (UE) 2020/1818		126-127
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		127
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	N.A.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N.A.
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			N.A.
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			N.A.
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N.A.
ESRS E2-4	Allegato I, tabella 1,				130

Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				132
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				132
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N.A.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				N.A.
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				N.A.
ESRS 2 IRO-1 – E4 Paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				N.A.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				N.A.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				N.A.
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				N.A.
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N.A.
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				N.A.
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				143-144
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				143-144
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				147

ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				147
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				149-151
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		149-155
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				149-150
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				154-155
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				158
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		174
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				N.A.
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		175
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				175
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				176
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e		176

e OCSE, paragrafo 104, lettera a)			articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				177-178
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				180
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				180
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		180
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		180
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3 indicatore n. 14				183-185
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				N.A.
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N.A.
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				N.A.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1,				190

utilizzatori finali, paragrafo 16	indicatore n. 11				
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		190
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				193
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				197-200
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				199-200
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		206
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				206

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/852

CONTESTO NORMATIVO

La **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852, di seguito anche "Regolamento Tassonomia") definisce sei obiettivi per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

1. **mitigazione dei cambiamenti climatici**
2. **adattamento ai cambiamenti climatici**
3. **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**
4. **transizione verso un'economia circolare**
5. **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
6. **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

Ai sensi del Regolamento Tassonomia, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali sopracitati;
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani);
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea per ciascun singolo obiettivo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il gruppo SIT si impegna a contribuire al framework delineato dall'Unione Europea attraverso le proprie attività, caratterizzate da una forte propensione verso la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità.
In coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'UE, SIT persegue la ricerca e l'innovazione di prodotti che permettano ai propri clienti di sviluppare applicazioni per il riscaldamento con emissioni di CO_2 ridotte, ad alta efficienza e alimentate elettricamente o da combustibili alternativi al gas naturale. Attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate nel settore Heating&Ventilation, SIT, con i propri prodotti, può contribuire quindi a ridurre il consumo di energia dei prodotti finali, supportando così gli sforzi per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dell'Unione Europea.
Inoltre, il Gruppo, tramite la BU Metering, persegue lo sviluppo di prodotti smart anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di misurazione del consumo, sia del gas sia della risorsa idrica, che permettono ai gestori delle reti e all'utilizzatore finale di essere consapevoli dei propri consumi, con un impatto positivo sulla riduzione degli sprechi e favorendo, pertanto, rispettivamente l'efficientamento energetico e il risparmio idrico.

METODOLOGIA DI ANALISI

Il gruppo SIT ha identificato alcune delle sue attività economiche come **"eligible"** e quindi descritte negli atti delegati sul clima (Regolamento Delegato UE 2021/2139) e sull'ambiente (Regolamento Delegato UE 2023/2486). La valutazione di eleggibilità delle attività economiche di SIT è stata condotta

secondo la migliore interpretazione e comprensione, anche alla luce delle FAQ emerse negli anni successivi alle prime valutazioni del gruppo SIT.
Il Gruppo si articola in tre Business Unit (BU):

- La BU Heating & Ventilation produce e vende componenti che vengono inseriti in prodotti che possono contribuire all'efficienza energetica degli edifici, come i prodotti per caldaie "condensing" e per apparecchi ibridi, unità di recupero del calore, componenti per pompe di calore, termostati ambiente, l'elettronica per la regolazione intelligente dei caminetti e infine ventilatori per cappe; altri prodotti SIT sono componenti importanti per la produzione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, come apparecchi per l'uso di idrogeno, pompe di calore termicamente azionate e sistemi per l'utilizzo di biometano e stufe a pellet. Attraverso l'utilizzo dei componenti acquistati da SIT, i clienti possono ottimizzare le prestazioni energetiche dei prodotti, migliorando l'efficienza energetica degli edifici, riducendone il consumo di energia e le emissioni di gas serra.
- La BU Smart Gas Metering si occupa dello sviluppo, della produzione e distribuzione di contatori gas di nuova generazione. Questi dispositivi avanzati consentono la misurazione precisa del consumo di gas in tempo reale e la trasmissione automatica dei dati ai fornitori di energia, eliminando la necessità di letture manuali e permettendo un controllo più efficiente delle prestazioni energetiche degli edifici. In sintesi, gli smart meters possono contribuire alla riduzione degli sprechi di energia e delle emissioni di GHG, favorendo una gestione responsabile del consumo di gas.
- La BU Water Metering invece opera nel settore dei contatori d'acqua volumetrici residenziali e in particolare sviluppa e produce soluzioni tecnologiche innovative per una sempre più accurata e affidabile misurazione dei consumi.

Ai fini dell'analisi delle attività "eligible", sulla base degli approfondimenti svolti e dell'interpretazione della normativa di riferimento e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea, SIT ha adottato un approccio prudenziale, e sono state ritenute ammissibili solo le seguenti attività indicate nell'atto delegato sull'ambiente:

- 1.1 Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua
- 4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486 DELLA COMMISSIONE del 27 giugno 2023 (Allegato I)			
USO SOSTENIBILE E LA PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE			
ART	**ATTIVITÀ DEFINITA COME DA EU TAXONOMY**	**ATTIVITÀ DEL GRUPPO SIT**	**KPI DI AMMISSIBILITÀ**
1.1	**FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA**	SVILUPPO, PRODUZIONE E VENDITA DI: • **CONTATORI D'ACQUA RESIDENZIALI, COMMERCIALI E INDUSTRIALI**	**RICAVI CAPEX OPEX**
4.1	**FORNITURA DI SOLUZIONI BASATE SUI DATI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECONOLOGIE OPERATIVE) PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE**	SVILUPPO, PRODUZIONE E VENDITA DI: • **CONTATORI D'ACQUA INTELLIGENTI CON CONNESSIONE DATI** • **DISPOSITIVI PER LA CONNETTIVITA'**	

Con particolare riferimento agli investimenti e ai costi operativi sostenuti dal Gruppo nell'anno di rendicontazione sono stati individuati quelli riconducibili alle seguenti attività economiche:

- 4.1 generazione di elettricità attraverso l'utilizzo di impianti solari/fotovoltaici, descritte nell'atto delegato sul clima
- 1.1 Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua, descritte nell'atto delegato sull'ambiente
- 4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite, descritte nell'atto delegato sull'ambiente

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE del 4 giugno 2021 (Allegato I e Allegato II)			
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI **ADATTAMENTO AI CAMBIIAMENTI CLIMATICI**			
ART	**ATTIVITÀ DEFINITA COME DA EU TAXONOMY**	**ATTIVITÀ DEL GRUPPO SIT**	**KPI DI AMMISSIBILITÀ**
4.1	**GENERAZIONE DI ELETTRICITÀ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI IMPIANTI SOLARI/FOTOVOLTAICI**	INVESTIMENTI E COSTI SOSTENUTI PER LA COSTRUZIONE DI: ▪ **IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ROVIGO E PADOVA)** ▪ **NUOVO BUILDING HEADQUARTER - R&D (PADOVA)**	**CAPEX**

Dopo la valutazione dell'eleggibilità, il Gruppo ha **valutato l'"alignment"** delle proprie attività ammissibili, verificando se contribuiscano in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali previsti rispettando i criteri di vaglio tecnico, se non arrecano danni significativi a nessun altro obiettivo ambientale (DSNH – Do Not Significant Harm) e se sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.
La Società ha condotto, con il supporto di personale tecnico interno, attività di analisi volta a identificare, all'interno del portafoglio di attività considerate come eleggibili, quelle che effettivamente risultino in linea con i criteri tecnici esplicitati dalla Tassonomia. In ottica prudenziale e sulla base delle migliori assunzioni ed interpretazioni di natura tecnica dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178, 2023/2485 e 2023/2486 che hanno integrato il Regolamento 2020/852, disponibili al momento della predisposizione della presente informativa, e delle più recenti FAQ pubblicate dalla Commissione Europea, il Gruppo ha ritenuto di non dichiarare le attività eleggibili individuate per l'anno 2024 come allineate alla Tassonomia. In tale contesto si segnala che i dati e le informazioni presentate nel presente capitolo potrebbero essere oggetto di future modifiche, coerentemente con l'aggiornamento della normativa di riferimento, o dall'emergere di nuovi standard condivisi nel contesto dei settori operativi di riferimento.

ANALISI ATTIVITÀ "ELIGIBLE"

Di seguito presentiamo le attività considerate come eleggibili **per la Tassonomia ESG dell'UE** e le valutazioni del gruppo SIT sul loro contributo all'obiettivo relativo all' **uso sostenibile e la protezione delle acque e risorse marine:**

- **Attività 1.1. Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua**

Lo sviluppo, la produzione e la vendita di contatori d'acqua residenziali, commerciali e industriali permettono un monitoraggio accurato e in tempo reale dei consumi idrici, promuovendo una gestione efficiente della risorsa e la prevenzione degli sprechi e rappresentano un contributo all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche, potenzialmente in linea con quanto riportato nei criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, Allegato I. Questi dispositivi contribuiscono alla riduzione delle perdite lungo la rete, alla sensibilizzazione degli utenti e all'ottimizzazione della pianificazione delle risorse idriche da parte degli operatori.
In particolare, il contatore acqua è parte integrante del sistema di controllo dei distretti idrici (DMA – District Metered Areas) mediante i quali la rete viene suddivisa in zone controllate con l'obiettivo di monitorare quanta acqua viene introdotta in ciascuna zona e confrontarla con la quantità effettivamente erogata ai singoli punti di prelievo all'interno della stessa zona. L'obiettivo per i gestori delle reti è la riduzione della cosiddetta Non Revenue Water (NRW), e identificare le aree prioritarie su cui intervenire con investimenti per il rinnovo delle infrastrutture.

- **Attività 4.1. Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite**

La progettazione, la produzione e la commercializzazione di contatori d'acqua intelligenti dotati di connettività dati e di dispositivi per l'abilitazione della connettività nei contatori d'acqua tradizionali, contribuisce all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche, potenzialmente in linea con quanto riportato nei criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, Allegato I. Infatti, l'integrazione di tecnologie di comunicazione nei sistemi di misurazione consente la raccolta e la sincronizzazione dei dati di consumo, rendendo possibile il confronto accurato dei volumi registrati. Ciò permette di rilevare tempestivamente eventuali perdite nella rete idrica o presso le utenze finali, anche in presenza di flussi minimi o notturni, che spesso non vengono rilevati dai contatori tradizionali ma possono essere indicativi di perdite occulte. A ciò si aggiunge la possibilità di offrire un servizio proattivo, attraverso notifiche mirate che segnalano l'eventuale presenza di perdite e la necessità di un intervento correttivo. Questo approccio consente di ridurre gli sprechi idrici, migliorare l'efficienza nella gestione della risorsa e favorire un utilizzo più consapevole dell'acqua.

TASSONOMIA ESG DELL'UE E METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

La Tassonomia prevede che le attività tassonomiche ammissibili e/o allineate del Gruppo vengano rappresentate attraverso tre indicatori chiave di performance:

- Ricavi;
- Spese in conto capitale ("Capex");
- Spese operative ("Opex").

La verifica dell'ammissibilità e dell'allineamento delle attività economiche del Gruppo e stata svolta con riferimento agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine.

Ricavi

Definizione e riconciliazione: Il numeratore del KPI corrisponde ai ricavi ammissibili secondo i criteri previsti dalla Tassonomia. Il denominatore del KPI è invece corrispondente ai ricavi totali per vendite caratteristiche realizzati dal Gruppo nel 2024 come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS.

Capex

Definizione e riconciliazione: Il numeratore del KPI rappresenta la quota di spese in conto capitale (Capex) legate ad attività ammissibili, mentre il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value*. Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del *fair value*); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h).

Opex

Definizione e riconciliazione: La Tassonomia definisce il terzo KPI di rendicontazione come la porzione delle spese operative associate alle attività allineate oppure a una parte del piano di spese in conto capitale (solo la porzione di spese non incluse nel calcolo del Capex). Secondo il Regolamento UE 2021/2178, le spese operative sono considerate come i costi diretti non capitalizzati legati alla ristrutturazione di edifici, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione. Inoltre, ogni eventuale altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa stessa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, rientra nel medesimo perimetro. Sono state inoltre individuate le spese in ricerca non capitalizzate, ma spesate ad economico. Le spese di Ricerca e Sviluppo non direttamente riconducibili alle specifiche attività sono state allocate in proporzione alle ore lavorate sui progetti ammissibili rispetto alle ore totali. Le spese di manutenzione ammissibili sono state stimate in base ai centri di costo ed allocate alle diverse attività in proporzione ai ricavi.

Tassonomia: Attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

	Attività legate all'energia nucleare	**Sì/No**
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Tassonomia: Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Financial year N	**Year**			**Substantial contribution criteria**						**DNSH criteria** (Does Not Significantly Harm)(h)									
Economic activites (1)	**Code (a) (2)**	**Turnover (3)**	**Proportion of Turnover, year N (4)**	**Climate change mitigation (5)**	**Climate change adaption (6)**	**Water (7)**	**Pollution (8)**	**Circular Economy (9)**	**Biodiversity (10)**	**Climate change mitigation (11)**	**Climate change adaption (12)**	**Water (13)**	**Pollution (14)**	**Circular Economy (15)**	**Biodiversity and ecosystems (16)**	**Minimum safeguards (17)**	**Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) turnover, year N-1 (18)**	**Category (enabling activity or) (19)**	**Category (transitional activity) (20)**
Text		Euro mln	%	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	YN/	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	0	0%														**9%**		
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	0	0%														**19%**		
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI	CCM7,5	0	0%														**18%**		
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	0	0%														**8%**		
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		0	0%														**55%**		
Of which enabling		0	0%														**55%**	**E**	
Of which transitional		0	**%**														**%**		**T**
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																			
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	26,4	9%														%		
FORNITURA DI SOLUZIONI BASATE SUI DATI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECONOLOGIE OPERATIVE) PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE	WTR4,1	2,6	1%														%		
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	-	0%														6%		
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	-	0%														8%		
Turnover of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		28,9	10%														14%		
A. Turnover of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		28,9	**10%**														**69%**		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
Turnover of Taxonomy-non-eligible activities		270,6	**90%**																
TOTAL		299,5	**100%**																

Tassonomia: Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Financial year N		Year		Substantial contribution criteria						DNSH criteria (Does Not Significantly Harm)(h)									
Economic activites (1)	Code (a) (2)	CapEx (3)	Proportion of CapEx, year N (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaption (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaption (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)	Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) CapEx, year N-1 (18)	Category (enabling activity or) (19)	Category (transitional activity) (20)
Text		Eur, mln	%	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	YN/	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	0	0%														**10%**		
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	0	0%														**16%**		
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI	CCM7,5	0	0%														**6%**		
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	0	0%														**7%**		
FORNITURA DI SOLUZIONI BASATE SUI DATI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECONOLOGIE OPERATIVE) PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE	WTR4,1	0	0%														**24%**		
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		0	0%														**63%**		
Of which enabling		0	0%														**63%**		
Of which transitional			**0**														**%**		
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																			
GENERAZIONE DI ELETTRICITÀ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI IMPIANTI SOLARI/FOTOVOLTAICI	CCM4,1	0,9	5%														0%		
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	0,7	4%														%		
FORNITURA DI SOLUZIONI BASATE SUI DATI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECONOLOGIE OPERATIVE) PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE	WTR4,1	1,2	7%																
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	-	0%														8%		
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	-															5%		
CapEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		2,7	17%														14%		
A. CapEx of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		2,7	**16%**														**76%**		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
CapEx of Taxonomy-non-eligible activities		13,7	**83%**																
TOTAL		16,5	**100%**																

Tassonomia: Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Financial year N	**Year**			**Substantial contribution criteria**						**DNSH criteria** (Does Not Significantly Harm)(h)									
Economic activites (1)	**Code (a) (2)**	**OpEc (3)**	**Proportion of OpEx, year N (4)**	**Climate change mitigation (5)**	**Climate change adaption (6)**	**Water (7)**	**Pollution (8)**	**Cirular Economy (9)**	**Biodiversity (10)**	**Climate change mitigation (11)**	**Climate change adaption (12)**	**Water (13)**	**Pollution (14)**	**Circular Economy (15)**	**Biodiversity (16)**	**Minimum safeguards (17)**	**Proportion of Taxonomy aligned (A.1.) or eligible (A.2.) OpEx, year N-1 (18)**	**Category (enabling activity or) (19)**	**Category (transitional activity) (20)**
Text		Currency	%	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y; N; N/EL; (b)(c)	Y/N	Y/N	YN/	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Environmental sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	-	0%														4%		
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	-	0%														22%		
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA PRODUZIONE E L'USO DI IDROGENO	CCM3,2	-	0%														1%		
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI	CCM7,5	-	0%														20%		
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	-	0%														18%		
OpEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		-	**0%**														**64%**		
Of which enabling		-	**0%**														**64%**	**E**	
Of which transitional		-	**0%**														**%**		**T**
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmental sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (g)																			
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE (E RELATIVI SERVIZI) DELLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO DELLE PERDITE CHE CONSENTONO DI RIDURRE E PREVENIRE LE PERDITE NEI SISTEMI PER LA FORNITURA DI ACQUA	WTR1,1	1,3	12%														%		
FORNITURA DI SOLUZIONI BASATE SUI DATI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECONOLOGIE OPERATIVE) PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE	WTR4,1	0,1	1%														%		
FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	CCM3,1	-	0%														2%		
PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CCM3,5	-	0%														11%		
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA PRODUZIONE E L'USO DI IDROGENO	CCM3,2	-	0%														0%		
OpEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		1,4	**13%**														14%		
A. OpEx of Taxonomy eligible activities (A.1+A.2)		1,4	13%														**78%**		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
OpEx of Taxonomy-non-eligible activities		9,0	**87%**																
TOTAL		10,3	**100%**																

2.1. ESRS E1 Climate change

[E1-1] PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il gruppo SIT contribuisce alla mitigazione del proprio impatto sul cambiamento climatico sia con la definizione della strategia di business, nella transizione verso prodotti a maggior efficienza ed alimentati con combustibili non fossili, sia promuovendo azioni che coinvolgono l'intera value chain in ottica di monitoraggio dell'impronta climatica dei propri prodotti e riduzione delle emissioni GHG.
Il Gruppo sta definendo ulteriori obiettivi come parte di un piano più ampio che mira ad allinearsi alle strategie di transizione per limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, in conformità con l'accordo di Parigi.
Il piano di transizione per SIT sarà meglio definito nei prossimi due anni.
La disclosure relativa all'SBM3 – E1 è riportata nel capitolo 1-Informazioni Generali

.

[E1-2] POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il gruppo SIT si impegna per la riduzione del proprio impatto sul cambiamento climatico sia attraverso la strategia di business, con la transizione verso prodotti a maggior efficienza ed alimentati con combustibili diversi dai fossili (mitigazione), sia all'interno della Policy di sostenibilità ambientale, promuovendo azioni che coinvolgono le operazioni proprie e la catena di fornitura in ottica di comprensione dell'impronta climatica dei propri prodotti ed organizzazione (quantificazione) e successivamente di riduzione delle emissioni GHG (mitigazione), anche attraverso una gestione più efficiente dell'uso dell'energia e il ricorso all'uso di energia rinnovabile.
SIT considera il proprio impatto sul cambiamento climatico in ottica di ciclo di vita, considerando non solo le emissioni dirette delle proprie Operations ma anche le emissioni indirette a monte e a valle dei propri confini.
L'impegno verso la riduzione delle emissioni di gas serra parte dalla Mission di SIT, che definisce lo sviluppo di prodotti per "il controllo del clima e la misura dei consumi per un mondo più sostenibile", e dalla Vision in cui si propone nel ruolo di "principale partner sostenibile per soluzioni di controllo di energia e del clima". Mission e Vision sono le linee guida primarie dell'Azienda che le permettono di cogliere l'Opportunità di "Supportare la transizione verso tecnologie a basse emissioni", investendo in prodotti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Le innovazioni tecnologiche di SIT offrono l'opportunità di monitorare e ridurre i consumi di gas e di energia elettrica, utilizzare carburanti alternativi ai combustibili fossili e sviluppare soluzioni per l'elettrificazione degli apparecchi di riscaldamento domestico. Questo impegno di SIT conferma il suo ruolo di partner di riferimento per i clienti e i principali stakeholder del settore e rappresenta un'opportunità di crescita e sviluppo per il Gruppo.
L'importanza della gestione delle emissioni GHG viene esplicitata nella Policy di Sostenibilità ambientale.
La Policy di Sostenibilità Ambientale definisce le priorità strategiche del gruppo per una gestione responsabile dei processi e delle attività aziendali, attraverso la misurazione, la prevenzione e la mitigazione degli impatti ambientali. Gli impegni assunti sono finalizzati al contribuito per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e dell'Accordo di Parigi sul clima, cui la Politica si ispira, e sono in linea con il rispetto della legislazione vigente e delle linee guida interne.
Il Documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. il 9 novembre 2023 e i BU Managers sono responsabili per la sua applicazione nel gruppo SIT. La responsabilità della revisione della Politica è condivisa dai dipartimenti HSE, Qualità e Governance, Rischi e Sostenibilità.

La Policy di sostenibilità ambientale si applica a tutte le Società del gruppo SIT, nonché a tutti i soggetti che collaborano e/o agiscono in nome e per conto del gruppo SIT, in tutti i Paesi in cui opera.
Il gruppo SIT promuove il coinvolgimento nelle proprie politiche ambientali dell'intera value chain e, in generale, di tutti gli stakeholder della società, affinché siano parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi di SIT, attraverso il rispetto del "Codice di Condotta" e del "Codice Etico per i fornitori e gli intermediari terzi", descritti rispettivamente nei paragrafi G1-1 ed S2-1, nei quali si ritengono valori fondamentali la "protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e la lotta ai cambiamenti climatici" e richiedono la "conformità agli accordi internazionali in vigore".

Il coinvolgimento dei propri dipendenti nell'approccio allo sviluppo sostenibile è un fattore indispensabile per la realizzazione degli obiettivi ambientali che il Gruppo si prefigge: per questo promuove iniziative e programmi volti ad aumentare la consapevolezza, affinché ognuno possa essere parte attiva del

cambiamento e si impegna a garantire una continua sensibilizzazione dei principi e dei valori contenuti nella Policy ambientale, svolgendo attività di formazione mirata a favorirne la conoscenza, allo scopo di assicurarne la corretta comprensione da parte di tutte le proprie persone.

Al pari dei collaboratori interni, il Gruppo considera fondamentale la condivisione della cultura della sostenibilità con tutti gli stakeholder, quali investitori, clienti e business partner, fornitori, dipendenti, università e centri di ricerca, organizzazioni sindacali, con i quali collabora in via continuativa anche in merito alle tematiche ambientali. In ottemperanza a ciò, la politica viene resa disponibile a tutti gli interessati attraverso il sito web dell'azienda.

Tra le priorità strategiche delineate nella Policy di Sostenibilità ambientale che hanno impatto sulla mitigazione del cambiamento climatico si evidenzia la Ricerca, Sviluppo e Innovazione Sostenibile per "progettare e sviluppare prodotti e soluzioni innovative e sostenibili, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale delle attività di produzione": tale impegno ha un impatto positivo effettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, in particolare sulla catena del valore a valle, fornendo un "Contributo agli obiettivi internazionali di decarbonizzazione nel processo di transizione energetica del settore del riscaldamento, attraverso lo sviluppo di prodotti abilitanti, sui diversi fronti di utilizzo di combustibili alternativi (idrogeno e biogas), di apparecchiature a basso consumo energetico e "non combustion" e permette al Gruppo di cogliere l'Opportunità di "Supportare la transizione verso tecnologie a basse emissioni".
Per mitigare l'impatto negativo effettivo sul "cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni, dirette e indirette, di gas a effetto serra, generate dalle attività svolte negli stabilimenti del Gruppo e lungo la catena del valore" la policy suddetta esplicita la priorità strategica di "misurare e valutare le emissioni di gas a effetto serra, di sostanze dannose per l'ozono e altre sostanze inquinanti e definire una strategia di carbon management in linea con gli obiettivi comunitari". Anche le altre priorità strategiche elencate nella policy contribuiscono indirettamente alla riduzione delle emissioni GHG, a partire dalla "gestione dei consumi energetici" per finire con la "cultura della sostenibilità".
Per la riduzione delle proprie emissioni ad effetto serra (GHG), sia di natura diretta che indiretta, con l'obiettivo di contribuire agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima, SIT prende come riferimento i parametri proposti dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) che suggerisce i livelli di riduzione necessari a contenere l'innalzamento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Nella policy sono dettagliati gli impegni del Gruppo che incidono sulla riduzione di emissioni nella Catena del Valore, a monte e a valle e nelle proprie attività "core", tra cui:

1. Monitorare, quantificare, rendicontare le emissioni GHG dirette e indirette in accordo con i più elevati standard internazionali di riferimento (la ISO 14067 per la carbon footprint di prodotto e la ISO 14064-1 per la carbon footprint di organizzazione) e comunicarle in maniera trasparente.
2. Promozione di iniziative per ridurre le emissioni dirette e indirette da energia elettrica acquistata, focalizzandosi su una diminuzione dei consumi e l'uso di energia da fonti rinnovabili;
3. Promozione della riduzione delle emissioni legate al trasporto attraverso un'ottimizzazione della catena di fornitura e una valutazione del modello di distribuzione dei prodotti e componenti;
4. Promozione di iniziative per favorire la mobilità sostenibile;
5. Coinvolgimento dei fornitori con l'obiettivo di ridurre le emissioni legate all'upstream;
6. Sviluppo di prodotti con impronta carbonica, dalla culla al cancello, inferiore ai prodotti precedenti;
7. Sviluppo di prodotti che permettano ai clienti di ridurre le loro emissioni;

8. Monitorare, misurare e gestire il consumo di energia in ottica di migliorare l'efficienza energetica e ridurre gli sprechi.
9. Sensibilizzare i propri dipendenti ad un uso coscienzioso e responsabile delle risorse energetiche.

L'applicazione degli impegni descritti permette di mitigare i "Rischi legati alla riduzione delle emissioni GHG": la gestione delle emissioni dirette e indirette da parte del gruppo SIT può comportare rischi operativi e finanziari. La necessità di ridurre le emissioni di GHG secondo gli standard internazionali e dalla comunità europea e richiesti da taluni stakeholders potrebbe richiedere investimenti aggiuntivi in tecnologie verdi, soluzioni sostenibili e ricerca di nuovi fornitori, che potrebbero comportare costi più elevati.

[E1-3] AZIONI E RISORSE IN RELAZIONE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea e in linea con le normative emergenti in materia, il gruppo SIT investe in ricerca e innovazione per sviluppare prodotti che consentano ai propri clienti di realizzare applicazioni di riscaldamento ad alta efficienza energetica e a basse emissioni di CO_2: a questa scelta di "cosa" produrre, che ha impatto sulle emissioni a valle, si affianca l'attenzione al "come" produrre, con riferimento ai processi interni e alla catena del valore a monte.
Nel Piano di Sostenibilità "Made To Matter" (o MtM) con orizzonte 2027, la sezione "Made For Future" traduce l'impegno dell'azienda definito nella Mission e nella Policy di sostenibilità ambientale a promuovere un cambiamento in direzione, tra gli altri obiettivi, di una riduzione delle emissioni GHG.

Le leve identificate dal piano per la riduzione delle emissioni GHG sono le seguenti:

- Ricerca, Sviluppo e Innovazione Sostenibile: riduzione delle emissioni nella fase di vita del prodotto;
- Ottimizzazione dei processi, intesa come riduzione dei consumi energetici derivanti direttamente o indirettamente da fonti fossili;
- Progettazione di prodotti ed economia circolare;
- Procurement Sostenibile;
- Comportamenti sostenibili.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione Sostenibile
Per ridurre le **emissioni di Gas Serra a valle** delle proprie Operazioni**,** in particolare quelle derivanti dalla **fase d'uso del prodotto,** il gruppo SIT opera con le attività di **ricerca, sviluppo e innovazione** e investe in collaborazioni con i clienti nello **sviluppo di applicazioni** ad alta efficienza energetica e a basse emissioni di CO_2, attraverso la riduzione dei consumi e l'alimentazione ad elettricità o a carburanti alternativi al gas naturale, al fine di servire la transizione energetica in atto, sia nel settore del riscaldamento, sia in quello della ventilazione e della misura dei consumi.

SIT si conferma come partner strategico dei propri clienti fornendo i componenti chiave per lo sviluppo di applicazioni ad emissioni di GHG ridotte rispetto alle applicazioni tradizionali, sfruttando le seguenti leve di decarbonizzazione:

- sostituzione del combustibile fossile, Gas naturale o GPL, con fonti alternative a emissioni inferiori: SIT ha certificato che i propri prodotti sono compatibili con fonti di combustibile alternative, come idrogeno e biometano in varie composizioni e possono essere utilizzati in applicazioni ibride o alimentate con miscele a diverse composizioni di gas rinnovabili;
- riduzione dei consumi energetici, sia di gas sia elettrici, e quindi le emissioni di CO2, attraverso soluzioni per applicazioni ad alta efficienza, come ad esempio il nuovo sistema a controllo di combustione Flexa Pro che permette di ottimizzare la combustione riducendo il consumo di combustibile e i ventilatori per cappe, GPE ad alta efficienza, che riducono i consumi elettrici
- diversificazione del proprio business verso tecnologie che contribuiscono a ridurre le emissioni, ampliando la propria offerta in settori come la ventilazione meccanica controllata, le pompe di calore elettriche e le cappe aspiranti;
- ampliamento della propria offerta di contatori intelligenti sia geograficamente, al di fuori dell'Italia, sia verso applicazioni nell'area commerciale e industriale.

Il Gruppo segue il piano strategico per lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio che include gli investimenti e le risorse di Ricerca e Sviluppo. Nel piano Made To Matter sono esplicitati, per Heating&Ventilation, gli obiettivi di crescita del portafoglio prodotti non Metano e l'estensione di applicazioni ad Idrogeno/Biogas, con il completamento dello sviluppo e prodotti e sensoristica dedicata; per il Gas Metering, completato lo sviluppo dei prodotti per Idrogeno e blend, è previsto l'estensione dell'applicazione a gas rinnovabili oltre all'espansione internazionale del business ed è stato completato lo sviluppo in Ecodesign di un nuovo contatore. Gli obiettivi nell'orizzonte di Piano sono espressi in termini di fatturato e di avanzamenti dei progetti di R&S, monitorati costantemente nella gestione del portafoglio progetti.
Si noti che le azioni relative a questa leva di decarbonizzazione sono espresse in termini di allineamento al Piano di Sviluppo Prodotti approvato e non in termini di emissioni di GHG, in quanto le Emissioni derivanti dalla fase d'uso del prodotto, categoria 5.1, non sono quantificate (si rimanda al paragrafo E1-6 per dettagli), e non contribuiscono pertanto alla riduzione dei valori dell'Inventario.

Ottimizzazione dei processi
L'ottimizzazione dei processi, intesa come riduzione dei consumi di carburante ed energia nelle Operzioni del Gruppo, è la leva prevista nel Piano di Sostenibilità per ridurre le emissioni di GHG di Scopo 1 e 2, attraverso una serie di azioni nell'ambito dell'energia che contribuiscono assieme all'obiettivo fissato di -29% rispetto al 2021. Le principali linee di azione sono:

- Efficientamento energetico: ottimizzazione dei processi produttivi, in ottica di miglioramento continuo, negli stabilimenti di Rovigo, Messico e Romania: grazie all'implementazione delle pratiche Lean, ormai entrata a regime nei principali stabilimenti, si stima una riduzione media stimata del 3% annuo nel consumo di gas naturale ed elettricità;
- Energy Management: Implementazione di un presidio focalizzato e di un sistema di monitoraggio nell'ambito dell'Energy Management nei siti produttivi del Gruppo, a partire da Rovigo 1, per ottimizzare la gestione dell'energia e individuare potenziali aree di miglioramento. Il progetto è in corso di valutazione: è stata avviata l'analisi tecnica per il monitoraggio energetico.
- Autoproduzione di Energia Elettrica Rinnovabile: Installazione di impianti fotovoltaici nell'Headquarter di Padova e negli stabilimenti di Rovigo, Romania, Messico e Tunisia per ridurre gli impatti legati all'energia elettrica attraverso la produzione e autoconsumo da fonti rinnovabili. L'impianto Fotovoltaico di Padova è attivo da settembre 2024, mentre è stato completato lo studio di fattibilità nel sito di Rovigo. Negli altri siti è prevista una valutazione nei prossimi anni di piano.
- Garanzie di Origine: L'acquisto di energia elettrica con Garanzia di Origine prodotta da fonti rinnovabili è considerata nella BU H&V una leva da utilizzare successivamente alle azioni di efficientamento energetico descritte in precedenza. Al momento è operativo per le sedi di MeteRSit Italia.

Rispetto all'anno base 2021, le emissioni di GHG al 2024 hanno registrato una riduzione complessiva del 31% sullo Scopo 1, ed un aumento del 4% Scope 2. L'aumento delle emissioni di Scopo 2 risente del consumo del nuovo Headquarter, alimentato interamente ad energia elettrica, che nel 2024 ha beneficiato dell'impianto fotovoltaico solo dal mese di settembre, mentre alla riduzione delle emissioni complessive, oltre alle azioni sopra citate, contribuisce anche la riduzione di volumi produttivi.

La leva di ottimizzazione dei processi contribuisce anche alla riduzione delle emissioni indirette di Scope 3, in particolare quelle legate al trasporto merci, per diminuire le quali sono pianificate e ancora in corso di attuazione alcune azioni:

- Riduzione dei magazzini per minimizzare le risorse in ingresso e le relative emissioni associate e razionalizzazione dei flussi dei trasporti dei fornitori: nel 2024 si è lavorato per la riduzione del magazzino.
- Definizione di un Action Plan e relativa roadmap per l'ottimizzazione dei flussi di trasporto intergruppo. Il progetto è in corso.
- Coinvolgimento dei fornitori di trasporti per migliorare la tracciabilità dei trasporti. Il progetto partirà a valle delle azioni precedenti.

Per la riduzione delle emissioni di Scope 3, oltre allo sviluppo prodotti per la decarbonizzazione della catena del valore a valle e all'ottimizzazione di processo, è necessario agire sulla catena del valore a monte dove le emissioni sono generate in prevalenza: le leve a disposizione individuate, oltre all'engagement dei fornitori con il Procurement Sostenibile, sono la Progettazione di prodotti ed economia circolare, e i Comportamenti sostenibili. L'obiettivo fissato nel Piano MtM per questa categoria (-18% rispetto al 2021) comprende nell'assieme le emissioni da trasporto e quelle dalle operazioni nella catena del valore a monte. L'obiettivo di riduzione delle emissioni a valle è declinato in temini di avanzamento dei progetti di sviluppo prodotto, come visto in precedenza.

Procurement Sostenibile
Oltre l'80% delle emissioni dell'Inventario GHG di SIT derivano dai prodotti e servizi acquistati dall'Organizzazione per cui l'azione di riduzione richiede la collaborazione con la catena del valore a monte. Il gruppo SIT coinvolge i fornitori strategici attraverso una piattaforma dedicata la cui scorecard misura, tra l'altro, indicatori legati alle emissioni. Il progetto è partito nel 2022 e la quota di fornitori che partecipano al programma è in linea con il piano. Il rating di sostenibilità dei partner è il primo passo per l'acquisizione di consapevolezza e la programmazione di azioni di miglioramernto.
Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento al capitolo 3.2. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valoreall'interno del presente documento.

Progettazione di prodotti ed economia circolare
Le scelte definite nel design definiscono in gran parte l'impatto ambientale complessivo nel ciclo di vita di un prodotto, in particolare, per l'impatto sul cambiamento climatico, le emissioni di GHG. Per questo è importante implementare principi di eco-design, con attenzione all'impatto indiretto a valle e a monte delle Operazioni di SIT.

Per ridurre le **emissioni a valle,** determinate dall'uso dei prodotti si è visto in precedenza che SIT usa la leva dell'Innovazione e Sviluppo per l'offerta di prodotti per la decarbonizzazione.
Anche le **emissioni a monte**, generate nella produzione dei materiali acquistati e dalle lavorazioni esterne, presso i fornitori, sono in parte determinate dalle scelte progettuali su materiali e configurazione di prodotto. Con questa consapevolezza il gruppo SIT adotta un approccio progettuale orientato all'ottimizzazione dei materiali e alla riduzione dell'impatto ambientale, nel quale rientrano alcune iniziative:

- l'integrazione della valutazione LCA (Life Cycle Assessment) nel design dei prodotti;

- Potenziare le logiche di Economia Circolare dei prodotti, promuovere la percentuale di materiale riciclato e massimizzare il riutilizzo dei residui (descritti nel paragrafo E5-2);
- Partnership con clienti e fornitori.

Lo studio LCA riassume gli impatti di un prodotto in tutto il ciclo di vita, tenendo in considerazione non solo gli effetti delle Operazioni all'interno dei confini aziendali, ma anche le fasi esterne nella Catena del Valore. A partire dal 2022 l'analisi LCA è stata introdotta nella Procedura di Sviluppo Prodotti e viene calcolata sistematicamente per i nuovi prodotti, fin dalle prime fasi dello sviluppo, al fine di scegliere la configurazione migliore tra le alternative tecniche anche in termini di impatto ambientale. La valutazione, prevista ad ogni gate di avanzamento nella Procedura di Sviluppo Prodotto, viene svolta utilizzando il modello di "Carbon Foot Print Systematic Apptoach (CFP SA) – LCA tool" sviluppato secondo la norma ISO14067:2018 (per la CFP) e ISO 14040-14044 (per gli altri impatti LCA), e verificato annualmente da parte terza sulla ISO14067. Il Sistema CFP SA-LCA Tool permette di fornire a tutti gli stakeholders interessati un'analisi certificata della CFP delle principali linee di prodotto di SIT, le Valvole, le Schede Elettroniche, i Ventilatori e i Contatori Gas. Nel 2025 è prevista l'estensione ai contatori Acqua, con verifica di parte terza. Applicando il modello ai prodotti in via di sviluppo non è possibile avere un dato certificato, ma si possono identificate tempestivamente le alternative di design che minimizzano l'impatto sul cambiamento climatico definito in termini di emissioni di CO2, in una fase del design in cui è ancora possibile operare scelte sinergiche con gli altri parametri di prestazione e costo. A titolo di esempio, i nuovi ventilatori introdotti sul mercato sono stati sviluppati con plastiche la cui produzione comporta emissioni di CO_2 del 60% inferiori rispetto alle plastiche utilizzate nei prodotti precedenti.

SIT si propone di potenziare le logiche di Economia Circolare dei prodotti al fine di ridurre la quantità di risorse vergini e le emissioni generate nell'estrazione, trasporto e trasformazione delle materie prime, sia ampliando la possibilità di utilizzare materiali riciclati, sia attraverso lo studio di iniziative di recupero e rigenerazione di prodotti a fine vita, in modo da ridurre anche gli impatti energetici delle attività di riciclo e le conseguenti emissioni di gas serra. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.
Al momento è attivo, presso lo stabilimento di produzione dei Contatori Acqua in Portogallo, un flusso di recupero dei prodotti dal mercato per la riparazione, rigenerazione e il riutilizzo di corpi in ottone in nuovi contatori che vengono quindi restituiti al cliente, secondo una logica che mira a ridurre anche il costo energetico e le emissioni di CO_2 associate al recupero del materiale, evitando la fase di fusione.
Nella BU H&V sono in corso a partire dagli ultimi mesi del 2024 collaborazioni con i clienti per studiare l'introduzione di imballi ritornabili su specifici prodotti, in modo da ridurre la quantità di plastica acquistata e le relative emissioni associate.

Spesso tali opportunità sono progetti trainati dai partner commerciali che hanno il controllo delle applicazione e visibilità e sulle fasi finali del ciclo di vita. Anche nelle scelte progettuali sono spesso vincolanti le specifiche dei clienti, mentre per la produzione dei componenti e dei semilavorati sono determinanti le tecnologie disponibili presso i fornitori. Per questo SIT si ripropone nel Piano di Sostenibilità di stimolare il processo di scambio tecnico-informativo con i clienti e i fornitori per individuazione ambiti di intervento per la riduzione delle emissioni nell'upstream e nel downstream:

- A monte, si concentra la scelta di materiali riciclati e tecnologie a basso impatto durante lo sviluppo dei prodotti, coinvolgendo i fornitori nella individuazione delle opzioni tecniche migliori in termini di prestazioni e impatti;

- A valle, i colloqui con i principali clienti mirano a identificare opportunità condivise per ridurre gli impatti, sia in sede di definizione delle specifiche di prodotto, quando vengono definiti i materiali e il design, sia proponendo collaborazioni volte ad identificare e promuovere il recupero e il riutilizzo a partire dagli imballaggi, fino ai prodotti a fine vita, rafforzando partnership verso una sostenibilità condivisa.

Comportamenti Sostenibili
Questi nuovi canali di dialogo richiedono formazione e sensibilizzazione delle funzioni aziendali a contatto con i clienti e i fornitori: nel 2024 è stata condotta una sessione di formazione dedicata alle funzioni aziendali a contatto con i clienti (Marketing & Sales) per spiegare e stimolare il loro ruolo nel processo di scambio tecnico-informativo con i clienti, anche aprendo canali di dialogo alternativi a quelli tradizionali. La funzione Acquisti era già stata coinvolta nel 2023. Tale formazione è meglio descritta come Fast Track Training nel capitolo 3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria.

Le azioni implementate hanno contribuito alla riduzione delle emissioni di GHG di scope 3 al 2024 che, rispetto all'anno base 2021, hanno registrato una riduzione complessiva del 47%, in gran parte legata alla riduzione dei volumi produttivi.
Si precisa che non è stato declinato nel dettaglio il contributo delle singole azioni agli obiettivi di riduzione dello scope 1+2+3, che sono da considerare nell'assieme delle azioni in corso.

Risorse assegnate
Le risorse finanziarie più significative assegnate al piano di mitigazione dell'impatto sulla mitigazione del cambiamento climatico, sono quelle dedicate ai progetti di Ricerca e Sviluppo dei Nuovi Prodotti per la transizione, sia nella Business Unit Heating & Ventilation, sia nella BU Gas Metering, inclusi nel Piano strategico di SIT approvato, e quelle dedicate al Fotovoltaico di Padova. Nella tabella sotto riportata sono suddivisi in Capex ed Opex per il 2024, dove il fotovoltaico incide sui CAPEX per 860 mila EUR. Le risorse finanziarie future assegnate ai progetti di Ricerca & Sviluppo dei nuovi prodotti sono in linea con il passato e sono nell'ordine del 3-4% del fatturato.
Le risorse relative al Fotovoltaico, 860 mila EUR, sono incluse nei KPI-s della Tassonomia, come attività CCM 4.1 di generazione di elettricità attraverso l'utilizzo di impianti solari/fotovoltaici.
Riguardo alle altre leve del piano Made To Matter la capacità di attuare le azioni dipende dalla disponibilità e dall'allocazione delle risorse. L'accesso continuo ai finanziamenti a un costo del capitale accessibile può essere fondamentale per l'attuazione delle azioni dell'impresa, che comprendono gli adeguamenti ai cambiamenti della domanda e dell'offerta o le relative acquisizioni e i significativi investimenti in ricerca e sviluppo (R&S).

Contenuto dell'informativa sulle risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico (in migliaia di euro)

(Euro.000)

Risorse Finanziarie Cambiamento Climatico	2024
Risorse finanziarie assegnate al piano d'azione	6.320

Le informazioni della tabella sono presenti all'interno degli incrementi della voce 'Imm. Immateriali in corso' riportata a pagina 254 della nota integrativa bilancio consolidato 2024, pari a Euro 4.473 migliaia, e all'interno degli incrementi della tabella del costo storico delle immobilizzazioni materiali riportata a pagina 262 della nota integrativa bilancio consolidato 2024, pari a Euro 11.202 migliaia.

[E1-4] OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Piano di sostenibilità "Made to Matter", definito dal gruppo SIT in connessione con gli impegni della Policy di sostenibilità ambientale relativi all'efficientamento della gestione della risorsa energetica e alla riduzione delle emissioni GHG, individua una serie di obiettivi misurabili per contribuire alla mitigazione, a cui sono associate le azioni descritte nel capitolo precedente.

Obiettivo	Perimetro del target	Anno e valore di base	Target / KPI	Anno target
Riduzione assoluta delle emissioni di Scope 1+2	Gruppo	2021 | 17.767 ton CO2	-29%	2027
Riduzione delle emissioni di Scope 3 (core e upstream)	Gruppo	2021 | 209.417 ton CO2	-18%	2027
Piano Sviluppo Prodotti per la Decarbonizzazione (Scope 3 downstream)	Heating & Ventilation, Gas Metering	2021	Allineamento in timing e prestazioni alle Milestones del Piano Strategico Aziendale	2027

L'anno base di riferimento per gli obiettivi è il 2021, primo anno in cui è stato calcolato l'Inventario dei Gas Serra, verificato da terza parte, e si applicano a partire dal 2022 per concludersi nel 2027. Gli obiettivi elencati nella tabella nel presente paragrafo sono ancora in corso.
Gli obiettivi quantitativi coprono tutte le emissioni di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3 incluse nell'Inventario GHG del Gruppo, in ottica di contribuire ad un percorso di decarbonizzazione del Gruppo che consideri sia le emissioni dirette sia le emissioni indirette legate alla catena del valore. Per gli obiettivi di Scopo 2 è stato preso a riferimento il metodo location-based.
Gli obiettivi connessi alle emissioni della fase downstream, cui contribuisce la leva dello Sviluppo Prodotti, non sono direttamente espressi in emissioni di GHG ma sono declinati in termini di milestones di sviluppo prodotti e di business legati alla transizione, all'interno del Piano Strategico di SIT. Nella definizione delle azioni e degli investimenti del Piano Strategico per la transizione, il gruppo SIT ha impiegato un'analisi di scenario, precedentemente, descritta nel paragrafo IRO-1.

Per tutte le categorie incluse nell'Inventario GHG, il gruppo SIT ha individuato gli obiettivi internamente, senza una validazione esterna, tenendo in considerazione la quantificazione delle emissioni e basandosi sulle linee guida proposte per lo scenario 1.5°C dell'Accordo di Parigi, utilizzando lo strumento di calcolo reso disponibile dal programma Science Based Targets Initiative (SBTi), cui l'Azienda sta valutando l'adesione anche in ottica di collaborazione con alcuni clienti.

Per l'individuazione degli obiettivi misurabili attualmente presenti nel Piano di sostenibilità, gli scenari sono stati utilizzati indirettamente nella scelta del tool di simulazione disponibile nel sito di SBTi: 1.5°C per lo scope 1+2 e WB2°C per lo scope 3. L'approccio di calcolo è "Absolute Contraction Approach", non essendo presenti approcci settoriali per il business di SIT. Tale approccio si propone di ridurre in modo assoluto le emissioni, indipendentemente dall'andamento dei volumi e potrebbe comportare un rischio in considerazione di sviluppi futuri dell'assetto Aziendale, in particolare riguardo la capacità di mantenere gli impegni sulla riduzione in un quadro di aumento dei volumi. Il rischio è stato identificato come "Rischi legati alla riduzione delle emissioni GHG".

L'anno di riferimento 2021 è rappresentativo dell'attività attuale dell'azienda a meno di alcune categorie di emissioni all'interno dello scopo 3 per il Water Metering che sono state calcolate solo a partire dal 2024.

L'evoluzione dell'Inventario tra il 2021 e il 2024 è influenzata anche da fattori esterni di mercato che hanno comportato una riduzione dei volumi produttivi.
Il Piano di Sostenibilità Made To Matter definisce gli obiettivi al 2027 rispetto al 2021, sulla base di fattori di riduzione annuali di -4.2% sullo Scope 1 e Scope 2 e -2.5% sullo Scope 3. Si assumono gli stessi fattori di riduzione tra il 2027 e il 2030 per definire l'obiettivo al 2030. Non sono disponibili obiettivi per l'anno 2050. Le emissioni dell'anno 2024 sono in linea con gli obiettivi del piano, tenendo conto che la riduzione è influenzata anche dalla riduzione dei volumi produttivi.
Si precisa che non è stato declinato nel dettaglio il contributo delle singole leve di decarbonizzazione e dei relativi contributi quantitativi al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES. Per l'identificazione delle leve di decarbonizzazione, fare riferimento al precedente paragrafo E1-3.

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG in tCO2e

Emissioni GHG (tCO2e)	Anno Base (2021)	Anno 2024	2027	2030
Scope 1	5.909	4.119	-29%	-38%
Scope 2 location based	11.858	12.316	-29%	-38%
Scope 3*	209.417	111.954	-18%	-23%
Totale	**227.184**	**128.389**	**-18%**	**-24%**

*Sono presenti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG anche per lo Scope 3 downstream che sono declinati in termini di Milestone di Sviluppo Prodotti all'interno del Piano di Sit. In particolare si segnala quanto condiviso nel Piano di Remunerazione: "Raggiungimento del 9% in media nel periodo 2023-2025 di prodotti "Non-combustion" sul totale del fatturato della business unit Heating & Ventilation."

[E1-5] CONSUMO E MIX ENERGETICO

Nel 2024, l'energia elettrica acquistata da rete e consumata è stata pari al 57,2% dei consumi totali, mentre l'energia da uso di combustibili si suddivide tra gas naturale (37,8%) e prodotti petroliferi (4,7%). La ripartizione è sostanzialmente identica all'anno precedente.
La novità rispetto al 2023 è stato l'avvio dell'impianto di fotovoltaico nel sito di Padova, il quale ha coperto lo 0,3% di fabbisogno energetico del Gruppo. Questo dato è destinato a cambiare nei prossimi anni in considerazione degli obiettivi stabiliti per aumentare la capacità di produzione e autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici in altri siti del gruppo SIT. Nella seguente tabella sono indicati i dati relativi al consumo di energia del Gruppo.

Consumo e mix di energia[8] (in MWh[9])

(MWh)

Consumo e mix di energia	2023	2024
Consumo di energia totale	**52.618**	**50.928**
Totale consumo di energia da fonti fossili	52.262	50.429
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	2.823	2.402
Consumo di combustibili da gas naturale	19.664	19.267
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.	29.775	28.761
Percentuale di fonti fossili	99,3%	99,0%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	0	0
Percentuale da fonti nucleari	0	0
Totale consumo di energia da fonti rinnovabili	355	499
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	355	366
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	0	133
Percentuale di fonti rinnovabili	0,7%	1,0%
Produzione di energia non rinnovabile	0	0
Produzione di energia rinnovabile	0	133
Intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico	161	170

Il sito MeteRSit Italia nel 2024 ha acquistato energia elettrica con Garanzia di Origine per coprire il 100% del proprio fabbisogno di energia elettrica, che corrisponde al 1,26% rispetto al totale dell'energia elettrica acquistata da rete dal gruppo SIT.
I ricavi netti del Gruppo, pari a 299.538.232 euro, derivano interamente da attività nei settori ad alto impatto climatico. Il consumo di energia delle attività nei settori ad alto impatto climatico[10] è 50.820 MWh, pertanto l'intensità energetica è pari a 169,66 MWh/mln€.

[8] I totali in tabella potrebbero essere diversi dalla somma degli addendi causa arrotondamenti
[9] Per il calcolo dei consumi di energia in MWh sono stati utilizzati i coefficienti di conversione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2024
[10] L'impresa opera in settori definiti ad alto impatto climatico, prevalentemente nella sezione C – Attività manifatturiere (NACE 26.51, 27.11, 28.14) e nella sezione G Commercio all'ingrosso e al dettaglio (NACE 46.76, 46.74), ad esclusione dell'agenzia commerciale SIT Controls CR SRO che ha NACE nella sezione M (73.20)

[E1-6] EMISSIONI LORDE DEGLI SCOPE 1, 2, 3 E TOTALI DI GAS SERRA

Per la quantificazione delle emissioni GHG di scopo 1, 2, e 3 totali, il gruppo SIT utilizza dal 2022 la metodologia e i principi dello standard ISO 14064-1:2018, scegliendo come anno base il 2021.

Lo standard ISO 14064-1 è uno strumento volontario emesso dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) che specifica i principi e i requisiti, al livello di organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e rimozioni di GHG.
Il Gruppo fa verificare l'inventario GHG ogni anno, da un ente di parte terza, al fine di garantire la correttezza e l'affidabilità dei risultati della quantificazione.

GHG INCLUSI NELL'INVENTARIO

Per GHG si intende un costituente gassoso dell'atmosfera, sia naturale che di origine antropica, che assorbe ed emette radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro della radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi.
I GHG, inclusi nella quantificazione dell'inventario del gruppo SIT, comprendono una serie di gas, tra i quali:

- anidride carbonica (CO2),
- metano (CH4),
- ossido di diazoto (N2O),
- idrofluorocarburi (HFC),
- perfluorocarburi (PFC),
- esafluoruro di zolfo (SF6),
- trifluoruro di azoto (NF3).

Ciascuno di questi gas ha un diverso potere climalterante, Global Warming Potential (GWP), misurato in tonnellate di CO2 equivalente (t CO2e) che rappresenta la quantità di sola CO2 che dovrebbe essere emessa in atmosfera per ottenere lo stesso impatto generato sul clima da un gas di natura differente.

CATEGORIE DI EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE INCLUSE

Lo standard ISO 14064-1:2018 identifica due tipologie principali di emissioni: dirette e indirette. Le emissioni di GHG indirette sono suddivise in cinque categorie, provenienti da:

- energia importata;
- indirette dal trasporto;
- derivanti dai prodotti utilizzati dall'organizzazione;
- derivanti dall'utilizzo dei prodotti dell'organizzazione;
- derivanti da altre fonti.

La metodologia adottata prevede che le emissioni dirette siano rendicontate in maniera obbligatoria, mentre, per le emissioni indirette, l'azienda deve quantificare esclusivamente le emissioni indirette significative. Per identificare le categorie significative è stata svolta, come previsto dalla norma, un'analisi

di significatività che prende in considerazione i parametri Magnitudo, Influenza, Rischio e Rendicontabilità.

Di seguito si riportano le categorie comprese nell'inventario del gruppo SIT[11]:

- Emissioni e rimozioni dirette di GHG (Categoria 1):
  - 1.1 Emissioni da combustione di impianti stazionari, e quindi le emissioni derivanti dal consumo di combustibili da parte dell'organizzazione.
  - 1.2 Emissioni da combustione di impianti mobili, ovvero le emissioni derivanti dai mezzi di movimentazione interna e dal parco auto aziendale.
  - 1.3 Emissioni di processo
  - 1.4 Emissioni fuggitive legate alla carica refrigerante di gruppi frigoriferi.
- Emissioni indirette di GHG da energia importata (Categoria 2):
  - 2.1 Emissioni indirette da produzione e consumo di energia elettrica importata da rete.
- Emissioni indirette di GHG da trasporto (Categoria 3):
  - 3.1 Emissioni derivanti dal trasporto upstream e distribuzione di merci, relative al trasporto delle materie prime/semilavorati approvvigionati
  - 3.2 Emissioni relative al trasporto downstream e alla distribuzione di merci, ovvero relative al trasporto del prodotto finito al cliente finale
  - 3.3 Emissioni derivanti dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro, in base al mezzo che usano.
- Emissioni indirette di GHG derivanti dai prodotti utilizzati (Categoria 4):
  - 4.1 Emissioni da beni acquistati dall'organizzazione, considerano le emissioni legate all'estrazione e produzione di materie prime, e semilavorati, oltre alla fase upstream per la produzione di combustibili ed energia elettrica.
  - 4.3 Emissioni da smaltimento di rifiuti (liquidi o solidi)
  - 4.5 Emissioni dall'uso di servizi non inclusi nelle categorie precedenti, si considerano le emissioni legate alle lavorazioni da parte dei terzisti.

Sono state escluse le seguenti categorie di emissioni indirette in quanto al momento non presenti e/o risultate non significative nell'analisi di sensitività:

- 1.5 Emissioni dall'uso del suolo, non pertinente perché non ci sono state variazioni nell'utilizzo del suolo negli ultimi 20 anni.
- 2.2 Emissioni da produzione di energia importata, esclusa l'energia elettrica; non pertinente perché l'Azienda non importa energia.
- 3.4 Emissioni dal trasporto di clienti e visitatori; non significativa.
- 3.5 Emissioni legate a missioni lavorative; non significativa.
- 4.2 Emissioni da beni strumentali; non significativa.
- 4.4 Emissioni dall'uso di apparecchiature in leasing; non significativa.

[11] Nel 2024 sono state incluse nelle categorie 3.1, 3.2 e 4.1 anche le emissioni indirette relative al business dei Water Meters, che negli anni precedenti era rendicontato solo per le categorie 1, 2 e 4.3 per mancanza di informazioni adeguate al calcolo delle emissioni, dato che si trattava di una recente acquisizione.

- 5.1 Emissioni dalla fase d'uso del prodotto; non significativa[12].
- 5.2 Emissioni dal downstream di beni in leasing; non significativa.
- 5.3 Emissioni derivanti dal fine vita del prodotto finito; non significativa.
- 5.4 Emissioni derivanti da operazioni finanziarie; non significativa.

METODOLOGIA DI CALCOLO

Il calcolo viene effettuato utilizzando il metodo di valutazione "IPCC 2021 GWP 100 v 1.02", che sfrutta un approccio basato sul fattore di emissione, dove le emissioni sono calcolate moltiplicando i dati di attività e i relativi fattori di emissione calcolati sulla base dei GWP (Global Warming Potential) del Sixth Assessment Report dell'IPCC (AR6). Questo metodo proposto dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) costituisce di gran lunga il metodo più utilizzato e riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale.

Per le emissioni di categoria 1 (equivalente allo scopo 1) sono stati utilizzati i fattori di conversione dati dal DEFRA (ghg-conversion-factors-2024-full-set – Fuel properties).
Per le emissioni di categoria 2 (equivalente allo scopo 2), nei siti europei, le emissioni indirette elettriche (sottocategoria 2.1) sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione del Rapporto dell'Association of Issuing Bodies (AIB) "European Residual Mixes 2023" (Version 1.0, 2024-05-30); si specifica che tali valori fanno tutti riferimento al supplier mix 2023. Per i siti extra europei sono stati invece utilizzati i fattori di emissione di Terna Group; i dati sono riferiti al 2019 e la fonte è ENERDATA.
Per il calcolo delle emissioni indirette di categoria 3-4 (equivalenti allo scopo 3) è stato utilizzato il software SimaPro 9.6.0.1 (Prè, 2021) ed in particolare le banche dati Ecoinvent 3.10.

PROCESSI INCLUSI E QUALITÀ DEI DATI

L'approccio di calcolo scelto per la quantificazione delle emissioni di GHG del gruppo SIT è quello del "controllo operativo", per cui sono state contabilizzate tutte le emissioni associate direttamente ed indirettamente alle installazioni sulle quali l'organizzazione esercita il controllo operativo, inclusi pertanto i processi up e down-stream (es. trasporti e fornitori).
Si precisa che per la totalità dei processi sotto il controllo del gruppo SIT (es. utilizzo di calore, energia elettrica) sono stati raccolti dati primari per tutti i dati di input e output, quali ad esempio consumo di combustibili, energia e materiali.
Per i processi non sotto il controllo diretto di SIT (es. produzione di materie prime, etc.) sono stati utilizzati dati secondari provenienti da banche dati internazionali, quali Ecoinvent (e pertanto la percentuale di emissioni lorde di GHG di scope 3 calcolate utilizzando dati primari ottenuti da fornitori o altri partner della catena di valore è 0%).

[12] Le emissioni durante la fase vita dei prodotti, potenzialmente molto elevate (Magnitudo), non sono oggettivamente valutabili in quanto i prodotti SIT sono componenti installati in varie applicazioni le cui emissioni dipendono dalle scelte tecniche dei diversi clienti, come ad esempio il carburante utilizzato. L'analisi di significatività risulta quindi sottosoglia a causa dei parametri Influenza e Rendicontabilità

VALUTAZIONE DI INCERTEZZA

La norma ISO 14064-1 prevede che venga valutata l'incertezza a livello di categoria associata agli approcci quantitativi. L'approccio scelto per la valutazione dell'incertezza è di tipo qualitativo utilizzando la metodologia dell'IPCC. Tale metodologia prevede come primo step l'identificazione delle fonti emissive più importanti (Key Source Categories) sulla base del livello di importanza (Level Assessment) di ogni singolo contributo emissivo rispetto al valore dell'intero inventario.
Per quanto riguarda le emissioni dirette (Scopo 1) l'incertezza risulta bassa in quanto il dato attività è un dato primario e il fattore di emissione utilizzato è preso da dataset specifici (Ecoinvent), ad eccezione della sottocategoria 1.3 poiché il calcolo delle emissioni è stato effettuato direttamente dall'azienda.
Anche per lo Scopo 2 l'incertezza risulta bassa in quanto il dato attività è un dato primario e il fattore di emissione utilizzato è preso da dataset specifici (Ecoinvent) e dal Rapporto AIB.
Per le categorie relative allo Scopo 3 il livello di incertezza è medio; infatti, per il trasporto delle merci e la produzione dei materiali in ingresso e per la distribuzione delle stesse al cliente finale il dato di attività è stato fornito dall'azienda e deriva in parte dai fornitori e in parte da un calcolo manuale. Il fattore di emissione utilizzato è preso da database specifici (Ecoinvent) ma non completamente rappresentativi delle condizioni del sito per questo motivo è stato assegnato un valore di incertezza medio.
Per il trasporto dei dipendenti, per la maggior parte dei siti aziendali è stata effettuata una survey interna mentre per i siti di Messico, Tunisia e Romania sono stati utilizzati dati primari forniti dall'ufficio amministrazione di ciascun sito. Per le emissioni GHG derivanti dalla produzione dei beni acquistati il dato di attività è stato estrapolato dal gestionale SAP e, pertanto, è un dato primario.

Anche per il dato attività relativo ai rifiuti si è utilizzato un dato primario sulla base dei registri rifiuti. Per le emissioni GHG derivanti dalle lavorazioni esterne il dato di attività è stato estrapolato dal gestionale SAP.

Emissioni GHG lorde di Scope 1,2 e 3 e totali

Emissioni di gas serra (in tCO2e)

(tCO2e)	Retrospettiva			Traguardi e anni obiettivo		
Emissioni di gas serra	**Anno base (2021)**	**2024**	**% 2024/2023**	**2025**	**2030**	**Obiettivo annuale % / Anno base**
Emissioni GHG Scopo 1						
Emissioni GHG lorde di Scopo 1	5.909	4.119	-3%	4.916	3.675	-4.2%
Emissioni GHG Scopo 2						
Emissioni GHG lorde di Scopo 2 location-based	11.858	12.316	+15%	9.866	7.375	-4.2%
Emissioni GHG lorde di Scopo 2 market-based	14.009	13.779	+4%	11.655	8.714	-4.2%
Emissioni GHG significative				-	-	
Emissioni GHG indirette lorde di Scopo 3	209.417	111.954	+5%	188.475	162.298	-2.5%
Beni e servizi acquistati	184.094	99.033	+5%	165.685	142.673	-2.5%
Beni Capitali	-	-	-	-	-	
Attività legate ai combustibili e all'energia	3.252	4.470	+21%	2.927	2.520	-2.5%
Trasporto e distribuzione a monte	9.243	2.340	+32%	8.318	7.163	-2.5%
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	112	63	-8%	101	87	-2.5%
Viaggi di lavoro	-	-	-	-	-	
Pendolarismo dei dipendenti	6.664	2.797	+7%	5.998	5.165	-2.5%
Beni in leasing upstream	NA	NA		-	-	
Trasporto a valle	4.468	2.390	+17%	4.021	3.463	-2.5%
Processing del prodotto venduto	-	-	-	-	-	
Uso del prodotto	-	-	-	-	-	
Fine vita del prodotto	-	-	-	-	-	
Beni in leasing a valle	-	-	-	-	-	
Franchising[13]	1.584	861	-27%	1.426	1.228	-2.5%
Investimenti	-	-	-	-	-	
Emissioni GHG totali						
Emissioni GHG totali (location-based)	227.184	128.389	+5%	203.257	173.349	-2.6%
Emissioni GHG totali (market-based)	229.335	129.852	+4%	205.047	174.687	-2.6%

L'Intensità delle emissioni di gas serra, location-based (emissioni totali di gas serra per ricavi netti) è 428,6 ton/mln€.
L'intensità delle emissioni di gas serra, market-based (emissioni totali di gas serra per ricavi netti) è 433,5 ton/mln€.

Le emissioni di scope 2 coperte da Garanzie di Origine sono quelle legate ai siti di MeteRSit Italia che nel 2024 ha coperto contrattualmente il 100% del proprio fabbisogno di energia elettrica, corrispondente al 1,28% del totale delle emissioni di scope 2 location based.
I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità dei gas serra corrispondono al totale dei ricavi generati dal Gruppo e sono pari a 299.538.232 EUR.

[13] Nella voce "Franchising" si considerano le emissioni legate alle lavorazioni da parte dei terzisti, allocate nella cat. 4.5 - Emissioni dall'uso di servizi non inclusi nelle categorie precedenti della ISO14064

Nel 2024 sono state calcolate per la prima volta le emissioni relative al business dei Water Meters di Janz nelle categorie 3.1 (210 ton), 3.2 (186 ton) e 4.1 (7751 ton), incluse nelle emissioni esposte per un totale di 8.147 ton pari al 7.3% delle emissioni di Scope 3. A parità di perimetro le emissioni GHG di Scope 3 registrano una riduzione del -3%, mentre le emissioni totali si riducono di 1513 ton, pari al -1%
Le emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla bio-degradazione della biomassa non incluse nelle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 sono 0. Le emissioni biogeniche di CO2 che si verificano nella catena del valore a monte e a valle sono 802 tCO2e.

Il gruppo SIT non ha progetti di rimozione e stoccaggio di GHG nelle proprie Operations o nella Value Chain.
Il gruppo SIT non fa uso, al momento, di meccanismi di Carbon Pricing.

2.2. ESRS E2 Inquinamento

[E2-1] POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

L'approccio del gruppo SIT alla prevenzione e alla gestione dell'inquinamento nelle proprie attività è contenuto nella *Policy di sostenibilità ambientale*, descritta nel paragrafo E1-2 che definisce le priorità strategiche del gruppo per una gestione responsabile dei processi e delle attività aziendali.

Inquinamento dell'aria

L'analisi di materialità ha individuato un impatto negativo effettivo sull'inquinamento dell'aria in quanto "le emissioni di Nox, Sox e altre sostanze inquinanti derivanti dalle attività produttive, pur contenute e monitorate, contribuiscono all'inquinamento atmosferico." Nella Policy di Sostenibilità Ambientale citata, il gruppo SIT si impegna a valutare e minimizzare il proprio impatto in termini di emissioni e inquinamento atmosferico, utilizzando le migliori tecnologie disponibili per individuare le sostanze inquinanti che possono essere generate dai processi produttivi (quali SO_X, NO_X, VOC, PM, polveri ecc.) e le relative sorgenti di emissione (sia di tipo fisso/canalizzato, sia a carattere diffuso e fuggitivo).

Inquinamento del suolo

È stato individuato un impatto negativo effettivo di "Sversamenti o perdite accidentali derivanti dai processi industriali possono causare danni ambientali come la dispersione di sostanze inquinanti e tossiche nel terreno" ed un Rischio a breve termine derivante "dagli obblighi di bonifica del terreno: esiste un rischio operativo, finanziario e reputazionale derivante dalla bonifica in corso dello sversamento nel terreno, avvenuto negli anni '80, di materiale inquinante all'epoca non correttamente contenuto", nel sito di Padova per il quale dal 2023 il gruppo SIT sta procedendo con i lavori di bonifica. Nella Policy di Sostenibilità Ambientale SIT si impegna a gestire gli scarichi e i rifiuti attraverso metodi e tecnologie adeguate per prevenire l'inquinamento e minimizzare gli impatti ambientali e a a garantire la corretta gestione delle sostanze potenzialmente inquinanti del suolo attraverso l'applicazione della normativa ambientale e delle più rigorse modalità di controllo attraverso l'implementazione di Sistemi di Gestione Ambientali.

Emergenze legate all'inquinamento

Nella gestione dei pericoli di incidenti connessi all'inquinamento, sulle persone e sull'ambiente, il gruppo SIT si è dotato di una Health and Safety Policy e nei siti produttivi principali si fa riferimento alla gestione delle emergenze tramite le apposite procedure operative e piani di sicurezza in ottica ISO 14001. La HSE Policy definisce i principi del Gruppo in materia di Salute e Sicurezza attuati nella gestione responsabile e sostenibile dei processi e delle attività aziendali, da cui derivano le modalità di individuazione dei rischi, di prevenzione e gestione. Per la descrizione dettagliata della Politica si rimanda al paragrafo S1-1.
Il gruppo SIT promuove il coinvolgimento nelle proprie politiche ambientali dell'intera value chain e, in generale, di tutti gli stakeholder della società, affinché siano parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi di SIT, attraverso il rispetto del "Codice di Condotta" e del "Codice Etico per i fornitori e gli intermediari terzi", descritti rispettivamente nei paragrafi G1-1 ed S2-1, nei quali si invitano rispettivamente a "perseguire una riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo", oltre alla "conformità agli accordi internazionali in vigore" e ad "istituire un idoneo sistema di gestione ambientale volto a ridurre al minimo le emissioni di sostanze inquinanti".

[E2-2] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

Nel 2024 il gruppo SIT non si è dotato di un Piano d'azione specifico in materia di inquinamento in considerazione dei risultati del monitoraggio annuale, in linea con i limiti autorizzati dalle autorità competenti.

Nonostante la mancanza di una specifica pianificazione di attività, per perseguire la soddisfazione degli impegni assunti con la Policy di sostenibilità ambientale e per garantire una rigorosa conformità ai requisiti legali, SIT ha implementato negli anni una serie di azioni per controllare e ridurre l'inquinamento nell'aria e nel suolo legato alle proprie attività.

Inquinamento dell'aria

Nei principali siti manifatturieri (Rovigo, Romania e Messico), il gruppo SIT ha implementato dei Sistemi di Gestione Ambientale, certificati secondo la norma ISO 14001:2015, che garantiscono l'adeguata gestione e monitoraggio delle emissioni in aria di inquinanti attraverso specifiche procedure e funzioni aziendali. Inoltre, lo stabilimento di pressofusione di Rovigo dispone dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. L'azienda garantisce la conformità alle disposizioni normative dei Paesi in cui opera attraverso l'attuazione di verifiche e controlli periodici sui potenziali punti di emissione individuati, avvalendosi di laboratori certificati. L'affidabilità del sistema di controllo viene verificata da organismi di parte terza e dai controlli periodici da parte delle autorità competenti in materia di vigilanza ambientale.
In particolare, nel corso degli anni il gruppo SIT ha monitorato i gas fluorurati (F-Gas) e li ha gestiti con attenzione per prevenire dispersioni nell'atmosfera. Parallelamente, è stato avviato un processo di eliminazione graduale delle sostanze dannose per lo strato di ozono (ODS), sostituendo ove possibile i sistemi di refrigerazione che utilizzano gas nocivi con soluzioni più sostenibili.
Il monitoraggio effettuato nel 2024 ha confermato l'efficacia delle azioni previste dai Sistemi di Gestione Ambientale, dimostrando che i limiti autorizzati per le emissioni in aria sono stati rispettati. SIT si aspetta che, anche negli anni successivi, i Sistemi di Gestione Ambientale garantiranno la necessaria compliance ambientale del Gruppo e la minimizzazione degli impatti legati all'inquinamento.

Inquinamento del Suolo

Le modalità di controllo stabilite nelle procedure dei Sistemi di Gestione Ambientale applicati nei principali esiti di produzione del gruppo SIT rappresentano un presidio, come per le emissioni in aria, per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente inquinanti e riducono il rischio di sversamenti nel suolo. Si segnala che ad ottobre 2018, a seguito di alcune indagini effettuate presso la sede di viale dell'Industria 31-33 a Padova (ora non più in uso), SIT S.p.A. ha trasmesso una notifica a tutte le autorità pubbliche competenti in materia[14], di seguito "gli Enti", riguardo il rinvenimento di una potenziale contaminazione di composti organo alogenati nelle acque di falda, prendendo in carico tutte le attività conseguenti. Dopo la presentazione di un primo documento di Analisi del Rischio, a settembre 2019 SIT ha pertanto attivato l'impianto di Messa In Sicurezza in Emergenza (c.d. "MISE") e, dopo ulteriore Analisi del Rischio, a maggio 2021 sono state eseguite delle iniezioni pilota, in vista dell'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica vero e proprio, secondo quanto autorizzato dagli Enti. Integrata ulteriormente l'Analisi di Rischio

[14] Comune di Padova (Settore Ambiente e Territorio); Provincia di Padova (Area Ambiente e Territorio); ARPAV (Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova); Azienda ULSS n°6 Euganea (Dipartimento di Igiene, Prevenzione e Sicurezza).

nel luglio 2022, la Conferenza di Servizi ha approvato l'Analisi di Rischio sanitario ed ambientale aggiornata ed il Progetto Operativo di Bonifica, quest'ultimo per una durata di tre anni. Ad inizio 2023 SIT ha iniziato i lavori secondo quanto previsto nel Progetto Operativo di Bonifica approvato e, ad oggi, sta procedendo nelle attività prescritte, tra cui figurano il campionamento e l'analisi dei piezometri dello stabilimento ed il mantenimento dell'impianto di MISE, secondo le tempistiche e le determinazioni degli Enti, provvedendo a relazionarli semestralmente riguardo l'andamento della Bonifica.

Negli stabilimenti di SIT il rischio di sversamenti è ora molto basso in considerazione delle sostanze utilizzate, delle procedure implementate e di come gli stabilimenti sono strutturati.
Per il Progetto Operativo di Bonifica è stato accantonato nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso un fondo rischi per un importo pari a 1.144 mila euro. Tale importo si riferisce ad Opex e costituisce lo stanziamento più rilevante rispetto all'inquinamento anche per il futuro.

[E2-3] OBIETTIVI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO

Sebbene il gruppo SIT non abbia obiettivi specifici stabiliti in relazione alla gestione dell'inquinamento, l'efficacia dell'applicazione della Politica di sostenibilità, dei Sistemi di Gestione ambientale e delle azioni relative all'inquinamento viene verificata in base ai risultati del monitoraggio della quantità di sostanze emesse in relazione ai limiti stabiliti dalla normativa. Il Gruppo si impegna a mantenere le emissioni di inquinanti in aria e suolo il più possibile al di sotto dei limiti legali monitorando annualmente gli scostamenti rispetto all'anno precedente, e a far verificare i dati ottenuti dalle attività di monitoraggio da parte di organismi di parte terza, nel contesto della verifica dell'efficacia dei Sistemi di Gestione. Inoltre, il Gruppo è impegnato nella continua formazione del suo personale nell'evitare e gestire eventuali incidenti che possono comportare un maggiore rilascio di sostanze inquinanti.

[E2-4] INQUINAMENTO DELL'ARIA E DEL SUOLO

L'azienda garantisce la conformità alle disposizioni normative dei Paesi in cui opera attraverso il monitoraggio dei potenziali punti di emissione individuati, avvalendosi di laboratori certificati. L'affidabilità del sistema di controllo viene verificata da organismi di parte terza e dai controlli periodici da parte delle autorità competenti in materia di vigilanza ambientale.
Il gruppo SIT predispone un resoconto annuale sulle emissioni in aria di sostanze inquinanti, espresse in chilogrammi, misurate nei diversi siti sulla base dei requisiti delle normative locali, e lo confronta con gli inquinanti che rientrano nell'Allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR), al fine di monitorare i valori fissati dal regolamento.
Nel 2024, non si sono rilevate emissioni in aria che hanno superato le soglie dell'E-PRTR. Inoltre, si segnala che per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, la relativa metrica non è applicabile, in considerazione delle attività svolte dal gruppo SIT.

[E2-6] EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Per il Progetto Operativo di Bonifica è stato accantonato nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso un fondo rischi per un importo pari a 1.144 mila euro. Tale importo si riferisce ad Opex e costituisce lo stanziamento più rilevante rispetto all'inquinamento anche per il futuro.
Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo E2-2.

2.3. ESRS E3 Acque e risorse marine

[E3-1] POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Il gruppo SIT è consapevole dell'importanza di salvaguardare e di razionalizzare l'uso di una risorsa indispensabile come l'acqua e orienta le proprie attività al fine di raggiungere la massima efficienza di utilizzo. La politica "Policy di sostenibilità ambientale" affronta la gestione dell'acqua, compresi l'uso e l'approvvigionamento dell'acqua, il trattamento delle acque e la prevenzione e l'abbattimento degli sprechi idrici. La Mission di SIT, con *"l'impegno a creare soluzioni intelligenti per la misura dei consumi per un mondo più sostenibile",* esplicita il contributo del Gruppo nell'affrontare il problema dei consumi.
Tale impegno si concretizza nella progettazione di prodotti e servizi che misurino i consumi di acqua, attraverso l'innovazione e lo sviluppo di contatori acqua. In tal modo SIT ha un impatto positivo effettivo sui prelievi d'acqua della catena del valore a valle in quanto: "Con il business del Water Metering SIT contribuisce ad una migliore gestione della risorsa acqua, limitandone prelievi e sprechi" contestualmente all'Opportunità di Sviluppo del Water Metering: "L'attenzione del gruppo SIT nello sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative per i contatori d'acqua, inclusi i misuratori ad ultrasuoni intelligenti, offre l'opportunità a medio termine di espandere la presenza sul mercato e differenziarsi dalla concorrenza. Questa evoluzione tecnologica può favorire l'ottimizzazione dei consumi idrici e la promozione di modelli di business sostenibili."
Nell'analisi degli Impatti, Rischi ed Opportunità è emerso un impatto negativo effettivo legato alla "Riduzione della disponibilità delle risorse idriche dovuto al prelievo d'acqua da parte del Gruppo e degli attori della sua catena del valore, soprattutto in zone a stress idrico".
Per la mitigazione di tale impatto SIT si impegna nella Politica Ambientale di Gruppo, descritta nel paragrafo E1-2, a "monitorare l'utilizzo e la gestione delle risorse idriche allo scopo di efficientarne il consumo e ridurre potenziali impatti sul territorio" tra le priorità strategiche. SIT si applica a promuovere un uso efficiente delle risorse naturali in generale, in particolare diminuire il prelievo e il consumo di risorse idriche, monitorando, quantificando e rendicontandone i consumi e a gestire le risorse idriche utilizzate presso i propri siti, identificando opportunità di innovazione, progetti e programmi per ridurre il consumo di acqua
In generale, la politica ambientale del gruppo SIT promuove un uso sostenibile dell'acqua, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse disponibili e, unitamente all'osservazione delle normative vigenti, contribuisce alla buona qualità ecologica e chimica delle acque di superficie: a tale proposito la Politica cita la gestione degli scarichi e dei rifiuti per prevenire un ulteriore deterioramento della risorsa idrica.
Alcuni siti del Gruppo si trovano ubicati in aree del mondo ad elevato stress idrico; tuttavia, ad oggi non è stato ritenuto necessario adottare una politica ad hoc poiché il consumo d'acqua in aree ritenute a stress idrico è diminuito rispetto all'anno precedente e continua a risultare relativamente basso rispetto ai prelievi complessivi del Gruppo.

[E3-2] AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE POLITICHE RELATIVE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

In linea con la Policy di sostenibilità ambientale, nel Piano Made To Matter è presente l'intento di ridurre il prelievo d'acqua attraverso progetti di riduzione dei consumi idrici con orizzonte temporale 2027.

Azioni per mitigare impatti negativi rilevanti

In generale, per quanto riguarda l'impatto diretto legato al prelievo di acqua impiegata nei siti di SIT, il Gruppo tiene costantemente monitorati i quantitativi di acqua, utilizzando solo il necessario per uso produttivo o per uso civile da parte del personale dipendente. Inoltre, ove presenti, il monitoraggio rientra nel quadro del monitoraggio connesso ai Sistemi di Gestione Ambientali.
Nel corso dell'anno di rendicontazione sono state svolte le seguenti attività:

- Avviato lo studio di un sistema di riutilizzo dell'acqua nell'area di produzione Janz dedicata al collaudo dei contatori;
- Attività di sensibilizzazione, mediante apposita cartellonistica, giornate di informazione e comunicazione interna, all'uso responsabile dell'acqua nei siti di SIT Tunisia.

Il Piano mira anche ad una migliore gestione della risorsa acqua, limitandone prelievi e sprechi, soprattuto nelle aree a rischio idrico e ad alto stress idrico.
A tale scopo contribuiscono diverse iniziative gestite a livello locale nei sistemi di gestione ambientale. In particolare nel sito tunisino, localizzato in area a stress idrico, sono allo studio progetti di raccolta dell'acqua piovana e di recupero del condensato per il riutilizzo dell'acqua e del calore latente del condensato scaricato. Nel sito di Rovigo è stato presentato uno studio per un progetto di contenimento del consumo di acqua industriale, al momento sospesa in attesa di finanziamento. In Portogallo, presso lo stabilimento di Janz, è allo studio un sistema di riutilizzo dell'acqua utilizzata per testare i contatori che dovrebbe portare ad una riduzione dei consumi del 40%, realizzabile nel medio periodo. Nello stesso sito è prevista nel 2025 l'implementazione del sistema di gestione ISO14001.Questi progetti sono ancora in fase di studio e si prevede l'attuazione in un orizzonte di medio termine.

AZIONI PER CONSEGUIRE IMPATTI POSITIVI RILEVANTI

Sviluppo contatori acqua

Con la Business Unit del Water Metering, SIT contribuisce a una migliore gestione della risorsa acqua, limitandone prelievi e sprechi, in relazione alla Mission aziendale e agli impegni della Politica di sostenibilità ambientale.
Per attuare l'impegno assunto nello sviluppo di tecnologie sostenibili nel settore dei contatori d'acqua, è stato sviluppato il contatore ultrasonico SmartIO, realizzato in collaborazione con GWF. Questo prodotto innovativo utilizza una tecnologia avanzata per la misurazione della portata d'acqua, senza parti in movimento, garantendo flessibilità d'installazione e controllo in tempo reale della rete idrica. Infatti SmartIO permette un monitoraggio remoto dei consumi, aiutando a individuare perdite e inefficienze e contribuendo nel medio termine al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti. Il prodotto è stato progettato applicando logiche di eco-design, in particolare le soluzioi tecniche e la mancanza di riempimento plastico agevolano la smontabilità, la riparabilità e la separazione dei diversi materiali a fine vita.

La produzione di SmartIO è stata avviata negli ultimi mesi del 2024. La linea di produzione del nuovo contatore è stata progettata per ridurre i consumi idrici grazie a un sistema di riciclo e ispirato ai principi Lean: il nuovo banco di calibrazione acqua lavora su un circuito chiuso, utilizzando mendo del 50% dell'acqua necessaria per ogni contatore

Parallelamente, Janz ha sviluppato la connettività di alcune famiglie di contatori esistenti, aumentando la precisione, l'affidabilità e la stabilità delle prestazioni, per rispondere alle esigenze del mercato con soluzioni sempre più efficienti e sostenibili.

L'attività di progettazione della Business Unit del Water Metering permette al gruppo SIT di contribuire a ridurre l'impatto fin dal breve e medio termine del prelievo e consumo dell'acqua nella catena del valore a valle, anche nelle aree a rischio idrico e ad alto stress idrico.

Le risorse finanziarie più rilevanti per la gestione della risorsa idrica sono state dedicate allo lo sviluppo del contatore Smartio, per il quale sono state spese risorse finanziarie pari a 840 mila euro tra i costi di sviluppo capitalizzati. Tale importo è ricompreso nel bilancio finanziario negli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie.

Le risorse allocate non sono specifiche di aree a rischio idrico o forte stress idrico.

[E3-3] OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

SIT a livello di Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi di sostenibilità specifici e misurabili in relazione alla questione di sostenibilità dell'acqua. Tuttavia, l'efficacia dell'applicazione della Politica di sostenibilità e delle relative azioni vengono monitorate in base ai risultati del monitoraggio costante dei prelievi idrici, anche in aree a forte stress idrico. Il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto sulle risorse idriche e a sensibilizzare la propria forza lavoro ad un uso responsabile.

[E3-4] PRELIEVO IDRICO

La metrica impiegata dal gruppo SIT per valutare la performance in relazione ai propri impatti legati all'acqua è il prelievo idrico consolidato a livello di Gruppo, monitorato attraverso una misurazione diretta dei contatori dell'acqua. I dati relativi al prelievo in ogni stabilimento sono verificati da terze parti in quanto soggetti a tariffazione da parte dei gestori della rete.
Nel 2024, considerando il dato complessivo di Gruppo[15], emerge, rispetto all'anno precedente, una diminuzione significativa dei quantitativi di acqua prelevata. Tale riduzione, localizzata nel sito messicano, è dovuta al risanamento di una perdita occorsa nel 2023 al sistema antiincendio e alla diminuzione dell'area irrigata per la vendita di parte del terreno. Si registra inoltre un'importante riduzione per i prelievi in aree soggette a stress idrico, dovuto soprattutto al fatto che dal 2024, lo Stato di Nuevo León, l'area in cui è situato lo stabilimento messicano, ha cessato di essere uno Stato in difficoltà idrica, poiché la stagione delle piogge ha aumentato i bacini naturali e artificiali.

Prelievo di acqua (in m3)

(m3)

Prelievo di acqua	**2023**	**2024**
Prelievi di acqua totali	126.722	105.798
Prelievi di acqua in aree soggette a stress idrico	68.007	13.814

Al fine di identificare le aree a stress idrico è stato utilizzato l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI). Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina www.wri.org/our-work/project/aqueduct. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "water stress". I siti considerati a stress idrico sono quelli in cui la percentuale totale di acqua prelevata è alta (40-80 %) o estremamente alta (superiore all'80%) secondo lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas.

[15] Si segnala che, per i dati relativi ai prelievi idrici delle società commerciali per cui non sono disponibili dati diretti (SIT USA, SIT Canada, MeteRSit Milano, MeteRSit UK, sono state effettuate delle stime sulla base del numero di persone, a partire dal valore massimo del prelievo idrico procapite calcolato per le società commerciali di cui sono disponibili i dati diretti. Il contributo complessivo stimato delle sedi commerciali è inferiore allo 0.25% dei prelievi idrici totali. Si precisa che i dati dei prelievi relativi alle società commerciali non sono inclusi per il 2023.

2.4. ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

[E5-1] POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il gruppo SIT, consapevole della scarsità delle risorse e delle ripercussioni che i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono sul clima e sull'ambiente, ha individuato un impatto negativo laddove "l'uso di materie prime non rinnovabili e semilavorati per la produzione può contribuire all'esaurimento delle risorse naturali", ed ha definito apposite linee guida per minimizzarlo all'interno della Policy di sostenibilità ambientale, già descritta in E1-2, nella quale il Gruppo dichiara di impegnarsi ad adottare logiche di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale e prolungare la durata dei propri prodotti. Inoltre, l'azienda si concentra sull'efficienza nell'uso delle risorse fin dalla progettazione, promuove l'utilizzo di materiali riciclati a basso impatto sulle emissioni e collabora con i clienti per sviluppare soluzioni di riutilizzo dei materiali.
A questo proposito SIT ha anche un impatto positivo effettivo sull'ambiente, attraverso il "Recupero degli scarti e dei residui derivanti dai processi produttivi (es. sfridi di alluminio, ottone, rame, ecc.) tramite il loro riutilizzo interno o il recupero, con decremento della pressione sulle materie prime vergini."
Il gruppo SIT promuove il coinvolgimento nelle proprie politiche ambientali dell'intera value chain e, in generale, di tutti gli stakeholder della società, affinché siano parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi di SIT, attraverso il rispetto del "Codice di Condotta" e del "Codice Etico per i fornitori e gli intermediari terzi", descritti rispettivamente nei paragrafi GOV-1 e S2-1, nei quali si invitano rispettivamente a "contribuire ad un'economia sostenibile tramite una continua innovazione dei (…) processi", "a realizzare prodotti sicuri e a basso impatto ambientale " e a "ricercare sempre la miglior soluzione a livello ambientale, con l'obiettivo di perseguire (…) la protezione delle risorse naturali, evitando qualsiasi spreco", oltre alla "conformità agli accordi internazionali in vigore" e ad "istituire un idoneo sistema di gestione ambientale".

La politica affronta:

- il tema della transizione dall'uso di risorse vergini, attraverso l'impegno del gruppo SIT a prediligere l'utilizzo di materiali riciclati e a minore impatto sulle emissioni, a parità di prestazione.
- l'approvvigionamento sostenibile e l'uso delle risorse rinnovabili, con l'impegno a collaborare sia con i fornitori per minimizzare l'impatto ambientale in ottica LCA, sia con i propri clienti nella ricerca di opportunità di riutilizzo dei materiali. L'obiettivo che si prefigge l'azienda è quello di definire politiche di circolarità e rafforzare la partnership verso una sostenibilità condivisa.
- la priorità di minimizzare la generazione di rifiuti, massimizzando le attività di riuso degli scarti e la destinazione finale a riuso/riciclo.
- tener conto della necessità di minimizzare i consumi materiali utilizzati per la fabbricazione di prodotti e componenti, in un'ottica di efficienza delle risorse, sia nella fase di progettazione, sia nella fase produttiva.

[E5-2] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

AZIONI PER MITIGARE IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI: USO DELLE RISORSE

Il Piano di Sostenibilità "Made to Matter", connesso ai principi e agli impegni della Policy di sostenibilità ambientale, prevede alcune azioni che incidono sugli impatti connessi al consumo di materie prime vergini e alla generazione di di rifiuti nelle operazioni.
L'orizzonte temporale del piano è stabilito sempre al 2027.

La riduzione di materiale vergine utilizzato e dell'impatto sull'ambiente derivante dallo dello spreco di risorse è strettamente connessa alla riduzione della Carbon Footprint dei prodotti e di conseguenza anche delle emissioni GHG di Scope 3, obiettivo a cui tali azioni sono esplicitamente collegate nel Piano.
In particolare agiscono sulla qualità e il consumo di materie prime le azioni seguenti:

- Studio LCA su nuovi prodotti per materiali, processi e tecnologie meno impattanti;
- Utilizzo di plastiche riciclabili, riciclate e/o con un ridotto impatto climatico (misurato attraverso studi di Carbon Footprint di Prodotto) all'interno dei prodotti SIT;
- Ottimizzazione degli imballaggi, collaborando con i clienti per lo sviluppo di packaging riutilizzabile;
- Esplorazione di modelli di prodotti ispirati ai principi di Ecodesign quali Riparazione, Riuso e Recupero. Il progetto è ancora in corso, ma in merito il gruppo SIT ha sviluppato delle linee guida per la progettazione ispirata dai principi della sostenibilità.

Grazie alle azioni attuate e in corso di implementazione, il gruppo SIT prevede la riduzione dell'uso di materie prime vergini e del peso dei rifiuti inviati a smaltimento, un calo delle emissioni legate all'uso di materiali a minore impatto e l'incremento di materiali riciclati.
Alla base del consumo di risorse e alla possibilità di introdurre pratiche di economia circolare si possono individuare le scelte in fase di progetto, che determinano l'impatto prevalente del prodotto-servizio finale. Con questa consapevolezza il gruppo SIT adotta un approccio progettuale orientato all'ottimizzazione dei materiali e alla riduzione dell'impatto ambientale ed in accordo con il Piano MtM citato ha introdotto lo studio LCA fin dalle prime fasi dello sviluppo prodotto utilizzando il modello di "CFP SA – LCA tool" già descritto in [E1-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamento climatico. Con questo approccio sono favoriti design che minimizzano il peso, quindi il consumo netto di risorse, e si privilegiano materiali riciclati e a minor impatto ambientale.
I principali metalli usati nella fabbricazione dei componenti, alluminio, ottone e acciaio, che costituiscono mediamente il 66% in peso di una valvola e il 49% di un ventilatore, sono prevalentemente di origine secondaria e gli sfridi di lavorazione vengono inviati a recupero per la produzione di nuove materie prime; l'approccio progettuale prevede di estendere l'opzione di uso di materiali riciclati anche alle plastiche, in particolare MeteRSit (ha verificato la possibilità di introdurre l'utilizzo di scocche stampate a partire da materiale riciclato sui nuovi contatori domestici e sta completando l'attività di omologa per implementarle anche sui contatori in produzione con un obiettivo temporale al 2027.

Al fine di ridurre la quantità di risorse vergini nel Piano "Made to Matter" SIT si propone infine di studiare e promuovere iniziative di recupero e rigenerazione di prodotti a fine vita, in modo da ridurre anche gli impatti energetici delle attività di riciclo.

Al momento è attivo, presso lo stabilimento di Janz, un flusso di recupero dei prodotti dal mercato per la riparazione, rigenerazione e il riutilizzo di corpi in ottone in nuovi contatori che vengono quindi restituiti al cliente, secondo una logica che mira a ridurre anche il costo energetico del recupero del materiale.
Nella BU H&V sono in corso a partire dagli ultimi mesi del 2024 collaborazioni con clienti per studiare l'introduzione di imballi ritornabili su specifici prodotti.
In generale tali opportunità sono progetti trainati dai clienti che hanno visibilità sulle fasi finali del ciclo di vita. Anche nelle scelte progettuali sono spesso vincolanti le specifiche dei clienti, per cui SIT estende il suo impegno alla catena del valore e nel Piano MtM viene riportata la collaborazione con fornitori e clienti per promuovere la circolarità:

- A monte, si concentra sulla scelta di materiali riciclati e tecnologie a basso impatto durante lo sviluppo dei prodotti, coinvolgendo i fornitori nella individuazione delle opzioni tecniche migliori in termini di prestazioni e impatti, in sede di definizione delle specifiche di fornitura; inoltre, coinvolge i fornitori strategici H&V tramite una piattaforma dedicata [16] che costituisce indirettamente stimolo e formazione sulle leve di riduzione dell'impatto dei loro processi.
- A valle, i colloqui con i principali clienti mirano a identificare opportunità condivise per ridurre gli impatti, sia in sede di definizione delle specifiche di prodotto, quando vengono definiti i materiali e il design, sia proponendo collaborazioni volte ad identificare e promuovere il recupero e il riutilizzo a partire dagli imballaggi, fino ai prodotti a fine vita, rafforzando partnership verso una sostenibilità condivisa.

Questi canali di dialogo richiedono formazione e sensibilizzazione delle funzioni aziendali a contatto con gli stakeholders esterni: nel 2024 è stata condotta una sessione di formazione dedicata alle funzioni aziendali a contatto con i clienti (Marketing & Sales) per spiegare e stimolare il loro ruolo nel processo di scambio tecnico-informativo con i clienti, anche aprendo canali di dialogo alternativi a quelli tradizionali. Tale formazione è meglio descritta come Fast Track Training nel capitolo 3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria.

Aumentare la quota di rifiuti avviati a recupero

Il Piano di Sostenibilità, con orizzonte 2027, prevede azioni mirate alla riduzione dei rifiuti prodotti:

- "Zero rifiuti in discarica", adottando programmi di raccolta differenziata e recupero dei materiali negli stabilimenti; inoltre, SIT intende ridurre la produzione di rifiuti pericolosi, ottimizzandone il trattamento;
- "Valore dai rifiuti", cercando di valorizzare materiali di scarto attraverso la vendita o il riutilizzo.

In linea generale gli scarti di produzione vengono preferenzialmente rilavorati e ove possibile riutilizzati. Oltre l'80% dei rifiuti viene inviata a recupero. Contribuiscono agli obiettivi del Piano una serie di azioni in ottica di miglioramento continuo gestite a livello locale negli stabilimenti all'interno dei Sistemi di Gestione Ambientale. Si segnala l'azione di SIT Manufacturing NA, in Messico, che ha lanciato una campagna per la riduzione degli stracci contaminati con l'obiettivo di ridurli del 10% rispetto all'anno

[16] Per ulteriori approfondimenti sulla piattaforma si rimanda al paragrafo S2-4

precedente, attraverso una campagna di sensibilizzazione e cartellonistica specifica distribuita ai dipendenti. L'obiettivo è stato raggiunto nel 2024.

SIT Tunisia organizza regolarmente sessioni di sensibilizzazione dei propri dipendenti, finalizzate anche a coinvolgerli nel proporre idee innovative per contribuire a ridurre i rifiuti e migliorare la raccolta differenziata.

Come si è visto, le azioni chiave del gruppo SIT coprono un ampio spettro di attività, dalla scelta di materiali durante la progettazione, all'adozione di modalità di recupero e riciclo. L'inclusione di materiali riciclati, come metalli e plastiche, è una priorità, così come lo sviluppo di nuove soluzioni rigenerative.

Descrizione del tipo di risorse finanziarie assegnate

La gestione efficiente delle materie prime in ingresso e dei rifiuti, grazie a design attento, riduzione degli scarti di produzione e incremento del riciclo, è parte, oltre che della gestione dell'impatto ambientale anche della gestione finanziaria, in quanto leva per la riduzione del costo dell'acquisto, della trasformazione e dello smaltimento e della riduzione del magazzino.
Non ci sono iniziative di spesa o investimento rilevanti dedicate a progetti di economia circolare, pratiche commerciali circolari, prevenzione dei rifiuti a monte e a valle.

[E5-3] OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

In linea con la Policy di sostenibilità ambientale e con le azioni del del Piano di Sostenibilità per ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti negli impianti del gruppo SIT, le diverse sedi del Gruppo hanno stabilito i seguenti obiettivi elencati non in ordine di priorità:

Obiettivo e unità di misura	Perimetro del target	Anno e valore di base	Target / KPI	Anno target
"Zero rifiuti a discarica"	Gruppo	2024 | 313 ton	-90% dei rifiuti non pericolosi avviati a discarica	2027
Valorizzazione dei residui: Ricavare valore attraverso la vendita o il riutilizzo interno di rifiuti	Gruppo	2024 | N/A	Identificare 2 materiali attualmente scartati da vendere o riutilizzare internamente	2027
Attivazione modello di imballi ritornabili (*)	Europa (Piano MtM)	2023 | N/A	3 clienti	2027
Estensione del tool LCA alle linee di prodotto mancanti (*)	Gruppo	2024 Valvole, Ventilatori, Elettronica, Gas Meters	Water Meters	2025
Stimolare la propositività dei fornitori (su imballi, materiali, tecnologie, processi, logistica…) favorendo lo scambio tecnico-informative (formazione interna mirata) (*)	Gruppo (Piano MtM)	2023 | N/A	Formazione R&D sulle linee Guida della Progettazione Sostenibile	2025
Plastiche riciclabili nei contatori gas (*)	MeteRSit	2023 | N/A	Omologa nei contatori in produzione	2027

(*) questi obiettivi, che all'interno del Piano Made to Matter, sono collegati alla riduzione delle emissioni di GHG, contribuiscono alla riduzione dei flussi di materiale vergine in entrata, attraverso le leve descritte in precedenza.

Oltre agli obiettivi esplicitati nella tabella sopra riportata i singoli stabilimenti operano all'interno dei Sistemi di Gestione ambientale con azioni mirate alla riduzione dei rifiuti monitorandone la quantità, la qualità e il tipo di smaltimento, fissando obiettivi annuali di riduzione.

Tutti gli obiettivi descritti sono stati stabiliti nell'ottica della volontà del gruppo SIT di procedere verso una massimizzazione del riutilizzo interno degli scarti. Gli obiettivi sono stati fissati su base volontaria facendo riferimento al Sistema di Gestione Ambientale e non sono stati convalidati da alcun quadro scientifico esterno. Nella definizione degli obiettivi non sono stati coinvolti stakeholders esterni. La metrica ESRS

relativa alla quantificazione dei flussi in entrata contribuirà in futuro alla definizione di KPI's più specifici rispetto all'economia circolare.

[E5-4] FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Il calcolo dei quantitativi di materiale in ingresso è ricavato dall'analisi delle entrate merci, elaborata su base mensile per ciascun sito del gruppo SIT, che fornisce una panoramica dettagliata sui materiali acquistati per la produzione, includendo classificazioni sulla tipologia, fornitore, quantità e valore, a cui sono associati i pesi. Come descritto in [SBM-1] Strategia, modello di business e catena del valore SIT acquista per la produzione materie prime semilavorate, materiali ausiliari, componenti semplici, cioè lavorati in un unico materiale plastico o metallico o componenti complessi, prodotti e assemblati con diversi materiali, oltre a componenti elettronici e schede elettroniche. In alcuni prodotti possono essere presenti, in minima quantità, materiali critici (in particolare su alcune gomme e su alcuni acciai) e terre rare (nei componenti elettronici).

L'afflusso di risorse riportato nella seguente tabella ricomprende tutti i beni acquistati dal gruppo SIT per la produzione nei propri siti.

Flussi in Ingresso

(t)

Tipologia di materiali in ingresso	Quantità
Prodotti	2.364
Materiali tecnici	11.047
Materiali biologici	2.085
Componenti secondari riutilizzati o riciclati (compresi gli imballaggi).	26
Prodotti e materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)	1.386
Totale materiali	15.496

Per prodotti si intendono i componenti complessi come ad esempio componenti elettromeccanici, componenti elettronici e schede elettroniche.
Per materiali tecnici si intendono le materie prime, i materiali ausiliari e i componenti semplici, come ad esempio i tranciati e i torniti.
Il materiale biologico comprende prevalentemente il packaging. La percentuale di materiali biologici in ingresso coperti da certificazione di sostenibilità (FSC - Forest Steward Council) è 0,7%, corrispondente allo 0,1% sul totale dei materiali in ingresso. La certificazione FSC è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non legnosi - derivati dalle foreste gestite con pratiche attente e sostenibili.
Per prodotti intermedi secondari e materiali secondari si intendono i materiali contenenti una certa percentuale di riciclato che può essere contenuto nelle materie prime e semilavorati o nei componenti prodotti con materie prime riciclate. All'interno di questa categoria sono presenti anche materie prime derivanti dal recupero degli scarti e dei residui derivanti dai processi produttivi di SIT (es. sfridi di alluminio, ottone, rame, ecc.) inviati ai fornitori per il riutilizzo. La stima dei materiali riciclati è ricavata dalle informazioni ricevute dai fornitori, che si basano su proprie valutazioni, e, ove presenti, da certificazioni a supporto. La percentuale di prodotti intermedi secondari e materiali secondari, utilizzati per la fabbricazione di prodotti è 8.9% calcolata in via cautelativa sulle sole informazioni dirette ricevute da

alcuni fornitori. Data la natura dei materiali, in particolare Alluminio, Acciaio e Ottone, è ragionevole pensare che questo dato sia molto conservativo perché in mancanza di informazioni tutti questi materiali sono stati considerati vergini.
Il concetto di riutilizzo è impiegato solo per i contatori acqua recuperati che rientrano nel Gruppo come lavorazione esterna e non vanno quindi ad integrare i materiali conteggiati in ingresso. Non ci sono al momento imballi riutilizzati per i prodotti finiti. La percentuale di componenti secondari riutilizzati o riciclati è 0,2% ed include solo i materiali riutilizzati senza una fase fusoria.

[E5-5] FLUSSI DI RISORSE IN USCITA (RIFIUTI)

Il gruppo dedica molta attenzione alla gestione responsabile dei rifiuti, assicurandosi il pieno rispetto delle normative vigenti, anche attraverso la redazione e diffusione di apposite istruzioni operative e procedure rivolte al personale. Questo approccio si concretizza sia nell'impegno per la riduzione della produzione di rifiuti sia nella loro tracciabilità, garantendo il corretto conferimento a smaltitori autorizzati con l'obiettivo di privilegiare il recupero rispetto allo smaltimento, minimizzando così l'impatto ambientale.
I diversi siti produttivi hanno implementato procedure operative per monitorare l'intero processo di gestione e destinazione finale dei rifiuti. Questo consente non solo di ridurre gli effetti ambientali legati alla produzione di rifiuti, ma anche di ottimizzare i costi. Si rileva, inoltre, che la maggior parte dei rifiuti generati dalle attività produttive del gruppo proviene da processi e servizi secondari o accessori, piuttosto che dagli scarti e residui dei processi produttivi primari.

Di seguito si riportano i dati relativi ai rifiuti e la loro destinazione, suddivisa tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il calcolo è stato effettuato facendo riferimento ai dati di produzione dei rifiuti monitorati tramite le disposizioni delle procedure dei Sistemi di Gestione Ambientale, ove presenti, e ai dati quantitativi comunicati per essere in compliance alla normativa ambientale applicabile nei singoli Paesi. Nel 2024 sono stati prodotti 2.467 ton di rifiuti, registrando una riduzione rispetto al 2023 (-11%), con un aumento in proporzione dei rifiuti recuperati, 2.007 ton, dal 74% all'81% del totale.

Rifiuti (in t)

Rifiuti (t)	**2023**	**2024**
Totale Rifiuti prodotti	2.771	2.467
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento	2.057	2.007
Totale rifiuti avviati a smaltimento	715	460

Rifiuti sottratti allo smaltimento (t)	**2023**	**2024**
Rifiuti pericolosi:	**257**	**288**
Preparazione per il riutilizzo	253	268
Riciclaggio	4	1
Altre operazioni di recupero	0	19
Rifiuti non pericolosi:	**1.800**	**1.719**
Preparazione per il riutilizzo	1.100	1.106
Riciclaggio	700	268
Altre operazioni di recupero	0	345

Rifiuti avviati a smaltimento (t)	**2023**	**2024**
Rifiuti pericolosi:	**140**	**71**
Mediante incenerimento	4	2
Tramite discarica	23	28
Mediante altre operazioni di smaltimento	114	41
Rifiuti non pericolosi:	**575**	**388**
Mediante incenerimento	15	-
Tramite discarica	497	313
Mediante altre operazioni di smaltimento	63	76

Il totale dei rifiuti pericolosi è 359 tonnellate. Non sono prodotti dal Gruppo rifiuti radioattivi.
I rifiuti non riciclati direttamente sono 2.198 ton pari all'89%, e i rifiuti destinati allo smaltimento sono pari a 460 ton e sono diminuiti del 35% rispetto al 2023. L'80% dei rifiuti non pericolosi avviati a smaltimento, 312 ton, sono rifiuti urbani.
I principali flussi di rifiuti sono limature e trucioli di materiali ferrosi e non ferrosi, imballi di carta, cartone e legno, plastiche, oli minerali. Tra gli altri materiali si riportano fanghi, solventi, carboni attivi, apparecchiature fuori uso, imballaggi in materiali misti, batterie e accumulatori, pitture.

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1. ESRS S1 Forza lavoro propria

[S1-SBM3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il gruppo SIT è consapevole dei propri impatti, effettivi e potenziali, sulla propria forza lavoro che comprende sia i dipendenti che i lavoratori esterni impiegati della Società. Tramite il processo di doppia materialità delineato nel paragrafo IRO-1, inoltre, la Società ha individuato alcuni rischi relativi alla forza lavoro e riconosce che, sia gli impatti generati o generabili, sia i rischi individuati, sono strettamente connessi alla strategia e al modello di business del Gruppo, e potenzialmente potrebbero impattare su tutta la propria forza lavoro senza particolari esclusioni.
Secondo l'analisi di doppia materialità condotta dalla Società, le probabilità che si verifichino, all'interno delle attività del Gruppo, episodi di mancato rispetto dei diritti umani, episodi di discriminazione, oltre che condotte improprie e lesive in modo significativo della forza lavoro è da considerarsi molto bassa. Nonostante questo, la Società è consapevole della necessità di presidiare questi temi e della possibilità seppur remota che si verifichino eventi isolati che potrebbero, anche nell'eventualità che non dipendano direttamente dalla Società, comprometterne l'integrità, i valori e i principi fondamentali di responsabilità sociale di cui si fa portavoce da anni. Di seguito forniamo una descrizione degli impatti e dei rischi materiali individuati rispetto alla forza lavoro del gruppo SIT, suddivisi per impatti negativi, impatti positivi e rischi rilevanti.

IMPATTI POSITIVI RILEVANTI

Contributo all'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata dei dipendenti
Nel corso degli anni, il gruppo SIT ha implementato iniziative volte a favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e privata, attraverso misure di flessibilità, supporto alla genitorialità, attenzione al benessere mentale e strumenti pratici per la gestione del tempo. Questi interventi hanno contribuito a rafforzare l'engagement dei dipendenti, promuovendo al contempo il loro benessere personale e la motivazione professionale. Valori come il work-life balance sono ormai parte integrante del DNA del Gruppo, il cui impegno concreto è stato riconosciuto da prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il Premio "Azienda Work Life Balance Friendly" della Fondazione Marisa Bellisario in collaborazione con Confindustria.

Pari opportunità tra i generi
L'orientamento imprenditoriale del gruppo SIT è fondato sulla valorizzazione delle persone e del loro lavoro, offrendo a ciascuno un ambiente in cui perseguire le proprie ambizioni e sviluppare le proprie potenzialità in un contesto inclusivo ed equo. SIT persegue l'impegno di garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, promuovendo così l'engagement, la diversità e l'inclusione. Questo approccio contribuisce ad una cultura aziendale positiva e ad un ambiente di lavoro equilibrato, basato sulla meritocrazia e sulla valorizzazione delle competenze.

Sviluppo della forza lavoro tramite formazione continua
L'EVP (Employee Value Preposition) della Società è la seguente: "We invest in our people giving them the conditions in which they could thrive and grow with the Company. We are together towards a sustainable

work environment". In linea con questo principio, il gruppo SIT mantiene il proprio impegno attraverso programmi di formazione continua, che includono percorsi tecnici, generali e personalizzati. Questi percorsi hanno un impatto concreto e positivo, favorendo la crescita personale dei collaboratori e potenziandone competenze e conoscenze professionali.

Valorizzazione della diversità
Il gruppo SIT, nel corso degli anni, ha tradotto concretamente i propri valori, stabilendo regole e presidi per valorizzare il capitale umano, nella sua preziosa ampiezza e varietà. Questo impegno si riflette nel riconoscimento del ruolo strategico che diversità e inclusione assumono all'interno di uno stile manageriale volto a valorizzare il contributo dei singoli nei gruppi di lavoro, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e rispettoso. Nel medio termine, questa visione può avere un impatto positivo sulla cultura aziendale, stimolando l'innovazione e rafforzando la reputazione grazie a un contesto in cui la diversità di genere, età e cultura è percepita come un valore.

IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI[17]

Evoluzione del contesto aziendale e gestione delle risorse Umane
A causa di un contesto di mercato incerto, il gruppo SIT ha dovuto affrontare una razionalizzazione della forza lavoro, legata al calo di volumi produttivi. Questa situazione ha avuto un impatto negativo effettivo sui dipendenti oggetto delle misure, e la Società è consapevole che l'impatto negativo potrebbe estendersi anche ai collaboratori non coinvolti, influendo sul clima organizzativo e alimentando un senso di insicurezza e incertezze sul futuro. Sebbene l'azienda abbia cercato di gestire il processo con la massima trasparenza e rispetto, è fondamentale monitorare costantemente l'effetto che questa fase potrebbe avere sull'engagement e sulla motivazione dei dipendenti, per garantire la stabilità e il benessere dell'intera organizzazione.

Gestione del dialogo sociale
L'attuale congiuntura negativa di mercato potrebbe avere un effetto negativo sul rapporto tra la Società, i lavoratori e i sindacati, in particolare nella gestione del dialogo sociale e della contrattazione collettiva. Le difficoltà legate all'incertezza del contesto economico possono rendere più complessi i negoziati e le relazioni, rendendo più difficili i processi di mediazione e compromesso, con potenziali ripercussioni sul clima interno e sulla motivazione del personale.

Gestione della salute e della sicurezza nei siti dell'azienda
Il verificarsi di infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro comportano conseguenze negative per la salute dei lavoratori del Gruppo, con impatti diretti sul benessere fisico dei dipendenti coinvolti. Un numero elevato di incidenti potrebbe compromettere la compliance con le normative di sicurezza e aumentare i costi operativi legati alla gestione degli infortuni. Inoltre, tali eventi potrebbero influire negativamente sulla produttività e sulla reputazione aziendale.

[17] Nessuno degli impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro identificati dal gruppo SIT deriva da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

Disparità retributiva tra uomini e donne
Il gruppo SIT è consapevole che esiste una disparità retributiva di genere legata a motivi storici e a fattori di contesto più ampi, che non sempre sono imputabili all'azienda. Questa disuguaglianza può avere ripercussioni sul clima aziendale, influenzando la percezione di equità e meritocrazia tra i dipendenti. L'azienda è consapevole dell'importanza di affrontare questa tematica e, riconoscendo le proprie responsabilità rispetto al tema, mantiene un impegno prioritario verso la parità salariale in tutte le sue sedi aziendali.

Molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro
Nonostante l'adozione di misure contro la violenza e le molestie all'interno delle sedi del Gruppo, la Società è consapevole che potrebbero verificarsi comportamenti discriminatori e stereotipanti, i quali non dipendono dalla cultura intrinseca e promossa dall'azienda, ma sono il riflesso di atteggiamenti individuali. Questi comportamenti, seppur isolati, possono avere un impatto negativo sul clima lavorativo, compromettendo la creazione di un ambiente inclusivo e rispettoso.

Lavoro minorile
Eventuali casi di impiego di manodopera minorile, anche indirettamente attraverso lavoratori somministrati, rappresenterebbero una grave violazione dei diritti umani, compromettendo la salute e lo sviluppo dei minori coinvolti. Per il gruppo SIT, in tutte le sue sedi, il rischio che tale situazione si verifichi sia estremamente remoto, sia per l'attenzione dedicata al tema da parte della Società, sia per la natura del proprio business e per le posizioni geografiche in cui sono collocate le sedi del Gruppo. L'azienda, pur operando in totale conformità con le normative in vigore, è consapevole dell'impatto negativo che potrebbe derivare da un simile scenario, e per questo si impegna a mantenere elevati standard di vigilanza per essere pronta a rispondere adeguatamente in caso di necessità.

Lavoro forzato
Come per l'impatto negativo legato al potenziale utilizzo di lavoro minorile, anche eventuali casi di impiego di lavoro forzato o coatto, costituirebbero una grave violazione dei diritti umani. La Società, anche in questo caso, è consapevole della gravità dell'impatto di un simile scenario e si impegna a mantenere alti standard di vigilanza in merito, oltre che ovviamente operare in piena conformità con tutte le normative in vigore, sia nazionali che internazionali. Ad ogni modo, per tutto il gruppo SIT, il rischio che l'utilizzo di lavoro forzato si verifichi è estremamente remoto, sia per l'attenzione dedicata al tema da parte della Società, sia per la natura del business e per le posizioni geografiche in cui sono collocate le sedi del Gruppo.

Gestione della privacy e dei dati dei dipendenti
Una gestione inadeguata o l'uso non autorizzato dei dati dei dipendenti può causare incidenti di violazione della loro privacy, con potenziali ripercussioni legali e operative. Il panorama sempre più complesso legato alla cybersecurity richiede un costante e concreto aggiornamento delle difese aziendali, nonché una continua formazione dei dipendenti sul tema. Il gruppo SIT è impegnato a garantire la protezione dei dati sensibili in tutte le proprie sedi e ad essere pronta ad intervenire tempestivamente in caso di necessità, per preservare la continuità operativa e ridurre al minimo i rischi di violazione.

RISCHI RILEVANTI

Rischio legato al peggioramento del clima organizzativo
In correlazione all'impatto negativo individuato rispetto alla tematica Occupazione Sicura, il gruppo SIT ha valutato come materiale il rischio legato al peggioramento del clima organizzativo dovuto alla razionalizzazione della forza lavoro avvenuta nel corso degli anni 2023 e 2024. Infatti, la necessità di razionalizzare i costi del personale al fine di rispondere alle sfide economiche poste dal mercato e anche da eventi geopolitici, può esporre il Gruppo al rischio di un deterioramento del clima aziendale, con possibili effetti negativi su: engagement, motivazione e produttività dei dipendenti. L'incertezza lavorativa potrebbe inoltre incrementare il tasso di turnover volontario, portando alla perdita di competenze chiave e compromettendo anche l'attrazione di nuovi talenti. Il rischio è applicabile a tutta la forza lavoro.

Rischio di inadeguata gestione della sicurezza sul lavoro
Pur valutando di primaria importanza la salute e la sicurezza dei lavoratori, la quale viene tutelata con l'obiettivo non solo di rispettare la normativa vigente, ma anche di impegnarsi costantemente per il miglioramento delle condizioni di lavoro, il gruppo SIT è consapevole che il rischio di una inadeguata gestione della sicurezza sul lavoro negli stabilimenti del Gruppo, potrebbe portare ad un incremento di incidenti e infortuni all'interno delle sedi del Gruppo. Il verificarsi di tali eventi può esporre la Società a interruzioni operative, con possibili conseguenze reputazionali ed economico finanziarie.

Rischio legato al Gender Pay Gap
Consapevole del proprio attuale impatto negativo rispetto alla parità di retribuzione tra uomini e donne della forza lavoro di SIT, e pur impegnandosi verso la parità di genere a tutto tondo, il Gruppo è conscio che la disparità salariale tra uomini e donne può compromettere l'attrattività di SIT sul mercato del lavoro e inficiare il clima aziendale. Inoltre, dal punto di vista della compliance normativa, le politiche di riduzione del Gender Pay Gap potrebbero esporre l'azienda ad un incremento dei costi del lavoro.

Rischio di dipendenza di risorse chiave e assenza di pianificazione della successione
Considerando l'EVP di Gruppo e l'importanza che il gruppo SIT attribuisce sull'investire nelle capacità e nelle competenze dei propri collaboratori, il gruppo SIT ha considerato materiale il rischio derivante dalla dipendenza da risorse considerate chiave, oltre che dall'assenza di pianificazione della successione adeguata e strutturata. In particolare, la concentrazione del know-how critico su un ristretto gruppo di figure senza le opportune misure di mitigazione, espone il Gruppo a vulnerabilità operative e strategiche. Infatti, l'eventuale improvvisa uscita dalla forza lavoro della Società di tali risorse chiave, potrebbe comportare per l'azienda un'importante perdita di know-how con un conseguente impatto sull'operatività. Inoltre, l'assenza di un processo di successione delle competenze adeguato e strutturato potrebbe comportare rallentare la crescita del personale, generare inefficienze e incrementare i costi legati alla necessità di reperire risorse tempestivamente o di ricorrere a consulenze esterne. Il rischio pertiene in modo particolare al management della società e ad alcune figure considerate strategiche.

[S1-1] POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il gruppo SIT, nel corso degli anni, si è dotato di un sistema strutturato di politiche relative alla propria forza lavoro. Queste politiche non solo riflettono gli ideali di responsabilità sociale ed etica dell'azienda, ma contribuiscono anche a creare un ambiente in cui i collaboratori si sentono apprezzati, tutelati, rispettati e motivati a esprimere il loro pieno potenziale.
In particolare, le politiche relative alla gestione delle tematiche legate alla forza lavoro affrontano e si concentrano sui temi materiali che possono potenzialmente avere un impatto, o impattano attualmente, su tutta la forza lavoro del gruppo SIT.
Di seguito si riporta una sintesi delle politiche del gruppo SIT relative alla forza lavoro, le quali sottolineano l'impegno della società a garantire un ambiente di lavoro che favorisca il benessere e lo sviluppo sia individuale che organizzativo di tutte le proprie persone.

Codice di Condotta
Il Codice di Condotta del gruppo SIT è stato aggiornato nel 2023 in piena coerenza e sinergia con la Mission e la Vision aziendali e i valori specifici ad esse associati. Inoltre, il documento si ispira ai più elevati standard internazionali di riferimento e alle "best practices", tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e le convenzioni fondamentali su cui si fonda e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
All'interno del documento sono elencati i principi fondamentali, gli impegni, le disposizioni e le buone pratiche di comportamento da seguire al fine di perseguire lo svolgimento etico delle attività del gruppo e la gestione degli impatti, rischi e opportunità in relazione alle tematiche identificate materiali dal Gruppo inerenti alla forza lavoro, come indicato nei paragrafi IRO-1, IRO-2 e SBM-3 del presente documento. Per maggiori informazioni rispetto al Codice di Condotta del Gruppo, si rimanda al capitolo 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese del presente documento.

Human Rights Policy
Il gruppo SIT ha formalizzato il proprio impegno verso il rispetto e la promozione dei diritti umani mediante la propria Human Rights Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. a dicembre 2022 e diffusa in contemporanea al Codice di Condotta della Società, mettendola a disposizione di tutti i destinatari e gli stakeholder del Gruppo attraverso i canali di comunicazione ufficiali del Gruppo.
L'obiettivo della Human Rights Policy di SIT è definire le regole, i principi e le responsabilità in materia di diritti umani che tutte le persone del gruppo sono tenute a rispettare. Più nello specifico, la policy si applica al personale di tutte le società facenti parte del gruppo SIT, sia estere che italiane, e a tutti coloro che lavorano per conto o in favore della società come illustrato nel dettaglio all'interno della policy.
Nella definizione della propria policy sui diritti umani, il gruppo SIT si è ispirato ai principali strumenti internazionali in materia di diritti umani, tra cui la già citata Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo del 1950 e le Otto convenzioni fondamentali dell'OIL, nonché ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e a tutte le principali convenzioni internazionali in materia, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo all'interno della policy. Inoltre, la Policy è redatta in conformità e prevede il rispetto delle disposizioni normative nazionali e internazionali vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera e dei codici di natura volontaria, delle procedure e dei regolamenti adottati dall'azienda nel corso degli anni.
La policy, tramite i principi considerati chiave e imprescindibili per garantire il rispetto dei diritti umani nello svolgimento di tutte le proprie operazioni di business, impegna SIT a garantire il rispetto della dignità

umana e delle garanzie riconosciute dalle normative e dalle convenzioni nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di sostenere e promuovere, con i propri stakeholder, sia interni che esterni, una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani inviolabili e delle libertà fondamentali.
Di seguito si fornisce l'elenco dei 12 principi fondamentali su cui si basano gli impegni assunti dal gruppo SIT in materia di diritti umani:

- Rifiuto del lavoro forzato e tratta di esseri umani
- Rifiuto del lavoro minorile
- Rispetto della diversità, inclusione e pari opportunità
- Impegno contro molestie e mobbing sul posto di lavoro
- Salute, sicurezza e benessere
- Diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva
- Condizioni di lavoro giuste e favorevoli
- Tutela dell'ambiente e del clima
- Integrità e lotta alla corruzione
- Privacy e riservatezza dei dati
- Rispetto delle comunità locali
- Rapporto con i partner commerciali e i fornitori

Gli impegni e le disposizioni contenute all'interno della Human Rights Policy del gruppo SIT rappresentano una linea guida solida per la gestione degli impatti e dei rischi identificati come materiali dal gruppo rispetto alla propria forza lavoro, come già descritti nei paragrafi IRO-1, IRO-2 e SBM-3, in particolare in relazione ai seguenti sub-sub topic ESRS: occupazione sicura, dialogo sociale, equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza, parità di genere e parità di retribuzione per lo stesso lavoro, formazione e sviluppo delle competenze, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, diversità, lavoro minorile, lavoro forzato e privacy.
Il Gruppo si impegna a garantire un monitoraggio dell'attuazione della Human Rights Policy, coltivando con le proprie persone relazioni trasparenti, eque e rispettose della normativa applicabile nel paese di operatività. Ogni violazione o sospetto di violazione della Policy sui Diritti Umani può essere segnalata da parte di tutti i soggetti coinvolti, anche anonimamente, tramite gli appositi canali previsti dall'azienda, per cui rimandiamo alla sezione 4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE del presente documento. La Società inoltre, si impegna a prevenire e impedire possibili violazioni e a sanzionare le infrazioni o inadempienze da parte di tutti i soggetti coinvolti dalla policy, siano essi interni o esterni all'azienda.
Riconoscendo i Diritti Umani come una tematica in continua evoluzione, il gruppo SIT si impegna ad aggiornare regolarmente la presente policy tenendo conto degli avanzamenti in materia, dei progressi negli standard e nelle pratiche lavorative, nonché del contesto interno al gruppo, e delle eventuali istanze presentate dagli stakeholder in materia. L'attuazione, il monitoraggio e la revisione, integrale o parziale, della Policy sui Diritti Umani è a cura e sotto la responsabilità del dipartimento HR in collaborazione con gli uffici e le strutture aziendali ritenute opportune. Inoltre, ogni revisione della Policy di carattere sostanziale sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A.

Diversity & Inclusion Policy
In abbinata al Codice di Condotta e alla Human Rights Policy di Gruppo, SIT ha pubblicato e diffuso, sempre tramite i canali di comunicazione ufficiali della Società, la propria Diversity & Inclusion Policy di Gruppo,

contenente tutte le disposizioni e gli impegni dell'azienda volti a promuovere la diversità, l'inclusione e le pari opportunità, oltre che a prevenire discriminazioni e molestie.
La D&I Policy si applica al personale di tutte le società facenti parte del gruppo SIT, sia estere che italiane, e a tutti coloro che lavorano per conto o in favore della società come illustrato nel dettaglio all'interno della policy nella sezione Destinatari.
La Presente Policy si pone in linea con quanto previsto dalle altre Policy aziendali di SIT, dalla contrattazione collettiva, nazionale ed aziendale, i principali strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia di forza lavoro, diversità e inclusione, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e le convenzioni fondamentali su cui si fonda, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ed è altresì in accordo con quanto disposto dalla normativa nazionale, europea ed internazionale di settore, nonché dalle organizzazioni internazionali che si sono occupate del tema, anche a livello trasversale, tra cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030.
Il gruppo SIT, tramite questa Policy, si impegna a presidiare il rispetto di tutte le possibili dimensioni della diversità, promuovendo la condivisione delle differenze, sia nell'ambito dei rapporti di business che nella gestione della propria forza lavoro. In particolare, la Società specifica il proprio orientamento in materia di D&I tramite una serie di impegni e principi fondamentali descritti più nel dettaglio all'interno del documento:

- Promozione dell'uguaglianza di genere;
- Promozione delle pari opportunità;
- Promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata e della condivisione delle responsabilità familiari;
- Impegno verso la rimozione di potenziali barriere che possono causare stereotipi, discriminazioni e/o pregiudizi;
- Promozione del dialogo tra diverse culture;
- Promozione del dialogo e del confronto intergenerazionale;
- Promozione dell'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità tramite l'eliminazione delle barriere culturali, sensoriali e fisiche;
- Tolleranza zero verso qualsiasi tipo di discriminazione, abuso o molestia.

Più in generale, l'impegno di SIT verso la propria forza lavoro è quello di valorizzare ogni singolo individuo nella sua crescita e sviluppo professionale e personale all'interno di un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante, nel quale tutti, indipendentemente dalle differenze individuali e nel rispetto della loro dignità, hanno la possibilità di raggiungere il loro pieno potenziale, sviluppando in tal modo una cultura della sostenibilità e dell'inclusione. Inoltre, è fatto espresso divieto di adottare qualsiasi comportamento discriminatorio, o lesivo della dignità individuale, sulla base dell'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, le condizioni economico-sociali o qualsiasi altro fattore sociale che abbia l'effetto di annullare o alterare la parità di opportunità o di trattamento in materia d'impiego o di occupazione. In nessun caso vengono tollerati abusi e/o molestie fisiche, verbali, psicologiche, e la Società condanna ogni forma di violenza e qualsiasi azione del singolo o di gruppi di persone, all'interno o all'esterno dell'azienda, che contribuisca a creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, denigrante, diffamatorio e offensivo.
Come si può evincere dai principi sopra enunciati, la policy rappresenta un presidio per la mitigazione degli impatti e la gestione dei rischi correlati ai seguenti temi materiali inerenti alla forza lavoro propria, presentati nel dettaglio all'interno dei paragrafi IRO-1, IRO-2, SBM-3: equilibrio tra vita professionale e

vita privata, parità di genere e parità di retribuzione per lo stesso lavoro, formazione e sviluppo delle competenze, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro e diversità.
A consolidamento degli impegni intrapresi, in contemporanea all'approvazione della D&I Policy da parte del CDA, sono state aggiornate e diffuse internamente la Hiring Policy e la Training Policy di Gruppo, di cui verrà dato un dettaglio nei prossimi paragrafi, al fine di garantire processi aziendali dichiaratamente allineati ai principi di inclusione, equità e merito in tutto il perimetro del Gruppo. Oltre a questo, SIT ha implementato e diffuso un insieme di best practice e linee guida al fine di facilitare il rafforzamento di azioni e comportamenti in linea con i valori enunciati nelle proprie politiche.
In generale, la Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto sui principi D&I dell'attività di SIT, nonché la responsabilità dell'attuazione della Policy e la volontà di prevenire, mitigare, risolvere e rimediare gli impatti negativi scaturiti da tutti i casi accertati di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing. La revisione, integrale o parziale, della Policy sulla Diversità e l'Inclusione è a cura e sotto la responsabilità del Comitato Etico e Pari Opportunità in collaborazione con gli uffici e le strutture aziendali ritenute opportune, che nell'elaborazione di eventuali modifiche terrà conto anche dei bisogni e delle istanze eventualmente presentate dagli stakeholder del Gruppo. Inoltre, ogni revisione della Policy di carattere sostanziale sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. Ogni violazione o sospetto di violazione della D&I Policy può essere segnalata da parte di tutti i soggetti coinvolti, anche anonimamente, tramite gli appositi canali previsti dall'azienda, per cui rimandiamo alla sezione 4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE del presente documento. La Società inoltre, si impegna a prevenire e impedire possibili violazioni e a sanzionare le infrazioni o inadempienze da parte di tutti i soggetti coinvolti dalla policy, siano essi interni o esterni all'azienda.

Training Policy
La Training Policy del gruppo SIT è una Policy formalizzata ad uso interno, disponibile a tutti i dipendenti tramite i canali di comunicazione interni alla Società. La Policy, aggiornata a valle della redazione e pubblicazione della D&I Policy di Gruppo in coerenza con i valori enunciati all'interno, ha assunto valore di procedura aziendale di Gruppo ed è stata verificata dal dipartimento Qualità e approvata dalla Chief Human Capital Officer del Gruppo. La procedura e gli impegni al suo interno contenuti, si applicano a tutte le persone e a tutte le Società facenti parte del gruppo SIT. Nello specifico, tutte le Società del Gruppo hanno la responsabilità di definire e dettagliare modalità e strumenti di applicazione nel rispetto del contesto in cui operano, riportando alle funzioni di Gruppo per garanzia di coerenza e di resoconto.
Nella sua definizione la Società ha tenuto in considerazione, oltre alle altre Policy aziendali e agli interessi e i bisogni dei propri dipendenti, anche le disposizioni contenute all'interno della norma ISO 9001 e della Certificazione per la Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125/2022.
L'obiettivo della procedura è quello di determinare i criteri e le responsabilità necessari ad assicurare la gestione del processo per l'acquisizione di conoscenze e competenze o l'informazione del personale dell'azienda nel rispetto delle politiche del Gruppo, a vantaggio di un ambiente equo, inclusivo e meritocratico, non discriminatorio. Il documento rappresenta una valida linea guida in relazione alla promozione di impatti positivi e mitigazione degli impatti negativi, in particolare riguardo le seguenti tematiche identificate impatti materiali sulla forza lavoro presentati all'interno dei paragrafi IRO-1, IRO-2 e SBM-3 del presente documento: parità di genere, formazione e sviluppo delle competenze, diversità.

Hiring Policy

Come laTraining Policy del gruppo SIT appena descritta, anche la Hiring Policy è una politica avente forza di procedura aziendale formalizzata ad uso interno, disponibile a tutti i dipendenti tramite i canali di comunicazione interni alla Società. La Policy, aggiornata a valle della redazione e pubblicazione della D&I Policy di Gruppo in coerenza con i valori enunciati all'interno è stata verificata dal dipartimento Qualità e approvata dalla Chief Human Capital Officer del Gruppo. La procedura e gli impegni al suo interno contenuti, si applicano a tutte le Società del gruppo SIT, appartenenti alle diverse Divisioni, comprese le Controllate italiane ed estere e le filiali. Nella sua definizione la Società ha tenuto in considerazione, oltre alle altre Policy aziendali e agli interessi e i bisogni dei propri dipendenti e dei potenziali dipendenti, anche le disposizioni contenute all'interno della norma ISO 9001, ISO14001, ISO27001, ISO17025 e della Certificazione per la Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125/2022.
L'obiettivo della procedura è quello di è determinare le modalità, gli strumenti e le attività operative necessarie per inserire il Personale in Azienda al fine di garantire la rispondenza della richiesta alle necessità aziendali e alle previsioni di budget, definendo correttamente le competenze professionali necessarie della Persona che si intende inserire e l'inquadramento retributivo, tramite un processo di recruiting e selezione svolto nel totale rispetto dei principi della diversità e dell'inclusione. Per quanto riguarda le responsabilità, ogni Direzione Risorse Umane di Corporate e/o Plant che riceve la richiesta di inserimento di Personale porta avanti l'intero processo di hiring fino all'inserimento in azienda della persona, coinvolgendo il richiedente della figura nella valutazione delle competenze tecniche e trasversali.
Il documento rappresenta una valida linea guida in relazione alla promozione di impatti positivi e mitigazione degli impatti negativi, in particolare riguardo le seguenti tematiche identificate impatti materiali sulla forza lavoro presentati all'interno delle paragrafi IRO-1, IRO-2 e SBM-3 del presente documento: parità di genere, formazione e sviluppo delle competenze, diversità e privacy.

Parental Policy

In risposta alla volontà di continuare ad impattare positivamente sulla propria forza lavoro in relazione alle tematiche individuate come materiali, in particolare l'equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa e la parità di genere, SIT nel 2023 ha redatto e diffuso tramite i canali di comunicazione interni all'azienda una Parental Policy rivolta a tutti i dipendenti di SIT e MeteRSit Italia che annuncino una maternità e/o una paternità.
La Policy, redatta in conformità ai principi enunciati all'interno della D&I Policy di Gruppo, è stata verificata dal dipartimento Qualità e approvata dalla Chief Human Capital Officer del Gruppo, e fa riferimento alle principali normative sul tema della tutela e sostegno della maternità e della paternità tra cui:

- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- CCNL Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti – Federmeccanica del 05/02/2021

L'obiettivo della Parental Policy è quello di supportare i genitori in due fasi:

- Nel periodo prenatale, al fine di agevolare la preparazione all'arrivo del bambino;
- Nel periodo immediatamente successivo, all'arrivo del bambino fino al compimento dei tre anni, al fine di favorire la ripresa e la conciliazione vita privata-lavoro.

Inoltre, la Policy ha lo scopo di proteggere coloro che annuncino una maternità e/o una paternità, sia essa naturale o adottiva, contro qualunque tipo di discriminazione in termini di selezione, avanzamenti di carriera e condizioni retributive.
Il monitoraggio, l'attuazione, nonché la revisione, integrale o parziale della Parental Policy, sono sotto la responsabilità della Direzione Risorse Umane di SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l Italia, in collaborazione con gli uffici e le strutture aziendali ritenute opportune, che nell'elaborazione di eventuali modifiche terrà conto anche dei bisogni e delle istanze eventualmente presentate dai dipendenti.

Salary Review Policy
Tramite la propria Salary Review Policy, così come con tutte le altre policy del Gruppo, si impegna a garantire il rispetto della pari opportunità e a riconoscere le leggi nazionali e sovranazionali in materia nello svolgimento delle specifiche attività di salary review per sostenere e promuovere una cultura fondata sulla meritocrazia, sull'uguaglianza e sul rispetto di ogni genere di diversità. La valorizzazione di ogni singolo individuo e della sua crescita e sviluppo professionale e personale sono alla base delle policy e del rispetto dei diritti umani inviolabili che SIT promuove in ogni processo organizzativo messo in atto, ripudiando ogni forma di discriminazione. Con l'obiettivo di favorire una crescita sostenibile delle proprie persone e di creare un ambiente di lavoro positivo, sicuro e stimolante, nonché di mitigare l'attuale impatto negativo sulla parità retributiva di genere, SIT si impegna, attraverso la Salary Review policy, di cui si prevede un aggiornamento nel corso del 2025, a implementare iniziative di revisione salariale. Queste iniziative si allineano alle necessità strategiche del business, alle performance aziendali e individuali, nonché alle dinamiche e alle evoluzioni del mercato del lavoro. Alla base di questo impegno vi è il principio di Equal Pay for Equal Work, integrato in una più ampia strategia di compensation e benefits, la quale disciplina i criteri di attribuzione e assegnazione delle retribuzioni all'interno dell'organizzazione. La policy si applica a tutti i dipendenti del gruppo SIT, a patto che, al momento del processo di salary review siano stati assunti da più di 12 mesi e non abbiano ricevuto incrementi retributivi nei precedenti 24 mesi. Inoltre, le azioni di politica retributiva relative al personale dei Plant italiani ed esteri hanno una definizione periodica stabilita anno per anno.
La responsabilità del monitoraggio, l'attuazione, nonché la revisione, integrale o parziale della Salary Review Policy, sono sotto la responsabilità della Direzione Risorse Umane dell'Headquarter del Gruppo, la quale diffonde gli aggiornamenti e mette a disposizione la policy ai dipendenti tramite i canali di comunicazione aziendali interni.

Health & Safety Policy
La Policy Health and Safety del gruppo SIT, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. e messa a disposizione di tutti gli stakeholder del gruppo attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'azienda. La Policy Health & Safety si applica a SIT e alla sue Società controllate, nonchè a tutti i soggetti che collaborano e/o agiscono in nome e per conto di SIT, in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. La Politica a definisce i principi del Gruppo in materia di Salute e Sicurezza nella gestione responsabile e sostenibile dei processi e delle attività aziendali in linea con la normativa e gli obblighi di legge, nonché le best practice di riferimento e gli impegni volontari assunti nel corso degli anni da SIT. Inoltre, la Policy H&S di SIT, si prefigge di essere una linea guida per la mitigazione dell'impatto e la gestione dei rischi riguardo la tematica materiale della salute e della sicurezza. Nella definizione della H&S Policy, SIT osserva e promuove il rispetto di tutte le normative italiane, europee e dei Paesi in cui opera o potrebbe operare, nonché degli strumenti riconosciuti a livello internazionale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Tra questi, a titolo esemplificativo, fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti

dell'Uomo, alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e le principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, contestualmente ad altre convenzioni e dichiarazioni internazionali ed europee, come riportato nella Policy aziendale. Tramite la policy, SIT promuove il miglioramento continuo dei processi in materia di salute e sicurezza, con piani d'azione basati sulla prevenzione e su valutazioni accurate dei rischi, e con un sistema di prevenzione e gestione degli infortuni sul lavoro.
In un'ottica di miglioramento continuo, la Società si impegna ad aggiornare regolarmente la Policy tenendo conto degli avanzamenti, dei progressi negli standard e nelle good-practice in materia di Salute e Sicurezza, e delle eventuali istanze degli stakeholder. Il monitoraggio, l'attuazione e la revisione, integrale o parziale, della Policy H&S è a cura e sotto la responsabilità dei Dipartimenti: HSE, Human Resources e Sustainability in collaborazione con gli uffici e le strutture aziendali ritenute opportune.

Privacy Policy
La Privacy Policy del gruppo SIT definisce le regole generali adottate da SIT S.p.A. e da tutte le società direttamente e indirettamente controllate da SIT per la disciplina degli adempimenti connessi al Trattamento dei Dati Personali e alla gestione dei possibili impatti riguardo la tematica materiale privacy. Il quadro normativo di riferimento su cui si basa la policy è il seguente:

- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (di seguito anche "GDPR");
- Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, del Garante Italiano della Privacy;
- Guidelines on Personal Data Breach notification under Regulation 2016/679 – wp250 del WP29;
- Guidelines on the right to data portability under Regulation 2016/679 del WP29;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - Testo integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101.

La Funzione Governance & Legal, in persona del Responsabile Privacy, ha il compito di valutare e verificare la piena conformità normativa del gruppoSIT al GDPR, mediante attività periodica di audit, e l'attuazione della Privacy Policy. La Politica è a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo attraverso i canali di comunicazione interni all'azienda.

Nel corso del 2024 il nostro Codice di Condotta di Gruppo e le principali policy ESG sono stati tradotti nelle lingue utilizzate all'interno del Gruppo (francese, spagnolo, portoghese, rumeno e cinese), affiancandosi alle versioni già disponibili in italiano e inglese. Le policy sono state distribuite a tutte le sedi tramite i rispettivi dipartimenti HR locali e sono inoltre accessibili su richiesta via e-mail al dipartimento Sustainability, come indicato nella pagina web aziendale dedicata.

[S1-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il gruppo SIT ritiene che la considerazione delle prospettive della propria forza lavoro sia fondamentale per orientare le decisioni e le attività volte a gestire gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, relativi alle persone di SIT. Apprezziamo i contributi dei nostri dipendenti e li incoraggiamo a esprimere liberamente le loro opinioni attraverso la costruzione del dialogo e l'ascolto attivo attraverso canali di coinvolgimento, tra cui, per esempio, indagini di clima, Town Hall ed eventi specifici. Lasciamo che il feedback guidi le nostre decisioni e attività, infatti l'ascolto proattivo delle esigenze e dei feedback dei dipendenti consente a SIT di adattare continuamente le proprie politiche e pratiche per rispondere alle esigenze in evoluzione della sua forza lavoro.
Partendo dai bisogni emersi nell'indagine di clima del 2022, nel 2023 è stata introdotta l'iniziativa "A colazione con Federico", continuata durante tutto il 2024. L'iniziativa consiste in uno spazio di ascolto attivo, di conoscenza reciproca, di scambio di percezioni e aggiornamento sull'orientamento dell'azienda con il nostro CEO, Federico De' Stefani. In considerazione dei feedback positivi e dell'utilità dell'incontro, l'appuntamento che ha contato 21 partecipanti nei 4 incontri programmati, verrà confermato anche nel 2025 con ulteriori nuove date. L'iniziativa, accorciando le distanze, consente infatti una preziosa visualizzazione e condivisione di differenti prospettive non sempre possibile nella quotidianità. Sulla scia di questa progettualità, anche all'estero nel plant in Romania è stata avviata un'iniziativa di coinvolgimento simile, con l'introduzione dell'appuntamento "Breakfast with Site Manager".
Inoltre, in continuità con l'anno precedente, nel 2024 è proseguita l'attività dei "Town Hall Meeting", una serie di eventi programmati su base trimestrale successivamente all'uscita dei risultati finanziari, basati sulla condivisione dei risultati di business dell'azienda e di informazioni rilevanti per l'organizzazione, oltre che sul riconoscimento dei risultati dei team e la presentazione di Best Practices. Gli incontri, preziosi strumenti di coinvolgimento atti a rafforzare l'ascolto e la condivisione, hanno coinvolto l'intero Gruppo in più appuntamenti organizzati per BU. La responsabilità operativa dello svolgimento di queste iniziative risiede nella Direzione Risorse Umane.
In termini di salute e sicurezza, il Gruppo mantiene una costante collaborazione costruttiva con i responsabili della sicurezza e gli addetti antincendio, con i quali vengono programmati degli incontri periodici per l'analisi congiunta dei rischi in base ai pericoli legati a salute e sicurezza. Durante tali incontri vengono condivisi gli interventi migliorativi da porre in atto, tenendo in considerazione anche i cambiamenti di tipo organizzativo. Gli incontri sono organizzati al fine di valutare e consuntivare eventuali interventi o attività che possano rendersi necessarie per migliorare gli standard di sicurezza e finalizzato a migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori in ogni ambiente aziendale, in particolar modo, all'interno degli stabilimenti produttivi. Nello specifico, periodicamente viene redatto il Piano della Sicurezza che descrive, per ogni sito industriale in Italia, sia le attività effettuate in conformità alla legislazione e alla normativa applicabile sia stabilisce alcuni obiettivi da raggiungere. Viene inoltre favorito un dialogo costante tra l'RSPP, i Rappresentanti dei lavoratori e le RSU.
Per quanto riguarda la gestione delle relazioni industriali, la Società riconosce nelle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo di lavoro nazionale e nelle loro rappresentanze territoriali le controparti naturali in tutti i confronti e trattative, siano esse di carattere economico - normativo finalizzate alla gestione di criticità legate all'organizzazione del lavoro ed al mantenimento del livello occupazionale. Nello svolgimento del dialogo sociale SIT ha come riferimento quanto prevede la normativa vigente nei diversi stati in cui sono presenti i plant e le sedi commerciali del gruppo. SIT, fermo restando quanto previsto dal CCNL in materia, sostiene l'importanza e la centralità del diritto di informazione quale elemento essenziale di un corretto e trasparente sistema di relazioni sindacali,

improntato sul metodo del dialogo e dell'informativa preventiva, e, nel reciproco riconoscimento dei ruoli, delle prerogative e delle competenze. Nel ribadire l'importanza di questo principio, SIT ha definito un modello di relazioni sindacali con incontri a cadenza mensile con tutte le RSU presenti in azienda con particolare riferimento alle tematiche legate ai piani di sviluppo della sicurezza, ivi comprese le modalità di attuazione dei piani stessi con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro generale. La responsabilità operativa di garantire che il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei rappresentanti per la sicurezza avvenga in modo efficace è affidata alla Direzione delle Risorse Umane con il supporto diretto della funzione HR Industrial Relations.
Inoltre, nei processi di coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti, il gruppo SIT presta particolare attenzione alle persone che possono appartenere a gruppi considerati vulnerabili come, ad esempio genitori e caregiver, persone con problematiche di salute, categorie protette, vittime di violenza di genere, lavoratori stranieri non appartenenti alla UE. A questo proposito, a titolo di esempio, al fine di rendere accessibili, comprese ed applicabili le misure introdotte a sostegno della genitorialità, nonché per monitorare la loro attuazione e per poter sentire direttamente il parere dei genitori coinvolti, è stato istituito il Parenting Desk: uno sportello mensile, su appuntamento, tramite il quale i genitori possono approfondire i servizi e le misure a loro dedicate attraverso una consulenza diretta con il dipartimento HR, cui spetta la responsabilità operativa dello svolgimento del servizio.

[S1-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Il gruppo SIT si impegna a gestire in modo responsabile la mitigazione di eventuali impatti negativi rilevanti sui propri dipendenti, sia che ne rappresenti la causa o che contribuisca a generarli. Il processo per porre rimedio ai possibili impatti negativi prevede l'individuazione e l'analisi dell'impatto, il confronto con i lavoratori coinvolti, l'individuazione di interventi di mitigazione, correttivi e/o sanzionatori, e, se necessario, il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali. L'obiettivo è garantire che le misure adottate rispondano in modo efficace alle necessità dei dipendenti interessati e l'efficacia delle soluzioni viene costantemente monitorata dalla funzione HR.
Il Gruppo incoraggia i propri dipendenti ad adoperarsi attivamente per individuare e prevenire condotte improprie e, a questo proposito, nel corso del 2024 ha implementato una piattaforma di segnalazione Whistleblowing, in compliance con la Policy Whistleblowing di Gruppo, messa a disposizione direttamente dalla Società. La piattaforma consente ai dipentenenti di sollevare direttamente preoccupazioni o segnalazioni legate a presunte irregolarità, in maniera del tutto anonima e priva di possibili ritorsioni, rispetto a tutte le tematiche regolate dalle policy ESG e dal Codice di Condotta aziendale. In caso di segnalazioni, la Società effettuerà le opportune valutazioni e provvederà a mettere in atto le azioni correttive appropriate, le quali includono possibili interventi gestionali, misure disciplinari o sanzioni. L'efficacia delle misure è monitorata dal Dipartimento Governance & Legal in concerto con la Direzione Risorse Umane.
Il gruppo SIT, nel corso del 2024, ha promosso il meccanismo di segnalazione e la Policy Whistleblowing che lo regola e ne ha garantito piena diffusione attraverso specifiche attività di induction e training destinate a dipendenti, collaboratori e, in generale, ai principali stakeholder del gruppo. In ogni caso, la piattaforma e la relativa policy sono disponibili e accessibili a tutti gli stakeholder del Gruppo tramite apposito link all'interno della sezione dedicata del sito corporate aziendale. Per una descrizione dettagliata del meccanismo di segnalazione Whistleblowing si prega di far riferimento al capitolo 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese.

[S1-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti e i rischi rilevanti relativi alla propria forza lavoro, SIT ha messo in campo nel corso degli anni e, spesso in continuità, nel 2024 una serie di iniziative legate ai lavoratori.
Il processo di individuazione degli impatti e dei rischi rilevanti è consultabile nel paragrafo IRO-1 del presente documento. Per quanto riguarda l'identificazione delle azioni necessarie o idonee in risposta ad un particolare impatto negativo, sia esso positivo o potenziale, sulla forza lavoro propria il gruppo SIT si avvale delle linee guida presenti all'interno del c.d. Compliance Framework messo in campo dalla Società tramite le proprie policy e procedure ESG, oltre che dell'expertise e delle valutazioni della Direzione Risorse Umane in concerto con il Dipartimento Governance & Legal, il Comitato Etico per le Pari Opportunità e il management della Società.
L'efficacia delle azioni implementate per la mitigazione degli impatti negativi viene monitorata periodicamente dalla Direzione Risorse Umane. In generale, il gruppo SIT si impegna a garantire che le proprie pratiche non generino né contribuiscano a determinare impatti negativi significativi sulla forza lavoro, attraverso il rigoroso rispetto delle proprie policy in materia, come presentato nel paragrafo S1-1. Tuttavia, qualora si verifichino situazioni di criticità che, pur non dipendendo dalla volontà dell'azienda, siano riconducibili a fattori esterni o imprevedibili, la Società si impegna a tutelare i propri lavoratori tramite iniziative mirate e azioni di mitigazione, proponendosi di ridurre i rischi e trasformare eventuali impatti negativi in opportunità di miglioramento. A tal fine, investe le risorse che, di volta in volta e a seguito di analisi ad hoc vengono ritenute opportune, in un'ottica di crescita responsabile e di continuo impegno verso il benessere e la sostenibilità sociale.

INTERVENTI SU IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RELATIVI RISCHI

Tutela del lavoro sicuro, del dialogo sociale e del clima aziendale
Nel 2024, in continuità con il 2023, il gruppo SIT si è adoperato per mitigare e prevenire l'impatto negativo identificato in relazione alla tematica dell'occupazione sicura, in particolare derivante dalla necessità di razionalizzare i costi del personale per affrontare le sfide economiche causate dall'incertezza del mercato. A tal fine, l'azienda ha continuato a promuovere, in tutte le proprie sedi, rapporti di lavoro stabili e duraturi, incoraggiando al contempo soluzioni contrattuali flessibili e dinamiche, in grado di rispondere alle esigenze dei dipendenti. In generale, per il Gruppo l'offerta di un rapporto stabile e duraturo nel tempo è considerato un requisito indispensabile per favorire la crescita aziendale, oltre che un importante elemento motivazionale. A supporto di questo, al 31.12.2024, oltre l'85% dei dipendenti del gruppo possiede un contratto di tipo indeterminato.
Allo stesso tempo, la Società riconosce che la complessità della congiuntura di mercato può influire sulle dinamiche del dialogo sociale e sulle relazioni con le parti sindacali. Per questo motivo, SIT ha adottato un approccio proattivo volto a mitigare tali impatti, consapevole che un confronto aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori e le parti sociali è essenziale per individuare soluzioni condivise. In quest'ottica, la Società nel 2024 in Italia e Olanda ha portato avanti il canale di consultazione anticipata, attivato nel 2022, che consente di coinvolgere le organizzazioni sindacali prima dell'implementazione di cambiamenti significativi. Infatti, la trasparenza è un principio guida del gruppo SIT, il quale si impegna a comunicare in modo chiaro e tempestivo le decisioni strategiche che possono avere un impatto sulle risorse umane, al fine di evitare tensioni e favorire una comprensione condivisa degli obiettivi aziendali.

In questo senso SIT ha rafforzato il proprio impegno nel coinvolgere attivamente i rappresentanti sindacali, organizzando incontri regolari per discutere proposte, affrontare criticità e individuare soluzioni sostenibili, nell'ottica di un costante miglioramento del dialogo sociale.
Inoltre, al fine di affrontare il possibile senso di insicurezza e supportare la crescita professionale dei dipendenti, il gruppo SIT ha rafforzato propri percorsi di reskilling e upskilling, intesi rispettivamente come la riqualificazione per acquisire nuove competenze e ricoprire ruoli diversi, e l'aggiornamento delle competenze esistenti per migliorare le prestazioni o accedere a posizioni di maggiore responsabilità. con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di sviluppo e facilitare la mobilità interna. La formazione mirata su competenze chiave, organizzata sia in presenza che tramite la piattaforma "Skills-up" di cui si avvale la Società, ha consentito ai nostri collaboratori di adattarsi alle nuove esigenze di business, riducendo il rischio di esuberi e valorizzando il talento interno.
Oltre a ciò, la Società ha potenziato le già esistenti politiche di mobilità interna e riconversione professionale, prestando maggiore attenzione alla creazione di percorsi di job rotation e incentivando il passaggio verso ruoli emergenti all'interno dell'azienda mantenendo attiva all'interno della intranet aziendale la sottosezione denominata "Career in SIT", dedicata alle opportunità di carriera in Azienda. Parallelamente, per i collaboratori interessati dalle misure di razionalizzazione dei costi del personale, la Società ha attivato programmi di outplacement, offrendo supporto alla ricollocazione nel mercato del lavoro attraverso partner specializzati, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle misure adottate.

Al fine di preservare un clima aziendale positivo, e mitigarne il rischio che ne deriva, oltre alle azioni appena citate la Società ha introdotto per tutti i propri dipendenti strumenti di ascolto attivo, tra cui survey periodiche, incontri di confronto e sportelli di supporto, come già esposto all'interno del paragrafo S1-2, i quali permettono al Gruppo di monitorare il benessere organizzativo, intervenire tempestivamente in caso di segnali di malessere e insoddisfazione e, oltre a questo, monitorare anche l'efficacia delle azioni intraprese rispetto alle tematiche oggetto di questo paragrafo. Allo stesso tempo sono stati rafforzati programmi di engagement e retention tramite iniziative di riconoscimento, tra cui, per esempio la "Peer to Peer Celebration" durante i Town Hall meeting, e incentivi per valorizzare le competenze e migliorare la motivazione.
Infine, SIT S.p.A., in occasione del trasferimento nella nuova sede di Padova, ha organizzato il SIT Lab & More, un family day dedicato ai dipendenti e alle loro famiglie. Durante l'evento, le porte del nuovo Headquarter sono state aperte per accogliere i collaboratori e i loro affetti, offrendo visite guidate nei laboratori e permettendo l'ingresso nei nuovi uffici. L'iniziativa ha rappresentato un'opportunità per far conoscere da vicino il nuovo ambiente di lavoro, rafforzare l'engagement e continuare a promuovere un clima aziendale positivo, preservando così il senso di appartenenza e la motivazione di ognuno.

Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Il gruppo SIT considera la salute e la sicurezza dei lavoratori nelle proprie sedi una delle priorità, impegnandosi non solo nel rispetto delle normative vigenti, ma anche nell'adozione di strategie e azioni volte al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, puntando ad un ambiente di lavoro che sia sicuro e il più possibile privo di rischi. Questa visione si realizza mediante programmi formativi specifici, sia da remoto che in presenza, sessioni di sensibilizzazione e occasioni di discussione sulla sicurezza, favorendo lo sviluppo di una cultura aziendale focalizzata sulla prevenzione e sulla tutela della salute dei dipendenti. A questo proposito, nel corso del 2024 è stata redatta e diffusa la Health & Safety Policy di Gruppo, presentata nel paragrafo S1-1 e a cui si rimanda per il dettaglio, con l'obiettivo di unificare e concretizzare, mettendolo nero su bianco, l'impegno dell'intero Gruppo. Tra gli obiettivi posti dall'azienda

per il 2025, Policy sarà oggetto di formazione per tutti i dipendenti dotati di identità digitale del Gruppo entro la fine del Q4 2025, come delineato nel paragrafo S1-5 del presente capitolo.
Con regolare periodicità, sia in Italia che all'estero, vi è un'attività periodica di monitoraggio dei rischi e valutazione degli infortuni con lo scopo di evitare incidenti e di migliorare costantemente le condizioni di salute e sicurezza nei diversi siti del gruppo. Inoltre, la Società si adopera con continuità per programmare ed eseguire interventi di manutenzione e miglioramento di impianti, attrezzature, strutture e processi produttivi. Inoltre, mensilmente vengono analizzati e condivisi con la direzione e le funzioni necessarie i principali indicatori di sicurezza nell'ambito dei Factory Meetings di ciascun stabilimento produttivo, durante i quali vengono presentati i KPI e individuate eventuali criticità.
Inoltre, il Gruppo mantiene una costante collaborazione costruttiva con i rappresentanti dei lavoratori con i quali vengono programmati degli incontri periodici per l'analisi congiunta dei rischi in base ai pericoli legati a salute e sicurezza. Durante tali incontri vengono condivisi gli interventi migliorativi da porre in atto, tenendo in considerazione anche i cambiamenti di tipo organizzativo. In tutti gli stabilimenti del gruppo SIT sono presenti comitati congiunti composti da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dell'azienda che affrontano e gestiscono tematiche legate alla salute e alla sicurezza.

Per ridurre il rischio e mitigare l'impatto attuale, dovuto ad un aumento degli eventi infortunistici, tutti gli infortuni sono stati sottoposti ad un'analisi strutturata finalizzata a individuare le cause che stanno alla base dell'evento e definire le azioni correttive più opportune. Le informazioni raccolte vengono tempestivamente condivise con il management e le funzioni deputate alla gestione HSE nella società del Gruppo coinvolta, favorendo un confronto strutturato sulle misure da adottare. Le azioni più opportune, stabilite secondo gli standard normativi più autorevoli e secondo le specificità di ogni caso, sono state tempestivamente implementate per fornire l'adeguato supporto ai lavoratori infortunati e per prevenire il ripetersi di eventi analoghi. Inoltre, per prevenire e ridurre gli infortuni, in particolar modo negli stabilimenti tunisini del Gruppo, è stato avviato un dialogo con il management aziendale per definire un piano d'azione mirato, adattato al contesto specifico e alle peculiarità territoriali e culturali. Questo piano prevede un'attività di rivalutazione delle condizioni di lavoro negli stabilimenti, attività di formazione e sensibilizzazione, nonché il potenziamento delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio di infortuni. L'implementazione del piano è prevista nel breve periodo.
Guardando al futuro, SIT intende consolidare e ampliare i propri programmi di sicurezza in tutto il perimetro del Gruppo, migliorando nel lungo periodo il monitoraggio delle performance attraverso strumenti digitali avanzati e potenziando la formazione sui rischi emergenti. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro, strutturato e orientato alla prevenzione.

Retribuzione paritaria tra i generi
Come descritto all'interno del paragrafo SBM-3, Il gruppo SIT è consapevole del proprio impatto rispetto alla parità di genere dal punto di vista di un'equa retribuzione per uno stesso lavoro, in quanto esiste una disparità retributiva di genere legata a motivi storici e a fattori di contesto più ampi, che non sempre sono imputabili all'azienda. Questa disuguaglianza ha un impatto negativo sui dipendenti dell'azienda, ma può avere anche ricadute importanti sull'azienda, di tipo sia finanziario che attrattivo/reputazionale.
Consapevole del proprio impatto e della necessità di mitigare il rischio associato, fin dal 2021, seguendo la metodologia del Global Grade System, il gruppo SIT ha implementato in azienda una struttura di banding, per tutte le posizioni organizzative strategiche all'interno del perimetro Italia, riconosciute in base alle sue caratteristiche e alla singolarità della sua popolazione. Il sistema implementato permette di

mappare e pesare i ruoli aziendali afferenti al territorio italiano e per la maggior parte anche i ruoli strategici dislocati nelle sedi estere.
Su queste basi si è poggiata l'Analisi del Gender Pay Gap, iniziata nel 2023 in collaborazione con la società Willis Tower Watson, con l'obiettivo di verificare eventuali differenziali retributivi derivanti dal genere sulla popolazione aziendale attraverso l'analisi di componenti retributive fisse e variabili, per ciascuna delle fasce individuate attraverso la metodologia del Global Grade System. L'output di questo assessment è stata una prima fotografia che ha posto le basi ai tavoli di lavoro tecnici di studio e approfondimento sul tema al fine di delineare una metodologia il più possibile oggettiva e funzionale alla complessità delle realtà aziendale.
In continuità con questo processo, nel 2024, SIT ha implementato i modelli di pay transparency all'interno delle società italiane, utilizzando la classificazione per ruolo per normalizzare le differenze retributive, ovvero consentendo un confronto equo delle retribuzioni in relazione al peso del ruolo. Questa iniziativa ha permesso di individuare specifici casi in cui è necessario un allineamento del trattamento retributivo, evidenziando al contempo la necessità di ulteriori analisi. Il processo non solo mira a garantire il rispetto della scadenza di compliance della pay transparency fissata per il 2027, ma si propone anche di definire metriche avanzate per individuare tempestivamente eventuali gender pay gap, prevenendone la formazione nel lungo termine.
Questo approccio rafforza e chiarisce ulteriormente la visione di SIT "Equal pay for Equal work", che, pur riconoscendo l'impatto negativo generato, si impegna attivamente a ridurlo e a mitigare i rischi correlati. L'azienda assicura che la crescita professionale e l'accesso alle opportunità di sviluppo siano basati esclusivamente sul merito e sul contributo, attuale e futuro, delle persone, contrastando qualsiasi forma di discriminazione. L'equità di genere è, infatti, un impegno fondamentale della nostra strategia di sostenibilità e crescita. A dimostrazione di questo impegno, nelle sedi italiane, oltre alla confermata Certificazione della Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022, SIT ha rafforzato ulteriormente le proprie iniziative attraverso la partecipazione attiva in campagne di sensibilizzazione e diffusione a livello regionale, ricoprendo ruoli ufficiali di Ambassador. Inoltre, ha consolidato la propria presenza aderendo a protocolli di rete provinciali, contribuendo così alla promozione di pratiche inclusive e sostenibili.

Gestione e adozione di misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
Elemento comune a tutte le policy ESG di SIT è la tolleranza zero verso la violenza e le molestie, un impegno dichiarato e formalizzato verso azioni di inclusività e parità di genere per un luogo di lavoro neutrale, non discriminante e meritocratico. SIT, infatti, in nessun caso tollera o giustifica abusi e/o molestie fisiche, verbali, psicologiche, inoltre, condanna ogni forma di violenza e qualsiasi azione del singolo o di gruppi di persone, all'interno o all'esterno dell'azienda, che contribuisca a creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, denigrante, diffamatorio e offensivo.
La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività di SIT, nonché la volontà di prevenire, mitigare, risolvere e rimediare i potenziali impatti negativi scaturiti dai possibili casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing, i quali sono molto distanti dalla cultura e dalla sensibilità promossa attivamente da tutto il gruppo SIT.
Nel 2023 è stato rilasciato il "Piano di prevenzione e gestione delle molestie, violenze e/o discriminazioni sul luogo di lavoro" al fine di prevenire qualsiasi comportamento considerato inammissibile rispetto alla cultura di inclusione promossa dal gruppo SIT. Parallelamente, il piano ha stabilito formalmente i canali e le modalità di gestione di eventuali segnalazioni in compliance con quanto previsto dalla normativa

Whistleblowing. Il piano è stato aggiornato nel 2024 grazie alla piena entrata in vigore della policy dedicata al tema pubblicata a fine 2023 e il rispettivo canale digitale di segnalazione che è stato implementato nel corso dell'anno, come dettagliato nel paragrafo G1-1.

Tutela dei diritti umani e ripudio del lavoro forzato e del lavoro minorile

Tenendo ben presente l'impatto che delle potenziali violazioni dei diritti umani potrebbero causare sulla propria forza lavoro, dal 2022 SIT ha stabilito le basi per il presidio del tema e nel 2024 ha svolto le proprie attività in continuità con questo approccio.

Il gruppo SIT ha formalizzato il proprio impegno verso il rispetto e la promozione dei diritti umani, e il conseguente rifiuto del lavoro forzato e minorile, mediante la propria Human Rights Policy, aggiornata nel corso del 2024 in coerenza con l'implementazione della nuova piattaforma di segnalazione Whistleblowing. Tramite la Policy, descritta nel dettaglio all'interno del paragrafo S1-1, il gruppo SIT si impegna a garantire il rispetto della dignità umana e delle garanzie riconosciute dalle normative e dalle convenzioni nazionali ed internazionali, oltre che a prevenire e mitigare i possibili impatti negativi su tutta la propria forza lavoro, con l'obiettivo di sostenere e promuovere, una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani inviolabili e delle libertà fondamentali.

A prova di questo impegno, dal 2022, SIT aderisce al United Nations Global Compact, il programma dell'ONU ad adesione volontaria che rappresenta l'iniziativa di promozione di cultura di sostenibilità e di cittadinanza d'impresa più grande al mondo. Il Global Compact delle Nazioni Unite richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi partecipano di condividere, sostenere e applicare, nella propria sfera di influenza, un insieme di principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. In qualità di partecipante al Global Compact delle Nazioni Unite, nel corso del 2024, SIT ha integrato i 10 principi del Global Compact all'interno della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane del Gruppo, ha sostenuto pubblicamente l'iniziativa tramite i propri mezzi di comunicazione ufficiali e, soprattutto, ha rendicontato i propri progressi e risultati ottenuti in relazione all'osservanza dei 10 principi ai propri stakeholder, tramite la pubblicazione della sua 2° Communication On Progress (COP). Inoltre, il Gruppo valuta l'efficacia delle azioni poste in essere in materia di diritti umani mediante il monitoraggio delle segnalazioni ricevute in merito.

Tutela della privacy

Il gruppo SIT è storicamente attento alle tematiche inerenti alla sicurezza dei dati e delle informazioni. In questo senso, ogni anno la Società cerca di migliorare il livello di sicurezza dei propri sistemi informatici e punta molto sulla consapevolezza di tutta la propria forza lavoro, rendendosi conto di come la minaccia del crimine cyber sia sempre maggiore e sempre più aggressiva.

Consapevole dell'impatto che violazioni della sicurezza informatica e aziendale possono causare alla privacy dei dati personali dei propri lavoratori, il gruppo SIT nel corso del 2024 si è dotato della Privacy Policy, descritta nel paragrafo S1-1, in compliance con il GDPR. La policy è stata corredata di altre policy e procedure dedicate alla sua attuazione, tra cui:

- Data Retention Policy
- Procedura di Gestione dei Diritti degli Interessati
- Procedura di Gestione e Notifica del Data Breach
- Procedura Privacy by Design e Privacy by Default

Il gruppo SIT, tramite i documenti citati, si è dotata degli strumenti necessari per individuare e mitigare l'impatto di una possibile violazione della privacy dei propri dipendenti attraverso un approccio strutturato che combina misure preventive, procedure di gestione e formazione continua.
Dal punto di vista della cybersecurity, già da alcuni anni la maggioranza dei server aziendali dell'area business è stata trasferita presso data center specializzati nel mitigare i rischi di perdita e sottrazione dei dati, nel gestire soluzioni di Disaster Recovery e High Availability, con il monitoraggio 24/7 della sicurezza e del funzionamento dei servizi per garantire tempi certi e veloci di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Per quanto riguarda invece la disponibilità dei server di produzione, necessariamente situati in sede, essa è garantita da politiche interne di Disaster Recovery che, a seconda della criticità del sistema, possono variare dai backup quotidiani su piattaforme Cohesity ad alte performance, a sistemi combinati in High Availability che garantiscono tempi di ripristino quasi istantanei e perdita di dati praticamente nulla.
Continua inoltre nel 2024 la revisione, iniziata nel 2022, di gran parte dei sistemi di sicurezza aziendali, anche in termini di procedure e partner, in un'ottica focalizzata al miglioramento del monitoraggio del perimetro d'attacco da parte dei cyber criminali. In questo senso è stato dato seguito al programma di Cybersecurity Awareness aziendale, riproposto anche nel 2024 tramite l'erogazione con la piattaforma "Metacompliance" che dispone di un meccanismo di erogazione della formazione integrato con Microsoft Teams. Nel corso del 2024 sono state erogate 3 campagne periodiche di formazione Cybersecurity a tutti i dipendenti dotati di identità digitale.
In SIT è attivo, inoltre, un programma di induction obbligatorio per tutti i neoassunti che prevede un incontro formativo con l'Information Security System Manager. Durante le sessioni formative vengono illustrate le best practice che i dipendenti quotidianamente devono adottare in materia di Cybersecurity per minimizzare i rischi e ridurre la superficie di attacco di un potenziale hacker o cyber-criminale. Come ulteriore strumento di promozione di una consapevolezza aziendale in ambito di cybersecurity è stata creata una pagina web nella intranet aziendale per la pubblicazione di news, Red Flag, articoli in ambito di sicurezza delle informazioni.
Inoltre, dal punto di vista delle certificazioni, nel 2024 MeteRSit ha ottenuto l'adeguamento e il passaggio di certificazione alla nuova ISO 27001:2022.
Per quanto riguarda le nuove policy invece, nel corso del 2024 è stata rilasciata la ChatGPT Policy di Gruppo, la quale disciplina l'uso dell'applicativo di intelligenza artificiale in azienda, al fine di promuovere un uso consapevole e prevenire eventuali rischi e impatti negativi. Nel corso dei primi mesi del 2025 la formazione relativa alla Policy e all'uso etico e corretto dell'intelligenza artificiale verrà erogata a tutti i dipendenti in forma volontaria, mentre sarà erogata in maniera obbligatoria ai dipendenti che possiedono una licenza plus della piattaforma.

INTERVENTI SU IMPATTI POSITIVI RILEVANTI

Iniziative a supporto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata

In continuità con gli anni precedenti, SIT ha continuato ad implementare le politiche di Welfare e Wellbeing prestando particolare attenzione a temi di salvaguardia della salute psico-fisica dei propri dipendenti, facendosi così promotore di iniziative ad ampia accessibilità ed inclusività che favoriscano opportunità di equilibrio e benessere. Le iniziative promosse hanno avuto impatto positivo su tutta la forza lavoro della Società, tramite l'intervento su dimensioni quali l'aumento del potere di acquisto in tema di fringe benefit, la facilitazione al work-life balance e la promozione di un clima di salute e benessere sia personale che professionale.

L'impatto positivo generato dall'azienda è stato riconosciuto e premiato dalla Fondazione Marisa Bellisario che, in collaborazione con Confindustria, ha attribuito a SIT il prestigioso premio "Azienda Work Life Balance Friendly", rivolto alle grandi imprese che si sono distinte nel campo della parità di genere e dell'equilibrio tra vita privata e lavoro, nella valorizzazione del ruolo delle donne nell'azienda e nell'economia, attuando politiche e azioni concrete e innovative.
Fra le politiche di gestione del capitale umano, rappresenta una scelta consapevole per SIT il perseguimento di un ambiente di lavoro caratterizzato da flessibilità, autonomia nella gestione della giornata lavorativa, imprenditorialità del singolo e del gruppo. L'obiettivo è di creare ambiente di lavoro nel quale il raggiungimento degli obiettivi aziendali avviene grazie al contributo di tutte le persone in un clima di fiducia e collaborazione efficace. Con le proprie pratiche di lavoro in smartworking e flessibile, SIT punta al cambiamento in un'ottica di Work-life balance e benessere organizzativo, dove il Work-life balance non è solo un esercizio di modulazione del tempo ma è anche concreto impatto positivo su tutti i lavoratori in un'ottica di equilibrio vita-lavoro e di benessere dentro l'azienda. Il lavoro flessibile e da remoto è regolato nelle diverse sedi del Gruppo da specifici regolamenti ad hoc e la supervisione della loro applicazione è affidata ai dipartimenti HR di ciascuna legal entity.
Sempre all'interno della propria visione di equilibrio vita-lavoro, nel corso del 2024 SIT ha sostenuto e promosso la genitorialità con iniziative e misure concrete previste dalla Parental Policy, offerte durante il periodo prenatale e nel periodo immediatamente successivo alla nascita o all'ingresso in famiglia del bambino, fino al compimento dei tre anni, al fine di favorire la ripresa al lavoro ed il work-life balance delle proprie persone. Inoltre, al fine di rendere ulteriormente accessibili, comprese ed applicabili le misure introdotte, è stato istituito il Parenting Desk: uno sportello mensile, su appuntamento, tramite il quale i genitori possono approfondire i servizi e le misure a loro dedicate attraverso una consulenza diretta con il dipartimento HR. Per ulteriori dettagli rispetto alla Parental Policy, si prega di far riferimento al relativo paragrafo S1-1.
Inoltre, al fine di offrire un servizio dedicato alla promozione del benessere personale e lavorativo di tutta la propria forza lavoro, la Società ha mantenuto attivo lo sportello "Psicologia ed Emozioni. Lo sportello psicologico, gestito da una psicologa professionista, offre appuntamenti individuali online con l'obiettivo dare equilibrio emotivo e orientamento agli utenti attraverso incontri fruibili liberamente da tutte le persone di SIT, white collars e blue collars perimetro mondo. Il servizio ha la peculiarità di essere accessibile in lingua italiana ed inglese, con disponibilità della professionista individuata in orari che lo rendono fruibile anche dai colleghi delle filiali del gruppo.
Infine, sempre per sostenere il benessere dei dipendenti e creare un ambiente più sereno, SIT ha continuato a promuovere le proprie politiche di welfare aziendale dedicate a tutti i dipendenti del Gruppo, con misure dedicate alla flessibilità lavorativa, al supporto alla genitorialità e a benefit specifici che contribuiscono a migliorare la qualità della vita lavorativa.

Iniziative a supporto delle pari opportunità, della diversità e dell'inclusione
SIT si impegna a garantire il rispetto della pari opportunità e a riconoscere le leggi nazionali e sovranazionali nello svolgimento delle proprie attività per sostenere e promuovere, con i propri stakeholder interni ed esterni, una cultura fondata sulla meritocrazia, sull'uguaglianza e sul rispetto di ogni genere di diversità. In questo senso SIT ha concretizzato il proprio impegno stabilendo regole e presidi per valorizzare il capitale umano, nella sua preziosa ampiezza e varietà,non solo tramite le proprie policy ESG ma anche aderendo, condividendo e applicando l'insieme dei 10 principi fondamentali stabiliti dall'UN Global Compact. Tale impegno si riflette sul sostegno del ruolo strategico che diversità e inclusione

assumono all'interno di uno stile manageriale volto a valorizzare il contributo dei singoli nei gruppi di lavoro, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e rispettoso.
A questo proposito, per concretizzare l'impatto positivo su tutti i lavoratori e per monitorare l'efficacia delle azioni, nel 2022 è stato istituito il Comitato Etico e Pari Opportunità (CEPO) del gruppo SIT il quale, presieduto da componenti della Direzione Risorse Umane e della Direzione Governance & Legal, dal Presidente della Fondazione SIT e dal responsabile dell'area Compensation & Controlling, ha continuato la propria attività anche nel 2024. La mission del Comitato è: sviluppare ed agevolare le decisioni organizzative eque e trasparenti favorendo merito, inclusione e valorizzazione della diversità in una Cultura di Sostenibilità. Nel corso del 2024 il CEPO ha proseguito con le proprie attività, valutando, gestendo e monitorando iniziative di inclusione, attuazione delle policy ESG, azioni per garantire la parità di genere, applicazione del Codice di Condotta e definizione di progettualità e best practices nelle tematiche relative alla Diversity&Inclusion e alla relativa policy.
Come da obiettivo del Piano di Sostenibilità Made To Matter, SIT ad aprile 2023 ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere per SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l, secondo la prassi di riferimento UNI/PDR 125:2022. Nel corso del 2024, ad un anno dall'ottenimento, la Società ha superato positivamente l'audit di sorveglianza condotto dall'ente certificatore KIWA. La Certificazione attesta lo stile aziendale di SIT fondato sulla valorizzazione delle persone e del loro lavoro, dove ognuno può trovare l'ambiente nel quale perseguire le proprie ambizioni e realizzare le sue potenzialità in un contesto inclusivo ed equo. La certificazione, avente valore triennale, è coerente con il pillar Made with Care del Piano di Sostenibilità di SIT dedicato alla Social Responsibility, ed è il risultato di un percorso strutturato in direzione dell'equità, della parità e inclusione che ha visto, e riconfermato nel 2024, l'azienda virtuosa in tutte le aree oggetto dalla certificazione: Cultura e strategia; Governance; Processi HR; Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; Equità remunerativa per genere; Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.
A consolidamento degli impegni presi, e per avere un impatto sempre più positivo su tutta la forza lavoro, il gruppo SIT ha aggiornato la Hiring Policy e la Training Policy, descritte più nel dettaglio nel paragrafo S1-1, al fine di garantire processi aziendali dichiaratamente allineati ai principi di inclusione, equità e merito in tutto il perimetro del Gruppo. Contestualmente, SIT ha implementato e dato applicazione nel corso 2024 ad un insieme di best practice e linee guida al fine di facilitare il rafforzamento di azioni e comportamenti in linea con i valori enunciati nelle proprie politiche. A titolo di esempio: "Verso una comunicazione più inclusiva – Tips", "No woman no Panel, senza donne non se ne parla" e "Linee guida per la conduzione dei colloqui" evitando domande discriminatorie e mantenendo l'intero processo di recruiting bias free, a partire dai CV cosiddetti "blank", privi di indicazioni che possano far presupporre il genere del candidato.
Inoltre, in un'ottica di inclusione e valorizzazione della diversità, nel 2024 la Direzione Risorse Umane ha avviato l'iniziativa "SIT Connecting Cultures", una newsletter mensile pubblicata all'interno della intranet aziendale in italiano e in inglese e inviata via email a tutti i dipendenti. Attraverso rubriche informative, video, approfondimenti e curiosità questa iniziativa è stata costruita con l'impegno di far conoscere a tutto il Gruppo usi, costumi, festività e tradizioni delle diverse sedi, promuovendo un senso di appartenenza condiviso e favorendo la comprensione reciproca tra le persone e le culture presenti nei diversi paesi in cui il gruppo SIT opera. Questa iniziativa ha rappresentato un tassello importante nel percorso dell'azienda verso un ambiente di lavoro sempre più inclusivo anche dal punto di vista interculturale.
In generale, l'inclusione e la parità si concretizzano in SIT nella creazione di un ambiente lavorativo in cui le differenze personali siano percepite come un valore e in cui tutte e tutti siano trattati con eguale rispetto, garantendo un accesso equo e inclusivo a opportunità e risorse. SIT si impegna a presidiare il

rispetto di tutte le possibili dimensioni della diversità, promuovendo la condivisione delle differenze, sia nell'ambito del proprio business, sia nella comunità locale, lavorando per la diffusione di buone pratiche e sensibilizzazione anche per le tematiche relative a multiculturalità, age diversity e disabilità.

Iniziative a supporto della formazione e dello sviluppo delle competenze e rischio di dipendenza dalle risorse chiave

La strategia di SIT rispetto alla formazione e allo sviluppo delle proprie persone, ha permesso alla Società di impattare positivamente e concretamente su tutta la propria forza lavoro. Infatti, le azioni adottate nel corso degli anni dal Gruppo hanno tracciato chiaramente i criteri guida dei processi e delle pratiche di gestione delle risorse umane con l'obiettivo di generare equilibrio tra obiettivi dell'azienda e motivazione dei dipendenti, incrementare le performance, migliorare l'Employee engagement e rafforzare la retention e attraction dei talenti. Nel 2024 le proposte di sviluppo e formazione hanno mantenuto l'allineamento al modello organizzativo ibrido proposto gli anni precedenti, favorendo diverse modalità di partecipazione, in presenza e da remoto garantendo così maggiori possibilità di coinvolgimento ed accessibilità anche da diversi plant del Gruppo.

Nel 2024, in continuità con l'anno precedente, il gruppo SIT ha rafforzato ed arricchito le proposte di formazione dell'accademia digitale Skills-Up: l'innovativa piattaforma nella quale fruire di attuali, moderni e interattivi corsi di formazione suddivisi in "pillole" all'interno di più ampi programmi, disponibili sia in italiano che in inglese. All'interno dell'accademia digitale sono sviluppate tre macro categorie di contenuti: Corporate Culture, Sviluppo Individuale e Compliance di gruppo, a copertura di tutte le tematiche ESG ritenute materiali secondo la Società.

Il Gruppo ha continuato a promuovere comportamenti proattivi di auto-sviluppo e learning agility, aspetti fondamentali in un contesto caratterizzato da rapidità di cambiamento e dalla necessità di upskilling delle competenze per rispondere alle evoluzioni del business. In questo quadro, attraverso il potenziamento dei plug-in della piattaforma, è stato reso disponibile un catalogo di percorsi formativi allineati alle competenze strategiche per SIT.

Il programma Fast Track Training: Sostenibilità, Cultura e Futuro, tenuto dai Mission Leaders di SIT, si è rivelato particolarmente rilevante e ha avuto un impatto positivo significativo sui dipendenti. I webinar, che nel 2024 hanno coinvolto diverse funzioni aziendali, sono stati concepiti per condividere la strategia di sostenibilità, i ruoli e le azioni che convergono nel Piano di Sostenibilità Made to Matter. Ogni sessione è stata personalizzata in base ai partecipanti, con un'organizzazione mirata dei contenuti, calibrata sui dipartimenti coinvolti e sulle competenze della platea.

A supporto dell'implementazione del Compliance Framework delle policy aziendali, all'interno della Digital Academy Skills-Up sono stati mantenuti i corsi finalizzati a diffondere e approfondire le disposizioni in esse contenute. In particolare, sono rimasti disponibili sulla piattaforma i corsi su Molestie di Genere nei Luoghi di Lavoro, Diritti Umani e Diversity & Inclusion. Pur essendo stati oggetto di formazione obbligatoria nel 2023, questi corsi restano accessibili per i nuovi dipendenti e per garantire una continuità informativa. Nel 2024, sono stati inoltre introdotti nuovi corsi obbligatori per tutti i membri del gruppo SIT con identità digitale, dedicati a: Policy di Sostenibilità Ambientale, Policy Whistleblowing, Codice di Condotta e Policy Anticorruzione.

Inoltre, grazie alla collaborazione con prestigiose Business School, riconosciute a livello italiano e internazionale, sono stati avviati e completati programmi di alta specializzazione tecnica e manageriale, oltre a Executive Master e programmi MBA. I colleghi delle sedi italiane, provenienti da diverse aree aziendali, hanno approfondito tematiche specifiche legate alle loro competenze, tra cui innovazione tecnologica, project management ed efficienza delle linee produttive in ottica ergonomica.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle soft skills, nelle sedi italiane sono stati organizzati workshop dedicati, coinvolgendo colleghi di diverse funzioni aziendali. Attraverso attività partecipative ed esperienziali, come lavori di gruppo e giochi d'aula, questi incontri hanno stimolato la collaborazione interfunzionale, favorendo l'approfondimento di temi quali comunicazione, proattività, dialogo, mindset agile e gestione positiva del cambiamento.
L'impatto positivo di SIT in questo ambito non esclude l'individuazione di un rischio rilevante per la Società. In particolare, come delineato nel paragrafo SBM-3, il gruppo SIT ha identificato un rischio di dipendenza dalle risorse chiave e la conseguente perdita di know-how critico. Per mitigare tale rischio, l'azienda ha implementato specifiche iniziative, incluse quelle sopra elencate, con l'obiettivo di prevenire eventuali impatti operativi e finanziari. In quest'ottica, nel 2024 la Società ha proseguito il proprio impegno nella condivisione delle conoscenze attraverso le Academy interne, sotto il format Knowledge Sharing. Alcuni colleghi chiave si sono resi disponibili come trainer interni, trasferendo le proprie competenze ai colleghi, con un contributo mirato a ridurre il rischio individuato. Queste sessioni formative non solo valorizzano e rendono accessibile il patrimonio di competenze delle persone di SIT ma favoriscono anche un ambiente di riconoscimento professionale, collaborazione e condivisione, contribuendo alla capitalizzazione del sapere organizzativo.
Inoltre, nell'ottica di supportare e potenziare le risorse personali, sono stati avviati percorsi di coaching individuale, rivolti sia ai manager in transizione verso nuovi ruoli di crescita professionale, sia ad altre figure aziendali, offrendo un'opportunità di sviluppo continuo e di preparazione alle sfide future.
Il monitoraggio e l'efficacia delle azioni intraprese in ambito di formazione e sviluppo delle risorse umane è affidato a livello di Gruppo al Comitato Formazione, che si riunisce periodicamente, mentre a livello di singole società è affidato alle funzioni HR territoriali.

[S1-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Con l'obiettivo generale di concretizzare i valori e i principi contenuti all'interno del proprio Codice di Condotta e all'interno delle proprie Policy relative alla forza lavoro, il gruppo SIT ha stabilito una serie di obiettivi in linea con il piano Made to Matter e più in particolare con il Pillar "Made with Care", dedicato agli obiettivi di Responsabilità Sociale.

Obiettivo	Perimetro del target	Anno di base | Valore di base	Target / KPI	Anno target
Erogazione di formazione relativa alla Policy H&S	Gruppo	2024 | N/A	100% della popolazione dotata di identità digitale Skilla	2025
Riduzione del tasso di infortunio sul lavoro dei dipendenti	Gruppo	2024 | 7.60	<3.50	2025
Ripesatura dei ruoli e aggiornamento gender pay gap	Dipendenti Italia	2024 | N/A	Conclusione mappatura a livello Italia	2026
Erogazione formazione tramite Digital academy	Gruppo	2022 | N/A	Mantenimento	2025-2027
IR (Internal Inclusion Rate) – misurazione soddisfazione del processo di induction	New Hires Italia	2023 | >80%	Mantenimento ≥80% per anno	2025-2027
Certificazione Parità di Genere	ITA	2023 | N/A	Mantenimento	2025
Ottenimento ISO 45001	Plant Produttivi Italia	2024 | N/A	Ottenimento certificazione	2027
Zero Gender Pay Gap tra i neoassunti	New Hires Gruppo	2023 | Zero Gender Pay Gap	Mantenimento a zero del Gender Pay Gap tra i neoassunti	2027
ESG Targets su LTI e MBO	Gruppo	2023 | N/A	Mantenimento 100% popolazione degli assegnatari	2025-2027
OTR – Organization Talent Review Process	Gruppo	2024 | N/A	1 review ogni due anni	2025-2027

Gli obiettivi fissati dal gruppo SIT rispetto alla propria forza lavoro, mirano al miglioramento continuo delle performance aziendali e al benessere costante delle proprie persone.
Il processo di definizione degli obiettivi nella Gestione delle Risorse Umane del Gruppo si basa sulle performance raggiunte, integrando l'analisi delle tematiche prioritarie, le iniziative sviluppate nel tempo, i risultati ottenuti e il confronto con benchmark e best practice di settore.
Gli obiettivi definiti dall'azienda in questo ambito sono soggetti a un monitoraggio periodico da parte della Direzione Risorse Umane, in collaborazione con la funzione Sustainability. Sulla base dei risultati ottenuti, vengono valutate eventuali revisioni o miglioramenti delle politiche, delle iniziative e dei servizi adottati dall'azienda.
Nel fissare gli indicatori, il gruppo SIT tiene in considerazione le eventuali istanze sollevate dalla propria forza lavoro nell'ambito dei processi di coinvolgimento presentati nel paragrafo S1-2. Questo permette non solo di fissare obiettivi che cerchino di rispondere alle effettive necessità della forza lavoro, ma permettono di indagare anche opportunità di miglioramento.

[S1-6] CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

I dipendenti del gruppo SIT, al 31 dicembre 2024 sono 1.873. Rispetto all'anno precedente si è registrata una variazione della popolazione aziendale pari al -7%.
Le informazioni quantitative sopra riportate riguardo ai dipendenti del Gruppo sono espresse in termini di headcount e si riferiscono ai dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024.
Nel corso del 2024 sono state assunte 749 persone e sono uscite dal Gruppo 890 persone, determinando un tasso di turnover del 47,5%[18], dovuto al fatto che i mercati in espansione dove SIT ha alcune delle proprie sedi presentano dinamiche occupazionali con alta rotazione.

Numero di dipendenti in base al genere

Genere	2023	2024
Donne	1.127	1.086
Uomini	887	787
Altro	-	-
Non dichiarato	-	-
Totale	**2.014**	**1.873**

Il totale dei dipendenti sopra riportato è coerente con il totale dei dipendenti riportato nel Bilancio Finanziario 2024, consultabile all'interno del paragrafo Risorse Umane e Organizzazione.

Numero di dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti

Paese	2023	2024
Italia	765	690
Romania	407	336
Messico	169	212
Tunisia	272	284
Portogallo	255	254

[18] Rapporto tra il numero di cessati e il totale dei dipendenti al 31.12.2024.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in headcount)

	Donne		Uomini		Altro		Non dichiarato		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero di dipendenti	1.127	1.086	887	787	0	0	0	0	2.014	1.873
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	939	889	792	698	0	0	0	0	1.731	1.587
Numero di dipendenti a tempo determinato	188	197	95	89	0	0	0	0	283	286
Numero di dipendenti con orario non garantito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.066	1.047	879	782	0	0	0	0	1.945	1.829
Numero di dipendenti part-time	61	39	8	5	0	0	0	0	69	44

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (in headcount)

	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Africa		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero di dipendenti	765	690	749	625	175	217	53	57	272	284	2.014	1.873
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	761	689	709	582	175	217	53	56	33	43	1.731	1.587
Numero di dipendenti a tempo determinato	4	1	40	43	0	0	0	1	239	241	283	286
Numero di dipendenti con orario non garantito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	724	655	721	616	175	217	53	57	272	284	1.945	1.829
Numero di dipendenti part-time	41	35	28	9	0	0	0	0	0	0	69	44

[S1-8] COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Come delineato nel paragrafo SBM-3 e S1-4, SIT garantisce il dialogo sociale e la libertà di associazione e si impegna a gestire i rapporti tra Società, lavoratori e sindacati in maniera positiva e mitigando il possibile impatto negativo che una inadeguata gestione del dialogo, combinata con l'attuale congiuntura negativa di mercato potrebbe comportare.
Il 93% dei dipendenti del Gruppo è coperto da forme di contrattazione collettiva. Ai dipendenti non coperti da forme di contrattazione collettiva, sono comunque garantite le medesime condizioni di lavoro e di occupazione stabilite dal CCNL in vigore in Italia e dagli standard internazionali in materia.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tasso di copertura	**Copertura della contrattazione collettiva** **Dipendenti – EEA** (solo paesi con >50 dipendenti che rappresentano > 10% dei dipendenti totali)	**Dialogo sociale** **Rappresentanza sul posto di lavoro - EEA** (solo paesi con >50 dipendenti che rappresentano > 10% dei dipendenti totali)
0-19%		Portogallo
20-39%		
40-59%		
60-79%		Italia
80-100%	Italia, Romania, Portogallo	Romania

[S1-9] METRICHE DELLA DIVERSITÀ

La forza lavoro dipendente del gruppo SIT è per la maggioranza composta da donne, che costituiscono il 58% del totale dei dipendenti.
Di seguito viene riportata la distribuzione per fascia d'età dei dipendenti del Gruppo e la distribuzione per genere del Top Management.

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età

Numero di dipendenti	**2023**	**2024**
Sotto i 30 anni	302	270
% di dipendenti con meno di 30 anni	15%	14%
Tra i 30 e i 50 anni	1.037	972
% di dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni	51,5%	52%
Oltre i 50 anni	675	631
% di dipendenti con più di 50 anni	33,5%	34%

Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

Numero di dipendenti a livello di top management	**2023**	**2024**
Donne	4	4
% del totale a livello di top management	10%	12%
Uomini	35	29
% del totale a livello di top management	90%	88%
Totale	39	33

[S1-10] SALARI ADEGUATI

Per essere ulteriormente competitiva e attrarre un maggior numero di talenti, SIT tende a posizionarsi su fasce retributive superiori alla paga base del Paese di riferimento. Tutti i dipendenti del gruppo SIT, in tutte le sedi, percepiscono un salario adeguato, in linea sia con i parametri di riferimento applicabili dalle normative locali che con le linee guida ESRS.

[S1-14] METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il Sistema di gestione della salute e della sicurezza all'interno del gruppo SIT è strutturato e implementato in conformità ai requisiti degli standard internazionali di riferimento. La Policy Health and Safety di gruppo, redatta in compliance ai principali standard nazionali e internazionali, contribuisce a dare delle chiare linee guida per mitigare i rischi, per prevenire gli infortuni e per assicurare la salute e la sicurezza di tutta la forza lavoro del Gruppo.
Il 100% dei dipendenti del gruppo SIT, indipendentemente dalla tipologia di contratto e da qualsiasi altro fattore, è coperto da un sistema strutturato di gestione di salute e sicurezza sul lavoro.
Di seguito riportiamo le metriche relative alla Salute e alla Sicurezza nel gruppo SIT in relazione al numero di infortuni e decessi tra i dipendenti[19].

Numero di infortuni e tasso di infortuni

	2023	2024
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni e malattie legate al lavoro	0	0
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per i propri dipendenti	11	25
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i propri dipendenti[20]	3,19	7,56

[19] Le metriche relative a lavoratori non dipendenti, malattie professionali e giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali, non sono state riportate in quanto soggette a phase-in.
[20] Il calcolo del tasso di infortuni registrabili è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate dai propri dipendenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

[S1-16] METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

Il Gender Pay Gap rilevato, pari al 25% nelle sedi italiane di SIT S.p.A. e al 52% a livello di Gruppo[21] (44% se normalizzato applicando il Price Level Index pubblicato dalla Banca Mondiale) è riconducibile prevalentemente alla distribuzione demografica e funzionale del personale, nonché a una struttura occupazionale storicamente consolidata. In particolare, si osserva una significativa concentrazione di risorse femminili in Paesi a basso costo del lavoro, caratterizzati da livelli retributivi mediamente inferiori. L'azienda ha avviato un percorso di evoluzione volto a promuovere una maggiore equità di genere, attraverso iniziative mirate allo sviluppo di carriera e alla valorizzazione del talento femminile in tutte le funzioni aziendali.
Di seguito è riportata una rappresentazione tabellare della distribuzione di genere per categoria professionale e per tipologia di Paese di appartenenza, classificato come a reddito alto[22], medio[23] o basso[24].

DONNE	Operai	Impiegati & Dirigenti	Totale
Paesi a reddito basso	51,8%	5,6%	**57,5%**
Paesi a reddito medio	11,4%	4,8%	**16,2%**
Paesi a reddito alto	16,9%	9,5%	**26,3%**
Totale	**80,1%**	**19,9%**	**100,0%**

UOMINI	Operai	Impiegati & Dirigenti	Totale
Paesi a reddito basso	14,6%	11,8%	**26,4%**
Paesi a reddito medio	5,3%	11,2%	**16,5%**
Paesi a reddito alto	23,1%	33,9%	**57,1%**
Totale	**43,1%**	**56,9%**	**100,0%**

Si riporta inoltre il Rapporto di Remunerazione totale, corrispondente al rapporto tra la remunerazione totale annua dell'Amministratore Delegato e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti del gruppo SIT che corrisponde a 1:62[25].

[21] La metrica presentata è ricavata dal riproporzionamento della somma di retribuzione fissa e variabile su base oraria, utilizzando il divisore legale previsto dalle prassi locali, ove presente, o in alternativa considerando le ore lavorabili.
[22] All'interno del cluster Paesi a reddito alto sono state considerate le Società situate nei seguenti paesi: Italia, Regno Unito, Australia, Canada, Olanda, Repubblica Ceca, Germania e Stati Uniti.
[23] All'interno del cluster Paesi a reddito medio sono state considerate le Società situate nei seguenti paesi: Portogallo e Cina.
[24] All'interno del cluster Paesi a reddito basso sono state considerate le Società situate nei seguenti paesi: Tunisia, Romania e Messico.
[25] Il calcolo tiene conto degli elementi fissi e variabili della retribuzione, inclusa una stima del valore del long term incentive e la valorizzazione del welfare e della retribuzione in natura. Per la popolazione impiegata nei cicli produttivi è stata utilizzata una media rispetto ai valori contabili rilevati nel 2024, mentre per la popolazione impiegatizia sono stati raccolti i dati puntuali su base individuale, corretti con eventuali elementi retributivi contabilizzati collettivamente.

[S1-17] INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

La Società si impegna ad individuare e affrontare con tempestività eventuali incidenti o violazioni dei diritti umani nei confronti di tutte le proprie persone. Questi possono includere episodi di discriminazione basata su genere, origine etnica, nazionalità, religione, credo, disabilità, età, orientamento sessuale o qualsiasi altra forma di discriminazione significativa. Inoltre la Società esorta tutti i propri dipendenti, che venissero a conoscenza o fossero vittima di tali episodi, a segnalare l'accaduto mediante i canali di segnalazione previsti dalla Policy Whistleblowing di Gruppo e dettagliati nel capitolo 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese del presente documento. Nel corso del 2024 non sono pervenute denunce attraverso i canali di segnalazione predisposti internamente[26]. Tuttavia, è stata ricevuta una segnalazione esterna ai canali preposti e riferita a comportamenti potenzialmente riconducibili a molestie o discriminazioni. L'azienda si è tempestivamente attivata per approfondire il caso. Al momento della presente Dichiarazione, il procedimento risulta ancora in corso di approfondimento da parte delle strutture competenti, e non si sono registrate erogazioni risarcitorie. Si segnala che nell'anno di rendicontazione non sono stati registrati incidenti gravi in materia di diritti umani all'interno del Gruppo, né sono state ricevute multe o sanzioni in merito.

[26] Nel corso del 2024 il procedimento legale avviato da un ex dipendente in relazione a un licenziamento per il quale era stata sollevata l'ipotesi di discriminazione, citato all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2022 del gruppo SIT, si è concluso nel corso dell'anno con esito soddisfacente per l'azienda in quanto non sono state riconosciute responsabilità a carico della società.

3.2. ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

[S2-SBM3] IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Il gruppo SIT è consapevole dei propri impatti, effettivi e potenziali, sulla catena del valore e, di conseguenza, su tutte le persone che ne fanno parte. Per questo motivo, riconosce la propria responsabilità nel contribuire a garantire che ogni lavoratore lungo la filiera operi in condizioni sicure, dignitose e rispettose dei diritti umani.
In questo contesto, il termine "lavoratori della catena del valore" include i lavoratori impiegati dai fornitori, dai subappaltatori, dai partner commerciali e da tutte le realtà coinvolte nei processi produttivi, logistici e distributivi.
Tramite il processo di Doppia Materialità descritto nel paragrafo IRO-1, la Società ha identificato alcuni impatti potenziali relativi ai diritti umani che possono coinvolgere trasversalmente tutti lavoratori lungo la catena del valore, senza esclusioni o particolare esposizione agli impatti. Il Gruppo riconosce la connessione degli IRO materiali con il modello di business della Società e, di conseguenza, la strategia aziendale è guidata anche dalla prevenzione degli impatti e la mitigazione dei rischi, in coerenza con i principi di responsabilità sociale.
Tra le tematiche individuate come materiali, SIT ha identificato come rilevanti la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore, la loro occupazione sicura e le tematiche inerenti ai diritti umani nella catena del valore: lavoro minorile e lavoro forzato. L'analisi di doppia materialità condotta dalla Società indica che il rischio di violazioni dei diritti umani all'interno della propria catena del valore è da considerarsi basso. Poiché il Gruppo e la sua catena del valore operano a livello internazionale in diverse aree geografiche, oltre ai rischi geopolitici, possono emergere criticità legate al lavoro minorile e al lavoro forzato. Per questo motivo, il gruppo SIT si impegna a selezionare e approvvigionarsi esclusivamente di materiali privi di minerali provenienti da zone di conflitto, evitando così di contribuire indirettamente a possibili violazioni dei diritti umani. In generale, l'azienda adotta un approccio proattivo nella prevenzione dei rischi su queste tematiche, monitorando la propria catena del valore, conducendo audit presso le sedi dei fornitori e, al contempo, adotta tutte le normative vigenti in materia, presidiando il rispetto degli standard internazionali di tutela dei diritti umani.
Nonostante questo, la Società è consapevole della necessità di presidiare questi temi e della possibilità seppur remota che si verifichino eventi isolati. Tali eventi potrebbero, anche nell'eventualità che non dipendano direttamente dalla Società, comprometterne l'integrità, i valori e i principi fondamentali di responsabilità sociale di cui si fa portavoce da anni. La Società, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, ha rilevato dei rischi rilevanti in relazione all'occupazione sicura e alla salute e sicurezza, al contempo non ha individuato opportunità materiali. Di seguito forniamo una descrizione degli impatti e dei rischi individuati rispetto ai lavoratori nella catena del valore del gruppo SIT.

IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI[27]

Occupazione sicura dei lavoratori nella catena del valore
Il gruppo SIT è consapevole del potenziale impatto negativo che potrebbe generarsi sui fornitori o terzisti che hanno SIT come cliente preponderante. Questi partner, in caso di una riduzione significativa della domanda, potrebbero trovarsi nella necessità di ridimensionare le proprie attività, con impatti diretti sull'occupazione e sulla sicurezza economica dei lavoratori.

Salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore
Eventuali infortuni o incidenti sul luogo di lavoro all'interno della catena del valore del gruppo SIT possono avere ripercussioni significative sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori della catena del valore. L'inadeguata gestione della salute e della sicurezza presso le sedi dei fornitori possono derivare da condizioni operative non ottimali, dall'uso improprio di attrezzature o dalla mancata adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Oltre all'impatto negativo sui lavoratori coinvolti, questi incidenti possono compromettere la continuità produttiva della catena del valore, generare costi aggiuntivi per le aziende coinvolte e incidere sulla reputazione complessiva della filiera.

Lavoro minorile
Eventuali casi di impiego di manodopera minorile, all'interno della catena del valore, rappresenterebbero una grave violazione dei diritti umani, compromettendo la salute e lo sviluppo dei minori coinvolti. Per il gruppo SIT e la sua catena del valore, la possibilità che tale situazione si verifichi è da considerarsi remota, sia per l'attenzione dedicata al tema da parte della Società nella selezione dei fornitori e dei partner commerciali, sia per la natura del proprio business. L'azienda, pur operando in totale conformità con le normative in vigore e avvalendosi di una catena di fornitura di qualità sotto tutti gli aspetti, è consapevole dell'impatto negativo che potrebbe derivare da un simile scenario, e per questo si impegna a mantenere elevati standard di vigilanza per essere pronta ad agire adeguatamente in caso di necessità.

Lavoro forzato
Eventuali casi di impiego di lavoro forzato o coatto all'interno della catena del valore del Gruppo, costituirebbero una grave violazione dei diritti umani. Il rischio che casi di lavoro forzato si verifichino nella catena del valore di SIT è da considerarsi remoto, sia per l'attenzione dedicata al tema da parte della Società, sia per la natura del business e per le posizioni geografiche in cui sono collocate le sedi del Gruppo. Nonostante ciò, la Società, anche in questo caso, è consapevole della gravità dell'impatto di un simile scenario e si impegna a mantenere alti standard di vigilanza in merito.

[27] Gli impatti negativi rilevanti indicati all'interno del paragrafo sono generalizzati e non connessi a singoli incidenti. Inoltre, non derivano dalla transizione verso operazioni più verdi e neutre sotto il profilo climatico.

RISCHI RILEVANTI [28]

Rischi giuslavoristici derivanti da rapporti con terzisti

Nell'ambito del proprio processo di analisi di Doppia Materialità presentato nel paragrafo IRO-1 del presente documento, SIT ha identificato un rischio in relazione all'occupazione sicura presso i propri fornitori/terzisti. Infatti, il rapporto con fornitori o terzisti per i quali il gruppo SIT rappresenta il principale o quasi unico cliente può comportare rischi giuslavoristici di inquadramento del rapporto in essere tra le parti, con possibili implicazioni legali, economiche e reputazionali. In caso di una significativa riduzione dei volumi di produzione, i fornitori in questione potrebbero trovarsi in una situazione di instabilità, fino a dover cessare la propria attività. In un contesto di questo tipo, potrebbero emergere controversie legali nei confronti del gruppo SIT, con richieste di riconoscimento di una possibile responsabilità solidale o contestazioni legate a una presunta subordinazione economica. Sul piano reputazionale, eventuali controversie potrebbero incidere negativamente sull'immagine del Gruppo, soprattutto in un contesto in cui la gestione responsabile della catena di fornitura è un tema sempre più rilevante per investitori, clienti e stakeholder istituzionali.

Inadeguata gestione della sicurezza sul lavoro presso i fornitori

Il gruppo SIT ha rilevato come rischio rilevante il fatto che un'inefficace gestione della sicurezza sul lavoro da parte dei fornitori della Società può rappresentare un fattore critico nell'ambito della catena del valore, aumentando la possibilità di incidenti e infortuni tra i lavoratori impiegati nelle attività di produzione e fornitura per conto del gruppo SIT. In generale, la mancata adozione di adeguati protocolli di sicurezza, il mancato rispetto delle normative vigenti o l'assenza di controlli sistematici potrebbero comportare potenziali conseguenze negative sia per i lavoratori della catena del valore che per il gruppo SIT. In particolare, qualora tali eventi si verificassero presso fornitori strategici o monofornitori, il gruppo SIT potrebbe trovarsi costretto ad affrontare interruzioni nelle forniture, ritardi nei processi produttivi e difficoltà nell'assicurare continuità operativa. Inoltre, incidenti gravi o situazioni di non conformità potrebbero generare impatti reputazionali non trascurabili, mettendo a rischio l'immagine del Gruppo e dell'intera catena del valore.

[28] I rischi rilevanti presentati nel presente paragrafo coinvolgono nello specifico i lavoratori della catena del valore del gruppo SIT che lavorano presso terzisti o fornitori.

[S2-1] POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Al fine di prevenire potenziali pratiche dannose connesse ai lavoratori nella catena del valore, il gruppo SIT ha rivolto la propria Policy sui Diritti Umani, la policy Health and Safety e il proprio Codice di Condotta anche a tutti i fornitori e partner commerciali del gruppo SIT. All'interno della Health and Safety Policy, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo S1-1 del presente documento, il gruppo SIT riconosce l'importanza di garantire condizioni di salute e sicurezza non solo all'interno dei propri stabilimenti, ma anche lungo tutta la supply chain, vigilando che fornitori e partner rispettino standard di sicurezza adeguati. All'interno sia della Policy Human Rights che del Codice di Condotta vi è il rifiuto esplicito di lavoro minorile, tratta degli esseri umani e lavoro forzato o coatto. Per quanto riguarda il dettaglio degli impegni intrapresi e dei principi perseguiti, nonché dell'approccio generale in merito al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, al loro coinvolgimento, e in merito ai meccanismi volti a porre rimedio e/o consentire di porre rimedio ai potenziali impatti, si prega di far riferimento ai paragrafi S1-1 e G1-1 del presente documento, in quanto le disposizioni contenute nella Human Rights Policy e nel Codice di Condotta riguardo ai diritti umani si applicano allo stesso modo sia ai dipendenti che ai lavoratori nella catena del valore.
Inoltre, all'interno del cd "Compliance Framework" del Gruppo, è presente il Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi, uno strumento che definisce i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero attività di intermediazione al gruppo SIT, anche in relazione ai diritti umani, la cui attuazione è responsabilità delle Direzioni di ciascuna Business Unit. Le disposizioni del Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi costituiscono una specifica del Codice di Condotta di Gruppo redatto nel 2023, quest'ultimo ha infatti inglobato in un unico documento le disposizioni in materia di condotta destinate a tutti gli stakeholder del Gruppo.
Il Codice Etico per i fornitori e gli intermediari Terzi viene fornito a tutti i fornitori in fase di qualifica e viene richiesta la firma per comprovare l'adesione ai principi enunciati. Il documento è comunque disponibile a tutti gli stakeholder del Gruppo tramite i canali di comunicazione ufficiali della Società.
Inoltre, nel 2024 non sono pervenute segnalazioni di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore del gruppo SIT, né monte e né a valle.

[S2-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il gruppo SIT, con l'obiettivo di gestire gli impatti e i rischi emersi con l'analisi IRO sui lavoratori della catena di fornitura, oltre che per instaurare relazioni e collaborazioni proficue con tutti gli attori all'interno della propria catena di fornitura, abbraccia un approccio di coinvolgimento dei lavoratori dei propri fornitori, tramite i loro rappresentanti, al fine di perseguire insieme la sostenibilità, la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei processi.
SIT promuove il miglioramento continuo delle performance dei propri fornitori e si impegna a coinvolgerli lungo tutte le fasi dei progetti di innovazione di prodotto e di processo che li riguardano. Il coinvolgimento avviene tramite consultazione e con frequenza regolare, in un'ottica di partnership strategica.
Al fine di garantire valori condivisi, SIT si impegna a coinvolgere i fornitori tramite la trasmissione del Codice di Condotta e il Codice Etico per i Fornitori e gli intermediari Terzi in fase di qualifica, all'inizio del rapporto di collaborazione. Sempre in quest'ottica, le Policy ESG di SIT appicabili ai fornitori sono messe a disposizione in maniera permanente attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'azienda. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di nuovi progetti condivisi, all'interno del team procurement è presente la funzione New products for Supply Chain, la quale detiene il compito di rappresentare il punto di vista dei fornitori fin dall'inizio del progetto all'interno dei tavoli di sviluppo dei nuovi prodotti. La responsabilità di assicurare il coinvolgimento dei fornitori, e di conseguenza dei loro lavoratori, è in capo alle Direzioni di ciascuna BU.
Nell'ambito dell'audit sui fornitori che operano in regime di conto lavoro per SIT, che vengono effettuati coinvolgendo i rappresentanti commerciali e/o della funzione qualità dei fornitori, vengono effettuati sopralluoghi per verificare la conformità e il rispetto delle principali normative vigenti in materia di salute e sicurezza, diritti umani, tutela ambientale e, tra questi aspetti, vengono prese in considerazione anche i lavoratori che possono appartenere a gruppi considerati particolarmente vulnerabili. In occasione di questi sopralluoghi, viene valutata anche l'efficacia delle attività di coinvolgimento dei fornitori.

[S2-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il gruppo SIT si impegna a gestire in modo responsabile gli eventuali impatti negativi effettivi rilevanti sulla forza lavoro nella catena del valore, sia nel caso si riscontri una sua diretta responsabilità o che ne contribuisca indirettamente. Il processo per porre rimedio agli impatti negativi prevede l'individuazione e l'analisi dell'impatto, il confronto con i rappresentanti degli stakeholder coinvolti e se necessario l'individuazione di interventi di mitigazione, correttivi e/o sanzionatori. La Società si impegna a garantire che le misure adottate rispondano in modo efficace alla mitigazione e al rimedio degli impatti negativi identificati.
Il Gruppo incoraggia tutti i propri stakeholder, compresi i lavoratori nella catena del valore, a impegnarsi attivamente nell'individuazione e nella prevenzione di condotte improprie. A questo proposito, come già citato, nel 2024 ha implementato una piattaforma di segnalazione Whistleblowing, attraverso la quale gli stakeholder possono comunicare direttamente all'impresa le proprie preoccupazioni, segnalare condotte improprie e, eventualmente, ricevere assistenza in merito in maniera del tutto anonima e priva di possibili ritorsioni. Il canale Whistleblowing, fornito direttamente dall'azienda, garantisce riservatezza e un adeguato supporto nella gestione delle segnalazioni.
Il controllo e il monitoraggio delle problematiche sollevate e affrontate nonché la verifica dell'efficacia del canale è affidata all Dipartimento Governance & Legal in concerto con la Direzione HR e l'Internal Auditor di Gruppo.
Il gruppo SIT, nel corso del 2024, istituito il meccanismo di segnalazione e la Policy Whistleblowing che lo regola e ne ha garantito piena disponibilità attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'azienda e tramite apposito link all'interno della sezione dedicata del sito corporate aziendale. Le disposizioni contenute all'interno della Policy sono, infatti, destinate a tutti gli stakeholders della Società, con l'intento anche di ispirare e incoraggiare tutti i propri fornitori e partner a dotarsi di opportuni meccanismi di segnalazione. Per una descrizione dettagliata del meccanismo di segnalazione Whistleblowing del gruppo SIT, inclusi i meccanismi contro le ritorsioni, si prega di far riferimento al capitolo 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese.

[S2-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI E APPROCCI

Il gruppo SIT promuove la cultura della sostenibilità e si impegna a prevenire gli impatti e i rischi rilevanti relativi ai lavoratori nella catena di fornitura identificati come tali dalla Società tramite l'analisi di Doppia Materialità esposta nel paragrafo IRO-1 del presente documento, attraverso un sistema di gestione dei fornitori strutturato, orientato al rispetto dell'etica e al rispetto delle pratiche ESG, oltre che sullo sviluppo di relazioni stabili, il perseguimento della sicurezza, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera. Come specificato anche nel paragrafo G1-2 sulla Gestione dei rapporti con i fornitori, nel corso del 2024 il gruppo SIT ha proseguito l'orientamento adottato nel 2023, rafforzando il coinvolgimento dei fornitori, la loro valutazione e conseguente selezione focalizzandosi sempre più su criteri ESG, attraverso valutazioni ed audit ad hoc.
Per quanto riguarda l'identificazione delle azioni necessarie o idonee in risposta ad un particolare impatto negativo, sia esso effettivo o potenziale, sui lavoratori della catena del valore il gruppo SIT si avvale delle linee guida presenti all'interno del c.d. Compliance Framework messo in campo dalla Società tramite le proprie policy e procedure ESG, oltre che dell'expertise e delle valutazioni della Direzione Supply Chain in concerto con il Dipartimento Quality, il Dipartimento Governance & Legal e il management della Società. In generale, il gruppo SIT si impegna a garantire che le proprie pratiche non generino né contribuiscano a determinare impatti negativi significativi sui lavoratori della catena del valore, attraverso il rigoroso rispetto delle proprie policy in materia, come presentato nel paragrafo S2-1. Tuttavia, qualora durante gli audit e i sopralluoghi presso le sedi dei fornitori si evidenzino criticità o impatti negativi in cui si riconosca una responsabilità della Società, il gruppo SIT si impegna a tutelare i lavoratori della catena di fornitura, avviando un dialogo con i loro referenti per individuare congiuntamente le azioni correttive o mitiganti più opportune. L'obiettivo è ridurre i rischi e trasformare eventuali impatti negativi in opportunità di miglioramento. A tal fine, il gruppo SIT investe le risorse che, di volta in volta e a seguito di analisi dedicate vengono ritenute opportune, in un'ottica di crescita responsabile e di continuo impegno verso il benessere e la sostenibilità sociale.

INTERVENTI SU IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RELATIVI RISCHI

Tutela della stabilità occupazionale nella catena di fornitura

Consapevole del proprio potenziale impatto negativo sui lavoratori della catena di fornitura derivante da una significativa riduzione dei volumi di produzione, in particolare per i fornitori che hanno SIT come quasi unico o principale cliente, e al fine di mitigare il rischio giuslavoristico che ne deriva associato ai rapporti con fornitori terzisti, il gruppo SIT si impegna ad adottare un approccio proattivo alla cui base sono indispensabili pianificazione strategica della fornitura, monitoraggio costante delle relazioni con i fornitori e dialogo aperto e costante con i propri partner della supply chain. In particolare, nelle fasi di pianificazione e revisione delle forniture, il gruppo SIT tra i criteri di valutazione considera soluzioni volte a garantire una maggiore stabilità operativa per i fornitori maggiormente esposti, con l'intento di favorire una gestione quanto più possibile graduale e prevedibile delle commesse. L'azienda, in questo senso, mantiene un confronto costante con i fornitori strategici, supportandoli per quanto possibile nell'adozione di comportamenti in linea con l'approccio di responsabilità sociale di impresa storicamente adottato da SIT e in linea con i valori ESG, promuovendo pratiche responsabili lungo tutta la catena di fornitura. Inoltre, il gruppo SIT monitora attentamente la conformità alle normative giuslavoristiche nelle relazioni con i propri fornitori, con l'intento di intercettare con anticipo i possibili impatti negativi che potrebbero

verificarsi, adottando così un approccio preventivo al fine di ridurre il rischio di vertenze legali e tutelare sia i fornitori che i lavoratori della catena del valore coinvolti.

Tutela della salute, della sicurezza e dei diritti umani nella catena del valore

Il gruppo SIT riconosce la propria responsabilità nel promuovere condizioni di lavoro sicure e rispettose dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, in particolare presso i fornitori. Per questo motivo, SIT adotta un approccio strutturato volto a prevenire e mitigare gli impatti negativi, siano essi effettivi o potenziali, legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché a contrastare qualsiasi forma di sfruttamento e violazione dei diritti umani, inclusi il lavoro minorile e il lavoro forzato.

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore, SIT è consapevole che gli incidenti sul lavoro rappresentano una possibilità concreta in qualsiasi contesto produttivo. Sebbene non siano stati rilevati né segnalati eventi significativi che abbiano coinvolto direttamente la Società, il rischio di infortuni nei luoghi di lavoro rimane un fattore identificato dalla Società e non trascurabile. Per questo motivo, pur non essendo stato necessario per il gruppo SIT intervenire per gestire situazioni specifiche, l'impatto è stato classificato come effettivo. In ogni caso, SIT si impegna a monitorare e promuovere condizioni di sicurezza appropriate nella propria catena di fornitura e ad adottare le misure necessarie per prevenire, mitigare o affrontare eventuali criticità, qualora si presenti una riconosciuta responsabilità di SIT. A questo proposito, il gruppo SIT si impegna a collaborare con fornitori che adottano standard adeguati e misure efficaci per la tutela dei propri lavoratori. Infatti, l'azienda effettua un monitoraggio delle condizioni di lavoro attraverso audit in loco e dialogo attivo, promuovendo il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Parallelamente, il Gruppo mantiene una posizione di tolleranza zero nei confronti del lavoro minorile e del lavoro forzato, e in generale delle violazioni dei diritti umani, anche nella catena di fornitura. L'azienda richiede ai propri partner di aderire ai propri valori contenuti nei Codici di Condotta aziendali e nella policy ESG, vincolandoli in fase di contratto al rispetto delle normative e degli impegni ESG e di responsabilità sociale presi negli anni dalla Società.

Si segnala che nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore, nè a monte né a valle. Qualora venga segnalato o identificato un impatto negativo, il gruppo SIT si impegna direttamente con il fornitore coinvolto per sollecitarlo a mitigare e/o rimediare l'impatto, oltre che introdurre o rafforzare opportune attività di prevenzione per il futuro. In particolare, l'approccio della Società consiste nel comunicare in modo chiaro le proprie aspettative, esortando il fornitore a adottare le misure necessarie per porre rimedio alla situazione e garantire adeguati risarcimenti ai lavoratori della catena del valore eventualmente impattati. In generale, nel caso emergessero situazioni che possono far presumere violazioni o condotte improprie, sia in ambito di salute e sicurezza che di diritti umani, il gruppo SIT prevede interventi mirati e adattati alle specifiche esigenze che si dovessero presentare, tra cui l'attivazione di audit e verifiche straordinarie, l'apertura di un dialogo ad hoc con i fornitori coinvolti e, nei casi più gravi, la risoluzione unilaterale del rapporto di collaborazione. Più in particolare, nell'ambito del processo di audit dei fornitori che operano in regime di conto lavoro per SIT, sono previsti sopralluoghi per verificare il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché l'adesione ai principi ESG. La Società ha adottato e condiviso con i fornitori un processo strutturato volto a sensibilizzarli e supportarli nella gestione efficace degli aspetti ESG, e contribuendo a prevenire e mitigare eventuali impatti negativi derivanti dalle attività esternalizzate dal Gruppo. Questo processo si sviluppa attraverso più fasi, pensate per garantire una gestione responsabile della catena di fornitura e promuovere un approccio più sostenibile. La prima fase riguarda la comunicazione chiara degli standard che SIT richiede ai propri business partner, non solo in termini di qualità di prodotto e servizio, ma anche di rispetto dei Diritti Umani, Salute e Sicurezza, Diversità e

Inclusione, tutela dei lavoratori e, più in generale, attenzione agli aspetti ESG. Contestualmente, viene effettuata una valutazione approfondita della capacità dei fornitori di rispettare gli standard e i requisiti ESG. Il monitoraggio avviene sia in fase di qualificazione che durante l'intero rapporto commerciale, permettendo di tenere sotto controllo i potenziali rischi, e prevenire gli impatti, legati alla fornitura. Inoltre, SIT supporta attivamente i fornitori terzisti nel miglioramento continuo delle loro performance promuovendo maggiore responsabilizzazione e autonomia. Questo avviene tramite sessioni di formazione tecnica dedicate, che al contempo favoriscono un rafforzamento della loro capacità di innovazione.
Inoltre, in ottica di miglioramento continuo delle performance e con l'obiettivo di promuovere una cultura della sostenibilità lungo l'intera filiera upstream e di mitigazione degli impatti negativi, SIT ha avviato nel 2023 un percorso strutturato volto a valutare e monitorare le pratiche di sostenibilità dei propri fornitori tramite EcoVadis, continuato con successo nel 2024. Questo progetto nasce dalla volontà di garantire elevati standard ESG lungo la supply chain, identificando aree di miglioramento e mitigando eventuali rischi legati alla sostenibilità e agli impatti rilevati in materia di salute e sicurezza, occupazione sicura e diritti umani.
Dopo una prima fase di onboarding, nella quale i fornitori sono stati introdotti alle metodologie e agli strumenti di valutazione, la Società è entrata nella fase operativa del progetto con il supporto di EcoVadis. Attraverso la piattaforma collaborativa dell'agenzia di rating, SIT può monitorare in modo sistematico le performance di sostenibilità dei propri fornitori della BU Heating & Ventilation. Lo strumento offre un'analisi completa su diversi aspetti chiave, tra cui le certificazioni ottenute, i sistemi di gestione adottati, le politiche aziendali in materia di sostenibilità, le condizioni di lavoro, il rispetto dei diritti umani, la tutela dell'ambiente, l'etica di business e la gestione responsabile della supply chain. Grazie all'analisi ottenuta, dettagliata per singolo fornitore, SIT può identificare potenziali aree di rischio lungo la propria catena di fornitura, valutare il livello di conformità rispetto alle migliori pratiche ESG e, se necessario, richiedere l'adozione di misure correttive. Inoltre, l'utilizzo di EcoVadis consente di facilitare il dialogo e il confronto con i fornitori, promuovendo un approccio collaborativo. A fine 2024, SIT ha raggiunto il 57% di fornitori strategici valutati nell'ambito dell'iniziativa.
Oltre a valutare i propri fornitori, la Società mette alla prova anche sé stessa attraverso questo processo di analisi e miglioramento e ha recentemente confermato per il secondo anno consecutivo la medaglia Gold di EcoVadis, a testimonianza dell'alto livello di impegno dell'azienda in materia di sostenibilità. L'approccio adottato dalla Società in questo ambito non solo rafforza la trasparenza e l'affidabilità della propria catena di fornitura, ma contribuisce anche alla diffusione di pratiche virtuose nella catena del valore, incentivando tutti gli stakeholder a adottare standard sempre più elevati di responsabilità ambientale, sociale e di governance.

[S2-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il gruppo SIT, in relazione alla gestione dei potenziali impatti lungo la propria catena del valore e con l'obiettivo più ampio di garantirne una gestione responsabile e sostenibile, ha definito alcuni obiettivi in linea con il proprio Piano di Sostenibilità "Made to Matter". Questi obiettivi si propongono di tradurre in concreto i valori e i principi espressi nelle policy ESG e nel Codice di Condotta di Gruppo, documenti che sono destinati a tutti gli attori della catena del valore e, di riflesso, a tutti i loro lavoratori. Gli obiettivi relativi alla catena del valore, in particolare, sono inseriti nel contesto del pillar "Made For Future".

Obiettivo	Perimetro del target	Anno di base | Valore di base	Target / KPI	Anno target
Erogazione di formazione tecnica terzisti	Terzisti Italia	2024 | N/A	Mantenimento	2025-2026
Progetto di valutazione fornitori strategici diretti tramite piattaforma EcoVadis	Fornitori strategici Heating & Ventilation (H&V)	2023 | 25%	Valutazione del 75% dei fornitori strategici H&V	2025

Il processo di definizione degli obiettivi riguardo la gestione della catena di fornitura del Gruppo si basa sull'analisi delle performance raggiunte, in linea con le aspirazioni e gli impegni del Gruppo, ma anche sulla base delle evidenze emerse dalle attività di coinvolgimento e valutazione della catena di fornitura. Questo processo ha permesso di identificare istanze rilevanti, insegnamenti, spunti di miglioramento, esigenze specifiche e situazioni che richiedono particolare attenzione.
Gli obiettivi definiti dall'azienda in questo ambito sono soggetti a un monitoraggio periodico da parte della Direzione Supply Chain e della Direzione Qualità, in collaborazione con la funzione Sustainability. In particolare, l'avanzamento di questi obiettivi viene monitorato attraverso un controllo delle performance dei fornitori, avvalendosi sia di audit dedicati sia di attività di valutazione e monitoraggio, come ad esempio EcoVadis. Sulla base dei risultati ottenuti, vengono valutate eventuali revisioni o miglioramenti delle politiche e delle iniziative adottate dall'azienda.

3.3. ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

[S4-SBM3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Per il gruppo SIT la qualità e la sicurezza sono aspetti fondamentali e imprescindibili del proprio modo di fare impresa. Infatti, il brand SIT è storicamente associato alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti, un valore apprezzato dai clienti e dai partner con cui l'azienda collabora per mantenere standard elevati e riconosciuti.
Garantire standard elevati in ogni fase del processo produttivo non è solo un impegno nei confronti dei clienti, ma anche un principio di responsabilità sociale verso gli utilizzatori finali. Per SIT, la Customer Orientation è un valore fondante del business, la quale si traduce nella volontà di soddisfare e, se possibile, superare le aspettative del cliente. La soddisfazione dei clienti, infatti, rappresenta la bussola che orienta strategie, politiche e azioni del Gruppo, guidando ogni scelta aziendale, privilegiando in questo modo la produzione di prodotti sicuri e di qualità e garantendo al contempo l'attenzione agli impatti sociali ed ambientali.
Pur non avendo contatti diretti con gli utilizzatori finali, in quanto azienda B2B e produttrice di componenti e prodotti destinati ad essere integrati in prodotti e sistemi finali assemblati e/o installati da altre imprese, il gruppo SIT è consapevole dei propri impatti, sia attuali che potenziali, positivi o negativi, su tutti i clienti e gli utenti finali e i rischi o le opportunità che questi possono comportare, senza esclusioni o esposizioni particolari di alcuni utenti.
I clienti e gli utilizzatori finali dei prodotti del gruppo SIT necessitano informazioni chiare e accessibili su prodotti, al fine di evitarne un uso potenzialmente non conforme e dannoso per la salute e la sicurezza. In questo senso, tramite il processo di Doppia Materialità descritto nel paragrafo IRO-1, la Società ha identificato impatti, rischi e opportunità legati a tematiche quali l'accesso a informazioni di qualità e la salute e sicurezza degli utilizzatori finali, presentati di seguito.

IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI

Salute e sicurezza degli utilizzatori finali dei prodotti
I prodotti del gruppo SIT, in particolare quelli della BU Heating & Ventilation, sono elementi di sicurezza degli apparecchi in cui vengono installati e, di conseguenza, sono soggetti a un rigoroso sistema di controllo qualità e prevenzione dei possibili incidenti, allineato con gli standard tecnici e di mercato. Pur seguendo un protocollo di sicurezza e qualità dettagliato e storicamente consolidato, la Società è consapevole della possibilità che possano verificarsi situazioni impreviste che potrebbero compromettere la sicurezza degli utilizzatori finali. Questa eventualità, sebbene poco probabile, grazie all'attenzione costante dedicata al monitoraggio dei possibili impatti, viene comunque presa in considerazione e valutata opportunamente in un'ottica di responsabilità sociale.

IMPATTI POSITIVI RILEVANTI

Accesso a informazioni di qualità

Il gruppo SIT è impegnato nella garanzia della qualità e dell'affidabilità delle informazioni relative ai consumi trasmesse dai prodotti connessi, seguendo elevati standard in linea con le normative e le esigenze del mercato. In qualità di produttori di contatori gas e acqua, con le BU Smart Gas Metering e Water Metering, la Società offre soluzioni smart che misurano accuratamente i consumi e permettono agli utenti finali di monitorarli. Questi prodotti quindi, nella loro fase d'uso, promuovono una maggiore consapevolezza degli utilizzatori finali sui propri consumi, consentendo allo stesso tempo una gestione più responsabile delle risorse. Il risultato è quindi un impatto positivo effettivo, che si traduce per l'utilizzatore finale in termini di riduzione degli sprechi. Infatti, il monitoraggio continuo dei consumi facilita il risparmio delle risorse, contribuendo così a promuovere la sostenibilità e la gestione responsabile delle risorse naturali.

RISCHI RILEVANTI

Rischio connesso al tasso di innovazione

Il gruppo SIT, nel corso della propria analisi presentata nel paragrafo IRO-1 del presente documento, ha individuato un rischio legato al tema dell'accesso ad informazioni di qualità. In particolare l'evoluzione continua delle innovazioni tecnologiche, più precisamente nei protocolli di comunicazione delle informazioni nel mercato dei sistemi di misurazione per acqua e gas, rappresenta una sfida importante per la Società. Infatti, il progresso tecnologico continuo nei protocolli di comunicazione delle informazioni e nei sistemi di monitoraggio intelligente potrebbe comportare un rischio di superamento dei prodotti attualmente disponibili, riducendo così la competitività sul mercato.
La necessità di adattarsi a queste possibili sfide può comportare interventi anche complessi lungo la catena del valore e tali modifiche potrebbero richiedere investimenti significativi nello sviluppo di nuovi prodotti e, contestualmente, nell'adeguamento generale della struttura aziendale.

Rischio legato alla qualità del prodotto

Sempre nel corso dell'analisi svolta tramite il processo IRO, il gruppo SIT ha identificato un rischio, seppur remoto, legato alla salute e sicurezza degli utilizzatori finali dei prodotti di cui fanno parte i componenti prodotti direttamente dalla Società. In particolare, eventuali difetti qualitativi non rilevati o gestiti in modo non opportuno potrebbero causare malfunzionamenti nei prodotti finiti, con un possibile impatto negativo sulla salute e sicurezza degli utenti finali. Questo scenario, sebbene mitigato da un rigoroso sistema di controllo qualità e prevenzione dei difetti, potrebbe esporre l'azienda a rischi legali, richieste di risarcimento e danni reputazionali. Inoltre, tali criticità potrebbero comportare il ritiro dei prodotti dal mercato, compromettendo la fiducia dei clienti e influenzando negativamente le prospettive di business. Sebbene la probabilità di questo rischio sia ritenuta relativamente bassa, vista l'attenzione dedicata al tema, il suo impatto potenziale non può essere sottovalutato considerando il ruolo centrale della sicurezza sia per i componenti prodotti dall'azienda, sia in quelli finali in cui vengono integrati.

OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Espansione e innovazione tramite lo sviluppo di Smart Meters

In relazione alla tematica accesso a informazioni di qualità, il gruppo SIT, oltre al rischio sopra esposto, ha identificato un'importante opportunità strategica legata allo sviluppo di contatori intelligenti, i cosiddetti "Smart Meters", per il monitoraggio dei consumi di gas e acqua. Lo sviluppo di questi dispositivi, studiati e progettati dall'azienda per fornire informazioni precise, affidabili, facilmente fruibili e di qualità, rappresentano un'opportunità strategica per rafforzare la competitività aziendale ed espandere la presenza sul mercato.

L'innovazione nei sistemi di misurazione non solo consente di migliorare e differenziare l'offerta della Società, ma apre anche nuove prospettive di crescita in mercati emergenti e altri settori. In questo senso infatti, la capacità di fornire informazioni di qualità favorisce la creazione di sinergie promuovendo partnership e alleanze strategiche. Per il gruppo SIT investire in questa direzione può concretamente favorire la crescita, migliorando la redditività a lungo termine.

[S4-1] POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Le politiche del gruppo SIT relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per i clienti e gli utilizzatori finali dei propri prodotti si concentrano anche sulle tematiche identificate come materiali tramite l'analisi di Doppia Materialità condotta dall'azienda: accesso a informazioni di qualità e tutela della salute e sicurezza degli utenti. Tra queste, il Codice di Condotta, le cui specifiche sono approfondite nei paragrafi S1-1 e G1-1, definisce l'impegno della Società in relazione alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti, i quali seguono rigorosi standard normativi in merito. La Human Rights Policy, illustrata nel paragrafo S1-1, estende le sue disposizioni anche ai partner commerciali, sottolineando l'impegno di SIT nella tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Inoltre, la Policy di Sostenibilità Ambientale, dettagliata nel paragrafo E1-1, ribadisce l'impegno del gruppo verso elevati standard di qualità e sicurezza per l'ambiente e le persone, in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto. Mentre, la Quality Policy, descritta di seguito, definisce gli standard adottati per garantire l'affidabilità e la sicurezza dei prodotti offerti. Le policy del gruppo SIT in questo ambito si applicano a tutti i clienti e gli utilizzatori finali dei prodotti. Infine, non sono state riscontrate violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite né delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali riguardanti i consumatori e gli utilizzatori finali lungo la catena del valore del gruppo SIT, né a monte né a valle.

Quality Policy

La Quality Policy del gruppo SIT si compone di tre documenti distinti, ciascuno redatto e pubblicato dalla rispettiva Business Unit del Gruppo. L'obiettivo comune ai tre documenti è quello del completo soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative del Cliente, attraverso il coinvolgimento di tutte le aree aziendali e la costante ricerca di miglioramento dei propri prodotti e processi. Tramite la policy la Società si impegna a garantire il rispetto della normativa vigente di settore, dei principi etici del Gruppo e delle regolamentazioni a cui sceglie volontariamente di aderire. Oltre a questo, il gruppo SIT si impegna a prioritizzare la sicurezza e l'affidabilità del prodotto, così come l'efficienza dei processi, essenziale per assicurare competitività e perseguire la sostenibilità. Un ulteriore aspetto chiave è l'impegno ad analizzare il contesto in cui il Gruppo e le sue Business Unit operano, con un approccio proattivo nella gestione degli impatti e dei rischi, soprattutto rispetto al tema della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali. L'obiettivo, infatti, non è solo intervenire per risolvere eventuali criticità rilevate, ma soprattutto prevenirle e mitigarne gli effetti, riducendo al minimo difettosità e non conformità. A questo la Società aggiunge l'impegno al mantenimento di alti standard di qualità e un'attenta gestione dei costi interni al fine di ottimizzare risorse e performance.

La Quality Policy del gruppo SIT è applicabile alle tre Business Unit del Gruppo, ai dipartimenti e a tutte le attività necessarie per assicurare la qualità, la sicurezza e l'affidabilità del prodotto.

Per garantire la massima diffusione e consapevolezza a tutti i livelli aziendali, la Policy è stata resa disponibile tramite i canali di comunicazione interna del Gruppo e nelle bacheche dei diversi stabilimenti. I BU Director di ciascuna Business Unit sono direttamente responsabili della sua attuazione e del monitoraggio delle attività correlate.

La Policy è stata redatta in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001 per la gestione della qualità e risponde a tutte le normative nazionali e internazionali applicabili ai prodotti del Gruppo.

[S4-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Come già esposto, il gruppo SIT non ha contatti diretti con gli utilizzatori finali dei propri prodotti, in quanto azienda B2B e produttrice di componenti e prodotti destinati ad essere integrati in prodotti o sistemi finali assemblati e/o installati da altre imprese. Ciò nonostante, SIT ascolta attivamente e coinvolge i clienti sia nella fase di progettazione di nuovi prodotti, che in quella di customizzazione di prodotti esistenti, nella relazione di vendita e nel miglioramento dei processi produttivi, sia nel monitoraggio della customer satisfaction al fine di intercettare i loro bisogni, i loro interessi ed eventualmente le loro preoccupazioni. Il gruppo SIT, infatti, opera in sinergia con i propri clienti con l'obiettivo di portare l'eccellenza all'interno delle proprie linee produttive, permettendo l'elaborazione dei dati all'origine e rendendo l'informazione accessibile e sicura. L'obiettivo è sviluppare con i clienti soluzioni che mirino ad aggiungere valore ai prodotti finali, realizzando prodotti sicuri e conformi ai migliori standard di riferimento.
Conseguentemente, il coinvolgimento degli utilizzatori finali avviene in modo indiretto mediante il coinvolgimento dei clienti della Società, i quali ne conoscono esigenze e punti di vista. Le direzioni di ciascuna Business Unit di cui il gruppo SIT si compone detengono la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa.

[S4-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il gruppo SIT, qualora venga riconosciuto un suo coinvolgimento, si impegna a gestire in modo responsabile la mitigazione di eventuali impatti negativi rilevanti sui clienti e sugli utilizzatori finali. In generale, il processo per porre rimedio ai possibili impatti negativi cui l'azienda può aver contribuito prevede per prima cosa l'analisi dell'impatto stesso, utilizzando i feedback e le segnalazioni raccolte tramite i meccanismi predisposti dall'azienda. Una volta riconosciuto l'impatto, viene effettuata una valutazione delle cause alla radice, sia dirette che indirette, per poter definire le azioni correttive necessarie e le possibili soluzioni.
Il Gruppo, nel corso del 2024 ha implementato una piattaforma di segnalazione Whistleblowing, in compliance con la Policy Whistleblowing di Gruppo, messa a disposizione direttamente dalla Società tramite i propri canali di comunicazione ufficiali. La piattaforma consente a qualsiasi stakeholder della Società, compresi i clienti e potenzialmente anche gli utilizzatori finali qualora ne avessero bisogno, di sollevare direttamente preoccupazioni o segnalazioni legate a presunte irregolarità, in maniera del tutto anonima e priva di possibili ritorsioni, rispetto a tutte le tematiche regolate dalle Policy e dal Codice di Condotta di Gruppo.
Per una descrizione dettagliata del meccanismo di segnalazione Whistleblowing si prega di far riferimento al capitolo 4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione di eventuali reclami e segnalazioni specifiche da parte dei clienti, il Gruppo ha istituito una funzione di Customers Quality all'interno del proprio organigramma aziendale. Questa funzione agisce come punto di riferimento per tutte le comunicazioni dei clienti, effettuando un'analisi approfondita dei prodotti segnalati come difettosi e fornendo risposte dettagliate attraverso la metodologia 8D, la quale permette di comunicare le cause e le soluzioni individuate. Grazie all'ampio know-how tecnico del Gruppo, in un'ottica di responsabilità e di ricerca costante della qualità, viene offerto supporto ai clienti anche nella risoluzione di problematiche di sistema che non dipendono direttamente dai prodotti del gruppo SIT. La disponibilità della funzione viene resa nota ai clienti in fase contrattuale.

Considerata la posizione del gruppo SIT all'interno della catena del valore, i canali di segnalazione a disposizione dei clienti, pur essendo accessibili anche ai consumatori finali, difficilmente ricevono segnalazioni da parte loro, poiché questi tendono a rivolgersi principalmente ai propri interlocutori diretti, come installatori o rivenditori.

[S4-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti e i rischi rilevanti, in relazione ai propri clienti e agli utilizzatori finali, SIT nel corso degli anni ha implementato un sistema di gestione della qualità strutturato e certificato, con l'impegno di ricercare le migliori soluzioni tecnologiche e produttive per assicurare i più elevati standard qualitativi ai propri clienti. Per questo motivo la produzione in-house rappresenta un elemento strategico del modello di business di SIT, consentendo di presidiare direttamente tutte le fasi del processo produttivo che possono impattare sulla qualità dei propri prodotti. A partire da questo, e tramite i processi di coinvolgimento e i meccanismi di segnalazione presentati nei paragrafi precedenti, SIT identifica le azioni necessarie o idonee in risposta ad un particolare impatto negativo, sia esso positivo o potenziale, sui propri clienti e sugli utilizzatori finali. SIT, inoltre, si avvale delle linee guida presenti all'interno delle Policy del Gruppo e derivanti dal Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001, oltre che dell'expertise e delle valutazioni della Direzione Quality, in concerto con i BU Directors e il management della Società.

Fra le prime aziende in Italia a ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel 1988, SIT ha perseguito nel tempo un percorso di crescita continuo, mirato non solo ad adeguarsi, ma spesso ad anticipare le evoluzioni del mercato. Tutti i siti operativi del Gruppo sono infatti certificati secondo lo standard ISO 9001 a testimonianza che la qualità è intrinseca in ogni stabilimento e in ogni funzione del Gruppo.
L'efficacia delle azioni implementate per la prevenzione e la mitigazione degli impatti negativi viene monitorata periodicamente dalla Direzione Qualità. In generale, il gruppo SIT si impegna a garantire che le proprie pratiche non generino né contribuiscano a determinare impatti negativi significativi sui clienti e sugli utilizzatori finali, attraverso il rigoroso rispetto delle proprie policy in materia e del sistema di gestione della qualità. Tuttavia, qualora si verifichino situazioni di criticità che, pur non dipendendo dalla volontà dell'azienda, siano riconducibili a SIT, la Società si impegna a tutelare i clienti e i consumatori finali tramite eventuali iniziative mirate per porre rimedio e azioni di mitigazione customizzate su ciascun specifico impatto, proponendosi di ridurre i rischi e trasformare eventuali impatti negativi in opportunità di miglioramento. A tal fine, investe le risorse che, di volta in volta vengono ritenute opportune, mantenendo un orientamento collaborativo e l'impegno verso la qualità dei prodotti e la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali.
Il gruppo SIT non ha ricevuto segnalazioni né rilevato gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti e/o agli utilizzatori finali.

INTERVENTI SU IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RELATIVI RISCHI

Gestione della qualità dei prodotti per garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali
Al fine di garantire la massima sicurezza e qualità dei propri prodotti, in un'ottica soprattutto di salute e sicurezza degli utenti finali, il gruppo SIT ha proseguito nel 2024, in tutti i propri stabilimenti e in tutti i propri processi produttivi, un approccio strutturato di prevenzione e controllo, in linea con gli standard tecnici e di mercato.
Producendo componenti critici per la sicurezza degli apparecchi e dei sistemi in cui vengono installati, tutti i prodotti del gruppo SIT sono sottoposti a rigorosi test interni sulla sicurezza e sull'affidabilità in linea con il sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001, il quale è stato mantenuto anche nel 2024

aderendo ai protocolli di verifica annuali effettuati dagli organismi preposti al controllo della qualità dei processi aziendali e produttivi.
Tutti i prodotti del gruppo SIT sono conformi alle normative vigenti in materia di qualità e sicurezza, sia in Italia che all'estero. Nelle specifiche tecniche dei prodotti forniti ai clienti, i quali poi provvedono ad assemblare o installare il prodotto finale a beneficio dell'utilizzatore, sono riportate le istruzioni per l'uso, le necessarie procedure di collaudo, nonché le evidenze dei test di sicurezza eseguiti internamente dal gruppo SIT. Una volta integrati nei prodotti finali o installati, i clienti effettuano ulteriori test di sicurezza, assicurando un livello di verifica ulteriore prima della commercializzazione. La condivisione di questo processo rafforza il controllo qualitativo e la prevenzione di potenziali impatti negativi.
In relazione a questa tematica, nell'ambito del processo di identificazione dei rischi materiali presentato nel paragrafo IRO-1, la Società ha identificato un rischio relativo alla possibilità che eventuali difetti qualitativi non rilevati o gestiti in modo non appropriato possano causare malfunzionamenti nei prodotti finali, con possibili implicazioni per la sicurezza degli utilizzatori finali. Un simile scenario, qualora si verificasse, potrebbe esporre l'azienda a rischi legali, richieste di risarcimento e danni reputazionali, oltre a rendere necessario il ritiro di prodotti dal mercato, con un impatto sulla fiducia dei clienti e sulle prospettive di business. Per mitigare questo rischio, come spiegato sopra, il gruppo SIT ha implementato un sistema di test di sicurezza strutturato e rigoroso lungo l'intera filiera produttiva, garantendo il rispetto di standard elevati in ogni fase del processo.
Inoltre, il gruppo SIT, come anticipato nel paragrafo S4-2 anche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, ha monitorato con attenzione la customer satisfaction attraverso la raccolta di feedback e segnalazioni, attraverso i quali riceve indirettamente il punto di vista degli utilizzatori finali. Questo approccio permette di individuare in modo tempestivo eventuali aree di miglioramento e di intervenire in modo proattivo per mitigare e prevenire i rischi.
L'impegno del gruppo SIT nel garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti si traduce in un orientamento al miglioramento continuo, un approccio storico che unisce innovazione, monitoraggio e ascolto attivo del mercato, con l'obiettivo di prevenire e mitigare qualsiasi potenziale impatto negativo sugli utilizzatori finali.

INTERVENTI SU IMPATTI POSITIVI RILEVANTI, APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI E PERSEGUIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ

Iniziative a supporto dell'accesso a informazioni di qualità, relativo rischio e opportunità
Il gruppo SIT, riconosce l'impatto positivo effettivo che i prodotti delle BU Smart Gas Metering e Water Metering possono avere sugli utilizzatori finali in quanto permettono di fornire informazioni di qualità e affidabili rispetto ai consumi, favorendone la consapevolezza e in questo modo permettendo di contenere gli sprechi. La Società, in questo senso, in continuità con gli anni precedenti, ha implementato una serie di iniziative per garantire il mantenimento di un alto livello di qualità delle informazioni sui consumi trasmesse dai propri prodotti smart, assicurando allo stesso tempo elevati standard in linea con le normative e le esigenze del mercato. Al fine di supportare questo impatto positivo e assicurare un accesso trasparente e affidabile ai dati di consumo, il gruppo SIT nel 2024 ha continuato a investire nello sviluppo e nell'ottimizzazione dei sistemi di misurazione dei prodotti, adottando protocolli di comunicazione avanzati e soluzioni tecnologiche all'avanguardia.
Per mitigare il rischio rilevato connesso al tasso di innovazione e all'evoluzione dei protocolli di comunicazione, la Società monitora costantemente le tendenze tecnologiche e sta sviluppando una strategia di innovazione proattiva che permetta al gruppo SIT di anticipare i cambiamenti e rispondere

prontamente alle nuove richieste del mercato, mantenendo allo stesso tempo competitività e garanzia di qualità. Questo approccio in particolare si traduce in investimenti mirati in ambito R&D e collaborazioni con partner tecnologici e strategici.
Allo stesso tempo, il gruppo SIT ha maturato consapevolezza riguardo l'opportunità rappresentata dall'espansione del mercato degli Smart Meters, ovvero i sistemi di misurazione intelligenti capaci di fornire dati accurati, fruibili e di alta qualità sui consumi di gas e acqua. L'Azienda negli ultimi anni ha ampliato la propria gamma prodotti con contatori tecnologicamente avanzati, intelligenti, caratterizzati da una maggiore efficienza e affidabilità. Inoltre, tra il 2023 e il 2024 ha rafforzato il proprio posizionamento nel mercato attraverso partnership strategiche, investendo in ricerca e sviluppo di prodotti con il minimo impatto ambientale, focalizzandosi su progetti per applicazioni che prevedano l'utilizzo di fonti rinnovabili.
Queste azioni consentono al gruppo SIT di consolidare gli impatti positivi, mitigare i rischi e perseguire le opportunità, garantendo al contempo un elevato livello di qualità, sicurezza e precisione nelle informazioni fornite agli utenti finali, in un contesto di mercato sempre più orientato al perseguimento della sostenibilità tramite consapevolezza dei consumi e alla riduzione degli sprechi.

[S4-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il gruppo SIT, in relazione alla gestione degli impatti, potenziali e attuali, a valle della propria catena del valore, ha definito alcuni obiettivi in linea con il proprio Piano di Sostenibilità Made to Matter, con l'obiettivo primario di garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali e un servizio di qualità a tutti i propri clienti. Questi obiettivi si propongono di tradurre in concreto i valori e i principi espressi nelle Policy e nel Codice di Condotta di Gruppo, documenti che sono destinati anche ai partner commerciali e ai clienti e, di riflesso, ai loro stessi clienti che corrispondono spesso agli utilizzatori finali.

Obiettivo	Perimetro del target	Anno di base | Valore di base	Target / KPI	Anno target
Mantenimento sessioni mensili del Comitato Prodotto dedicate ai protocolli di comunicazione	BU Metering	2024 | N/A	Mantenimento frequenza mensile	2025
Zero incidenti relativi alla sicurezza dei prodotti	Gruppo	2024 | Zero incidenti	Zero incidenti	2025-2030

Il processo di definizione degli obiettivi per la qualità e la sicurezza dei prodotti del gruppo SIT si fonda sull'analisi delle performance raggiunte in coerenza con le aspirazioni e gli impegni del Gruppo in materia. Allo stesso tempo, la Società nelle sue valutazioni tiene conto delle evidenze emerse dalle attività di coinvolgimento e dalle segnalazioni ricevute da clienti e utilizzatori finali. Questo processo ha permesso di identificare istanze rilevanti, insegnamenti, spunti di miglioramento, esigenze specifiche e situazioni che richiedono particolare attenzione.
Gli obiettivi definiti dall'azienda in questo ambito sono soggetti a un monitoraggio periodico da parte della Direzione Qualità, in collaborazione con la funzione Sustainability. Sulla base dei risultati ottenuti, vengono valutate eventuali revisioni o miglioramenti delle politiche e delle iniziative adottate dall'azienda.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1. ESRS G1 Condotta delle imprese

[G1-1] POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Per la gestione degli impatti e dei rischi legati alla condotta aziendale, il gruppo SIT adotta una serie di politiche, regolamenti e procedure specifiche al fine di stabilire, sviluppare, promuovere e valutare la propria cultura d'impresa. In particolare, i documenti citati sono: il Codice di Condotta, la Policy Anticorruzione, la Policy Whistleblowing, la Procedura Antitrust e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.
La formazione dei dipendenti sulle politiche e procedure sopra citate viene organizzata su misura, sia in modalità sincrona che asincrona, in base alle esigenze aziendali di sensibilizzazione e conformità normativa. In generale, la Società prevede corsi di formazione, ai dipendenti per cui si ritiene necessario, ogni volta che si verificano aggiornamenti significativi nelle tematiche trattate in questo capitolo e, in ogni caso, secondo un calendario regolare definito dalla Funzione Training in collaborazione con i dipartimenti aziendali coinvolti.
Di seguito si riporta una sintesi delle Politiche del gruppo SIT relative alla condotta d'impresa, le quali sottolineano l'impegno della società nel definire, integrare e condividere i valori fondamentali e le responsabilità che il Gruppo riconosce e promuove sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, garantendo il rispetto delle normative e l'adozione di comportamenti etici in tutte le attività aziendali.

Codice di Condotta
Il Codice di Condotta del gruppo SIT (di seguito anche "il Codice") è stato aggiornato nel 2023 in in piena coerenza e sinergia con la Mission e la Vision aziendali e i valori specifici ad esse associati.
Il Codice si rivolge ad un'ampia platea di destinatari, elencati all'interno del documento, coinvolgendo tutte le società facenti parte del Gruppo e tutti gli stakeholder, rivolgendosi in particolar modo a tutte le persone che operano in nome e per conto del gruppo SIT, senza esclusioni.
Nella definizione del proprio Codice di Condotta, il gruppo SIT si è ispirato ai più elevati standard internazionali di riferimento e alle best practices nazionali e di settore, ed è stato redatto in conformità a tutte le normative nazionali e internazionali in cui il Gruppo opera. L'osservanza delle prescrizioni del Codice di Condotta costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, mentre la loro violazione da parte dei destinatari costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile) e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della Società. In generale, il documento
Partendo dai principi fondamentali per il Gruppo, il Codice di Condotta del gruppo SIT articola i propri impegni e disposizioni nelle seguenti dimensioni rilevanti per la gestione:

- Rapporti di business;
- Risorse umane;
- Ambiente;
- Governance e regulatory compliance;
- Privacy e dell'utilizzo dei dati e delle informazioni.

Il Codice, infatti, copre un'ampia varietà di tematiche e per questo motivo è stato integrato da una serie di politiche aziendali, procedure interne e processi operativi e deve essere letto e interpretato nell'ottica del c.d. "compliance framework" della Società, in cui viene data apposita disclosure all'interno delle sezioni dedicate del presente documento.
In particolare, all'interno del Codice di Condotta, sono elencati i principi fondamentali, gli impegni, le disposizioni e le buone pratiche di comportamento da seguire al fine di perseguire lo svolgimento etico delle attività del gruppo e la gestione degli impatti, rischi e opportunità in relazione alle tematiche identificate materiali dal gruppo, come indicato nei paragrafi IRO-1, IRO-2 e SBM-3 del presente documento. Infatti, il Codice del gruppo SIT è fortemente improntato alle tematiche ESG, alle quali viene dedicata particolare attenzione.
Il Codice di Condotta è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. del 21 marzo 2023 e successivamente reso pubblico e diffuso a tutte le Società del Gruppo e i suoi principali stakeholder, i quali possono facilmente consultarlo attraverso i canali di comunicazione ufficiali del Gruppo. La Direzione HR e il dipartimento Governance & Legal sono responsabili dell'attuazione del Codice di Condotta. Il Comitato Etico e Pari Opportunità di SIT S.p.A., costituito nel 2022, è responsabile della revisione e dell'aggiornamento periodico del documento, oltre che di proporne eventuali modifiche che tengano conto anche dei bisogni e delle istanze eventualmente presentate dagli stakeholder del Gruppo. Le modifiche di sostanza del documento, che dovessero rendersi necessarie, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. di concerto con il CEO & Chairman e la Corporate Sustainability Director.

Policy Anticorruzione
Considerando la propria dimensione e l'operatività globale, SIT ha sviluppato un sistema di compliance mirato a prevenire il rischio di comportamenti illeciti, in particolare nelle attività più esposte al rischio di corruzione, sia nei rapporti con enti pubblici che con soggetti privati. La Policy Anticorruzione del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A., si fonda sul principio di "Zero Tolerance for Corruption" e stabilisce un quadro uniforme per tutte le Società del Gruppo, sia italiane che estere, compresi i terzi esterni al gruppo con cui si instaurano relazioni professionali o d'affari. Essa definisce regole e misure preventive per contrastare la corruzione, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza tra tutti i destinatari della Policy riguardo alle normative e ai comportamenti etici da seguire. In questo modo, SIT rafforza l'impegno per la prevenzione e l'identificazione di pratiche corruttive, contribuendo all'impatto positivo identificato attraverso l'analisi di doppia materialità.
La Policy è redatta in conformità delle disposizioni normative nazionali e internazionali in materia di corruzione e antifrode vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera e dei codici di natura volontaria, nonché delle procedure e dei regolamenti adottati dall'azienda nel corso degli anni. Oltre a questo,la policy mira a dare attuazione ad uno dei principi cardine del Global Compact delle Nazioni Unite di "contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse le estorsioni e le tangenti".
Il gruppo SIT ha definito nella Policy un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione che richiede una costante analisi dei processi aziendali, la valutazione degli stessi ed infine la programmazione e l'attuazione di misure e controlli adeguati ed efficaci. Il sistema di gestione prevede una procedura che si articola in diverse fasi: risk assessment, due diligence, formazione e diffusione della policy, obbligo di segnalazione e provvedimenti disciplinari, monitoraggio, revisione. In particolare, rispetto a questo sistema di gestione, all'interno della policy sono state individuate delle funzioni e dipartimenti nelle quali il rischio di corruzione si presenta più elevato e su cui quindi i controlli vengono effettuati con maggiore attenzione alle funzioni/dipartimenti che:

- intrattengono rapporti diretti con i clienti, fornitori e/o pubblica amministrazione;
- gestiscono finanziamenti/contributi pubblici;
- partecipano a bandi di gara e commesse (pubbliche e private);
- intrattengono rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi;
- sono coinvolti in operazioni di fusione, acquisizione, joint venture o investimenti strategici;
- sono coinvolti in attività di selezione, assunzione, gestione e sviluppo del personale;
- potenzialmente possono ricevere nell'ambito delle loro attività omaggi, benefici, ospitalità, spese di rappresentanza, contributi di beneficenza, sponsorizzazioni e donazioni;
- mantengono e controllano le Registrazioni Contabili.

La Policy è stata redatta dal Dipartimento Governance & Legal del Gruppo, il quale è responsabile del suo aggiornamento periodico, in collaborazione con gli altri Dipartimenti/Funzioni aziendali individuati in base alla necessità. La responsabilità dell'attuazione della policy è in capo al Dipartimento Governance & Legal e al Dipartimento HR. Il documento è a disposizione di tutti i destinatari e gli stakeholder del Gruppo attraverso i canali di comunicazione ufficiali del Gruppo.

Policy Whistleblowing

La Policy Whistleblowing del gruppo SIT, approvata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le modalità per effettuare segnalazioni relative alle presunte/effettive violazioni delle disposizioni contenute nel Codice di Condotta, nonché in tutte le policies, regolamenti e procedure aziendali.
La Policy mira a fornire in modo chiaro indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché alle forme di tutela che vengono garantite ai soggetti coinvolti, sulla base della normativa applicabile. SIT si impegna a rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso alle segnalazioni come, ad esempio, il timore di ritorsioni o discriminazioni. La Policy si applica a tutti gli amministratori, manager e dipendenti di SIT S.p.A. e delle sue società controllate, nonché a tutti gli altri soggetti che collaborano con e agiscono in nome e per conto del gruppo di società facenti capo a SIT S.p.A., in tutti i paesi in cui il gruppo opera.
La policy è definita in conformità, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ai principali riferimenti alle normative e alle convenzioni nazionali ed internazionali, applicabili nei principali paesi in cui la Società opera:

- Direttiva (UE) n. 2019/1937 che reca la tutela europea del Whistleblowing;
- D. Lgs. n. 24/2023, che dà attuazione della norma UE in materia di Whistleblowing;
- General Data Protection Regulation (EU) 2016/679, in tema di tutela dei dati personali;
- D. Lgs. n. 196/03, così come modificato del D. Lgs 101/20, in tema di Privacy

Qualora la normativa locale preveda requisiti più stringenti, alle singole società del gruppo viene delegato di definire procedure e linee guida operative in deroga parziale ai principi contenuti nella policy, in coerenza con la normativa applicabile.

Una segnalazione può essere presentata utilizzando due differenti modalità:

- Attraverso lo strumento informatico, la cosiddetta Piattaforma Whistleblowing, appositamente predisposto dalla Società e accessibile dalla intranet aziendale e dal sito internet corporate della Società;
- Mediante posta ordinaria all'indirizzo "SIT S.p.A. Viale dell'Industria 34 – cap 35129 – Padova (PD)", all'attenzione della Direzione Risorse Umane o della Direzione Governance & Legal Legal o dell'Internal Audit Manager.

Potranno essere inviate anche segnalazioni anonime con omissione di mittente. Tutti i canali elencati sono progettati e gestiti in modo sicuro, al fine di impedire l'accesso alle informazioni da parte di personale non autorizzato e di garantire che l'identità del Segnalante e delle altre persone coinvolte nelle indagini rimanga riservata. I meccanismi di segnalazione sono a disposizione sia degli stakeholder interni che degli stakeholder esterni della Società.

La Società garantisce che le segnalazioni, a prescindere dal canale da cui siano pervenute, siano gestite garantendo massima confidenzialità e riservatezza, protezione dei dati e assenza di conflitti di interesse. A tale fine è stata predisposta una apposita procedura interna di gestione delle segnalazioni finalizzata alla verifica dei fatti coinvolgendo la Direzione Risorse Umane, la Direzione Governance & Legal e l'Internal Auditor Manager. Inoltre, chiunque riceva una segnalazione che rientra nell'ambito della Policy Whistleblowing di Gruppo al di fuori dei canali dedicati, per qualsiasi motivo e con ogni mezzo, deve garantire la riservatezza delle informazioni ricevute, avendo l'obbligo di non divulgare l'identità del segnalante né della persona segnalata, né qualsiasi informazione che consentirebbe di identificarle, direttamente o indirettamente. Infine, qualsiasi informazione correlata alla segnalazione deve essere cancellata una volta che la stessa sia stata inoltrata, non appena ricevuta conferma della ricezione dal gestore delle segnalazioni.

In via prioritaria, i segnalanti sono incoraggiati a utilizzare i canali interni e, al ricorrere di determinate condizioni previste dalla normativa applicabile, possono effettuare una segnalazione esterna direttamente alle Autorità competenti secondo la normativa applicabile a livello locale e/o internazionale. Come detto, la Policy Whistleblowing e la relativa Piattaforma di segnalazione sono a disposizione degli stakeholder del Gruppo e sono stati diffusi tramite i canali di comunicazione ufficiali della Società. Inoltre, al fine di garantire piena applicazione e diffusione della policy Whistleblowing tra i dipendenti, nel corso del 2024 è stato erogato un corso di formazione all'interno della piattaforma Skills-up, a frequentazione obbligatoria per tutti i dipendenti dotati di identità digitale.
Le funzioni preposte alla gestione delle segnalazioni, come sopra definite, sono responsabili dell'attuazione, della revisione e dell'aggiornamento periodico della Policy, e di proporne eventuali modifiche che tengano conto anche delle valutazioni degli Stakeholder. Nel processo di revisione, può essere coinvolto anche il Comitato Etico e Pari Opportunità di SIT. Le modifiche di sostanza del documento, che dovessero rendersi necessarie, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. di concerto con il CEO & Chairman e la Corporate Sustainability Director.

Policy Antitrust
Il gruppo SIT, al fine di adempiere al rispetto della vigente normativa antitrust in materia di tutela della concorrenza e del libero mercato, ha adottato la propria Politica Antitrust, avente valore di procedura aziendale, da intendersi applicabile a tutte le persone che operano in nome o per conto del Gruppo in tutti i paesi nei quali SIT S.p.A. e le sue società controllate operano.
Il documento è redatto in conformità e prevede il rispetto delle disposizioni normative nazionali e internazionali in materia vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.
La disciplina contenuta nella Procedura Antitrust del gruppo SIT è finalizzata a garantire il pieno rispetto della normativa Antitrust, garantendo competitività nei mercati liberi e rafforzando l'efficienza economica. Nel documento vengono quindi riassunti i principali comportamenti, attivi o omissivi, che possano avere un impatto in materia, fornendo una guida ed un riferimento a tutti i dipendenti della Società. Considerando la complessità della normativa in materia, tale per cui la non è possibile tracciare tutte le casistiche possibili, ogni dipendente dovrà fare riferimento, in caso di dubbi, al dipartimento Governance & Legal di SIT in ogni occasione in cui sia probabile o ipotizzabile la violazione delle regole in materia Antitrust.
La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. nel corso del 2024 ed è stata diffusa e resa disponibile a tutti gli interessati tramite i canali ufficiali di comunicazione della Società.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in conformità con il D. Lgs. 231/2001
Le società di diritto italiano del gruppo, SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l., dispongono ciascuna di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, entrambi aggiornati nel 2024, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
Attraverso il Modello, SIT persegue i seguenti obiettivi:

- Garantire il rispetto della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti e rafforzare le misure già adottate per prevenire comportamenti illeciti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- Informare tutti i destinatari sulle disposizioni del Decreto, sulla loro importanza e sulle possibili sanzioni per la Società in caso di reati o illeciti amministrativi;
- Comunicare l'impegno della Società nel conformarsi alla normativa e ai principi etici che guidano le sue attività;
- Ribadire che SIT non tollera comportamenti illeciti, anche se finalizzati a ottenere vantaggi per l'azienda, poiché contrari alla legge, ai regolamenti, alle norme di vigilanza e ai principi di una gestione aziendale corretta e responsabile.

Inoltre, il Modello stabilisce delle linee guida per prevenire, mitigare ed eventualmente gestire gli impatti e i rischi identificati tramite la metodologia IRO in termini di condotta d'impresa.
Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A., in attuazione di quanto previsto dal Decreto, ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Nella sua configurazione attuale, l'OdV di SIT risulta composto da due soggetti esterni, un professionista legale e un professionista in ambito Economico – Finanziario, e un soggetto interno, il Responsabile della Funzione di Internal Audit del Gruppo. La responsabilità dell'attività di vigilanza sull'attuazione, il funzionamento, l'osservanza e la revisione del Modello è affidata all'OdV.
Il Modello è a disposizione di tutti gli stakeholder del Gruppo tramite i canali di comunicazione ufficiali della Società.
Il gruppo SIT, in relazione alla gestione dei potenziali impatti relativi alla Cultura e alla Condotta d'Impresa e con l'obiettivo più ampio di garantirne una gestione responsabile e sostenibile, ha definito alcuni

obiettivi in linea con il proprio Piano di Sostenibilità Made to Matter. Questi obiettivi si propongono di tradurre in concreto i valori e i principi espressi nelle policy ESG e nel Codice di Condotta di Gruppo. Gli obiettivi relativi alla Condotta e alla Cultura d'Impresa, in particolare, sono inseriti nel contesto del pillar "Made By Us".

Obiettivo	Perimetro del target	Anno di base | Valore di base	Target / KPI	Anno target
Rating EcoVadis gruppo SIT	Gruppo	2023 | Rating Gold	Mantenimento Gold Medal	2025-2026
CDP – Carbon Disclosure Project	Gruppo	2023 | Score "C"	Miglioramento rating e mantenimento Score "B"	2025-2027

[G1-2] GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il gruppo SIT si impegna a creare una catena del valore sostenibile nel lungo periodo che sia rispettosa dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali, orientata a minimizzare il proprio impatto lungo tutto il ciclo di vita del prodotto con particolare attenzione alla riduzione dell'impronta carbonica. A questo proposito, il Gruppo coinvolge attivamente i fornitori come partner nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, qualità e sicurezza dei prodotti e dei processi.
Nel corso degli anni, la Società ha definito un processo strutturato per la gestione dei fornitori che mira ad ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità promuovendo, al contempo, un contesto orientato al rispetto dell'etica, oltre che sullo sviluppo di relazioni stabili, il perseguimento della sicurezza, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera. Nel corso del 2024 il processo di gestione dei fornitori ha proseguito l'orientamento adottato nel 2023, rafforzando il coinvolgimento dei fornitori come descritto nei paragrafi successivi, in particolare la loro valutazione e conseguente selezione focalizzandosi sempre più su criteri ESG, attraverso la loro misurazione e monitoraggio.

Al fine di evitare ritardi di pagamento, SIT ha adottato un processo strutturato di gestione del ciclo passivo a valere su fornitori sia di piccole e medie dimensioni che di grandi dimensioni. Una volta concordate con il fornitore le condizioni di pagamento si procede con la iscrizione delle stesse nell'anagrafica del fornitore nel sistema contabile gestionale del Gruppo. Successivamente, alla ricezione della fattura passiva inizia la verifica del documento ai fini della registrazione contabile che consente, salvo casi specifici, che l'autorizzazione e l'elaborazione del pagamento sulla base della scadenza avvengano entro i termini contrattuali definiti. Nei casi di fatture in contestazione o oggetto di ulteriore verifica, la procedura viene sospesa per il tempo necessario a sanare tale problematica.
Nell'ambito dell'audit sui fornitori che operano in regime di conto lavoro per SIT, vengono effettuati sopralluoghi per verificare la conformità alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. SIT ha implementato un processo strutturato e condiviso con i propri fornitori, con l'obiettivo di sensibilizzarli e supportarli nella gestione efficace di questi aspetti. Questo approccio mira a prevenire e mitigare eventuali rischi legati alle attività esternalizzate, promuovendo standard elevati di sicurezza e responsabilità all'interno della filiera produttiva. Il processo si sviluppa in tre fasi principali: definizione chiara degli standard attesi ai fornitori in ambito ESG, valutazione della loro conformità e monitoraggio del rischio, e supporto nel miglioramento continuo e nell'innovazione.
I criteri sociali e ambientali vengono presi in considerazione già nella fase di qualifica dei fornitori, attraverso un processo di valutazione che include la somministrazione di un Supplier Self-Assessment, un modulo di autovalutazione che i fornitori compilano prima di eventuali visite in loco e che consente di identificare preventivamente eventuali fattori di rischio in ambito di responsabilità sociale. Attraverso questo strumento, viene chiesto ai fornitori di fornire informazioni sulla loro eventuale adesione al UN Global Compact e ai suoi principi, su eventuali casi di lavoro minorile e sul possesso delle principali certificazioni ambientali e di qualità, oltre che di un Codice di Condotta in linea con le disposizioni di quello del gruppo SIT. Questo processo permette di integrare criteri di sostenibilità sin dalle prime fasi della qualifica, contribuendo a costruire e selezionare collaborazioni allineate agli impegni aziendali in ambito ESG.
Inoltre, a partire dal 2023, al fine di valutare e, possibilmente, estendere a tutta la filiera upstream la cultura e le pratiche di sostenibilità che guidano il gruppo SIT, la Società valuta e monitora i propri fornitori strategici della BU Heating & Ventilation attraverso EcoVadis, una piattaforma collaborativa e

internazionale che permette alle aziende di monitorare le pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, gestirne i rischi e richiedere l'implementazione di azioni correttive laddove se ne rilevasse la necessità.
Infine, il Gruppo, in relazione agli impatti individuati, consapevole dell'importanza di una catena di fornitura solida in un contesto globale sempre più interconnesso, nel suo approccio con i fornitori tiene conto dei rischi connessi alla sua catena di approvvigionamento, per garantire la continuità operativa e l'efficienza delle proprie attività. In particolare, punta a diversificare i fornitori nelle diverse categorie merceologiche, riducendo dove possibile la dipendenza da un numero ristretto di partner e rafforzando la propria capacità di risposta a eventuali imprevisti. Inoltre, attraverso un monitoraggio del contesto commerciale, il gruppo, all'occasione, implementa piani di mitigazione dei rischi per affrontare con prontezza eventuali disagi logistici legati a fattori esogeni.

[G1-3] PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

SIT adotta un approccio di "tolleranza zero" verso qualsiasi forma di corruzione, sia attiva che passiva, e si impegna con regolarità per irrobustire i propri sistemi di prevenzione, controllo e monitoraggio, oltre a garantire opportuna formazione in materia delle risorse aziendali.
Nel 2023 la Società ha aggiornato la Policy Anticorruzione di gruppo il cui principale obiettivo è quello di fornire opportuni riferimenti, linee guida e istruzioni operative in merito alla lotta alla corruzione a tutti i destinatari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo G1-1 del presente capitolo.
La Policy rappresenta un importante strumento per mitigare i rischi di corruzione connessi alle attività aziendali, e rientra in un già strutturato sistema di controllo e monitoraggio rappresentato da:

- Codice Condotta;
- Policy, procedure e linee guida operative del gruppo;
- Sistema di controllo interno ex L. 262/05;
- Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01;
- Sistemi informativi aziendali;
- Sistema delle deleghe e dei poteri.

Tutte le politiche, le linee guida e i meccanismi di segnalazione sono a disposizione di tutti gli stakeholder aziendali all'interno del sito corporate ufficiale. Inoltre, le policy in materia di anticorruzione costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, mentre la violazione delle disposizioni in esse contenute da parte dei destinatari esterni costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della Società.
Qualora un episodio di corruzione, attiva o passiva, venisse identificato tramite gli opportuni meccanismi di controllo e segnalazione posti in essere dalla Società, le direzioni preposte alla gestione delle segnalazioni sono chiamate ad assolvere alla loro funzione con buona fede e professionalità, gestendo le segnalazioni con l'opportuna diligenza, garantendo la non ritorsione verso il segnalante. Laddove la segnalazione sia rivolta verso una delle Direzioni coinvolte nella procedura di valutazione, tale Direzione verrà immediatamente esclusa dalla stessa. Le funzioni preposte riferiscono periodicamente sul numero e sul tipo di segnalazioni ricevute e sull'esito delle attività condotte agli organi di amministrazione, direzione e controllo, garantendo l'anonimato dei soggetti coinvolti.
Pur adottando presidi che effettivamente offrono una mitigazione efficace dei rischi legati ai reati di corruzione, il Gruppo continua a promuovere e investire in iniziative volte a rendere l'ambiente di controllo interno sempre più solido, efficiente ed efficace. Al fine di perseguire l'impegno appena citato nel corso del 2024, infatti, all'interno del percorso formativo legato alla piattaforma di training "Skills-up", sono stati predisposti opportuni corsi di formazione in relazione alla Policy Anticorruzione, al Codice di Condotta e alla Policy Whistleblowing, a tutta la popolazione del Gruppo dotata di identità digitale. Inoltre, in occasione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, è stato fornito un corso di formazione ad hoc, tenuto dall'Organismo di Vigilanza, al management della Società, a cui ha partecipato anche il CEO di SIT e parte del Collegio Sindacale, in ottica di rafforzamento della cultura aziendale sulla compliance, approfondendo le principali novità introdotte e le responsabilità connesse, al fine di garantire un'applicazione efficace del Modello e una maggiore consapevolezza dei rischi legati ai reati presupposti.
In generale, la percentuale delle funzioni a rischio di corruzione contemplate nei programmi di formazione è 70%. Il Gruppo ha individuato le funzioni a rischio di corruzione partendo dalle attività a rischio

individuate all'interno della Policy Anticorruzione e tenendo in considerazione ulteriori caratteristiche, quali la presenza di procure.

[G1-4] CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva all'interno del gruppo SIT e, contestualmente, non sono state emesse condanne né applicate sanzioni per episodi di corruzione, né sono state intraprese azioni contro violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva.

[G1-6] PRASSI DI PAGAMENTO

Nel 2024 il gruppo SIT ha effettuato i pagamenti a fornitori con una dilazione media di 98 giorni dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale. I termini standard di pagamento per fornitori di produzione e servizi sono pari in media a 70 giorni calcolati dalla data di emissione fattura e sono stati applicati a circa il 34% dei pagamenti.
Si segnala che non sono presenti differenze significative nei ritardi di pagamento tra fornitori di piccola, media e grande dimensione.
Il numero di procedimenti legali attualmente pendenti per ritardi di pagamento è pari a zero.
I dati utilizzati per calcolare l'informativa relativa al presente paragrafo si riferiscono ad estrazioni dei sistemi contabili gestionali delle transazioni di pagamento effettuate dalle società produttive nel corso del 2024 e rappresentano un campionamento rappresentativo della prassi di pagamento adottata.

***

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5-ter del D.Lgs. 58/1998

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata 2024 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020

Padova, 17 aprile, 2025

L'Amministratore Delegato
Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
SIT S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di sostenibilità (di seguito "rendicontazione consolidata di sostenibilità") del gruppo SIT (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SIT S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "[IRO-1] Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "[BP-2] Divulgazione in relazione a circostanze specifiche ".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Deloitte.

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 30 aprile 2025

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	31/12/2024	31/12/2023
Avviamento	1	63.278	70.946
Altre immobilizzazioni immateriali	1	46.978	50.781
Immobilizzazioni materiali	2	95.229	105.270
Partecipazioni	3	1.081	657
Attività finanziarie non correnti	4	2.573	2.533
Imposte anticipate	5	12.665	18.874
Attività non correnti		**221.804**	**249.062**
Rimanenze	6	72.263	83.315
Crediti commerciali	7	60.274	63.458
Altre attività correnti	8	10.517	14.264
Crediti per imposte	9	2.372	3.752
Altre attività finanziarie correnti	4	5.505	6.630
Disponibilità liquide	10	14.038	8.700
Attività correnti		**164.971**	**180.120**
Totale attività		**386.775**	**429.182**
Capitale sociale	11	96.162	96.162
Totale Riserve	12	35.972	70.350
Risultato d'esercizio		(31.573)	(23.388)
Patrimonio netto di terzi		862	0
Patrimonio netto		**101.422**	**143.124**
Debiti verso banche non correnti	13	76.610	58.182
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	54.560	51.434
Fondi rischi ed oneri	15	9.337	10.513
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	4.504	5.096
Altre passività non correnti	17	3.825	6
Imposte differite	18	10.629	12.094
Passività non correnti		**159.465**	**137.325**
Debiti verso banche correnti	19	19.356	50.809
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	14.868	8.596
Debiti commerciali	21	66.933	66.915
Altre passività correnti	22	22.957	20.768
Debiti per imposte sul reddito	23	1.774	1.645
Passività correnti		**125.887**	**148.733**
Totale Passività		**285.353**	**286.058**
Totale Patrimonio netto e Passività		**386.775**	**429.182**

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24**	**299.538**	**326.261**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	148.759	167.211
Variazione delle rimanenze	25	9.255	8.578
Costi per servizi	26	42.604	46.525
Costo del personale	27	72.229	80.716
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	36.231	47.090
Accantonamenti	29	995	1.015
Altri oneri (proventi)	30	998	344
Risultato operativo		**(11.534)**	**(25.219)**
Proventi (oneri) da partecipazioni		0	0
Utili/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza	31	1.471	0
Proventi finanziari	32	388	942
Oneri finanziari	33	(10.655)	(7.827)
Utili (perdite) su cambi nette	34	(302)	804
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(77)	0
Risultato prima delle imposte		**(20.709)**	**(31.300)**
Imposte	35	(10.865)	7.912
Risultato dell'esercizio		**(31.573)**	**(23.388)**
Risultato dell'esercizio di Terzi		45	0
Risultato dell'esercizio di Gruppo		**(31.618)**	**(23.388)**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	2024	2023
Risultato netto di esercizio	**(31.573)**	**(23.388)**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	(2.344)	(2.634)
Imposte	563	632
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	**(1.782)**	**(2.002)**
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.899)	2.013
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	**(5.681)**	**11**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(55)	(14)
Imposte	9	3
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	**(46)**	**(11)**
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(46)	(11)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	**(5.727)**	0
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**(37.300)**	**(23.388)**
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	**(37.344)**	**(23.388)**
Azionisti di minoranza	45	0
Utile (perdita) per azione di base	**(1,2942)**	**(0,9614)**
Utile (perdita) per azione diluito	**(1,2942)**	**(0,9614)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2024	2023
Risultato netto		(31.573)	(23.388)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	36.252	46.896
Rettifiche per elementi non monetari		(3.712)	4.991
Imposte sul reddito	35	10.865	(7.912)
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	32-33	10.142	6.885
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**21.972**	**27.472**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	6	9.445	9.399
Crediti commerciali	7	2.208	951
Debiti commerciali	21	1.753	(15.129)
Altre attività e passività		1.111	(10.516)
Pagamento imposte sul reddito		(2.295)	(4.075)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**12.222**	**(19.370)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**34.195**	**8.102**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(9.800)	(18.130)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		1.504	419
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(5.338)	(4.230)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		118	9
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(2.871)	(296)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie non immobilizzate		0	(797)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		367	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(16.021)**	**(23.025)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**18.175**	**(14.923)**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(7.011)	(7.108)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(11.693)	(14.874)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		1.351	15.909
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19-36	(3.146)	(3.181)
Accensione finanziamenti	19	2.883	10.181
Finanziamento da controllante		5.000	0
Altre variazioni di patrimonio netto	12	460	0
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(12.156)**	**927**
Variazione riserva di traduzione	12	(681)	(839)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**5.338**	**(14.835)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**10**	**8.700**	**23.535**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		5.338	(14.835)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**10**	**14.038**	**8.700**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve									Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione e L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Valorizzazione al fair value della put option delle minora	Ris. Per Performance share	Altri Utili (perdite) a nuovo				
31 dicembre 2022	**96.162**	**10.360**	**(6.733)**	**19.232**	**(4.328)**	**1.053**	**4.218**	**16.615**	**(214)**	**1.721**	**0**	**0**	**16.196**	**11.213**	**165.495**	**0**	**165.495**
Destinazione del risultato 2022	0	0	0	2	0	0	0	0	0	23.005	0	0	(11.792)	(11.213)	0	0	0
Risultato complessivo al 31 dicembre 2023	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.013**	**0**	**(2.002)**	**0**	**(11)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(23.388)**	**(23.388)**	**0**	**(23.388)**
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	0	1.019	0	0	0	0	0	0	0	0	1.019	0	1.019
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	(3)	0	(3)
Acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31 dicembre 2023	**96.162**	**10.360**	**(6.733)**	**19.232**	**(2.315)**	**2.073**	**2.217**	**16.615**	**(225)**	**24.726**	**0**	**0**	**4.401**	**(23.388)**	**143.124**	**0**	**143.124**
Destinazione del risultato 2023	0	0	0	2	0	0	0	0	0	(23.388)	0	0	0	23.388	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	817	817
Opzione di acquisto su quote di minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.040)	0	0	0	(5.040)	0	**(5.040)**
Risultato complessivo al 31 dicembre 2024	**0**	**0**	**0**	**0**	**(3.899)**	**0**	**(1.782)**	**0**	**(46)**	**0**	**0**	**0**	**0**	(31.617)	(37.344)	45	(37.300)
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	0	(315)	1.405	0	0	(1.338)	0	0	0	103	0	0	0	0	(194)	0	(194)
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	(27)	(11)	0	0	55	0	0	(2)	0	15	0	15
31 dicembre 2024	**96.162**	**10.045**	**(5.328)**	**19.232**	**(6.214)**	**658**	**424**	**16.615**	**(271)**	**1.496**	**(5.040)**	**0**	**4.399**	**(31.617)**	**100.560**	**862**	**101.422**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alle note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la "Capogruppo", "SIT" o la "Società") società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all' Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario – MTA -) di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 34.
La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.
Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 30 Aprile 2025.
Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.
Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per put/call per l'acquisto di quote di minoranza della società Sit MBT S.r.l. che sono iscritti al fair value.
Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.
I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.
Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.
I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2023.
Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il Gruppo ha registrato nel 2024 una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023, con conseguenti effetti sul risultato dell'esercizio.
Mentre il settore Metering nel suo complesso segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione dei ricavi è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023, anno che a sua volta aveva registrato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il settore è evidentemente in una fase di discontinuità rispetto al passato, influenzata da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.
Il mercato nel presente e nel precedente esercizio è stato infatti influenzato dalla riduzione degli incentivi che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore in tutta Europa e che avevano determinato una significativa distorsione rispetto alla normale dinamica della domanda, con un anticipo della sostituzione di apparecchi che altrimenti avrebbero avuto un ciclo di vita più lungo. Si è registrata anche una forte incertezza circa l'evoluzione della normativa sulla transizione tecnologica – in particolare nella definizione dei tempi di phase out degli apparecchi a gas e nei requisiti di efficientamento energetico delle abitazioni previsti dalla EPBD (Energy Performance Building Directive) - che ha di fatto comportato una sospensione delle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Infine, ha inciso sulla domanda anche la riduzione della capacità di spesa delle famiglie in conseguenza del perdurare dell'inflazione e delle incertezze economiche e geopolitiche, che hanno negativamente impattato molti settori industriali.
In questo contesto, a fronte di un repentino calo del fatturato e della prospettata impossibilità di rispettare tutti gli impegni finanziari, nell'ultima parte del 2023 gli Amministratori avevano avviato interlocuzioni con il ceto bancario, che hanno portato alla sottoscrizione nell'aprile 2024 di una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento, concordando un allungamento di 24 mesi delle scadenze originarie e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari, in coerenza con le mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine. Alla base di tali accordi è stato posto un piano industriale elaborato con riferimento al Gruppo e all'orizzonte temporale 2024-2027, sottoposto ad Independent Business Review da parte di un esperto indipendente.

L'accordo ha previsto altresì l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario verso il sistema bancario.
Successivamente alla stipula degli accordi predetti, a partire dalla seconda parte dell'anno, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese e alle previsioni economico finanziarie formulate dal Gruppo in sede di aggiornamento del proprio budget annuale e riflesse nel suddetto piano industriale. A fronte di tali indicazioni, il Gruppo ha continuato ad operare sulle azioni di efficientamento già previste – quali ad esempio la chiusura delle attività produttive nello stabilimento olandese e le politiche di riduzione del livello delle scorte di magazzino – ed ha attivato una serie di azioni ulteriori aventi lo scopo di adeguare le attività al nuovo contesto di mercato. Tra queste azioni si segnalano gli interventi di riduzione della struttura organizzativa indiretta sia negli stabilimenti che nella sede centrale, la riduzione delle spese discrezionali e la riduzione degli investimenti focalizzati sulle iniziative di ricerca e sviluppo sui nuovi prodotti.
L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo definiti negli accordi di aprile 2024 sono stati rispettati. Sebbene le azioni di contenimento delle spese sopra citate abbiamo consentito di ridurre l'impatto dei minori ricavi sul risultato netto, si è resa comunque necessaria una revisione delle previsioni per i prossimi esercizi.
Il Budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 febbraio 2025, prevede una ripresa dei ricavi, con una crescita *"single digit*" rispetto al 2024, legata principalmente alla ripresa del mercato americano nel settore dei caminetti, alla sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale in UK nel settore Gas Metering e al lancio del nuovo prodotto Smartio nel settore Water Metering.
Il Budget 2025 prevede, inoltre, una ripresa del risultato operativo, grazie agli effetti a regime delle azioni citate in precedenza, e attuate nell'ultima parte del 2024, e all'implementazione di ulteriori azioni di efficientamento della struttura organizzativa, previste nel corso dell'anno, che consentiranno una maggiore flessibilità ed una migliore leva operativa. Le proiezioni di Budget confermano, anche nei dettagli mensili, il rispetto dei covenant e di tutti gli impegni finanziari del periodo, seppure con un *headroom* nella misurazione dei covenant del primo semestre 2025 più ridotto rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024.
Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha altresì aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").
Il Piano presenta le direttrici di sviluppo del Gruppo nel mutato contesto, e obiettivi in termini di ricavi e quindi di risultato inferiori rispetto al precedente piano. In particolare, nell'ambito del business tradizionale dell'Heating & Ventilation le previsioni di crescita sul mercato residenziale europeo sono state aggiornate per tenere conto dell'andamento 2024 e anche delle nuove previsioni in merito alle vendite delle pompe di calore elettriche, che rappresentano una delle principali minacce tecnologiche in quanto prodotto alternativo alle caldaie a gas e il cui forte rallentamento nel 2024, dovuto alle prestazioni in campo e ai costi di gestione elevati, ha fatto rivedere in forte ribasso le proiezioni di medio lungo termine.
Il Piano prevede invece una rafforzata direzione di sviluppo nell'ambito di applicazioni commerciali o dedicate a settori quali l'HoReCa sia per componenti legati alla combustione (metano, biogas o idrogeno), anche con prodotti nuovi specifici per il mercato USA, sia per componenti nel settore delle pompe di calore. Sempre negli USA, dopo il rallentamento nella costruzione di nuove case per l'inflazione degli anni scorsi, ci si attende una crescita nell'arco di Piano dei componenti per caminetti, dove il Gruppo detiene

un'elevata quota di mercato, e il rientro nel settore del water heating, con la produzione di una nuova valvola elettronica. Viene confermata la crescita in settori non collegati al riscaldamento quali la ventilazione per cappe da cucina e per le VMC - Ventilazione Meccanica Controllata.
Le linee di sviluppo dei segmenti Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.
L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato per i vari segmenti di prodotto e per le principali geografie di interesse, anche alla luce del contesto normativo delle macroaree UE, USA e Cina e dello scenario competitivo in cui il Gruppo opera.
Sono state analizzate le principali assunzioni di crescita ipotizzate dal Gruppo, verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.
Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity* sui profili economico e finanziari, che hanno riguardato soprattutto i tempi previsti della crescita, con l'elaborazione di simulazioni alternative che considerano in qualche segmento/mercato un rallentamento o una distribuzione su orizzonti più diluiti. Sono state anche considerate le implicazioni derivanti dall'introduzione di dazi a valere sulle esportazioni negli USA dal Messico – l'esposizione principale del Gruppo – mediante alcune simulazioni di scenario che tengono in considerazione anche la localizzazione dei concorrenti e quindi la possibilità o meno di *pass-through* dell'impatto ai clienti. L'insieme delle *sensitivity* eseguite sul Piano e le simulazioni elaborate sul possibile impatto dei dazi forniscono elementi tali da far ritenere che le assunzioni sottostanti e i risultati del Piano siano ragionevoli.
Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che il Piano è basato su un insieme di ipotesi, che includono anche assunzioni relative ad eventi futuri che non necessariamente potrebbero verificarsi nei tempi e nelle modalità previste
A tal proposito, si evidenzia che il Piano, le relative *sensitivity* e le simulazioni di scenario sui dazi non tengono conto di eventuali effetti, al momento non prevedibili, sul contesto macroeconomico e quindi sulla domanda che potrebbero derivare da una riduzione della crescita economica globale dovuta all'introduzione generalizzata dei dazi da parte dell'Amministrazione americana, annunciata all'inizio di aprile 2025 e poi sospesa per un periodo di tre mesi. Come evidenziato in precedenza, le simulazioni che sono state effettuate si riferiscono agli impatti diretti che potrebbero derivare dall'introduzione di dazi sulle esportazioni dal Messico, paese principale da cui il Gruppo esporta i propri prodotti verso gli Stati Uniti, precisando che, al momento, tempistiche e modalità di applicazione dei dazi sulle importazioni dal Messico non sono ancora state definite dall'Amministrazione americana.
Con riferimento alla pianificazione di più breve termine, gli esercizi 2025 e 2026 sono stati oggetto di una pianificazione finanziaria mensilizzata, recependo i dettagli utilizzati per l'elaborazione del Budget 2025 e proiettando sul 2026 l'andamento della stagionalità tipico del settore e l'effetto delle azioni previste a Piano. Ciò consente di intercettare le dinamiche mensili del profilo di cassa in relazione agli impegni di natura operativa, sia ordinaria che non ricorrente, e finanziaria.
Tale pianificazione del profilo di cassa è stata sottoposta ad una serie di *sensitivity* su alcuni ipotesi chiave – quali ad esempio la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e l'assorbimento dell'impatto diretto che dazi americani potrebbero avere sulle vendite del Gruppo - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere e rispetto ai covenant contrattuali contenuti nei contratti di finanziamento.

Gli Amministratori hanno quindi valutato i profili di incertezza connessi (i) al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano, tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, (ii) al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per i prossimi 12 mesi e (iii) al rispetto dei covenant finanziari. In considerazione dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso, delle previsioni elaborate, delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, nonché dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla misurazione dei *covenant*, gli Amministratori ritengono che il Gruppo sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed hanno pertanto ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants.*

I due emendamenti, pubblicati dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020 ed in data 31 ottobre 2022, hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo, è stata estesa l'informativa sul "Rischio liquidità" al fine di dare tutte le informazioni richieste da tali due emendamenti.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 22 settembre 2022, richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato tale documento in cui richiede ad un'entità di applicare una metodologia coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Annual Improvements Volume 11

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 11"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements"* che sostituirà il principio IAS 1 "*Presentation of Financial Statements"*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.
A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2024 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori sulle poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paese interessati e nonché dal conflitto Russia-Ucraina.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.
A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla Nota n. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla Nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella Nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime in merito agli altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 15.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.
Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.
Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montercarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentate nella Nota n. 38.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non è nella valuta funzionale della partecipata) il Gruppo stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le informazioni rilevanti sui principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportate.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.
Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.
Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.162.195	
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	14.947	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Ben Arous	EUR	10.454	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	EUR	1.561.303	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.500.000	100
Metersit UK Ltd	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.192.143	70

Informativa Operazione SIT MBT S.r.l.

In data 1° aprile 2024 la Capogruppo ha effettuato il conferimento del business dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet nella società "Motors & Blowers Technology S.r.l." che da tale data ha cambiato denominazione in SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. (di seguito anche "SIT MBT S.r.l."). A seguito di tale conferimento, SIT detiene il 70% della società SIT MBT S.r.l..
Tale operazione non è configurabile come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 in quanto il business era già sotto il controllo di SIT S.p.A. prima del conferimento, per cui l'iscrizione è stata effettuata secondo quanto previsto per le "*business combinations under common control*".
Inoltre, il contratto di acquisto prevede che le partecipazioni detenute dai soci di minoranza siano soggette ad opzioni di acquisto e vendita reciproche. Nello specifico l'opzione di vendita (put) a favore dei soci di minoranza può essere esercitata al raggiungimento di una determinata soglia di Ricavi del settore "Cooker Hoods" entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028 o dall'approvazione dei bilanci precedenti oppure al raggiungimento di una determinata soglia di EBITDA sempre esercitabile entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. Le stesse condizioni sono previste per l'opzione Call che è esercitabile entro 30 giorni da quando decade la possibilità di esercizio della Put. L'opzione call prevede inoltre la possibilità di esercizio anche se l'EBITDA non ha raggiunto la soglia all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. Esistono inoltre ulteriori opzioni relative al change of control e all'uscita dei due soci di minoranza che sono anche dipendenti ("managers"). Il corrispettivo delle prime due opzioni e delle opzioni di change of control è calcolato in funzione di un multiplo dell'EBITDA alla data e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società. Tali strumenti sono stati valutati al fair value alla data di conferimento e al 31 dicembre 2024; ai fini della determinazione del valore dell'opzione gli Amministratori si sono avvalsi del supporto di un esperto indipendente che ha stimato il valore del fair value alla data del 1 aprile 2024 e ha aggiornato la stima al 31 dicembre 2024. Lo strumento verso il socio terzo non dipendente è stato iscritto secondo quanto previsto dall'IFRS 9. La passività è stata attualizzata ad un tasso del 6,240%. La passività è soggetta a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione

a conto economico della variazione del valore. Al 31 dicembre 2024 la passività ammonta ad Euro 3,6 milioni ed è iscritta tra le Altre passività non correnti.
Gli strumenti verso i soci che sono anche dipendenti sono stati iscritti come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Il costo è imputato a conto economico proporzionalmente per la durata del vesting period.
Considerando che i rischi e benefici sul restante 30% rimangono a carico dell'interessenza di terzi, alla data di acquisizione, la passività rilevata ha ridotto il patrimonio netto del Gruppo; alla partecipazione di minoranza verranno normalmente attribuite le rispettive quote di utili e perdite d'esercizio.

Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.
Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.
Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.
Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.
L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.
Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2024		2023	
	Al 31 dicembre 2024	Medio 2024	Al 31 dicembre 2023	Medio 2023
Pesos messicano	21,5504	19,8314	18,7231	19,1830
Pesos argentino	1070,806	989,9196	892,9239	314,1127
Leu rumeno	4,9743	4,9746	4,9756	4,9467
Dollaro americano	1,0389	1,0824	1,1050	1,0813
Dollaro canadese	1,4948	1,4821	1,4642	1,4595
Corona ceca	25,185	25,1198	24,7240	24,0043
Dollaro australiano	1,6772	1,6397	1,6263	1,6288
Yuan cinese	7,5833	7,7875	7,8509	7,6600
Dinaro Tunisino	3,308	3,3663	3,3936	3,3556
Sterlina Inglese	0,82918	0,84662	0,8691	0,8698

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.
Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.
Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e il contratto di opzione sull'acquisto della quota di minoranza di Sit MBT S.r.l. al fair value ad ogni chiusura di bilancio.
Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, il delta fair value sull'opzione di acquisto di quote di minoranza è stata rilevata come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.
Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.
Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.
Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.
L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.
Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su

fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.
Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.
Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente. Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 5 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Marchio SIT	Quote costanti in 20 esercizi
Marchio Janz	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Watermetering	Quote costanti in 7 esercizi
Customer List Heating	Quote costanti in 15 esercizi
Customer List Watermetering	Quote costanti in 15 esercizi
Backlog order	Lungo la durata del contratto

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un

mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore

contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, sono capitalizzati tra le attività materiali a partire dalla data di inizio del leasing e valutati al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, il cui valore è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. Tale valore viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.
I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.
I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing.

Partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.
Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'a vviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).
Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo.
Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.
Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella stessa.
La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.
Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.
Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.
La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.
Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.
Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.
Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato

di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.
Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.
I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.
Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.
Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).
La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.
Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.
Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.
In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.
Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni; pertanto, i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 38.
Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.
Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.
Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.
L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 37).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione Heating & Ventilation) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).
Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.
Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;

- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.
Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi.
I costi sono classificati in base alla propria natura.
I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 Attività Immateriali vengono capitalizzati. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).
Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite attive e passive

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.
Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.
Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.
I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-23	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-24
Avviamento	**70.946**	-	(0)	-	0	-	(7.668)	-	**63.278**
Costi di Sviluppo	727	-	194	-	(206)	-	-	-	715
Diritti di brevetto	6.924	1	315	-	(2.675)	78	-	(12)	4.631
Concessioni, licenze e marchi	17.163	-	1	-	(1.659)	-	-	(411)	15.094
Altre imm. Immateriali	21.917	-	305	-	(4.057)	405	-	0	18.570
Imm. Imm. in corso e acconti	4.050	-	4.473	(119)	-	(433)	-	(3)	7.967
Totale Altre imm. Immateriali	**50.781**	1	**5.288**	**(119)**	**(8.598)**	**50**	**-**	**(426)**	**46.978**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**121.727**	1	**5.288**	**(119)**	**(8.598)**	**50**	**(7.668)**	**(426)**	**110.256**

AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento è pari ad Euro 63.278 migliaia.
L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 8.617 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3.
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione sta consentendo al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.
- Euro 17.000 migliaia di svalutazione a seguito di impairment test effettuato al 30 giugno 2023 in sede della redazione della relazione finanziaria semestrale e riferibili alla CGU Heating & Ventilation.
- Euro 7.668 migliaia di svalutazione a seguito di impairment test effettuato al 31 dicembre 2024 in sede della redazione della relazione finanziaria annuale e riferibili alla CGU Heating & Ventilation.

Per effetto delle svalutazioni sopra evidenziate l'avviamento, pari ad Euro 63.278 migliaia al 31 dicembre 2024, è allocato alla CGU Heating & Ventilation per Euro 37.454 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 8.617 migliaia.

COSTI DI SVILUPPO

Al 31 dicembre 2024 i costi di sviluppo sono pari ad Euro 715 migliaia.
La voce è costituita dalla capitalizzazione da parte della società Janz dei costi di personale interno, delle consulenze esterne e dei prototipi riconducibili al progetto *Smartio* per Euro 194 migliaia e dalla quota annuale di ammortamento pari a Euro 206 migliaia del progetto *Vision* in essere con uno dei principali clienti della società ed avente ad oggetto la progettazione e fornitura di misuratori di gas elettronici a doppio canale di comunicazione con funzionalità aggiuntive.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce include know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata identificati nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo è pari ad Euro 2.013 migliaia interamente relativi al settore Heating & Ventilation. Si ricorda che il Know-how relativo al settore Smart Gas Metering ha concluso il periodo di ammortamento in data 30 aprile 2024.
L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di JANZ, poi allocato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo è pari ad Euro 1.437 migliaia, ammortizzato in 7 anni.
La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo, gli incrementi fanno riferimento al deposito di nuovi brevetti e all'implementazione di nuovi software.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 15.094 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo è pari ad Euro 9.423 migliaia relativi al settore Heating & Ventilation e ad Euro 1.774 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.
L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione a marchio del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di JANZ, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo è pari ad Euro 1.223 migliaia, ammortizzato in 10 anni.
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce, pari a Euro 18.570 migliaia include il valore residuo della customer relationship identificata, con riferimento al settore Heating & Ventilation, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima

redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 12.333 migliaia.
La voce include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di JANZ, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia. La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzionale al periodo di fatturazione del contratto. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo della Customer Relationship è pari ad Euro 5.284 migliaia. Il Bacl log order è stato completamente ammortizzato nel 2024.
In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

Tale voce include tra gli incrementi i costi di sviluppo che sono stati capitalizzati nel corso dell'anno in relazione a due progetti relativi al settore Metering (*Smartio, G40*) per un ammontare pari ad Euro 1.432 migliaia ed a sette progetti relativi al settore Heating & Ventilation per Euro 2.880 migliaia.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination¸ considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.
Alla data del bilancio 2024 l'impairment test svolto ha avuto per oggetto il capitale investito netto (CIN) risultante dal bilancio consolidato afferenti alle tre Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo, CGU Heating & Ventilation, CGU Smart Gas metering e CGU Water Metering.
Il valore del CIN (c.d. *carrying amount*), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. *recoverable amount*), pari al valore d'uso determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025 previa analisi da parte del Comitato Controllo Rischi & Sostenibilità del 10 aprile 2025.

Il Gruppo ha registrato nel 2024 una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023, con conseguenti effetti sul risultato dell'esercizio. Mentre il settore Metering nel suo complesso segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione dei ricavi è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023, anno che a sua volta aveva registrato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il mercato nel presente e nel precedente esercizio è stato infatti influenzato dalla riduzione degli incentivi che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore in tutta Europa e che avevano determinato una significativa distorsione della normale dinamica della domanda. Inoltre, l'incertezza circa l'evoluzione della normativa sulla transizione tecnologica, che rappresenta uno dei principali fattori di rischio di climate change cui è soggetta la Società – in particolare nella definizione dei tempi di phase out degli apparecchi a gas e nei requisiti di efficientamento energetico delle abitazioni previsti dalla EPBD (Energy Performance Building Directive) - ha di fatto comportato una sospensione delle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Infine, ha inciso sulla domanda anche la riduzione della capacità di spesa delle famiglie in conseguenza del perdurare dell'inflazione e delle incertezze economiche e geopolitiche, che hanno negativamente impattato molti settori industriali.

L'esercizio 2024 ha registrato risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente e si è resa necessaria una revisione delle previsioni per i prossimi esercizi.
Nel corso dei primi mesi del 2025, sulla base del Budget 2025 approvato in data 4 febbraio 2025, la Società ha aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").
Il Piano presenta le direttrici di sviluppo del Gruppo nel mutato contesto, e obiettivi in termini di ricavi e quindi di risultato inferiori rispetto al precedente piano. In particolare, le previsioni di crescita sul mercato residenziale europeo sono state aggiornate per tenere conto dell'andamento 2024 e anche delle nuove previsioni in merito alle vendite delle pompe di calore elettriche, che rappresentano una delle principali minacce tecnologiche in quanto prodotto alternativo alle caldaie a gas e il cui forte rallentamento nel 2024, dovuto alle prestazioni in campo e ai costi di gestione elevati, hanno fatto rivedere in forte ribasso le proiezioni di medio lungo termine.
Il Piano prevede invece una rafforzata direzione di sviluppo nell'ambito di applicazioni commerciali o dedicate a settori quali l'HoReCa sia per componenti legati alla combustione (metano, biogas o idrogeno), anche con prodotti nuovi specifici per il mercato USA, sia per componenti nel settore delle pompe di calore. Sempre negli USA, dopo il rallentamento nella costruzione di nuove case per l'inflazione degli anni scorsi, ci si attende una crescita nell'arco di Piano dei componenti per caminetti, dove il Gruppo detiene un'elevata quota di mercato, e il rientro nel settore del water heating, con l'avvio in produzione di una nuova valvola elettronica. Viene confermata la crescita in settori non collegati al riscaldamento quali la ventilazione per cappe da cucina e per le VMC - Ventilazione Meccanica Controllata.

La Società ha infatti da tempo preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti e soluzioni e sta investendo nella ridefinizione del proprio portafoglio di business quale risposta ai rischi di transizione tecnologica citati in precedenza.

Le linee di sviluppo dei segmenti Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.
L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato per i vari segmenti di prodotto e per le principali geografie di interesse, anche alla luce del contesto normativo delle macroaree UE, USA e Cina e dello scenario competitivo in cui il Gruppo opera.
Sono state analizzate le principali assunzioni di crescita ipotizzate dal Gruppo, verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.
Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity analysis* sui profili economico e finanziari, che hanno riguardato soprattutto i tempi previsti della crescita, con l'elaborazione di simulazioni alternative che considerano in qualche segmento/mercato un rallentamento o una distribuzione su orizzonti più diluiti. Sono state anche considerate le implicazioni derivanti dall'introduzione di dazi a valere sulle esportazioni negli USA dal Messico – l'esposizione principale del Gruppo – mediante alcune simulazioni di scenario che tengono in considerazione anche la localizzazione dei concorrenti e quindi la possibilità o meno di *pass-through* dell'impatto ai clienti.
L'insieme delle *sensitivity* eseguite sul Piano e le simulazioni elaborate sul possibile impatto dei dazi forniscono elementi tali da far ritenere che le assunzioni sottostanti e i risultati del Piano siano ragionevoli.

Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che il Piano è basato su un insieme di ipotesi, che includono anche assunzioni relative ad eventi futuri che non necessariamente potrebbero verificarsi nei tempi e nelle modalità previste.
Le risultanze dell'IBR in termini di *sensitivity* sono state integralmente recepite nella definizione dei flussi finanziari del Piano utilizzati nello svolgimento dell'impairment test e sono stati altresì rettificati per il recepimento di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, in particolare escludendo gli effetti relativi allo sviluppo di un segmento di prodotto nuovo nella CGU Heating & Ventilation (pompe di calore commerciali) e gli impatti della ristrutturazione prevista per la prima parte del 2025. Non sono stati considerati, inoltre, eventuali effetti derivanti dall'applicazione di dazi da parte dell'Amministrazione americana in quanto *non adjusting event* sul bilancio separato al 31 dicembre 2024.
Si segnala inoltre che nello svolgimento delle attività di impairment, la Società si è avvalsa del supporto di una primaria società di consulenza contabile, indipendente, che ha analizzato la metodologia utilizzata e le elaborazioni effettuate rilasciando un parere favorevole alle risultanze emerse.
Di seguito si riportano i parametri utilizzati per lo svolgimento degli impairment test sulle CGU del Gruppo.

CGU Heating & Ventilation

Nello svolgimento dell'impairment test il tasso di attualizzazione ("WACC") è stato stimato assumendo:

- Tasso Risk free: calcolato sulla base del valore medio dei 6 mesi antecedenti il 31.12.2024 dei titoli di stato governativi a 10 anni dei principali paesi dove opera la CGU;
- Premio per il rischio azionario di mercato: assunto pari al 5,50% sulla base delle ultime rilevazioni della società di consulenza indipendente Kroll e degli ultimi studi dei broker reports;
- Beta unlevered: calcolato quale valore medio di un panel di società quotate ritenute comparabili rispetto al business della CGU sulla base di osservazioni settimanali su un orizzonte di 2 anni;
- Premio per il rischio addizionale: in coerenza con l'impairment test svolto nel 2023, si è ritenuto opportuno includere il rischio di execution confermando l'1,5% come premio addizionale;
- Tasso di riferimento per il calcolo del costo del debito: assunto pari alla media, su base semestrale, del tasso interbancario Euribor con scadenza decennale;
- Estimated spread: calcolato sulla base del valore medio dei credit spread di mercato del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta;
- Struttura finanziaria: calcolata sulla base del valore medio delle strutture finanziarie del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta.

Il tasso di attualizzazione risultante (WACC) è pari al 10,20% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Nel calcolo del Terminal Value sono stati presi come riferimento i ricavi medi degli ultimi tre anni di Piano a cui è stato applicato il tasso di crescita di lungo termine (g-rate) ipotizzato pari a 2,1%.

Il valore recuperabile stimato con il processo descritto è pari a Euro 170.505 migliaia ed è stato confrontato con il relativo valore contabile del capitale investito netto della CGU al 31.12.2024, pari a Euro 178.173 migliaia.
Pertanto, considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating & Ventilation, è risultato inferiore ai valori contabili netti e pertanto si è ritenuto di rilevare una perdita durevole di valore e procedere ad una svalutazione dell'avviamento per un importo pari a Euro 7.668 migliaia.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il tasso g. Nella tabella seguente la sintesi di tale sensitivity.

		WACC	WACC	WACC
		10,5%	10,2%	10,0%
g rate	2,3%	(9.357)	(4.194)	1.386
g rate	2,1%	(12.586)	(7.668)	(2.364)
g rate	1,8%	(15.627)	(10.935)	(5.883)

CGU Smart Gas Metering

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- Tasso Risk free: calcolato sulla base del valore medio dei 6 mesi antecedenti il 31.12.2024 dei titoli di stato governativi a 10 anni dei principali paesi dove opera la CGU;
- Premio per il rischio azionario di mercato: assunto pari al 5,50% sulla base delle ultime rilevazioni della società di consulenza indipendente Kroll e degli ultimi studi dei broker reports;
- Beta unlevered: calcolato quale valore medio di un panel di società quotate ritenute comparabili rispetto al business della CGU sulla base di osservazioni settimanali su un orizzonte di 2 anni;
- Premio per il rischio addizionale: in coerenza con l'impairment test svolto nel 2023, si è ritenuto opportuno includere il rischio di execution confermando l'2,5% come premio addizionale;
- Tasso di riferimento per il calcolo del costo del debito: assunto pari alla media, su base semestrale, del tasso interbancario Euribor con scadenza decennale;
- Estimated spread: calcolato sulla base del valore medio dei credit spread di mercato del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta;
- Struttura finanziaria: calcolata sulla base del valore medio delle strutture finanziarie del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta.

Il tasso di attualizzazione risultante (WACC) è pari al 11,20% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Nel calcolo del Terminal Value sono state presi come riferimento i ricavi medi degli ultimi tre anni di Piano a cui è stato applicato il tasso di crescita di lungo termine (g-rate) ipotizzato pari a 2,0%.

Il valore recuperabile stimato con il processo descritto è pari a Euro 42.266 migliaia ed è stato confrontato con il relativo valore contabile al 31.12.2024, pari a Euro 36.455 migliaia.
Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Smart Gas Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il tasso g. Nella tabella seguente la sintesi di tale sensitivity.

		WACC	WACC	WACC
		11,4%	11,2%	10,9%
g rate	2,3%	5.277	6.541	7.880
g rate	2,0%	4.596	**5.811**	7.095
g rate	1,8%	3.951	5.120	6.353

Si evidenzia che il WACC di pareggio, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*Headroom* si riduce a zero, è pari al 12,5%.
Inoltre, la riduzione percentuale dei flussi di cassa attesi per ogni anno di piano, e nel valore terminale, che, tenendo fermi gli altri parametri utilizzati per lo svolgimento del test, porterebbe *l'Headroom* a zero è pari al 13,7%.

CGU Water Metering

Il WACC della CGU Water Metering è stato stimato assumendo:

- Tasso Risk free: calcolato sulla base del valore medio dei 6 mesi antecedenti il 31.12.2024 dei titoli di stato governativi a 10 anni dei principali paesi dove opera la CGU;
- Premio per il rischio azionario di mercato: assunto pari al 5,50% sulla base delle ultime rilevazioni della società di consulenza indipendente Kroll e degli ultimi studi dei broker reports;
- Beta unlevered: calcolato quale valore medio di un panel di società quotate ritenute comparabili rispetto al business della CGU sulla base di osservazioni settimanali su un orizzonte di 2 anni;
- Premio per il rischio addizionale: in coerenza con l'impairment test svolto nel 2023, si è ritenuto opportuno includere il rischio di execution confermando l'1,5% come premio addizionale;
- Tasso di riferimento per il calcolo del costo del debito: assunto pari alla media, su base semestrale, del tasso interbancario Euribor con scadenza decennale;
- Estimated spread: calcolato sulla base del valore medio dei credit spread di mercato del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta;
- Struttura finanziaria: calcolata sulla base del valore medio delle strutture finanziarie del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta.

Il tasso di attualizzazione risultante (WACC) è pari al 10,0% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Nel calcolo del Terminal Value sono state presi come riferimento i ricavi medi degli ultimi tre anni di Piano a cui è stato applicato il tasso di crescita di lungo termine (g-rate) ipotizzato pari a 2,0%.

Il valore recuperabile stimato con il processo descritto è pari a Euro 51.317 migliaia ed è stato confrontato con il relativo valore contabile del capitale investito netto al 31.12.2024, pari a Euro 29.833 migliaia.
Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Water Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il tasso g. Nella tabella seguente la sintesi di tale sensitivity.

		WACC	WACC	WACC
		10,2%	10,0%	9,7%
g rate	2,3%	20.964	22.605	24.357
g rate	2,0%	19.923	21.483	23.146
g rate	1,8%	18.943	20.429	22.010

Si evidenzia che il WACC di pareggio, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*Headroom* si riduce a zero, è pari al 15,8%.
Inoltre, la riduzione percentuale dei flussi di cassa attesi per ogni anno di piano, e nel valore terminale, che, tenendo fermi gli altri parametri utilizzati per lo svolgimento del test, porterebbe *l'Headroom* a zero è pari al 41,9%.
Gli Amministratori, infine, pur ritenendo non rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di SIT S.p.A., che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile di Gruppo, hanno ritenuto opportuno effettuare il test di impairment c.d. di "secondo livello" del capitale investito netto dell'intero Gruppo, sulla base del cosiddetto metodo "*sum of the parts*" tenuto conto che il capitale investito netto di Gruppo, al netto di alcune poste che sono state testate separatamente, è sostanzialmente pari alla somma del capitale investito netto delle CGU oggetto del test di impairment di "primo livello". Il test non ha evidenziato perdite di valore.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2024 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-23	Fondo Amm. al 31-dic-23	Consistenza al 31-dic-23	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 31-dic-24	Fondo Amm. al 31-dic-24	Consistenza al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	56.044	(29.829)	26.215	8.127	81.528	(31.853)	49.675	7.334
Impianti e macchinari	160.206	(131.705)	28.500	-	162.958	(138.396)	24.562	-
Attrezzature industriali e commerciali	110.611	(99.823)	10.788	1.323	115.555	(104.512)	11.044	1.071
Altri beni	15.373	(10.507)	4.866	3.398	16.693	(11.684)	5.009	2.529
Imm. materiali in corso e acconti	34.906	-	34.906	-	4.946	-	4.946	-
Totale immobilizzazioni materiali	**377.141**	**(271.864)**	**105.276**	**12.848**	**381.681**	**(286.445)**	**95.235**	**10.934**

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2024, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-23	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	56.044	13.264	-	3.035	(1.001)	24.047	(598)	81.528	13.339
Impianti e macchinari	160.206	-	-	3.087	(521)	1.842	(1.656)	162.958	-
Attrezzature ind.li e comm.li	110.611	2.691	6	3.533	(1.913)	3.587	(269)	115.555	2.537
Altri beni	15.373	7.172	-	1.149	(447)	751	(133)	16.693	7.169
Imm. Mat.li in corso e acconti	34.906	-	-	397	-	(30.277)	(81)	4.946	-
Totale imm. Materiali	**377.141**	**23.126**	**6**	**11.202**	**(3.882)**	**(50)**	**(2.736)**	**381.681**	**23.046**

Per quanto riguarda la colonna Acquisizioni gli importi fanno riferimento ai cespiti che erano gi proprietà della società MBT S.r.l. acquisita nell'ambito del conferimento del business dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet del 1° aprile 2024.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, in particolare quelli relativi all'implementazione della linea di produzione del progetto G40 oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi ai contratti scaduti nel corso dell'anno e rinnovati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 36.
I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti relativi al progetto di ristrutturazione dell'Headquarter che si è concluso a giugno 2024 e che quindi sono stati riclassificati nelle rispettive voci. Il restante fa riferimento agli investimenti che al 31 dicembre 2023 erano in corso e che durante il 2024 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-23	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizioni	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(29.829)	(5.137)	-	(3.187)	751	-	412	(31.853)	(6.005)
F.do amm. Impianti e macchinari	(131.705)	-	-	(8.524)	508	-	1.326	(138.396)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(99.823)	(1.367)	(1)	(6.439)	1.576	(89)	263	(104.512)	(1.467)
F.do amm. Altri beni	(10.507)	(3.773)	-	(1.747)	443	-	127	(11.684)	(4.640)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(271.864)**	**(10.278)**	**(1)**	**(19.897)**	**3.278**	**(89)**	**2.129**	**(286.445)**	**(12.112)**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2024 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	39,07%
Impianti e macchinari	84,93%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,44%
Altri beni	69,99%
Beni in leasing	52,56%

SVALUTAZIONI

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 89 migliaia ed è relativa alla riclassifica della minusvalenza iscritta dalla Capogruppo Sit S.p.a. sulla cessione di attrezzature rimaste per anni inutilizzate presso il polo logistico e ora spedite al plant tunisino che utilizzerà come pezzi di ricambio di linee produttive.

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2024 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31-dic-23	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-24
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	521	-	-	-	521
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Upsens srl	300	-	-	-	300
Hybitat srl	2	-	-	-	2
Aquametric Solutions SA	25	450	-	(170)	305
Conthidra S. L.	280	-	-	145	425
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	**656**	**450**	**0**	**(25)**	**1081**

Nel mese di novembre 2024 la controllata Metersit S.r.l. ha sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della società Aquametric Solutions SA, pari a Euro 450 migliaia. Al 31 dicembre la partecipazione è stata adeguata secondo il metodo del patrimonio netto per Euro 170 migliaia.

Relativamente alla società Conthidra S.L., la variazione del periodo pari ad Euro 145 migliaia fa riferimento all'adeguamento della stessa secondo il metodo del patrimonio.
Il valore della società collegata Hybitat è rimasto sostanzialmente invariato in quanto l'adeguamento al valore del patrimonio netto non è significativo.

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Depositi cauzionali	330	335
Conto deposito vincolato	-	1.000
Crediti finanziari verso Aquametric Solutions, S.A.	1.500	-
Strumenti finanziari partecipativi	730	150
Strumenti finanziari derivati	13	1.049
Attività finanziarie non correnti	**2.573**	**2.533**
Depositi cauzionali a breve termine	3.850	4.250
Conto deposito vincolato a breve	1.496	498
Crediti finanziari a breve verso Aquametric Solutions, S.A.	59	-
Crediti finanziari verso terzi	6	-
Strumenti finanziari derivati	95	1.883
Altre attività finanziarie correnti	**5.505**	**6.630**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (CORRENTE E NON CORRENTE)

Nel corso del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. come garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA. Al 31 dicembre 2024, l'importo residuo di Euro 1.000 migliaia è stato riclassificato tra le attività finanziarie correnti, come previsto dagli accordi contrattuali.

CREDITI FINANZIARI VERSO AQUAMETRIC SOLUTIONS, S.A. (CORRENTI E NON CORRENTI)

Nel corso del primo semestre 2024 la controllata Metersit S.r.l. ha erogato ad Aquametric Solutions, S.A., società oggetto della Joint Venture con GWF, Euro 1.500 migliaia finalizzato allo sviluppo del nuovo misuratore ultrasonico di acqua denominato SmartIO. Il contratto prevede un piano di rimborso annuale, con scadenza 30 giugno, sulla base del piano di ammortamento degli assets finanziati e delle disponibilità liquide della società; matura interessi ad un tasso di mercato (Euribor a 3 mesi) più uno spread annuo (1,9%). Al 31 dicembre 2024 il credito finanziario pari a Euro 1.500 migliaia è iscritto tra le attività finanziarie non correnti mentre gli interessi maturati sono pari a Euro 59 migliaia e sono iscritti tra le altre attività finanziarie correnti.

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

A fronte della costituzione della società Hybitat S.r.l., avvenuta in data 7 luglio 2023, i soci Sit S.p.A. ed eNovia S.p.A si sono impegnati a far sì che nei primi 36 mesi dalla data di costituzione il Consiglio di Amministrazione offra in sottoscrizione ai soci (in pari misura tra di essi) fino a 80.000 strumenti finanziari partecipativi (SFP) al prezzo di 100 euro ciascuno. Tali strumenti finanziari attribuiscono ai soci un diritto di opzione per la sottoscrizione di un aumento di capitale con l'obbiettivo di implementare il business plan e raggiungere le relative milestones.
Al 31 dicembre 2024 SIT ha sottoscritto 7.300 SFP per un valore complessivo di Euro 730 migliaia, di cui 1.500 SFP nel 2023 e 5.800 SFP nel corso del 2024.

DEPOSITI CAUZIONALI A BREVE TERMINE

L'importo si riferisce interamente al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso degli ultimi 12 mesi. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della società Sit S.p.A. (per Euro 2.700 migliaia) e Metersit S.r.l. (Per Euro 1.150 migliaia) a mantenere in essere gli ordini per supportare l'attività del fornitore nel contesto di shortage di componenti elettronici. Nel corso dell'esercizio 2024 l'esposizione della capogruppo si è ridotta per Euro 400 migliaia.

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.093	310	310	12
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.155	5.377	337	210
Costi deducibili in esercizi futuri	2.109	-	633	-
Svalutazione delle rimanenze	1.368	1.871	406	73
Ammortamenti sospesi su riv. Immobili	-	171	-	7
Perdite fiscali	23.926	-	6.040	-
Interessi passivi indeducibili	1.879	-	451	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.002	-	39
Altre ed estere	2.204	-	628	-
Operazioni infragruppo	9.240	5.207	2.218	203
Riserva cash flow hedge	825	-	198	-
Leasing op. IFRS16	3.751	-	900	-
Totale	**47.550**	**13.938**	**12.121**	**544**

Saldi al 31 dicembre 2023

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	7.479	4.525	1.811	176
Altri Fondi per rischi ed oneri	3.121	1.944	820	76
Costi deducibili in esercizi futuri	2.268	-	680	-
Svalutazione delle rimanenze	4.046	2.788	1.046	109
Ammortamenti sospesi su riv.	171	171	41	7
Perdite fiscali	43.165	-	11.018	-
Interessi passivi indeducibili	1.228	-	295	-
Svalutazione immobilizzazioni	1.002	1.002	241	39
Altre ed estere	2.055	49	571	2
Operazioni infragruppo	6.740	6.740	1.618	263
Perdite su cambio non realizzate	259	-	62	-

Si segnala che la voce imposte differite attive, rispetto al periodo di confronto, risente principalmente della svalutazione parziale delle imposte anticipate della Capogruppo e di alcune società controllate italiane che aderisco al consolidato fiscale nazionale.
A seguito dell'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie, che non evidenziano imponibili fiscali sufficienti nell'orizzonte temporale del piano (2025-2029), gli Amministratori hanno ritenuto di procedere alla svalutazione parziale delle imposte anticipate pregresse relative a componenti temporanee deducibili, a perdite fiscali e al beneficio ACE, per un importo complessivo pari a euro 4.697 migliaia.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:
La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Mat. prime, sussid., consumo	44.935	49.700
Prod. in corso, semilavorati	14.369	18.235
Prod.finiti e merci	12.894	15.362
Anticipi a fornitori	65	17
Rimanenze	**72.263**	**83.315**

(Euro.000)	31-dic-24
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2023	**5.274**
Utilizzo dell'esercizio	-2.058
Accantonamento dell'esercizio	1.086
Delta cambio	-165
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2024	**4.138**

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti verso clienti	59.416	63.126
Crediti commerciali verso controllante	33	20
Crediti verso altre società del gruppo (collegate e JV)	1.493	1.053
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-
Crediti commerciali correnti	**60.941**	**64.200**
Fondo svalutazione crediti	(634)	(741)
Crediti commerciali	**60.307**	**63.459**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 3.901 migliaia, poste in essere dal Gruppo e riferite ad operazioni svolte dalla Capogruppo nei confronti di propri clienti.
L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La voce si riferisce ai crediti verso Conthidra S.L. e Aquametric Solutions, S.A., società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 634 migliaia e la movimentazione nel 2024 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	31-dic-24
Fondo svalutazione crediti 31/12/2023	**(741)**
Utilizzo dell'esercizio	115
Accantonamento dell'esercizio	(12)
Delta cambio	4
Fondo svalutazione crediti 31/12/2024	**(634)**

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti. Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

(Euro.000)

Crediti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2024					
Crediti commerciali	51.396	4.104	1.070	2.845	59.416
31 dicembre 2023					
Crediti commerciali	54.325	4.942	2.028	1.832	63.126

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti tributari	5.959	8.945
Credito per imposte	-	-
Anticipi	796	1.022
Ratei e risconti attivi	1.184	1.324
Altri crediti	1.358	1.296
Altri crediti verso l'erario	1.096	1.519
Crediti verso dipendenti	2	1
Crediti verso enti previdenziali	120	156
Altre attività correnti	**10.517**	**14.264**

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti verso erario per IVA	3.076	3.936
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	2.623	2.193
Ritenute	260	2.817
Totale crediti tributari	**5.959**	**8.945**

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il saldo IVA, include Euro 1.894 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V ed Euro 382 migliaia, relativi alla controllata JANZ; nel corso dell'esercizio 2024 la controllata ha ricevuto il rimborso del credito IVA per complessivi è diminuito per Euro 3.255 migliaia, di cui Euro 1.589 migliaia maturati nel corso del 2023, ed Euro 1.666 migliaia maturati nel corso del 2024.

CREDITO VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l., in qualità di controllate hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dall'anno fiscale 2022 anche la società SIT Metering srl ha aderito alla procedura dell'IVA di Gruppo mentre la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. ha aderito dall'esercizio 2023. L'importo di Euro 2.623 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti di Findest S.p.A., rispettivamente pari a Euro 300 migliaia ed Euro 2.323 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 260 migliaia, si riferiscono per Euro 250 migliaia a ritenute sui dividendi pagati nel corso dell'esercizio 2022 dalla società SIT Controls Deutschland GmbH alla sua controllante diretta SIT Controls BV. La variazione rispetto all'esercizio precedente include una svalutazione, pari a Euro 3.958 migliaia, per le ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tale svalutazione è stata effettuata a seguito dell'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie, che non evidenziano imponibili fiscali sufficienti nell'orizzonte temporale del piano (2025-2029) al recupero di tali crediti prima della loro scadenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2024 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

ALTRI CREDITI VERSO L'ERARIO

La voce si riferisce principalmente al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e art. 1, c. 45, Legge n. 234/2021) maturato da Sit S.p.A. (per Euro 546 migliaia) e Metersit S.r.l. (Euro 319 migliaia); all'acquisizione di un credito d'imposta c.d. Superbonus 110%, pari a 31 migliaia, interamente riferito alla Capogruppo e euro 63 migliaia sono riferiti alla società Sit MBT S.r.l. come contributo c,d, *Industry 4.0.*

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Credito verso Erario per IRES	1.714	1.537
Credito verso Erario per IRAP	83	678
Crediti per Consolidato Fiscale	532	592
Altre imposte correnti	44	946
Crediti per imposte sul reddito	**2.373**	**3.752**

L'importo di Euro 1.714 migliaia fa riferimento al credito IRES trasferito dalla controllante Findest S.p.A. alle controllate SIT S.p.A. e Metersit s.r.l. nell'ambito del consolidato nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	31-Dec-24	31-Dec-23
Danaro e valori in cassa	23	21
Depositi bancari e postali	14.015	8.680
Disponibilità liquide	**14.038**	**8.700**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	Euronext

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Riserva sovrapprezzo azioni	10.045	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	**26.660**	**26.975**
Riserva legale	19.232	19.232
Riserva azioni proprie	(5.328)	(6.733)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	424	2.217
Riserva attuariale	(271)	(225)
Riserva straordinaria	1.496	24.726
Riserva di traduzione	(6.214)	(2.315)
Riserva L.T.I.	658	2.073
Valorizzazione al fair value della put option delle minoranze	(5.040)	-
Utili (perdite) a nuovo	4.399	4.401
Totale riserve di utili	**9.356**	**43.376**
Totale riserve	**36.016**	**70.351**

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.045 migliaia si è decrementata nel corso del periodo per Euro 315 migliaia a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti, a seguito della chiusura del primo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2024.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari ad Euro 19.232 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie, negativa per Euro 5.328 migliaia, si movimenta nel corso del periodo per Euro 1.405 migliaia a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti a seguito della chiusura del primo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2024.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al 31 dicembre 2024 la riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) include il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Si ricorda che in data 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 piani di incentivazione (Piano di Performance

Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board) dove uno dei quali (Piano di Performance Shares) prevede tre diversi cicli di assegnazione previsti negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Nel corso del periodo il primo ciclo si è concluso con la conversione delle units in azioni, pertanto la riserva si è movimenta come segue:

- Una diminuzione pari a Euro 263 migliaia a fronte del raggiungimento parziale degli obbiettivi fissati a piano relativamente al primo ciclo di assegnazione;
- Una diminuzione pari a Euro 1.193 migliaia a fronte della conversione delle units in azioni, con conseguente attribuzione delle stesse ai dipendenti e dirigenti chiave;
- Una diminuzione pari a Euro 289 migliaia a fronte del mancato raggiungimento degli obbiettivi da parte dell'Advisory board;
- Una diminuzione pari a Euro 110 migliaia a fronte del costo precedentemente accantonato per i dipendenti e dirigenti chiave a cui non sono state assegnate le azioni, per il venir meno dei requisiti richiesti (c.d. *bad leaver*)
- Un incremento pari a Euro 485 migliaia a fronte dello stanziamento del costo di competenza del periodo, riferito principalmente al secondo e terzo ciclo;

Si veda la Nota n. 38 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2023 era iscritta per un valore positivo di Euro 2.917 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 700 migliaia. Nel corso del 2024 la riserva si è movimentata principalmente per effetto dei contratti di copertura a fronte del contratto di finanziamento c.d. SFA (*Senior Financial Agreement 2021*) rinegoziato sulla base degli accordi presi con il ceto bancario il 22 e 23 Aprile, sulla base del quale sono stati chiusi i contratti di copertura in essere al 31 dicembre 2023 e stipulati nuovi contratti con copertura 50%. La Riserva al 31 dicembre 2024 è iscritta per un valore positivo di Euro 424 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 134 migliaia. La variazione intervenuta nel corso del 2024 fa riferimento principalmente alla rinegoziazione dei derivati di copertura a fronte del finanziamento Pool SFA.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2024 la riserva attuariale è negativa per Euro 271 migliaia e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 24.726 migliaia; nel corso del periodo la variazione, pari a Euro 23.230 migliaia, è principalmente attribuibile alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente, per Euro 23.388 migliaia.

RISERVA DA VALORIZZAZIONE AL FAIR VALUE DELLA PUT OPTION DELLE MINORANZE

La voce, pari a Euro 5.040 migliaia si riferisce alla valorizzazione di prima iscrizione dell'opzione di vendita della quota di minoranza relativa alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 17.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2024 l'importo è positivo per Euro 4.399 migliaia e si movimenta per l'importo negativo di Euro 2 migliaia.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2024:

(Euro.000)	31-Dec-24	31-Dec- 23
Quota non corrente debiti verso banche	75.950	58.326
Quota non corrente debiti verso banche - costo ammortizzato	660	(144)
Debiti verso banche non correnti	**76.610**	**58.182**

Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente dei contratti di finanziamento stipulati dalla Società con alcune istituzioni finanziarie. I valori riportati recepiscono gli effetti degli accordi modificativi che in data 22-23 aprile 2024 la Società ha sottoscritto con i principali finanziatori.
Tali accordi prevedono l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso a rate crescenti, con mantenimento delle previgenti scadenze annuali ed infrannuali. Prevedono altresì la ridefinizione dei covenant finanziari applicabili in modo da renderli coerenti con la rinegoziazione finanziaria e il profilo economico e finanziario del piano industriale e finanziario della Società approvato il 29 febbraio 2024.
I menzionati rapporti di finanziamento – che non sono assistiti da alcuna garanzia reale – sono stati modificati anche in relazione ad una serie di impegni e limitazioni già previsti originariamente. Sono stati altresì introdotti ulteriori limiti alla distribuzione di dividendi variabili in funzione del livello della leva finanziaria consolidata e sono stati infine adeguati i livelli di *pricing* in relazione all'andamento della citata leva finanziaria consolidata.
Presentiamo di seguito l'elenco dei finanziamenti bancari in essere, dove se non espressamente indicato, il debitore è SIT S.p.A.

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pool SFA (1) 06/08/21	30/6/28	90.000	(**)	63.450	59.400	4.050	5,33%	66.544	59.801	4.263
CDP 11/03/21	31/12/28	15.000	(**)	12.338	11.550	788	4,58%	13.086	11.751	889
UCI / BEI 31/05/22	31/5/28	10.000	(**)	6.000	5.000	1.000	5,26%	6.114	5.058	1.056
MPS 27/09/23	1/10/25	5.000	no	3.064		3.064	3,80%	3.064	0	3.064
BPER 03/02/23	3/2/25	5.000	no	645		645	4,29%	645	0	645
Totale				**85.496**	**75.950**	**9.546**		**89.452**	**76.610**	**9.917**

(importi in Euro.000)

(1) Pool Bancario composto da BNL, Unicredit, DB, Banco BPM, Credit Agricole
(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data
(**) Covenant finanziari da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto, tutte grandezza da calcolarsi sulla base degli ultimi 12 mesi e secondo le definizioni previste nei relativi contratti. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e vincoli alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Al 31 dicembre 2024 i covenant finanziari pari rispettivamente a 5,5x, 3,0x e 1,5x e il Capex Covenant di Euro 24 milioni risultano rispettati.
Si informa che il finanziamento Pool SFA a decorrere dal 2025 prevede una clausola ESG di indicizzazione del tasso di interesse sulla base di un rating di sostenibilità emesso dall'agenzia internazionale di valutazione della responsabilità sociale di impresa EcoVadis.
La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle principali passività finanziarie in base agli impegni contrattuali (per la descrizione dei Prestiti Obbligazionari si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario – quota non corrente):

Anno	Finanziamenti bancari	Prestiti Obbligazionari	Altro (*)	Totale
2025	9.546		1.840	11.386
2026	18.929			18.929
2027	23.323	8.000	9	31.332
2028	33.698	8.000	9	41.707
2029		8.000		8.000
2030		8.000		8.000
2031		8.000		8.000
Totale	**85.496**	**40.000**	**1.858**	**127.354**

(importi in Euro.000)
(*) La voce Altro include passività finanziarie derivanti da operazioni di acquisizione per Euro 1.807 migliaia e verso Simest per Euro 50,7 mila.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2024:

(Euro.000)	31-Dec-24	31-Dec-23
Debiti verso altri non correnti	18	1.297
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000	40.000
Quota non corrente finanziamenti - costo ammortizzato	(21)	(395)
Quota Non Corrente Finanziamenti Da Controllante	5.173	-
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	611	-
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	8.780	10.532
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**54.560**	**51.434**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo al 31 dicembre 2023, include Euro 1.275 migliaia riferiti al debito per all'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2024 il debito è stato riclassificato a breve termine. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 20.
La voce include inoltre Euro 18 migliaia, relativi alla controllata Metersit S.r.l, per finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - QUOTA NON CORRENTE

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis.
I covenants finanziari previsti nel contratto il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri e (iv) un determinato livello di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e limitazioni alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA.
Anche l'operazione in questione è stata oggetto di accordi modificativi approvati in data 22 aprile dall'assemblea degli obbligazionisti. Tali accordi riflettono le interlocuzioni intervenute e gli accordi sottoscritti con il ceto bancario descritti alla Nota 13 e in particolare la revisione dei parametri finanziari in linea con le aggiornate prospettive reddituali e finanziarie di breve e medio periodo del Gruppo. I valori limite di tali covenants per la data di rilevazione al 31 dicembre 2024 sono rispettivamente 5,5x, 3,0x e 1,5x, valori che sono stati rispettati. Il Liquidity Covenant (pari a Euro 5 milioni di disponibilità liquide e Euro 7 milioni di linee di credito disponibili) risulta rispettato, parimenti al Capex Covenant di Euro 24 milioni.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

Fondo rischi e oneri	31-Dic-23	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	31-Dic-24
F.do indennità suppletiva clientela	154	-	-	-	154
Altri fondi rischi	8.948	2.258	(2.796)	-	8.024
Fondo garanzia prodotti	1.410	95	(232)	-	1.159
Fondo imposte diverse	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi e oneri	**10.513**	**2.352**	**(3.027)**	**-**	**9.337**

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 665 migliaia, riferiti alla Capogruppo, per rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Il decremento avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 6 migliaia, riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti;

- Euro 988 migliaia, riferiti alla controllata Metersit S.r.l. a fronte di probabili rischi per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di clienti. Nel corso dell'anno il fondo è stato rilasciato per Euro 125 migliaia e utilizzato per Euro 295 migliaia per non conformità nelle forniture di anni precedenti;
- Euro 1.144 migliaia, riferiti alla Capogruppo, relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società, ridefinito annualmente sulla base delle nuove ricerche e risultati delle analisi fatte, secondo quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi. L'utilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 119 migliaia, riguarda i costi sostenuti per l'attività di bonifica mentre nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 122 migliaia e incrementati Euro 8,4 migliaia per effetto dell'attualizzazione degli accantonamenti dell'anno precedente;
- Euro 439 migliaia, riferiti alla Capogruppo, come miglior stima delle buonuscite da riconoscere ai dipendenti che rientrano nell'ambito della riorganizzazione aziendale in corso;
- Euro 2.716 migliaia, riferiti alla controllata Metersit S.r.l., a fronte della migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento dell'anno è pari a Euro 259 migliaia. Nello stesso periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 22 migliaia;
- Euro 391 migliaia a fronte della riorganizzazione della società olandese Sit Controls B.V., iniziata nel corso dell'esercizio 2023 e che si completerà nel corso del 2025. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 2.177 migliaia a fronte degli oneri sostenuti nell'anno per l'uscita dei dipendenti afferenti all'area produttiva, oltreché ai costi di formazione e *outplacement* concordati localmente con le organizzazioni sindacali. Il fondo è stato rilasciato per Euro 47 migliaia e si è proceduto ad un ulteriore accantonamento di Euro 360 migliaia a fronte della prevista uscita di ulteriori dipendenti afferenti le funzioni di staff;

- Euro 934 migliaia riferito ad una transazione stragiudiziale siglata nei primi mesi del 2023 con un cliente a fronte della asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed installate su prodotti venduti sul mercato americano. L'ammontare originario, pari a Euro 7.462 migliaia, è stato utilizzato nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023 per complessivi Euro 6.405 migliaia a fronte del pagamento del risarcimento pattuito, oltreché alla corresponsione delle spese legali accessorie. L'ammontare aperto si riferisce alla quota parte di accantonamento

iscritto a garanzia di eventuali nuove contestazioni che potrebbero essere avanzate dai clienti finali entro gennaio 2025, così come previsto dagli accordi siglati con la controparte.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo include principalmente:

- Euro 177 migliaia rappresentano la stima degli oneri attesi futuri relativa alla controllata JANZ sui contatori venduti sino alla data del bilancio. Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo è stato rilasciato per Euro 73 migliaia;
- Euro 828 migliaia relativi alla miglior stima dei costi di sostituzione dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l. sino alla data di bilancio, coperti da garanzia. l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 85 migliaia; nello stesso periodo si è proceduto con l'utilizzo di Euro 222 migliaia a fronte di un claim esercitato da un cliente;
- Euro 140 migliaia relativi ai prodotti venduti dalla Capogruppo calcolati sulla base della valutazione e analisi dei resi, il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente;
- Euro 272 migliaia e 147 migliaia, rispettivamente per le società controllate Plast Alfin S.u.a.r.l. e Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l., a fronte di rischi fiscali legati alle ritenute su servizi, personale dipendente e distaccato.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è il seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Passività nette per benefici ai dipendenti	4.066	4.628
Passività per retention o altre	438	468
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**4.504**	**5.096**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
TFR all'inizio del periodo	4.628	4.649
Erogazioni di periodo	(838)	(291)
Current service cost	92	97
Interest cost	130	158
Utile attuariale rilevato	55	14
TFR alla fine del periodo	**4.066**	**4.628**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-24	31-dic-23
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	1	1
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Altre passività non correnti

L'importo, pari a Euro 3.825 migliaia, si riferisce per Euro 3.600 migliaia alla passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza relativa al socio non dipendente. Si rimanda alla nota "*Area, metodo di consolidamento e conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo*" per maggiori dettagli su tale opzione e sul criterio di valutazione adottato.

La restante quota, pari ad Euro 225 migliaia, è relativa ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa. L'iscrizione è stata effettuata come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Il costo è imputato a conto economico proporzionalmente per la durata del vesting period.

Al 31 dicembre 2024 la valutazione è stata rivista alla luce della ridefinizione degli obbiettivi concordati tra le parti, al fine di allinearli al nuovo piano industriale approvato nel mese di marzo 2025.
Tale rideterminazione del fair value ha comportato:

- un provento finanziario pari a Euro 1.471 migliaia a fronte della variazione delle ipotesi di raggiungimento degli obbiettivi per l'esercizio dell'opzione (Nota n. 31);
- Un onere finanziario di Euro 30 migliaia, a fronte del nuovo discount factor (6,364% alla data di assegnazione) iscritto tra gli Oneri Finanziari (Nota n. 33).

Nota n. 18: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.
Saldo al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	32.494	25.544	7.798	996
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing	793	793	190	31
Leasing IFRS16	3.627	-	870	-
Altre	1.072	-	321	-
Strumenti finanziari derivati	1.384	-	332	-
Totale	**39.744**	**26.336**	**9.602**	**1.027**

Saldo al 31 dicembre 2023

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	39.535	31.340	9.488	1.222
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing finanziario	837	837	201	33
Utili/perdite su cambi non realizzati	91	-	22	-
Altre	1.135	-	342	-
Strumenti finanziari derivati	2.904	-	697	-
Totale	**44.876**	**32.176**	**10.840**	**1.255**

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Utilizzo linee a breve termine	9.365	14.909
Quota corrente finanziamenti	9.589	35.981
Quota Corrente Finanziamenti - costo ammortizzato ed effetto accordi modificativi	371	(139)
Oneri finanziari correnti	31	58
Debiti verso banche correnti	**19.356**	**50.809**

UTILIZZO LINEE A BREVE TERMINE

La voce, pari a Euro 9.365 migliaia, fa riferimento agli utilizzi a breve termine delle linee di affidamento concesse dagli istituti bancari per smobilizzo capitale circolante.

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento Senior Financial Agreement 2021 per Euro 4.050 migliaia, la quota corrente del finanziamento Unicredit per Euro 1.000 migliaia e del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti per Euro 788 migliaia. Suddetti finanziamenti sono rappresentati in coerenza con gli accordi modificativi sottoscritti in data 23 e 24 aprile 2024.
La voce include, inoltre, Euro 645 migliaia, relativi alla quota corrente del finanziamento Banca BPER S.p.A. le cui condizioni sono riepilogate qui di seguito:

- importo originario pari a Euro 5.000 migliaia, scadenza al 03 febbraio 2025, rimborso secondo un piano di ammortamento di 8 rate trimestrali costanti, a partire dal 03 maggio 2023;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 mesi, più un margine del 1,25%;
- non sono previsti covenants finanziari.

Euro 3.064 migliaia sono riferiti alla linea di financing con l'Istituto Monte Paschi di Siena.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Prestito obbligazionario - quota corrente	181	69
Debiti finanziari verso altri correnti	1.841	2.849
Debiti verso factor	9.638	2.681
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	273	20
Debiti finanziari correnti per leasing operativi BT - IFRS 16	2.936	2.977
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**14.868**	**8.596**

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – QUOTA CORRENTE

La voce include Euro 177 migliaia relativi al debito per interessi passivi sul prestito obbligazionario oltre a Euro 3 migliaia relativi all'effetto del costo ammortizzato.

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo, pari a Euro 1.841 migliaia, include principalmente Euro 1.500 migliaia relativi alla quota a breve del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, oltrechè la quota a breve dell'earn-outs contrattualizzato nel corso della medesima operazione, pari a Euro 306 migliaia.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 273 migliaia include per Euro 214 migliaia il mark to market al 31 dicembre 2024 dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso stipulati a fronte del finanziamento bancario Senior Financial Agreement 2021 (SFA 2021), coperto al 50% del valore nominale residuo pari a

Euro 63.450 migliaia. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente di tali strumenti:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-24	Fair Value 31-dic-24
IRS su SFA 2021	Euro	28/06/2024	30/06/2028	3,14%	31.725	(214)
Totale					**31.725**	**(214)**

Nel corso del 2024 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente di tali strumenti:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8800	7,8220			(46)
Vendita a termine	GBP	430.000	EUR	0,8293	0,8308	(1)		
Vendita a termine	USD	2.850.000	EUR	1,0394	1,0411	(12)		
Totale						**(13)**	**-**	**(46)**

Al 31 dicembre 2023 erano in essere i seguenti contratti su valute:

(Euro 000)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Vendita a termine	CNY	15.000.00	EUR	7,9510	7,8770			(13)
Vendita a termine	GBP	500.000	EUR	0,8685	0,8715	(2)		
Vendita a termine	USD	3.500.000	EUR	1,1054	1,1097	(5)		
Totale						**(7)**	**-**	**(13)**

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(in Euro migliaia)	31-dic-23	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-24
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	58.326	2.883			14.741			75.950
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(144)				(1.105)		1.909	660
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**58.182**	**2.883**		**0**	**13.636**	**0**	**1.909**	**76.610**

Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-	5.000						5.000
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Finanziamento soci - rateo interessi	-	173						173
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000							40.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(395)				(46)		420	(21)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	-					611		611
IFRS16	10.532	848			(2.600)			8.780
Debiti verso altri finanziatori	1.297	49			(1.328)			18
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**51.434**	**6.070**	**-**	**-**	**(3.974)**	**611**	**420**	**54.561**
Totale passività finanziarie non correnti	**109.616**	**8.953**	**0**	**0**	**9.662**	**611**	**2.329**	**131.171**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	35.981			(11.693)	(14.741)			9.547
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(139)			(595)	1.105			371
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	14.967	9.439		(14.967)				9.439
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	**50.809**	**9.439**	**0**	**(27.255)**	**(13.636)**	**0**	**0**	**19.357**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	(82)			38	47			3
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	151	178		(151)				178
Strumenti fin. derivati - quota corrente	20			(20)		273		273
Debiti verso factors	2.681	9.638		(2.681)				9.638
IFRS16	2.977	505		(3.147)	2.600			2.935
Debiti verso altri finanziatori	2.849			(2.337)	1.328			1.840
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**8.596**	**10.321**	**0**	**(8.298)**	**3.975**	**273**	**0**	**14.867**
Totale passività finanziarie correnti	**59.405**	**19.760**		**(35.553)**	**(9.661)**	**273**	**0**	**34.224**

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 36.

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Debiti verso fornitori	65.786	66.915
Debiti verso altre società del gruppo	1.148	-
Debiti commerciali verso controllante	-	-
Debiti commerciali	**66.934**	**66.915**

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(Euro.000)

Debiti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>60 giorni	Totale
31 dicembre 2024					
Debiti commerciali	39.156	7.724	6.962	13.093	66.934
31 dicembre 2023					
Debiti commerciali	49.462	9.656	5.452	2.345	66.915

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 514 migliaia.

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-24	31-dic-23
Altri debiti	7.008	3.165
Anticipi da clienti	842	776
Debiti per retribuzioni correnti	2.129	2.134
Debiti per retribuzioni differite	3.804	5.224
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	3.100	3.298
Debiti per premi di risultato	1.045	1.225
Risconti passivi	1.624	1.922
Debiti come sostituto d'imposta	2.836	2.523
Debiti verso Erario per IVA	569	501
Altre passività correnti	**22.957**	**20.768**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.
La voce include, inoltre, Euro 3.904 migliaia, iscritti a seguito della firma di un accordo a titolo di risarcimento per la rimozione dei contatori difettosi verso due dei principali clienti della controllata Metersit S.r.l..

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2024, pagate a gennaio 2025.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2024, la cui erogazione è prevista nel 2025.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 1.764 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio delle controllate estere.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	2024	2023
Ricavi per vendite di prodotti	295.059	325.410
Ricavi per prestazioni	4.479	851
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**299.538**	**326.261**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni del Gruppo per settore operativo e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	2024	2023
Heating & Ventilation	209.299	236.501
Smart Gas Metering	59.072	60.298
Water Metering	31.167	29.462
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	**299.538**	**326.261**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	2024	2023
Italia	94.750	97.346
Estero UE	124.747	151.359
Estero Extra UE	80.042	77.557
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	**299.538**	**326.261**

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Euro.000)	2024	2023
Acquisti di materiali ausiliari	3.014	3.122
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	125.311	140.505
Acquisti di prodotti finiti	15.155	16.690
Acquisto di materiale di consumo	28	34
Acquisto merci/ (merce in transito)	0	234
Materiali per manutenzione e riparazione	1.544	2.206
Altri acquisti	1.606	2.459
Dazi su acquisti	2.100	1.961
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**148.759**	**167.211**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	3.817	3.624
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	5.438	4.954
Variazione delle rimanenze	**9.255**	**8.578**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**158.015**	**175.789**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 158.015 migliaia con un'incidenza del 52,8% sui ricavi in diminuzione rispetto al 2023 (53,9%) legata alla contrazione del fatturato che si è evidenziato nel corso dell'anno.

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	2024	2023
Affitti, noleggi e locazioni operative	469	499
Lavorazioni esterne	6.390	7.744
Trasporti	7.670	7.142
Commissioni e provvigioni	171	154
Consulenze legali, amministrative e altre	5.506	7.061
Assicurazioni	998	1.048
Servizi di gestione	480	631
Spese di manutenzioni e riparazioni	4.829	4.619
Utenze	6.661	7.423
Spese per il personale	1.838	2.015
Spese per pulizia e vigilanza	1.506	1.484
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	731	663
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.854	2.368
Spese viaggi e trasferte dipendenti	993	1.065
Oneri e commissioni bancarie	1.098	833
Altri servizi	1.162	1.415
Costi di quotazione	214	306
Royalties passive	35	55
Costi per servizi	**42.604**	**46.525**

LAVORAZIONI ESTERNE

Il costo delle lavorazioni esterne si è attestato a Euro 6.390 migliaia, registrando un calo di Euro 1.354 migliaia pari al -17,5%, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della contrazione del fatturato.

CONSULENZE LEGALI, AMMINISTRATIVE E ALTRE

Nell'esercizio 2024 i costi per consulenze si sono attestati a Euro 5.506 migliaia, con una riduzione di Euro 1.681 migliaia rispetto l'esercizio 2023; tale riduzione è principalmente legata ad una attenta politica di contenimento dei costi.

UTENZE

Il costo inerente alle utenze ha avuto anch'esso una consistente riduzione rispetto al precedente esercizio. Le utenze hanno visto registrare infatti un costo per l'esercizio 2024 pari a Euro 6.661 migliaia rispetto ad Euro 7.423 migliaia dell'anno precedente, con una variazione pari al 10,3%.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)

Costi del personale	**2024**	**2023**
Salari e stipendi	49.066	54.584
Oneri sociali	13.151	13.505
Somministrazione lavoro a termine	5.385	6.023
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.547	2.959
Altri costi	2.080	3.645
Costo del personale	**72.229**	**80.716**

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2024 e del 2023 risulta così suddiviso:

Dipendenti	**2024**	**2023**
Dirigenti	36	42
Impiegati	662	713
Operai	1.281	1.386
Interinali	180	220
Totale dipendenti	**2.159**	**2.361**

SALARI E STIPENDI

Nel 2024 il costo per salari e stipendi è pari a Euro 49.066 migliaia, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.518 migliaia. La variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- Minori costi del personale a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo che ha avuto inizio nell'esercizio 2023 con la finalità di riqualificare la base di competenze presenti in azienda.
- capitalizzazione di maggiori costi nell'anno del personale R&D (Ricerca e Sviluppo) per le ore lavorate su progetti di sviluppo inclusi tra le immobilizzazioni immateriali in corso di Nota 1.
-

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 638 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a fronte della contrazione dei volumi di vendita e, conseguentemente, di produzione.

ALTRI COSTI

La voce Altri Costi per l'anno 2024 è pari a Euro 2.080 migliaia, con una riduzione di Euro 1.565 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione principale è dovuta ai minori accantonamenti ad altri fondi rischi dei costi di riorganizzazione nel 2024 rispetto all'esercizio precedente.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	2024	2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.598	9.084
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.640	16.350
Ammortamento ROU IFRS 16	3.257	3.218
Totale ammortamenti	**28.494**	**28.652**
Svalutazione dell'avviamento	7.668	17.000
Svalutazione delle Immobilizzazioni materiali	89	1.244
Totale svalutazioni di attività immobilizzate	**7.757**	**18.244**
Svalutazione/(utilizzo) dei crediti correnti	-20	194
Totale svalutazioni	**-20**	**194**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**36.231**	**47.090**

Per maggiori dettagli su ammortamenti e svalutazioni si rinvia a quanto già commentato nelle note 1 e 2 relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

La voce è così composta:

(Euro.000)	2024	2023
Accantonamenti per contenziosi	1.454	1.128
Altri	(72)	112
Utilizzi/rilasci fondi	(387)	(224)
Accantonamenti per rischi	**995**	**1.015**

Al 31 dicembre 2024 gli accantonamenti ammontano ad Euro 995 migliaia esposto al netto di utilizzi e rilasci per Euro 387 migliaia. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 259 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;
- Euro 988 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità, interamente riferiti alla controllata Metersit S.r.l.;

- Euro 85 migliaia da un accantonamento addizionale a fronte di problematiche tecniche che potrebbero presentarsi su determinate forniture, interamente riferiti alla controllata Metersit S.r.l.;
- Euro 122 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Controllante;

I principali utilizzi dell'anno riguardano Euro 125 migliaia relativi ad utilizzo del fondo rischi ed oneri futuri a seguito del riconoscimento di indennizzi previsti contrattualmente in capo alla controllata Metersit S.r.l. ed Euro 152 migliaia, relativi alle società tunisine (Euro 50 migliaia per Palst Alfin S.u.a.r.l. ed Euro 102 migliaia per Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.) a seguito dell'accertamento fiscale intervenuto nel corso del 2024.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)		
Altri oneri (proventi)	**2024**	**2023**
Recuperi vari	204	335
Sopravvenienze attive	788	411
Plusvalenze su immobilizzazioni	2.847	133
Contributi	265	757
Altri ricavi	17	8
Proventi diversi	**4.121**	**1.644**
Imposte varie e costi indeducibili	752	507
Minusvalenze su immobilizzazioni	8	77
Quote associative	272	285
Sopravvenienze passive	152	113
Perdite su crediti	-	-
IMU	217	209
Rimborsi vari	2.820	124
Altri oneri	897	674
Oneri diversi	**4.829**	**1.989**
Altri oneri (proventi)	**998**	**345**

PLUSVALENZE SU IMMOBILIZZAZIONI

La voce si riferisce principalmente alla plusvalenza generatasi con la cessione di un terreno di proprietà della società messicana del gruppo perfezionatasi nei primi mesi del 2024.

RIMBORSI VARI

La voce al 31 dicembre 2024 si riferisce principalmente alla transazione commerciale che la società Metersit S.r.l. ha stipulato con uno dei principali clienti. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato in Nota n. 15.

Nota n. 31: Utili/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza

Si riferisce al delta fair value calcolato sulla passività derivante dalla valutazione della put/call sulla quota di minoranza di Sit MBT S.r.l.. Tale differenza è imputabile alla variazione delle ipotesi sottostanti (e nello specifico l'utilizzo di un Piano Economico Finanziario aggiornato tra la data di assegnazione e il fine esercizio) che comporta una diminuzione della passività registrata e la conseguente iscrizione di un provento per Euro 1.471 migliaia.

Nota n. 32: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 388 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2024	2023
Interessi attivi su c/c bancari	38	75
Altri interessi attivi	89	26
Interessi attivi verso società del Gruppo	0	0
Utili su strumenti finanziari derivati	262	842
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	**388**	**942**

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare è pari a Euro 262 migliaia ed è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere su commodities, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

Nota n. 33: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)	2024	2023
Interessi passivi da controllante	173	-
Interessi e altri oneri verso banche	7.021	3.852
Interessi passivi verso terzi	609	688
Interessi passivi su prestito obbligazionario	2.329	1.137
Oneri finanziari diversi	36	1.532
Fair value su stumenti finanziari	59	144
Oneri finanziari IFRS 16	428	474
Oneri finanziari	**10.655**	**7.827**

INTERESSI PASSIVI DA CONTROLLANTE

La voce pari ad Euro 173 migliaia è relativa agli interessi maturati sul finanziamento erogato dalla controllante Technologies S.A.P.A. di F.D.S S.S. pari ad euro 5 milioni, fruttifero di interessi al tasso annuo del 5%, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario della Società nonché convertibile in capitale e/o patrimonio della Società.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 7.021 migliaia include Euro 5.812 migliaia relativi ad oneri sui finanziamenti in essere come indicato nella tabella che segue:

	Interessi (*)	Costo amm.to e rinegoziazione del debito	Rinegoziazione coperture	Totale
Finanziamento Bper	93	-	-	93
Finanziamento CDP	478	404	-	882
Finanziamento Banca Montepaschi	45	-	-	45
Finanziamento Pool SFA	3.232	1.912	(812)	4.332
Finanziamento UCI/BEI	239	220	-	459
	4.087	2.536	(812)	5.812

(*) Il valore comprende anche l'effetto delle coperture

L'ammontare include Euro 3.192 migliaia legati alla ristrutturazione finanziaria conclusasi nel mese di aprile 2024, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 9. L'importo si riferisce ai maggiori oneri,

calcolati come differenza tra il valore contabile del debito originario residuo alla data della modifica rispetto al valore dei flussi di cassa derivanti dalle condizioni definite nei nuovi accordi sottoscritti, incluse le spese pagate agli Istituti di credito, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del debito.
La voce include ulteriori Euro 1.209 migliaia relativi prevalentemente agli interessi sulle linee a breve.

INTERESSI PASSIVI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari a Euro 2.329 migliaia è interamente riferito agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14.

ONERI FINANZIARI DIVERSI

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a Euro 36 migliaia e si riferisce al differenziale contabilizzato nell'anno per i contratti su commodities.

ONERI FINANZIARI IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 36.

Nota n. 34: Utili (perdite) su cambi nette

Al 31 dicembre 2024 le perdite nette su cambi sono pari ad Euro 302 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2024	2023
Utili su cambi realizzati	3.700	5.866
Perdite su cambi realizzate	(3.768)	(5.633)
Utili su cambi non realizzati	566	1.502
Perdite su cambi non realizzate	(800)	(931)
Utili e perdite su cambi (nette)	**(302)**	**804**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.
L'utile e perdite su cambi nette del 2024 sono pari ad una perdita di Euro 302 migliaia rispetto ad un utile di Euro 804 migliaia dell'esercizio precedente per effetto dell'andamento sfavorevole del cambio di fatturazione verso la divisa funzionale del Gruppo.

Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Euro.000)	2024	2023
Imposte correnti dell'esercizio	2.795	2.309
Imposte differite	-2.042	-2.323
Imposte anticipate	6.940	-8.019
Proventi da consolidato fiscale	-	-129
Imposte esercizi precedenti	-899	-
Altre	4.070	250
Imposte	**10.865**	**-7.912**

La voce imposte, rispetto al periodo di confronto, risente principalmente della svalutazione parziale delle imposte anticipate della Capogruppo e di alcune società controllate italiane che aderisco al consolidato fiscale nazionale.
A seguito dell'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie, che non evidenziano imponibili fiscali sufficienti nell'orizzonte temporale del piano (2025-2029), gli Amministratori hanno ritenuto di procedere alla svalutazione parziale delle imposte anticipate pregresse relative a componenti temporanee deducibili, a perdite fiscali e al beneficio ACE, per un importo complessivo pari a euro 4.697 migliaia, oltre alla svalutazione di crediti per ritenute subite all'estero che si ritiene non recuperabili per euro 3.973 migliaia.
Inoltre, in coerenza con quanto sopra, non si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili emerse nell'esercizio e sulle perdite fiscali dell'esercizio in corso che possono essere riportate a nuovo nei termini previsti dalla normativa fiscale vigente.
La Società continuerà a monitorare periodicamente l'evoluzione dei risultati fiscali attesi e le relative proiezioni, provvedendo ad adeguare la rilevazione delle imposte anticipate in funzione di eventuali variazioni del quadro previsionale e normativo di riferimento.
Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Riconciliazione imposta effettiva

Utile contabile prima delle imposte	31/12/2024	31/12/2023
Aggiustamenti per imposte non soggetti a tassazione		
Utile contabile prima delle imposte	**(20.707)**	**(31.300)**
IRES teorica in Italia al 24,0%	**4.970**	**7.512**
Effetto fiscale su costi non deducibili	(1.914)	(4.589)
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.048	3.425
Effetto fiscale su redditi non imponibili	(106)	-
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	333	194
Credito d'imposta	5	5
Altro	161	649
Svalutazione crediti per ritenute pagate all'estero	(3.981)	-
Svalutazioni imposte su perdite pregresse, ACE e timing anni precedenti	(4.688)	-
Imposte anticipate non accantonate su Perdite e timing dell'esercizio	(6.666)	-
Differenza aliquota entità estere	(55)	609
IRAP	**(4)**	**(77)**
Imposte differite IRAP	100	100
Imposte anticipate IRAP	(68)	84
Imposte ad aliquota effettiva	**(10.865)**	**7.912**
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	**-52,47%**	**25,28%**

Nota n. 36: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2024 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)

Effetto economico derivante da attività per ROU	**2024**
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	3.561
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	-
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	15
Totale costi per servizi	**3.577**
Terreni e fabbricati	(1.514)
Attrezzature ind.li e comm.li	(564)
Altre immobilizzazioni materiali	(1.180)
Totale ammortamenti	**(3.258)**
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	**-**
Interessi passivi su passività finanziarie	(428)
Totale oneri finanziari	**(428)**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31/12/2024**
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2024	12.809
Incrementi del periodo	1.439
Estinzione anticipata contratti	(86)
Ammortamenti del periodo	(3.258)
Delta cambio	41
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2024	**10.945**
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2024	13.509
Impegni del periodo	1.439
Estinzione anticipata contratti	(87)
Flussi finanziari in uscita	(3.197)
Delta cambio	52
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2024	**11.716**
Impegni derivanti da contratti classificati come short term lease	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	13
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	**13**

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2024
Entro l'anno	2.932
Da 1 a 5 anni	6.777
Oltre i 5 anni	2.006
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**11.715**

Nota n. 37: Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o perdita dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
L'utile (perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.
Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito:

(Euro.000)

Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31-dic-24	31-dic-23
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(31.573)	(23.388)
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali		-
Totale utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	**(31.573)**	**(23.388)**

Utile (Perdita) per azione	31-dic-24	31-dic-23
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.396.560	24.327.666
Effetto di diluizione per Warrants		-
Effetto di diluizione per Performance Shares		-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.396.560	24.327.666
Utile (perdita) per azione di base	**(1,2942)**	**(0,9614)**
Utile (perdita) per azione diluito	**(1,2942)**	**(0,9614)**

Nota n. 38: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2024 la società detiene n. 650.327 azioni proprie al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.
La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2024	2023
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	(196)	1.020
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	224	-
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**28**	**1.020**

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
    - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
    - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
    - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

  Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2023: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. Le seguenti tabelle illustrano il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio.

	2024	
Piano di Performance Shares 2021-2023 1^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	131.942	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	(96.861)	7,26
Variazione dell'anno	(35.081)	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno	**-**	**-**
Esercitabili al 30 giugno	**-**	**-**

Il primo ciclo di Performance Shares si è concluso nel primo semestre 2024 con il raggiungimento del 72,5% degli obbiettivi fissati, comportando la conversione delle units nella stessa percentuale. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 263 migliaia.

	2024	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	67.436	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	(67.440)	7,26
Variazione dell'anno	4	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno	**-**	**-**
Esercitabili al 30 giugno	-	-

Il piano di Restricted Shares si è concluso nel primo semestre 2024 con il raggiungimento del 100% degli obbiettivi fissati, comportando la conversione totale delle units assegnate.
Di seguito le informazioni relative ai due cicli di piano di incentivazione ancora in corso:

	2024	
Piano di Performance Shares 2022-2024 2^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	145.225	4,41
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(29.073)	4,41
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**116.152**	**4,41**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

	2024	
Piano di Performance Shares 2023-2025 3^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	169.595	1,71
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(10.490)	1,71
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**159.105**	**1,71**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

	H1 2024	
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio 2024	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(30.000)	9,65
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno 2024	**-**	**-**
Esercitabili al 30 giugno 2024	**-**	**-**

Il piano dell'Advisory Board si è concluso nel primo semestre 2024 con il mancato raggiungimento degli obbiettivi fissati, non comportando la conversione di alcuna delle units assegnate. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 289 migliaia a fronte della ridefinizione del fair value prima della conclusione del vesting period.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Nello specifico:

- per il piano di performance shares e di restricted shares, il modello ha stimato il valore actual sulla base dei dividendi attesi e del tasso di sconto per il periodo di vesting.
- per il piano per l'advisory board è stato utilizzato il modello di simulazione Monte-Carlo.

Le tabelle qui di seguito elencano le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2025 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value 1^ ciclo	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3.91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31%
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice	33%

Piano di Performance Shares 2022-2025 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value 2^ ciclo	**2022**
Fair value ponderato alla data della misurazione	4,41
Dividend yield (%)	5.00
Tasso di interesse free risk (%)	(2.45)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Performance Shares 2023-2026 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value 3^ ciclo	**2023**
Fair value ponderato alla data della misurazione	1,71
Dividend yield (%)	0.00
Tasso di interesse free risk (%)	(3.10)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,42

La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.
La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI PER CASSA

A seguito della sottoscrizione degli accordi relativi alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l., gli strumenti riconosciuti ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa, sono iscritti come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda alla Nota n. 17 e al paragrafo "*Informativa operazione Sit MBT S.r.l.*"). Il costo è iscritto a conto economico pro rata temporis lungo il vesting period.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2024
Discount factor	6,240%
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	4,41

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2024

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.871	59.345	31.306	170	-4.154	299.538
Costi operativi	229.563	57.866	27.738	60	-4.154	311.072
Risultato operativo	(16.692)	1.479	3.568	111	0	(11.534)

2023

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.156	60.335	29.549	163	-3.943	326.261
Costi operativi	272.020	55.673	27.667	62	-3.943	351.479
Risultato operativo	(31.864)	4.661	1.883	101	0	(25.219)

Stato Patrimoniale

2024

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	282.640	78.138	46.334	59.142	-79.489	386.765
Passività	226.664	33.378	43.506	32.176	-50.382	285.342
Patrimonio netto	55.976	44.760	2.828	26.965	-29.107	101.422

2023

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	323.010	70.165	43.296	58.994	-67.177	428.401
Passività	222.443	26.750	43.262	30.720	-66.166	285.277
Patrimonio netto	100.567	43.415	33	28.275	-1.011	143.124

Informazioni su transazioni con parti correlate

SIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tale regolamento è stato adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020. La procedura sulle operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance,

Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT si sono intrattenute con la controllante, Technologies SAPA di F.D.S. S.S. e con altre parti correlate, quali Findest S.p.A , la società SIT Immobiliare S.p.A. fusa inFindest S.p.A. nel 2024) e Hybitat S.r.l., società sulla quale Sit S.p.A. esercita una influenza notevole a fronte dell'impegno a sottoscrivere strumenti finanziari partecipativi fino ad un massimo di Euro 2.900 migliaia entro i primi 36 mesi dalla costituzione della società stessa. Al 31 dicembre SIT ha sottoscritto 7.300 SFP per un valore complessivo di Euro 730 migliaia.

Alla data del bilancio, i saldi delle operazioni avute con la controllante e le altre parti correlate sono riportati nella tabella seguente:

31-dic-24	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	14	-	-	173	-	5.173	33	-
Verso impresa controllante	**14**	**-**	**-**	**173**	**-**	**5.173**	**33**	**-**
Findest S.p.a.	34	2	-	49	-	-	211	-
Hybitat S.r.l	64	0	-	-	730	-	103	-
Verso altre parti correlate	**98**	**2**	**-**	**49**	**730**	**-**	**315**	**-**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio precedente e rispecchia la catena del controllo in essere al 31 dicembre 2023:

31-dic-23	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	24	-	-	-	-	-	18	-
Verso impresa controllante	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18**	**-**
SIT Immobiliare S.p.a.	18	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	2	-	15	-	-	1.033	-
Hybitat S.r.l	37				150		39	
Verso altre parti correlate	**79**	**2**	-	**15**	**150**	**-**	**1.089**	**-**

I ricavi operativi di SIT nei confronti di Technologies SAPA di F.D.S. S.S. , di Findest S.p.a. e di Hybitat S.r.l si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito del contratto di servizio.

Si evidenzia che SIT S.p.A., SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2023 – 2025 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023.

Al 31 dicembre 2024 il saldo a credito del Gruppo nei confronti della Controllante Findest S.p.A. è pari a Euro 2.623 migliaia.

Si menziona infine che nel corso del mese di gennaio 2024 si è perfezionata la vendita di un terreno di proprietà della controllata messicana alla Ompi N.A. S. de R.L. de C.V., società facente capo ad un consigliere della Capogruppo.

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(Euro.000)	2024	2023
Compensi a amministratori	937	942
Compensi a sindaci	161	166
Totale	**1.098**	**1.109**

Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, un compenso pari a Euro 604 migliaia così suddiviso:

(Euro.000)	2024	2023
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	328	352
Esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo	105	33
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	140	128
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	**573**	**513**

(Euro.000)	2024	2023
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	31	27
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	**31**	**27**

Garanzie
Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2024, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2024	2023
Altre garanzie personali	45.610	73.294
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**45.610**	**73.294**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2024	2023
Nell'interesse di società controllate	45.374	73.059
Nell'interesse proprio	236	235
Totale altre garanzie	**45.610**	**73.294**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per Euro 45.374 migliaia, di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters, si segnala che per Euro 6.382 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l.
Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo per Euro 54 migliaia e alla fidejussione concessa a garanzia delle opere di bonifica dell'area di Padova per Euro 121 migliaia.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.
I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. a titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia

in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.
Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2024, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria limitatamente nell'ambito della gestione ordinaria della tesoreria valutaria di Gruppo operando in tal senso nelle principali divise.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 4 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.
SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.
Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività,

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.
Nel corso del 2024, a seguito della rinegoziazione dei principali contratti di finanziamento, alcune delle operazioni di copertura del tasso di interesse in essere alla data del bilancio 2023 sono state estinte e rimodulate in coerenza con il nuovo profilo finanziario dell'indebitamento rinegoziato.
Risulta pertanto che alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a termine ed obbligazioni per un importo nominale in linea capitale di Euro 125,5 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 84,2 milioni, equivalente al 67,1% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 3,25%.
Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame, l'alluminio e il litio, oltre che dai costi dei componenti elettronici, sia per effetto dell'acquisto diretto, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.
Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, per identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.
L'esercizio 2024 non ha registrato nei mercati di fornitura particolari eventi di discontinuità tali da determinare shock sui prezzi o sulle tempistiche di pianificazione e consegna. I fenomeni inflazionistici, seppur più elevati rispetto alla recente storia, sono parzialmente rientrati. E' rimasta in essere la volatilità sui costi di trasporto spesso legata a problemi o tensioni geopolitiche localizzate che però hanno avuto effetto sulle reti di fornitura globale. Anche l'energia ha registrato un andamento in discesa rispetto all'anno precedente, ma rimane esposta a repentine oscillazioni per motivazioni esogene difficilmente prevedibili.
Nel corso dell'anno si è sostanzialmente normalizzato il mercato dei componenti elettronici, anche se taluni codici utilizzati dal Gruppo continuano ad essere soggetti a lead time di consegna molto lunghi.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito.
Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società. In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità della Società sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.

Venendo all'esercizio 2024, il Gruppo ha registrato nell'anno una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023.
Mentre il Metering nel suo complesso segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023 che a sua volta aveva segnato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il settore è evidentemente in una fase di discontinuità rispetto al passato influenzato da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.
A partire dalla fine del 2023, a fronte della prospettata impossibilità di rispettare gli impegni finanziari in essere, gli Amministratori hanno avviato le interlocuzioni con il ceto bancario che hanno portato a sottoscrivere nell'aprile 2024 una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento concordando l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari alle mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine.
E' stato altresì eseguito l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario.
Successivamente alla stipulazione degli accordi, a partire dalla seconda parte dell'anno, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese e alle previsioni economico finanziarie formulate dalla Società in sede di aggiornamento del proprio Budget annuale. A fronte di tali indicazioni la Società ha continuato ad operare sulle azioni di efficientamento già previste – quali ad esempio la chiusura delle attività produttive nello stabilimento olandese e le politiche di riduzione del magazzino – ed ha attivato una serie di azioni ulteriori aventi lo scopo di adeguare il profilo economico finanziario al nuovo contesto.

L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo sono stati rispettati.
Il 4 febbraio e il 21 marzo 2025, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il Budget 2025 e il Piano strategico pluriennale (PAM 2025 – 2029), quest'ultimo sottoposto ad un Independent Business Review (IBR) da parte di un esperto indipendente.
Sulla base dei due documenti citati, l'evoluzione futura della liquidità è stata proiettata tramite la predisposizione di un piano di cassa mensile sull'orizzonte temporale 2025-2026 tenendo conto dei dettagli operativi, correnti e non ricorrenti e finanziari. Si evince come il fabbisogno finanziario maggiore si manifesti nella prima parte del 2025 con una stagionalità favorevole nella seconda parte dell'anno che consentirà di rispettare gli impegni di rimborso definiti negli accordi di aprile 2024. Anche nel 2026, gli impatti della stagionalità si manifesteranno analogamente e le proiezioni non evidenziano criticità particolari. Negli scenari base, sia gli impegni finanziari sia i covenant contrattuali, sulla base dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione, forniscono ragionevole evidenza di essere rispettati.
Lo scenario base di pianificazione del profilo di cassa è stato sottoposto anche ad una serie di sensitivity su alcuni ipotesi chiave – quali ad esempio la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e la simulazione sulla domanda di mercato dell'impatto dei dazi USA - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere. Non sono state incluse nelle proiezioni le sensitivity individuate dal consulente esperto indipendente nell'IBR in quanto ai fini della liquidità non mostravano impatto sull'orizzonte analizzato.
L'impatto delle sensitivity sull'andamento mensile della cassa ha evidenziato i maggiori profili di attenzione nel primo semestre 2026 rispetto ai quali la Società ha individuato una serie azioni di mitigazione che possono essere attuate per gestire questi eventuali picchi. Si tratta sia di azioni di tipo operativo, che agiscono su timing di investimento o condizioni di capitale circolante, sia di tipo finanziario ricorrendo ad alcuni plafond di credito al momento non utilizzati.

Venendo ai covenant finanziari, come già detto gli scenari di base contenuti nel Budget e nel Piano strategico non evidenziano criticità sul rispetto dei parametri. Tuttavia, allo scopo di valutare l'headroom su tali parametri, a partire dall'ipotesi base sono stati simulati diversi scenari di stress in particolare su tre scadenze chiave: il 30 giugno 2025, il 31 dicembre 2025 ed il 30 giugno 2026.
I valori dei covenant contrattuali in essere al 31 dicembre 2024 e sulle date citate sono i seguenti:

	31 dicembre 2024	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2026
Leverage ratio (Posizione finanziaria netta/Ebitda adj)	5,50x	4,90x	3,90x	3,90x
Interest cover (Ebitda adj/ Oneri finanziari netti)	3,0x	4,0x	4,0x	5,0x
Debt / Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	1,5x	1,5x	1,5x	1,5x
Liquidity Covenant (Ammontare minimo di liquidità e linee a breve termine disponibili)	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	n/a
Capex Covenant (Livello massimo annuale di investimenti)	€24 milioni	n/a	€23,5 milioni	n/a

Si ricorda che i covenant finanziari sono definiti sulla base delle definizioni contenute nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024, i covenant sono stati rispettati, mentre sulle scadenze oggetto dello stress test si è andati a verificare il livello di breakeven dei covenant relativi al Debt/Equity e Interest Cover in funzione della riduzione dei ricavi e della marginalità del Gruppo.
Alla luce delle analisi svolte, dopo aver valutato i profili di incertezza connessi al raggiungimento dei risultati previsti nel Budget e nel Piano economico-finanziario tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, ed al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per il 2025 e 2026, tenuto conto dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso e del riscadenziamento dei finanziamenti così come definito negli accordi di aprile 2024, delle previsioni elaborate e delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, si ritiene che gli impegni finanziari del Gruppo e della Società siano coerenti, per importo e articolazione temporale, con le disponibilità attuali e prospettiche e che i covenant finanziari in essere possano essere ragionevolmente rispettati anche in ragione dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2024, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 31-dic-24	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	(716)	*Fair Value*		(716)	
Forex Forward	(59)	*Fair Value*		(59)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.
Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al Fair Value al 31 dicembre 2023:

Tipo operazione	Valore al 31-dic-23	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	2.931	*Fair Value*		2.931	
Forex Forward	(20)	*Fair Value*		(20)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
4.Manager - Roma	3.000	Contributo previsto dall'art.9 comma del CCNL dirigenti
Simest S.p.A. – Roma	7.874	Finanziamento a tasso agevolato per Partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre
Simest S.p.A. – Roma	5.249	Finanziamento a fondo perduto per Partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre
Simest S.p.A. – Roma	23.457	Finanziamento a tasso agevolato Programmi di assistenza tecnica per la formazione in Paesi esteri
Simest S.p.A. – Roma	15.638	Finanziamento a fondo perduto Programmi di assistenza tecnica per la formazione in Paesi esteri
Totale	**55.218**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

****

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2024 si rimanda alla specifica relazione sulla gestione degli Amministratori.

Padova, lì 17 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amminitratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2024.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 17 aprile, 2025

L'Amministratore Delegato
Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
SIT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di SIT S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SIT S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating & Ventilation, Smart Gas Metering e Water Metering	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 63,3 milioni, allocato alla "*cash generating unit*" ("CGU") *Heating & Ventilation* per Euro 37,5 milioni, valore che recepisce una svalutazione pari ad Euro 7,7 milioni rilevata nell'esercizio sulla base degli esiti del test di *impairment*, alla CGU *Smart Gas Metering* per Euro 17,2 milioni e alla CGU *Water Metering* per Euro 8,6 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *impairment* test almeno annualmente, mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato come valore d'uso secondo la metodologia "*Discounted Cash Flows*" - e il relativo valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU. I test di *impairment*, predisposti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025. Il processo di valutazione utilizzato dagli Amministratori per lo svolgimento dei test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative circa l'andamento futuro e da condizioni di mercato, che determinano elementi di fisiologica incertezza nella stima. In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità dei fattori che possono influenzare l'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera, abbiamo considerato i test di *impairment* dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. Le note esplicative e, in particolare, la Nota n. 1 "Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali" riportano l'informativa sull'avviamento, sui test di *impairment* e sulle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori rispetto ai principali parametri dei test.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione e approvazione dei test di *impairment*; • esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU *Heating & Ventilation*, *Smart Gas Metering* e *Water Metering*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di *impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU; • verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori in termini di rilevanza delle variazioni considerate oltre che di accuratezza matematica; • analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita sui test di impairment rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.
Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 evidenzia una perdita di Euro 31,6 milioni, che include per Euro 7,7 milioni la svalutazione parziale dell'avviamento allocato alla CGU *Heating & Ventilation* e per Euro 8,7 milioni la svalutazione di imposte anticipate e crediti per ritenute pagate all'estero, un patrimonio netto di Euro 101,4 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 145,9 milioni. Nel corso del 2024 il Gruppo ha registrato una riduzione dei ricavi pari al 8,2% rispetto al 2023, con un conseguente effetto negativo sui risultati della gestione. Tale andamento è imputabile principalmente alla divisione *Heating & Ventilation*, che nell'anno ha subito una diminuzione dei ricavi del 11,7% rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 la riduzione rispetto al 2022 era stata del 25,8 %). In tale contesto di contrazione dei risultati, nell'ultima parte del 2023 gli Amministratori avevano avviato interlocuzioni con il ceto bancario, che hanno portato alla sottoscrizione, in data 23 aprile 2024, di una serie di accordi modificativi di alcuni dei rapporti di finanziamento in essere.

Gli accordi raggiunti hanno previsto un allungamento di 24 mesi delle scadenze originarie e la rimodulazione del profilo di rimborso, oltre che la ridefinizione dei livelli dei *covenant* finanziari, in coerenza con le mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine. Alla base di tali accordi è stato posto un piano industriale elaborato con riferimento all'orizzonte temporale 2024-2027.

Successivamente alla stipula degli accordi predetti, a partire dalla seconda parte del 2024, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese. Nel corso dei primi mesi del 2025 la Direzione ha conseguentemente proceduto all'aggiornamento del piano industriale di Gruppo con riferimento al periodo 2025-2029 (il "Piano"), che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 e sottoposto ad *Independent Business Review* da parte di un esperto indipendente.

Il Piano presenta obiettivi, in termini di ricavi e di risultato, inferiori rispetto al precedente piano e mostra la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari e di rispettare i *covenant* nei prossimi esercizi.

Gli Amministratori, pertanto, tenuto conto anche delle connesse analisi dei flussi di cassa mensili per gli esercizi 2025 e 2026, hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

In considerazione della contrazione dei risultati del Gruppo negli ultimi esercizi, delle sfavorevoli dinamiche del mercato principale in cui opera e della rilevanza dei relativi potenziali impatti sulla valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, abbiamo considerato tale valutazione un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative contiene l'informativa fornita dagli Amministratori in merito alle considerazioni svolte circa la valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato alla luce delle incertezze connesse al raggiungimento degli obiettivi riflessi nel Piano.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione delle analisi effettuate dagli Amministratori in merito alla valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- esame degli accordi sottoscritti con gli istituti di credito finanziatori in data 23 aprile 2024;

- esame del nuovo piano industriale 2025-2029 del Gruppo e del piano mensile di cassa elaborato dagli Amministratori sulla base dello stesso per gli esercizi 2025 e 2026 e analisi della ragionevolezza delle relative assunzioni sottostanti, anche attraverso la lettura dell'*Indipendent Business Review* redatta sul Piano da parte di un esperto indipendente nominato dalla Società;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dagli Amministratori con riferimento al piano mensile di cassa;
- incontri e discussioni con la Direzione e con il Collegio Sindacale della SIT S.p.A. sugli elementi rilevanti ai fini della valutazione da parte degli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali di SIT S.p.A.;
- analisi degli ulteriori eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 30 aprile 2025

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Note	31-dicembre-24	31-dicembre-23
Avviamento	1	48.715.912	68.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	20.977.410	17.949.130
Immobilizzazioni materiali	2	64.732.676	72.177.652
Partecipazioni	3	82.487.529	78.818.285
Attività finanziarie non correnti	4	27.106.505	28.565.187
Imposte anticipate	18	4.914.139	9.469.633
Attività non correnti		**248.934.171**	**275.067.799**
Rimanenze	5	26.650.581	26.144.918
Crediti commerciali	6	63.077.426	56.800.524
Altre attività correnti	7	2.231.252	5.419.226
Crediti per imposte	8	99.498	873.674
Altre attività finanziarie correnti	9	15.571.801	22.632.514
Disponibilità liquide	10	6.275.548	2.791.705
Attività correnti		**113.906.106**	**114.662.561**
Totale attività		**362.840.277**	**389.730.360**
Capitale sociale	11	96.162.195	96.162.195
Totale Riserve	12	37.797.849	69.111.020
Risultato d'esercizio		(38.662.289)	(29.318.833)
Patrimonio netto		**95.297.755**	**135.954.382**
Debiti verso banche non correnti	13	76.609.704	58.182.032
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	50.257.414	44.911.690
Fondi rischi ed oneri	15	2.542.277	2.098.080
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	3.456.815	4.121.519
Altre passività non correnti	17	223.942	0
Imposte differite	18	4.720.611	5.816.989
Passività non correnti		**137.810.763**	**115.130.310**
Debiti verso banche correnti	19	18.894.142	46.134.530
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	37.333.081	23.390.368
Debiti commerciali	21	63.835.710	57.601.639
Altre passività correnti	22	9.668.826	11.519.131
Passività correnti		**129.731.759**	**138.645.668**
Totale Passività		**267.542.522**	**253.775.978**
Totale Patrimonio netto e Passività		**362.840.277**	**389.730.360**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**23**	**209.056.906**	**234.556.593**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	130.342.982	148.554.731
Variazione delle rimanenze	24	2.811.613	3.522.027
Costi per servizi	25	30.197.189	34.524.285
Costo del personale	26	39.607.696	44.588.120
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	35.439.217	33.717.935
Accantonamenti per rischi	28	122.300	406.934
Altri oneri (proventi)	29	2.588.717	(295.407)
Risultato operativo		**(32.052.808)**	**(30.462.032)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	30	8.800.000	-
Proventi finanziari	31	2.769.469	3.720.686
Oneri finanziari	32	(10.745.532)	(7.921.630)
Utili e perdite su cambi (nette)	33	(207.892)	(56.013)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		**(31.436.763)**	**(34.718.989)**
Imposte	34	7.225.526	(5.400.157)
Risultato netto dell'esercizio		**(38.662.289)**	**(29.318.833)**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	**2024**	**2023**
Risultato netto dell'esercizio	**(38.662.289)**	**(29.318.833)**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	(2.344.410)	(2.639.503)
Imposte	562.658	633.481
Imposte (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**(1.781.752)**	**(2.006.023)**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(23.993)	12.839
Imposte	5.758	(3.081)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**(18.234)**	**9.757**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	**(1.799.986)**	**(1.996.265)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**(40.462.275)**	**(31.315.098)**

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2024	2023
Risultato netto		(38.662.289)	(29.318.833)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	27	35.439.217	33.717.935
Rettifiche per elementi non monetari		282.694	930.267
Imposte sul reddito	34	7.225.526	(5.400.157)
Oneri finanziari netti di competenza	31 - 32	7.976.063	4.200.945
(Dividendi)	30	(8.800.000)	-
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**3.461.212**	**4.130.157**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	5	(1.713.291)	4.164.620
Crediti commerciali	6	(6.276.903)	15.228.485
Debiti commerciali	21	6.634.071	(16.437.897)
Altre attività e passività		(1.663.441)	(1.596.015)
Pagamento imposte sul reddito		-	(143.602)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**(3.019.564)**	**1.215.592**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**441.648**	**5.345.749**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(7.927.784)	(13.391.927)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		3.004.200	1.025.694
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(6.548.168)	(2.699.913)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		8.518	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(2.080.000)	(152.000)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		-	500.035
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate		(1.244)	(797.087)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(13.544.478)**	**(15.515.198)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**(13.102.830)**	**(10.169.449)**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(4.558.320)	(4.472.015)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	13 - 14	(11.693.230)	(14.874.220)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(1.315.702)	9.433.277
Accensione finanziamenti	13 - 14	2.882.825	10.180.830
Incremento (decremento) finanziamento da controllante		5.000.000	-
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate		5.148.193	3.459.053
Variazione conti correnti verso controllate		13.500.153	(1.349.601)
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(1.177.246)	(1.742.026)
Dividendi incassati		8.800.000	-
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**16.586.672,96**	**635.298,08**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**3.483.843**	**(9.534.151)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**2.791.705**	**12.325.856**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		3.483.843	(9.534.151)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**6.275.548**	**2.791.705**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)

								DETTAGLIO ALTRE RISERVE							
Principi IFRS	**Capitale sociale**	**Riserva sovrappr. Azioni**	**Riserva legale**	**Versam.in conto capitale**	**Riserva Azioni proprie**	**Riserva di FTA**	**Riserva per differenze cambio**	**Riserva Cash Flow Hedge**	**Riserva Attuariale**	**Riserve straord.**	**Riserva per L.T.I.**	**Totale Altre riserve**	**Utili/perd. portati a nuovo**	**Utile (perdita) periodo**	**Patrimonio Netto**
Saldo al 31 dicembre 2022	**96.162.195**	**10.359.557**	**19.232.439**	**16.615.618**	**(6.732.904)**	**596.247**	**657.757**	**4.212.764**	**(78.854)**	**9.812.855**	**1.027.348**	**14.974.112**	**-**	**14.385.360**	**166.250.383**
Destinazione risultato 2022	-	-	-	-	-	(31.681)	(496.579)	-	-	14.913.620	-	14.913.620		(14.385.360)	-
Risultato al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29.318.833)	(29.318.833)
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-		(2.006.023)	-	-	-	(2.006.023)	-	-	(2.006.023)
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-		-	9.757	-	-	9.757	-	-	9.757
Risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.006.023)**	**9.757**	**-**	**-**	**(1.996.265)**	**-**	**(29.318.833)**	**(31.315.098)**
Movimenti L.T.I. dipendenti	-	-	-	-	-	-		-	-	-	1.019.097	1.019.097	-	-	1.019.097
Saldo al 31 dicembre 2023	**96.162.195**	**10.359.557**	**19.232.439**	**16.615.618**	**(6.732.904)**	**564.566**	**161.178**	**2.206.741**	**(69.097)**	**24.726.475**	**2.046.445**	**28.910.564**	**-**	**(29.318.833)**	**135.954.382**
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	-	(564.566)	(161.178)	-	-	(24.726.475)		(24.726.475)	(3.866.613)	29.318.833	-
Risultato al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38.662.289)	(38.662.289)
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(1.781.752)				(1.781.752)	-	-	(1.781.752)
Adeguamento del TFR									(18.234)			(18.234)	-	-	(18.234)
Risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.781.752)**	**(18.234)**	**-**	**-**	**(1.799.986)**	**-**	**(38.662.289)**	**(40.462.275)**
Movimenti L.T.I. dipendenti	-	(314.870)	-	-	1.404.991	-	-	-	-	103.281	(1.387.753)	(1.284.472)	-	-	(194.352)
Saldo al 31 dicembre 2024	**96.162.195**	**10.044.687**	**19.232.439**	**16.615.618**	**(5.327.913)**	**-**	**-**	**424.989**	**(87.331)**	**103.281**	**658.692**	**1.099.630**	**(3.866.613)**	**(38.662.289)**	**95.297.755**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alle note 11 e 12 delle Note Esplicative.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 34.
La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.
Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 30 Aprile 2025.
Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.
Si segnala che in data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.
In data 1° aprile 2024 la Società ha effettuato il conferimento del business dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet nella società "Motors & Blowers Technology S.r.l." che da tale data ha cambiato denominazione in SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. (di seguito anche "SIT MBT S.r.l."). A seguito di tale conferimento, SIT detiene il 70% della società SIT MBT S.r.l..
In data 2 luglio 2024, la Società ha perfezionato l'acquisizione di un insieme di attività e passività (c.d. group of assets), da SIT Controls B.V. (Olanda).
SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;

- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value.
Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.
I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2024 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2023.
Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il Gruppo, di cui la Società è capogruppo e principale società operativa nella divisione Heating & Ventilation, ha registrato nel 2024 una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023.
Mentre il settore Metering, nel suo complesso, segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione dei ricavi è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023, anno che a sua volta aveva registrato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022, riduzioni che sono prevalentemente relative alla Società.
Il settore è evidentemente in una fase di discontinuità rispetto al passato, influenzata da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.
Il mercato, nel presente e nel precedente esercizio, è stato infatti influenzato dalla riduzione degli incentivi che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore in tutta Europa e che avevano determinato una significativa distorsione rispetto alla normale dinamica della domanda, con un anticipo della sostituzione di apparecchi che altrimenti avrebbero avuto un ciclo di vita più lungo. Si è registrata anche una forte incertezza circa l'evoluzione della normativa sulla transizione tecnologica – in particolare nella definizione dei tempi di phase out degli apparecchi a gas e nei requisiti di efficientamento energetico delle abitazioni previsti dalla EPBD (Energy Performance Building Directive) - che ha di fatto comportato una sospensione delle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Infine, ha inciso sulla domanda anche la riduzione della capacità di spesa delle famiglie in conseguenza del perdurare dell'inflazione e delle incertezze economiche e geopolitiche, che hanno negativamente impattato molti settori industriali.
In questo contesto, a fronte di un repentino calo del fatturato e della prospettata impossibilità di rispettare tutti gli impegni finanziari, nell'ultima parte del 2023 gli Amministratori avevano avviato interlocuzioni con il ceto bancario, che hanno portato alla sottoscrizione nell'aprile 2024 di una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento, concordando un allungamento di 24 mesi delle scadenze originarie e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari, in coerenza con le mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine. Alla base di tali accordi è stato posto un piano industriale elaborato con riferimento al Gruppo e all'orizzonte temporale 2024-2027, sottoposto ad Independent Business Review da parte di un esperto indipendente.
L'accordo ha previsto altresì l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario verso il sistema bancario.

Successivamente alla stipula degli accordi predetti, a partire dalla seconda parte dell'anno, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese e alle previsioni economico finanziarie formulate dal Gruppo in sede di aggiornamento del proprio budget annuale e riflesse nel suddetto piano industriale. A fronte di tali indicazioni, il Gruppo ha continuato ad operare sulle azioni di efficientamento già previste – quali ad esempio la chiusura delle attività produttive nello stabilimento olandese e le politiche di riduzione del livello delle scorte di magazzino – ed ha attivato una serie di azioni ulteriori aventi lo scopo di adeguare le attività al nuovo contesto di mercato. Tra queste azioni si segnalano gli interventi di riduzione della struttura organizzativa indiretta sia negli stabilimenti che nella sede centrale, la riduzione delle spese discrezionali e la riduzione degli investimenti focalizzati sulle iniziative di ricerca e sviluppo sui nuovi prodotti.
L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo definiti negli accordi di aprile 2024 sono stati rispettati. Sebbene le azioni di contenimento delle spese sopra citate abbiano consentito di ridurre l'impatto dei minori ricavi sul risultato netto, si è resa comunque necessaria una revisione delle previsioni per i prossimi esercizi.
Il Budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 febbraio 2025, prevede una ripresa dei ricavi, con una crescita *"single digit*" rispetto al 2024, legata principalmente alla ripresa del mercato americano nel settore dei caminetti, alla sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale in UK nel settore Gas Metering e al lancio del nuovo prodotto Smartio nel settore Water Metering.
Il Budget 2025 prevede, inoltre, una ripresa del risultato operativo, grazie agli effetti a regime delle azioni citate in precedenza, e attuate nell'ultima parte del 2024, e all'implementazione di ulteriori azioni di efficientamento della struttura organizzativa, previste nel corso dell'anno, che consentiranno una maggiore flessibilità ed una migliore leva operativa. Le proiezioni di Budget confermano, anche nei dettagli mensili, il rispetto dei covenant e di tutti gli impegni finanziari del periodo, seppure con un *headroom* nella misurazione dei covenant del primo semestre 2025 più ridotto rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024.
Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha altresì aggiornato il piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").
Il Piano presenta le direttrici di sviluppo del Gruppo nel mutato contesto, e obiettivi in termini di ricavi e quindi di risultato inferiori rispetto al precedente piano. In particolare, nell'ambito del business tradizionale dell'Heating & Ventilation le previsioni di crescita sul mercato residenziale europeo sono state aggiornate per tenere conto dell'andamento 2024 e anche delle nuove previsioni in merito alle vendite delle pompe di calore elettriche, che rappresentano una delle principali minacce tecnologiche in quanto prodotto alternativo alle caldaie a gas e il cui forte rallentamento nel 2024, dovuto alle prestazioni in campo e ai costi di gestione elevati, ha fatto rivedere in forte ribasso le proiezioni di medio lungo termine.
Il Piano prevede invece una rafforzata direzione di sviluppo nell'ambito di applicazioni commerciali o dedicate a settori quali l'HoReCa sia per componenti legati alla combustione (metano, biogas o idrogeno), anche con prodotti nuovi specifici per il mercato USA, sia per componenti nel settore delle pompe di calore. Sempre negli USA, dopo il rallentamento nella costruzione di nuove case per l'inflazione degli anni scorsi, ci si attende una crescita nell'arco di Piano dei componenti per caminetti, dove il Gruppo detiene un'elevata quota di mercato, e il rientro nel settore del water heating, con la produzione di una nuova valvola elettronica. Viene confermata la crescita in settori non collegati al riscaldamento quali la ventilazione per cappe da cucina e per le VMC - Ventilazione Meccanica Controllata.

Le linee di sviluppo dei segmenti Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.
L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato per i vari segmenti di prodotto e per le principali geografie di interesse, anche alla luce del contesto normativo delle macroaree UE, USA e Cina e dello scenario competitivo in cui il Gruppo opera.
Sono state analizzate le principali assunzioni di crescita ipotizzate dal Gruppo, verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.
Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity* sui profili economico e finanziari, che hanno riguardato soprattutto i tempi previsti della crescita, con l'elaborazione di simulazioni alternative che considerano in qualche segmento/mercato un rallentamento o una distribuzione su orizzonti più diluiti. Sono state anche considerate le implicazioni derivanti dall'introduzione di dazi a valere sulle esportazioni negli USA dal Messico – l'esposizione principale del Gruppo – mediante alcune simulazioni di scenario che tengono in considerazione anche la localizzazione dei concorrenti e quindi la possibilità o meno di *pass-through* dell'impatto ai clienti. L'insieme delle *sensitivity* eseguite sul Piano e le simulazioni elaborate sul possibile impatto dei dazi forniscono elementi tali da far ritenere che le assunzioni sottostanti e i risultati del Piano siano ragionevoli.
Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che il Piano è basato su un insieme di ipotesi, che includono anche assunzioni relative ad eventi futuri che non necessariamente potrebbero verificarsi nei tempi e nelle modalità previste.
A tal proposito, si evidenzia che il Piano, le relative *sensitivity* e le simulazioni di scenario sui dazi non tengono conto di eventuali effetti, al momento non prevedibili, sul contesto macroeconomico e quindi sulla domanda che potrebbero derivare da una riduzione della crescita economica globale dovuta all'introduzione generalizzata dei dazi da parte dell'Amministrazione americana, annunciata all'inizio di aprile 2025 e poi sospesa per un periodo di tre mesi. Come evidenziato in precedenza, le simulazioni che sono state effettuate si riferiscono agli impatti diretti che potrebbero derivare dall'introduzione di dazi sulle esportazioni dal Messico, paese principale da cui il Gruppo esporta i propri prodotti verso gli Stati Uniti, precisando che, al momento, tempistiche e modalità di applicazione dei dazi sulle importazioni dal Messico non sono ancora state definite dall'Amministrazione americana.
Con riferimento alla pianificazione di più breve termine, gli esercizi 2025 e 2026 sono stati oggetto di una pianificazione finanziaria mensilizzata, recependo i dettagli utilizzati per l'elaborazione del Budget 2025 e proiettando sul 2026 l'andamento della stagionalità tipico del settore e l'effetto delle azioni previste a Piano. Ciò consente di intercettare le dinamiche mensili del profilo di cassa in relazione agli impegni di natura operativa, sia ordinaria che non ricorrente, e finanziaria.
Tale pianificazione del profilo di cassa è stata sottoposta ad una serie di *sensitivity* su alcuni ipotesi chiave – quali ad esempio la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e l'assorbimento dell'impatto diretto che dazi americani potrebbero avere sulle vendite del Gruppo - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere e rispetto ai covenant contrattuali contenuti nei contratti di finanziamento.
Gli Amministratori hanno quindi valutato i profili di incertezza connessi (i) al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano, tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, (ii) al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per i prossimi 12 mesi e (iii) al rispetto dei covenant finanziari. In considerazione dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso, delle previsioni elaborate, delle azioni eventualmente attivabili nella

gestione della liquidità, nonché dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla misurazione dei *covenant*, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo saranno in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed hanno pertanto ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants.*

I due emendamenti, pubblicati dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020 ed in data 31 ottobre 2022, hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società, mentre è stata estesa l'informativa sul "Rischio liquidità" al fine di dare tutte le informazioni richieste da tali due emendamenti.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 22 settembre 2022, richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea 31 dicembre 2024, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato tale documento in cui richiede ad un'entità di applicare una metodologia coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.
Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Annual Improvements Volume 11

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 11"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements"* che sostituirà il principio IAS 1 "*Presentation of Financial Statements"*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore

attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.
Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.
A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota N. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n 18.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 15.

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.
Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentate nella nota n. 36.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing la Società stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.
Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.
Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico".

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.
Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.
Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.
L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti

dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.
Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisiste separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.
Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.
Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate

successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.
Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25 - 40
Automezzi e autovetture	20 – 25
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo

il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.
I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.
I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.
Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.
Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.
Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.
La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.
Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.
Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore

subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato

di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.
Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.
I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.
Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.
Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).
La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.
Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che

deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.
Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.
In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.
Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni; pertanto, i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 36.
Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.
Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.
Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa, servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.
Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.
Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).
Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/ maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.
Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.
La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.
I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto

economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

OPERAZIONE DI CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA – SIT M.B.T. S.r.l.

Come già descritto in premessa, con atto notarile del 27 marzo 2024 rep. n. 1838 racc. n. 1367, data efficacia 1° aprile 2024, la Società ha effettuato il conferimento del business dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet nella società "Motors & Blowers Technology S.r.l." che da tale data ha cambiato denominazione in SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. (di seguito anche "SIT MBT S.r.l."). A seguito di tale conferimento, SIT detiene il 70% della società SIT MBT S.r.l..
Tale operazione non è configurabile come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 in quanto il business era già sotto il controllo di SIT S.p.A. prima del conferimento, per cui l'iscrizione è stata effettuata secondo quanto previsto per le "business combinations under common control".
Il complesso aziendale conferito era costituito principalmente da (i) impianti produttivi e attrezzature funzionali alla linea motori e ventilatori, (ii) crediti d'imposta maturati in beni strumentali, (iii) magazzino di prodotti finiti, semilavorati, materie prime al netto del fondo svalutazione, oltre a (iv) debiti verso il personale dipendente e gli istituti previdenziali ed assistenziali.
Gli effetti sul bilancio sono i seguenti:

Voce di bilancio	Importo ante conferimento	Importo post conferimento
Attività conferite	2.236.886	-
Passività conferite	(394.707)	-
Conguaglio per cassa	-	(47.222)
Partecipazione nella conferitaria (SIT MBT srl)	-	1.889.401

Il conferimento è stato contabilizzato nei seguenti termini:

- Gli attivi e passivi del ramo d'azienda sono stati derecognized (eliminati) dal bilancio al loro valore contabile netto e iscritti nel bilancio della controllata SIT MBT S.r.l..
- La contropartita ricevuta (partecipazione nella conferitaria) è stata iscritta per un importo pari al valore contabile netto degli asset/passività ceduti.
- Non è stata rilevata alcuna plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico, poiché il valore della partecipazione ricevuta corrisponde al valore contabile netto degli asset conferiti.

L'operazione ha seguito il regime di neutralità fiscale previsto dall'art. 176 del TUIR, comportando il mantenimento del valore fiscale dei beni e passività conferiti.

Si segnala che la Società si è impegnata a non trasferire, per un periodo di 5 anni, la propria partecipazione nella Società SIT MBT srl a terzi. Inoltre, i soci della società SIT MBT s.r.l., in base a specifici accordi, hanno la facoltà di esercitare opzioni di acquisto e vendita reciproche al verificarsi di determinati risultati economici. Nello specifico l'opzione di vendita (put) a favore dei soci di minoranza può essere esercitata

al raggiungimento di una determinata soglia di Ricavi del settore "Cooker Hoods" entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028 o dall'approvazione dei bilanci precedenti oppure al raggiungimento di una determinata soglia di EBITDA sempre esercitabile entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. Le stesse condizioni sono previste per l'opzione Call che è esercitabile entro 30 giorni da quando decade la possibilità di esercizio della Put. L'opzione call prevede inoltre la possibilità di esercizio anche se l'EBITDA non ha raggiunto la soglia all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. Esistono inoltre ulteriori opzioni relative al change of control e all'uscita dei due soci di minoranza che sono anche dipendenti ("managers"). Il corrispettivo delle prime due opzioni e delle opzioni di change of control è calcolato in funzione di un multiplo dell'EBITDA alla data e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società. Tali strumenti sono stati valutati al fair value alla data di conferimento e al 31 dicembre 2024; ai fini della determinazione del loro valore gli Amministratori si sono avvalsi del supporto di un esperto indipendente che ha stimato il valore del fair value alla data del 1 aprile 2024 e ha aggiornato la stima al 31 dicembre 2024. Lo strumento verso il socio terzo non dipendente è stato valutato secondo quanto previsto dall'IFRS 9, gli strumenti verso i soci che sono anche dipendenti sono stati iscritti in base a quanto definito per gli strumenti "Cash-settled share-based payment" dall'IFRS 2.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in Euro)	Consistenza al 31-dic-23	Consistenza al 1-gen-24	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Consistenza al 31-dic-24
Avviamento	**68.087.912**	**68.087.912**	-	-	-	-	(19.372.000)	**48.715.912**
Costi di Sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto	4.256.631	4.256.631	219.002	(8.518)	(1.729.614)	55.361	-	2.792.862
Concessioni, licenze e marchi	10.480.476	10.480.476	1.300	-	(1.013.611)	-	-	9.468.166
Altre imm. Immateriali	646.813	646.813	3.325.706	-	(768.145)	405.051	-	3.609.425
Imm. Imm. in corso e acconti	2.565.209	2.565.209	2.952.290	-	-	(410.543)	-	5.106.956
Totale Altre imm. Immateriali	**17.949.130**	**17.949.130**	**6.498.298**	**(8.518)**	**(3.511.370)**	**49.870**	**-**	**20.977.410**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**86.037.042**	**86.037.042**	**6.498.298**	**(8.518)**	**(3.511.370)**	**49.870**	**(19.372.000)**	**69.693.322**

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 48.716 migliaia al 31 dicembre 2024, era stato iscritto per euro 85.088 migliaia a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. Nel corso dell'esercizio precedente era stata effettuata nel bilancio separato una svalutazione di Euro 17.000 migliaia a seguito di impairment test effettuato al 30 giugno 2023 in sede della chiusura semestrale del Gruppo e riferibile alla CGU Heating & Ventilation. L'esito del test d'impairment sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 ha rilevato ulteriori perdite di valore per un importo di Euro 19.372 migliaia, si rimanda alla sezione dedicata per ulteriori dettagli.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo relativo alla Divisione Heating&Ventilation identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 2.013 migliaia.
La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 10.480 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2024 è di Euro 9.468 migliaia.
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare, si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.
La voce include inoltre tecnologia non brevettata identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione di un insieme di attività e passività da SIT Controls BV (Olanda), per un ammontare pari a euro 3.020 migliaia. Al 31 dicembre 2024 il valore netto contabile è pari ad euro 2.685 migliaia, ammortizzato in 4 anni e mezzo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce include principalmente tra gli incrementi i costi di sviluppo che sono stati capitalizzati nel corso dell'esercizio in relazione a sette progetti, di cui 3 nuovi, relativi al settore Heating & Ventilation per Euro 4.729 migliaia non ancora completati al 31 dicembre 2024.
I costi di sviluppo soggetti a capitalizzazione sono relativi a costi di personale interno, consulenze esterne e prototipi.

IMPAIRMENT TEST

Alla data del bilancio 2024 l'impairment test svolto ha avuto per oggetto il capitale investito netto (CIN) risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A afferente alla divisione Heating & Ventilation.
Il valore del CIN (c.d. *carrying amount*), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. *recoverable amount*), pari al valore d'uso determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025 previa analisi da parte del Comitato Controllo Rischi & Sostenibilità del 10 aprile 2025.

Come evidenziato in precedenza il settore dell'Heating & Ventilation è in una fase di discontinuità rispetto al passato, influenzato da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica. La Divisione ha registrato nel 2024 una riduzione del fatturato del 11,7% rispetto al 2023, anno che a sua volta aveva registrato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il mercato nel presente e nel precedente esercizio è stato infatti influenzato dalla riduzione degli incentivi che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore in tutta Europa e che avevano determinato una significativa distorsione della normale dinamica della domanda. Inoltre, l'incertezza circa l'evoluzione della normativa sulla transizione tecnologica, che rappresenta uno dei principali fattori di rischio di climate change cui è soggetta la Società – in particolare nella definizione dei tempi di phase out degli apparecchi a gas e nei requisiti di efficientamento energetico delle abitazioni previsti dalla EPBD (Energy

Performance Building Directive) - ha di fatto comportato una sospensione delle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Infine, ha inciso sulla domanda anche la riduzione della capacità di spesa delle famiglie in conseguenza del perdurare dell'inflazione e delle incertezze economiche e geopolitiche, che hanno negativamente impattato molti settori industriali.
L'esercizio 2024 ha registrato risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente e si è resa necessaria una revisione delle previsioni per i prossimi esercizi.
Nel corso dei primi mesi del 2025, sulla base del Budget 2025 approvato in data 4 febbraio 2025, la Società ha aggiornato il proprio piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2025 – 2029, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 (di seguito, il "Piano").
Il Piano presenta le direttrici di sviluppo del Gruppo nel mutato contesto, e obiettivi in termini di ricavi e quindi di risultato inferiori rispetto al precedente piano. In particolare, le previsioni di crescita sul mercato residenziale europeo sono state aggiornate per tenere conto dell'andamento 2024 e anche delle nuove previsioni in merito alle vendite delle pompe di calore elettriche, che rappresentano una delle principali minacce tecnologiche in quanto prodotto alternativo alle caldaie a gas e il cui forte rallentamento nel 2024, dovuto alle prestazioni in campo e ai costi di gestione elevati, ha fatto rivedere in forte ribasso le proiezioni di medio lungo termine.
Il Piano prevede invece una rafforzata direzione di sviluppo nell'ambito di applicazioni commerciali o dedicate a settori quali l'HoReCa sia per componenti legati alla combustione (metano, biogas o idrogeno), anche con prodotti nuovi specifici per il mercato USA, sia per componenti nel settore delle pompe di calore. Sempre negli USA, dopo il rallentamento nella costruzione di nuove case per l'inflazione degli anni scorsi, ci si attende una crescita nell'arco di Piano dei componenti per caminetti, dove il Gruppo detiene un'elevata quota di mercato, e il rientro nel settore del water heating, con l'avvio in produzione di una nuova valvola elettronica. Viene confermata la crescita in settori non collegati al riscaldamento quali la ventilazione per cappe da cucina e per le VMC - Ventilazione Meccanica Controllata.

La Società ha infatti da tempo preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti e soluzioni e sta investendo nella ridefinizione del proprio portafoglio di business quale risposta ai rischi di transizione tecnologica citati in precedenza.

L'IBR svolto dall'esperto indipendente ha analizzato le principali assunzioni di mercato per i vari segmenti di prodotto e per le principali geografie di interesse, anche alla luce del contesto normativo delle macroaree UE, USA e Cina e dello scenario competitivo in cui il Gruppo opera.
Sono state analizzate le principali assunzioni di crescita ipotizzate dal Gruppo, verificando le ipotesi, le assunzioni e le azioni in corso o previste nel Piano a sostegno delle previsioni di ricavi.
Nel complesso, la valutazione dell'esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity analysis* sui profili economico e finanziari, che hanno riguardato soprattutto i tempi previsti della crescita, con l'elaborazione di simulazioni alternative che considerano in qualche segmento/mercato un rallentamento o una distribuzione su orizzonti più diluiti. Sono state anche considerate le implicazioni derivanti dall'introduzione di dazi a valere sulle esportazioni negli USA dal Messico – l'esposizione principale del Gruppo – mediante alcune simulazioni di scenario che tengono in considerazione anche la localizzazione dei concorrenti e quindi la possibilità o meno di *pass-through* dell'impatto ai clienti.

L'insieme delle *sensitivity* eseguite sul Piano e le simulazioni elaborate sul possibile impatto dei dazi forniscono elementi tali da far ritenere che le assunzioni sottostanti e i risultati del Piano siano ragionevoli. Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che il Piano è basato su un insieme di ipotesi, che includono anche assunzioni relative ad eventi futuri che non necessariamente potrebbero verificarsi nei tempi e nelle modalità previste.
Le risultanze dell'IBR in termini di *sensitivity* sono state integralmente recepite nella definizione dei flussi finanziari del Piano utilizzati nello svolgimento dell'impairment test che sono stati altresì rettificati per il recepimento di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, in particolare escludendo gli effetti relativi allo sviluppo di un segmento di prodotto nuovo (pompe di calore commerciali) e gli impatti della riorganizzazione prevista fin dalla prima parte del 2025. Non sono stati considerati, inoltre, eventuali effetti derivanti dall'applicazione di dazi da parte dell'Amministrazione americana in quanto *non adjusting event* sul bilancio separato al 31 dicembre 2024.
Si segnala inoltre che nello svolgimento delle attività di impairment, la Società si è avvalsa del supporto di una primaria società di consulenza indipendente, che ha analizzato la metodologia utilizzata e le elaborazioni effettuate rilasciando un parere favorevole alle risultanze emerse.
Nello svolgimento dell'impairment test il tasso di attualizzazione ("WACC") è stato stimato assumendo:

- Tasso Risk free: calcolato sulla base del valore medio dei 6 mesi antecedenti il 31.12.2024 dei titoli di stato governativi a 10 anni dei principali paesi dove opera la CGU;
- Premio per il rischio azionario di mercato: assunto pari al 5,50% sulla base delle ultime rilevazioni della società di consulenza indipendente Kroll e degli ultimi studi dei broker reports;
- Beta unlevered: calcolato quale valore medio di un panel di società quotate ritenute comparabili rispetto al business della CGU sulla base di osservazioni settimanali su un orizzonte di 2 anni;
- Premio per il rischio addizionale: in coerenza con l'impairment test svolto nel 2023, si è ritenuto opportuno includere il rischio di execution confermando l'1,5% come premio addizionale;
- Tasso di riferimento per il calcolo del costo del debito: assunto pari alla media, su base semestrale, del tasso interbancario Euribor con scadenza decennale;
- Estimated spread: calcolato sulla base del valore medio dei credit spread di mercato del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta;
- Struttura finanziaria: calcolata sulla base del valore medio delle strutture finanziarie del panel di società comparabili utilizzato per la stima del Beta.

Il tasso di attualizzazione risultante (WACC) è pari al 10,20% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Nel calcolo del Terminal Value sono state presi come riferimento i ricavi medi degli ultimi tre anni di Piano a cui è stato applicato il tasso di crescita di lungo termine (g-rate) ipotizzato pari a 2,1%.

Il valore recuperabile stimato con il processo descritto è pari a Euro 170.505 migliaia ed è stato confrontato con il relativo valore contabile del capitale investito netto della CGU, incluso nel bilancio separato di SIT S.p.A. al 31.12.2024, pari a Euro 189.877 migliaia.
Pertanto, considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating & Ventilation è risultato inferiore ai valori contabili netti e pertanto si è ritenuto di rilevare una perdita durevole di valore e procedere ad una svalutazione dell'avviamento per un importo pari a Euro 19.372 migliaia.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione di variazioni ragionevoli delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il tasso g. Nella tabella seguente la sintesi di tale sensitivity.

		WACC		
		10,5%	10,2%	10,0%
g rate	2,3%	(21.097)	(15.898)	(10.358)
	2,1%	(24.324)	(19.372)	(14.106)
	1,8%	(27.364)	(22.638)	(17.623)

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2024 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-23	Fondo Amm. al 31-dic-23	Consistenza al 31-dic-23	"Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-23	Costo storico al 31-dic-24	Fondo Amm. al 31-dic-24	Consistenza al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	38.123.118	(20.060.324)	18.062.794	2.877.045	64.126.274	(21.064.498)	43.061.776	3.066.723
Impianti e macchinari	117.155.089	(103.561.306)	13.593.783	-	115.769.282	(106.899.267)	8.870.015	-
Attrez.indust.commerciali	83.080.304	(76.937.281)	6.143.023	1.136.659	83.166.439	(78.062.068)	5.104.371	955.103
Altri beni	10.535.759	(7.040.153)	3.495.606	2.820.781	11.754.131	(7.782.338)	3.971.793	2.054.088
Imm. Mater.in corso e acconti	30.882.447	-	30.882.447	-	3.724.721	-	3.724.721	-
Totale immobilizzazioni materiali	**279.776.716**	**(207.599.064)**	**72.177.652**	**6.834.485**	**278.540.848**	**(213.808.171)**	**64.732.676**	**6.075.915**

La voce include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 35.
Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2024, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-23	Appl.ne IFRS 16	Costo storico 1-gen-24	Conferimento	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Costo storico 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	33.781.677	4.341.441	38.123.118	-	2.846.814	(764.612)	23.920.953	64.126.274	4.262.749
Impianti e macchinari	117.155.089	-	117.155.089	(2.066.346)	2.567.463	(2.471.878)	584.953	115.769.282	-
Attrezzature ind.li e comm.li	80.887.535	2.192.768	83.080.304	(3.065.258)	2.312.703	(1.436.608)	2.275.299	83.166.439	2.039.502
Altri beni	4.696.234	5.839.525	10.535.759	(4.683)	1.237.972	(729.812)	714.895	11.754.131	5.704.478
Imm. Mat.li in corso e acconti	30.882.447	-	30.882.447	(73.988)	462.234	-	(27.545.971)	3.724.721	-
Totale imm. Materiali	**267.402.982**	**12.373.734**	**279.776.716**	**(5.210.275)**	**9.427.186**	**(5.402.910)**	**(49.870)**	**278.540.848**	**12.006.729**

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.
Per quanto riguarda la colonna "conferimento" gli importi fanno riferimento alle linee di produzione che sono state cedute alla società Sit MBT S.r.l. nell'ambito del conferimento del business dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet del 1° aprile 2024.
Tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono presenti, perlopiù alla voce Terreni e Fabbricati, i costi che ha sostenuto la Società per la ristrutturazione dell'Headquarter sito in Viale dell'Industria, 34 a Padova. Il progetto di ristrutturazione dell'Headquarter si è concluso a giugno 2024, si sono quindi riclassificati gli incrementi iscritti nei precedenti esercizi tra le Immobilizzazioni materiali in corso nelle rispettive voci.
I decrementi dell'esercizio alla voce impianti e macchinari sono imputabili per Euro 1.065 migliaia alla vendita di una linea produttiva alla controllata SIT Manufacturing Suzhou, in precedenza acquistata dalla controllata Sit Controls Tunisia e per Euro 1.379 migliaia alla vendita di banchi e attrezzature di elettronica acquistati dalla controllata Sit Controls BV sempre nel corso dell'anno. Gli altri decrementi sono relativi alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate. Le dismissioni alla voce attrezzature industriali e commerciali fanno riferimento in gran parte alla vendita di attrezzature e stampi obsoleti non più utilizzabili.
La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2023 erano in corso e che durante il 2024 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti raccoglie principalmente banchi e stampi di produzione in fase di omologa e in attesa del benestare a produrre da parte di tutti gli enti della società.

FONDO AMMORTAMENTO

(in Euro)	Fondo al 31-dic-23	Appl.ne IFRS 16	Fondo al 1-gen-24	Acquisizioni	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-24	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(18.595.929)	(1.464.396)	(20.060.324)	-	(1.731.679)	727.505	(21.064.498)	(1.196.026)
F.do amm. Impianti e macchinari	(103.561.306)	-	(103.561.306)	1.362.046	(5.117.319)	417.312	(106.899.267)	-
F.do amm. Attrez.industriali comm.li	(75.881.171)	(1.056.110)	(76.937.281)	2.879.222	(4.523.131)	519.122	(78.062.068)	(1.084.399)
F.do amm. Altri beni	(4.021.409)	(3.018.744)	(7.040.153)	2.129	(1.183.718)	439.404	(7.782.338)	(3.650.390)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(202.059.814)**	**(5.539.250)**	**(207.599.064)**	**4.243.397**	**(12.555.847)**	**2.103.342**	**(213.808.171)**	**(5.930.814)**

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L,413/91	Rivalut. Da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	1.304.735	7.536.665
Impianti, macchinari e attrezzature	200.377	-	5.569.926	-	-	5.770.303
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378

Totale	**704.964**	**427.918**	**7.610.629**	**3.313.100**	**1.304.735**	**13.361.347**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2024 come da tabella sottostante:

	31 Dicembre 2024
Terreni e fabbricati	33,19%
Impianti e macchinari	92,34%
Attrezzature ind. li e comm.li	94,89%
Altri beni	68,30%
Beni in leasing	49,40%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2024 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-23	**Incrementi dell'esercizio**	**Dismissioni dell'esercizio**	**Altre variazioni**	**Consistenza 31-dic-24**
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.271.779	-	-	5.383	1.277.162
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.611.971	-	-	(40.394)	4.571.576
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.623.132	-	-	13.184	35.636.316
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	5.728	-	-	301	6.028
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	3.380	-	-	258	3.638
SIT Romania S.r.l. - (Romania)	2.694.564	-	-	904	2.695.468
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.643.408	-	-	5.798	2.649.206
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	1.242.958	-	-	2.621	1.245.579
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	70.629	1.500.000	-	(2.303)	1.568.326
SIT Metering S.r.l. (Italy)	30.298.758	-	-	70.151	30.368.909
SIT MBT S.r.l. (Italy)	-	1.889.401	-	223.942	2.113.343
Totale partecipazioni in imprese controllate	**78.466.307**	**3.389.401**	**-**	**279.843**	**82.135.552**
IN IMPRESE COLLEGATE					
Hybitat srl	2.000	-	-	-	2.000
Totale partecipazioni in imprese collegate	**2.000**	**-**	**-**	**-**	**2.000**
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677
Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Upsens srl	299.980	-	-	-	299.980
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)	-	-	-	(501.343)

Totale partecipazioni in altre imprese	**349.977**	**-**	**-**	**-**	**349.977**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**78.816.285**	**3.389.401**	**-**	**279.843**	**82.487.529**

La voce incrementi dell'esercizio delle partecipazioni in società controllate pari ad Euro 3.389 mila fa riferimento per Euro 1.500 mila ad un aumento del capitale sociale nella società SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. e per Euro 1.889 mila alla controllata SIT MBT s.r.l relativi all'operazione di conferimento del ramo d'azienda già descritto in precedenza.
Mentre la voce altre variazioni delle partecipazioni in società controllate pari ad Euro 280 mila fa riferimento, per Euro 56 mila al piano di incentivazione dipendenti (L.T.I) e per Euro 224 mila alla contabilizzazione degli strumenti verso i soci che sono anche dipendenti di SIT MBT srl. in base a quanto definito per gli strumenti "Cash-settled share-based payment" dall'IFRS 2.
I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2024, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito	Differenziale
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	59.623	212.832	2.866.393	2.866.393	100%	**1.277.162**	**1.589.231**
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	1.855.809	208.795	2.077.197	2.077.197	100%	**4.571.576**	**(2.494.379)**
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	3.928.888	33.780.732	33.780.732	100%	**35.636.316**	**(1.855.584)**
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.129	127.600	1.594.286	79.714	5%	**6.028**	**73.686**
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.627	552.856	3.723.048	186.152	5%	**3.638**	**182.515**
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	1.869.198	740.678	15.002.171	12.771.348	85,13%	**2.695.468**	**10.075.880**
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.756.137	544.029	2.933.241	2.933.241	100%	**2.649.206**	**284.035**
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	10.454	165.567	1.097.637	1.042.755	95%	**1.245.579**	**(202.824)**
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	1.561.303	2.057.817	7.000.669	7.000.669	100%	**1.568.326**	**5.432.343**
SIT Metering S.r.l. (Italy)	Italia	1.500.000	(1.309.279)	26.965.390	26.965.390	100%	**30.368.909**	**(3.403.519)**
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l. (Italy)	Italia	1.192.143	(50.184)	3.922.888	2.746.022	70%	**1.889.401**	**856.620**
Totale							**81.911.610**	

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.
Il disavanzo al 31 dicembre 2024 pari ad euro 1.050 mila risulta così allocato ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	31-dicembre-24	31-dicembre-23
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
Totale	**1.050.000**	**1.050.000**

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto l'iscrizione di imposte differite; al 31 dicembre 2024 tale voce ammonta a Euro 52 mila.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..
Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31 Dicembre 24
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
Totale	**11.975.600**

Per quanto attiene in particolare alla partecipazione in SIT Controls BV ("SIT Controls") si ricorda che nel corso del 2024 si è perfezionata l'operazione che ha comportato l'acquisto da parte di SIT S.p.A di un group of assets da SIT Controls BV con il conseguente ridimensionamento della sua attività che alla data del bilancio è limitata alla distribuzione di alcune tipologie di prodotti verso clienti locali oltre che alla funzione di *sub* holding in quanto detentrice di una serie di partecipazioni in società del gruppo.
Alla data del bilancio gli Amministratori hanno appurato che non sussistono elementi *(trigger event)* tali da richiedere lo svolgimento di un impairment test sul valore della partecipazione.
Infatti, il patrimonio netto di SIT Controls, tenuto conto del valore di iscrizione delle partecipazioni da questa detenuta valutate al patrimonio netto al 31 dicembre 2024, è superiore al valore di carico della partecipazione in SIT S.p.A.
Con riferimento al differenziale negativo di alcune partecipazioni, si precisa quanto segue:

- per la partecipazione in SIT Controls USA, si segnala che è stata effettuata una valutazione sulle prospettive della partecipata che ha evidenziato la piena recuperabilità del differenziale nell'arco temporale del piano aziendale 2025-2029.
- Per la partecipazione in Plast Alfin (Tunisia), società acquisita nel 2020, si segnala che sta registrando risultati economici positivi, confermando le prospettive favorevoli e la sostenibilità del valore contabile.
- Per la partecipazione in SIT Metering srl, holding di partecipazioni, la valutazione ha preso in considerazione le CGU Smart Gas Metering e Water Metering, ambiti operativi delle partecipate, dalle quali emergono risultati con differenziali positivi. La valutazione delle partecipazioni in SIT Metering ha evidenziato una copertura ampiamente adeguata del differenziale che emerge dalla stessa in SIT S.p.A.

Alla luce delle analisi effettuate, gli amministratori non ritengono sussistano perdite durevoli di valore tali da richiedere una riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Depositi cauzionali	172.539	175.903
Conto deposito vincolato	0	1.000.000
Crediti verso controllate	26.190.541	26.190.541
Strumenti finanziari derivati	13.425	1.048.743
Strumenti finanziari partecipativi	730.000	150.000

Attività finanziarie non correnti	**27.106.505**	**28.565.187**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Nel corso del quarto trimestre del 2020, la Società ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti alla controparte Euro 374 migliaia e svincolato l'importo di Euro 626 migliaia ed un ulteriore importo di Euro 500 migliaia è stato svincolato nel 2023, nel rispetto degli accordi contrattuali.
Al 31 dicembre 2024 l'ammontare residuo risulta iscritto tra le attività finanziarie correnti per Euro 1.496 mila.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

La voce fa riferimento al finanziamento concesso alla controllata SIT Metering S.r.l. per l'acquisizione della società JANZ. Nel corso del 2022 tale finanziamento è stato prorogato ed il rimborso è previsto in un'unica rata alla scadenza (31 dicembre 2026). Il finanziamento prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor a 6 mesi con l'aggiunta di un margine di 130 bps. Al 31 dicembre 2024 tale tasso è del 4,972%.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a Euro 13 migliaia, include il mark to market al 31 dicembre 2024 dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso stipulati a fronte dei seguenti finanziamenti bancari: Senior Financial Agreement 2021 (SFA 2021), coperto al 50% del valore nominale residuo pari a Euro 63.450 migliaia; finanziamento Unicredit coperto al 83% del valore nominale residuo pari a Euro 6.000 migliaia; finanziamento Cassa Depositi e Prestiti coperto all'61% del valore nominale residuo pari a Euro 12.338 migliaia. Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento si rimanda alla nota n. 13.

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

La voce, pari ad Euro 730 migliaia fa riferimento agli strumenti finanziari partecipativi emessi da Hybitat S.r.l. e sottoscritti dalla Società. A fronte della costituzione della società Hybitat S.r.l., i soci Sit S.p.A. ed eNovia S.p.A si sono impegnati a far sì che nei primi 36 mesi dalla data di costituzione il Consiglio di Amministrazione offra in sottoscrizione ai soci (in pari misura tra di essi) fino a 80.000 strumenti finanziari partecipativi (SFP) al prezzo di 100 euro ciascuno. Tali strumenti finanziari attribuiscono ai soci un diritto di opzione per la sottoscrizione di un aumento di capitale con l'obbiettivo di implementare il business plan e raggiungere le relative milestones.
Al 31 dicembre SIT ha sottoscritto 7.300 SFP per un valore complessivo di Euro 730 migliaia. Si ricorda che SIT si è impegnata (parimenti al socio eNovia S.p.A.) alla sottoscrizione di almeno 29.000 SFP entro 36 mesi dalla data di costituzione (di cui 12.000 SFP entro 18 mesi e 17.000 SFP entro i successivi 18 mesi).

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Mat. prime, sussid., consumo	12.668.920	10.928.587
Prod. in corso, semilavorati	7.790.754	9.641.803
Prod.finiti e merci	6.125.494	5.557.269
Anticipi a fornitori	65.413	17.259
Rimanenze	**26.650.581**	**26.144.918**

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31 dicembre 2024
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2023	2.509.561
Decremento per conferimento ramo d'azienda	(84.138)
Utilizzo dell'esercizio	(910.044)
Accantonamento dell'esercizio	145.378
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2024	**1.660.757**

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Crediti verso clienti	21.040.841	22.913.458
Crediti commerciali verso controllante	0	17.517
Crediti commerciali verso controllate	42.413.626	34.317.169
Crediti verso società collegate	103.235	38.590
Crediti commerciali correnti	**63.557.702**	**57.286.734**
Fondo svalutazione crediti	(480.276)	(486.210)
Crediti commerciali	**63.077.426**	**56.800.524**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.
Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 480 mila e la movimentazione nel 2024 è riportata nella tabella sottostante:

	31 dicembre 2024
Fondo svalutazione crediti 31/12/2023	486.210
Utilizzo dell'esercizio	(5.934)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2024	**480.276**

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 2.844 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 66 migliaia (utili su cambi).

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	187.074	206.694	393.768
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	80.211	(15.529)	64.682
SIT Controls BV - (Netherlands)	2.920.102	908.109	3.828.211
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	36.844	(17.039)	19.806
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	18.479	509	18.988
SIT Romania S.r.l. (Romania)	5.727.530	1.089.233	6.816.763
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l (Italy)	-	1.331.864	1.331.864
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	5.979.092	1.901.544	7.880.635
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	2.690.378	216.551	2.906.928
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.801.340	482.167	3.283.507
SIT Metering S.r.l. (Italy)	1.384.443	207.464	1.591.907
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	497.740	200.482	698.222
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	11.079.880	1.546.054	12.625.934
Janz - Contagem e Gestao De Fluidos, SA (Portogallo)	879.026	(6.362)	872.663
Metersit UK Limited (United Kingdom)	35.032	44.716	79.748
Totale crediti verso imprese controllate	**34.317.169**	**8.096.457**	**42.413.626**

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.
Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ad Euro 125 migliaia (utili su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Crediti per Iva di Gruppo	298.717	679.340
Crediti per ritenute	4.177	2.567.305
Credito per imposte	605.411	1.084.408
Anticipi a fornitori	229.694	264.670
Ratei e risconti attivi	708.496	569.720
Altri crediti	345.856	167.265
Crediti verso dipendenti	1.219	0
Crediti verso enti previdenziali	37.682	86.518
Altre attività correnti	**2.231.252**	**5.419.226**

CREDITI PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), in qualità di controllante fiscale, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023. L'importo di euro 299 migliaia si riferisce al credito netto che la società ha nei confronti della controllante.

CREDITI PER RITENUTE

In considerazione delle previsioni sui risultati futuri previsti dal piano economico-finanziario 2025-2029, si ritiene che i crediti per ritenute subite all'estero non siano recuperabili. Conseguentemente, si è proceduto alla loro svalutazione per un importo pari a euro 3.973 migliaia.

CREDITI PER IMPOSTE

La voce si riferisce per Euro 546 migliaia al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e art. 1, c. 45, Legge n. 234/2021), per Euro 27 migliaia al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali ordinari nuovi, per Euro 1 migliaia dal credito d'imposta "Art-Bonus" (legge n.106 del 29 luglio 2014) e per 31 migliaia all'acquisizione di un credito d'imposta c.d. Superbonus 110%.

ANTICIPI A FORNITORI

Gli Anticipi a fornitori sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2024 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza 31 dicembre 2024				**Consistenza 31 dicembre 2023**
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni	Totale	Totale
Ratei su proventi finanziari	-	-	-	-	7.409
Totale ratei attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.409**
Risconti su oneri finanziari	49.887	-	-	49.887	89.518
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	392.838	5.694	-	398.532	323.945
Altri risconti	243.368	16.710	-	260.077	148.848
Totale risconti attivi	**686.092**	**22.404**	**-**	**708.496**	**562.311**
Totale ratei e risconti attivi	**686.092**	**22.404**	**-**	**708.496**	**569.720**

Nota n. 8: Crediti per imposte

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	**31 Dicembre 2024**	**31 Dicembre 2023**
Credito verso Erario per IRAP	0	594.722

Crediti verso controllante per consolidato fiscale	99.498	278.952
Crediti per imposte sul reddito	**99.498**	**873.674**

La voce Credito verso erario per IRAP al 31 dicembre 2024 si è azzerata per effetto dell'utilizzo in compensazione orizzontale nel corso dell'esercizio, del credito presente alla chiusura dell'esercizio precedente.
L'importo di Euro 99 migliaia si riferisce al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A. (ora denominato Findest S.p.A). La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate; tale accordo è stato prorogato per il triennio 2022 – 2024.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	11.270.695	17.148.284
Depositi cauzionali	2.709.842	3.103.675
Conto Deposito vincolato	1.496.330	497.889
Strumenti finanziari derivati	94.934	1.882.665
Altre attività finanziarie correnti	**15.571.801**	**22.632.513**

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività, sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A., come riportato nella tabella seguente. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2024 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio.

Società	linea di credito	Utilizzo	c/c intercompany
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd.	1.978.031	1.978.031	
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	4.000.000	4.000.000	
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	2.000.000		1.964.521
SIT Metering s.r.l.	1.000.000		2.562.680
MeterSit UK Ltd	844.187	639.186	
S.I.T. Controls U.S.A., Inc.	1.443.835		126.277
Totale	**11.266.053**	**6.617.216**	**4.653.478**

DEPOSITI CAUZIONALI

La voce depositi cauzionali include Euro 2.700 migliaia riferiti al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso del 2022. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della Società a mantenere in essere gli ordini cui tali componenti si riferiscono a supporto dell'attività del fornitore nel contesto attuale di destocking della filiera produttiva del settore Heating & Ventilation. Si segnala che tale deposito nel corso dell'esercizio si è decrementato di euro 400 migliaia.

DEPOSITO VINCOLATO

Per quanto riguarda l'ammontare di Euro 1.496 migliaia, si rimanda a quanto descritto alla Nota n. 4 al paragrafo "Conto deposito vincolato" nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a Euro 95 migliaia, include: Euro 31 migliaia relativi al finanziamento Unicredit BEI ed Euro 63 migliaia alla quota corrente del contratto IRS sul finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-24	Fair Value 31-dic-24
IRS su fin.Unicredit-BEI	Euro	06/06/2022	30/05/2025	1,44%	5.000.000	31.450
IRS su fin.CDP	Euro	30/06/2022	31/12/2026	1,41%	7.500.000	63.484
Totale					**12.500.000**	**94.934**

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Danaro e valori in cassa	2.312	3.709
Depositi bancari e postali	6.273.236	2.787.996
Disponibilità liquide	**6.275.548**	**2.791.705**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al denaro e valori in cassa alla data del 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 95.297.755 con un decremento di Euro 40.656.626 rispetto all'importo di Euro 135.954.382 al 31 dicembre 2023. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.
Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 96.162.195 diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso.
Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100%	Euronext - MIlan

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

(in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note	Composizione delle riserve
Natura/Descrizione					**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**		
CAPITALE SOCIALE	96.162.195							
RISERVE DI CAPITALE								
Riserva sovraprezzo azioni	10.044.687	(1)(2)(3)	10.044.687	10.044.687				(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618	16.615.618				(a)
RISERVE DI UTILI								
Riserva legale	19.232.439	(2)	19.232.439					(b)
Riserva per azioni proprie	(5.327.913)		-	-				(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	-	(2)	-	-	(564.566)	(95.043)		(b)
Riserva per differenze cambio	-	(1)(2)	-	-	(161.178)			(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	424.989		-	-				(b)
Riserva Attuariale - Benefici ai dipendenti	(87.331)		(87.331)	-		-		
Riserva straordinaria	103.281	(1)(2)(3)	103.281	103.281	(24.726.475)			(b)
Riserva per L.T.I.	658.692		658.692	-				(b)
TOTALE	137.826.657		46.567.386	26.763.586				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				4.760.383			I	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE				22.003.203				

(1) Per aumento di capitale
(2) Per copertura perdite
(3) Per distribuzione ai soci

(a) riserve di capitale
(b) riserve di utili

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che, avendo la Società capitalizzato costi di sviluppo per un importo pari ad Euro 4.729.267, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
Ai sensi dell'art.2426 n.8-bis del Codice civile si segnala che non potrà essere distribuito l'utile netto su cambi non realizzato pari ad euro 31.116.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.044.687 si è decrementata nel corso del periodo per Euro 314.870 a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti a seguito della chiusura del primo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2024.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615.618 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari ad Euro 19.232.439 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 5.327.913 ed ha subito un decremento di Euro 1.404.991 a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti a seguito della chiusura del primo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2024. Tale riserva è finalizzata ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021.

RISERVA DI F.T.A.

La riserva di F.T.A. si è azzerata per effetto della delibera dell'Assemblea degli azionisti dell'11 Giugno 2024 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, destinando tale riserva a parziale copertura della perdita.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al 31 dicembre 2024 la riserva per long term incentive plan (L.T.I.) include il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Si ricorda che in data 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board) dove uno dei quali prevede tre diversi cicli di assegnazione previsti negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Nel corso del periodo il primo ciclo si è concluso con la conversione delle units in azioni, pertanto la riserva si è movimenta come segue:

- Una diminuzione pari a Euro 263 migliaia a fronte del raggiungimento parziale degli obbiettivi fissati a piano relativamente al primo ciclo di assegnazione;
- Una diminuzione pari a Euro 1.193 migliaia a fronte della conversione delle units in azioni, con conseguente attribuzione delle stesse ai dipendenti e dirigenti chiave;
- Una diminuzione pari a Euro 289 migliaia a fronte del mancato raggiungimento degli obbiettivi da parte dell'Advisory board;
- Una diminuzione pari a Euro 142 migliaia a fronte del costo precedentemente accantonato per i dipendenti e dirigenti, per il venir meno dei requisiti richiesti (c.d. bad leaver)
- Un incremento pari a Euro 499 migliaia a fronte dello stanziamento del costo di competenza del periodo, riferito principalmente al secondo e terzo ciclo;

Si veda la Nota n. 36 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2023 era iscritta per un valore positivo di Euro 2.206.741, al netto dell'effetto fiscale di Euro 696.866. Tale riserva derivava dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura a fronte dei finanziamenti Pool SFA, CDP e UCI/BEI. La Riserva al 31 dicembre 2024 è iscritta per un valore positivo di Euro 424.989 al netto dell'effetto fiscale di Euro 134.207. La variazione intervenuta nel corso del 2024 fa riferimento principalmente alla rinegoziazione dei derivati di copertura a fronte del finanziamento Pool SFA.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2024 la riserva attuariale presenta un valore positivo di Euro 87.331 e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 103.281 e nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

- decrementata di Euro 24.726.475 per effetto della delibera dell'Assemblea degli azionisti dell'11 Giugno 2024 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, destinando tale riserva a parziale copertura della perdita;
- incrementata di Euro 103.281 per effetto della rinuncia volontaria di un dipendente alle azioni assegnate a seguito della chiusura del primo ciclo di L.T.I.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso banche – quota non corrente finanziamenti	75.950.000	58.326.038
Debiti verso banche – quota non corrente costo ammortizzato	659.704	(144.006)
Debiti verso banche non correnti	**76.609.704**	**58.182.032**

Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente dei contratti di finanziamento stipulati dalla Società con alcune istituzioni finanziarie. I valori riportati recepiscono gli effetti degli accordi modificativi che in data 22-23 aprile 2024 la Società ha sottoscritto con i principali finanziatori.
Tali accordi prevedono l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso a rate crescenti, con mantenimento delle previgenti scadenze annuali ed infrannuali. Prevedono altresì la ridefinizione dei covenant finanziari applicabili in modo da renderli coerenti con la rinegoziazione finanziaria e il profilo economico e finanziario del piano industriale e finanziario della Società approvato il 29 febbraio 2024.
I menzionati rapporti di finanziamento – che non sono assistiti da alcuna garanzia reale – sono stati modificati anche in relazione ad una serie di impegni e limitazioni già previsti originariamente. Sono stati altresì introdotti ulteriori limiti alla distribuzione di dividendi variabili in funzione del livello della leva

finanziaria consolidata e sono stati infine adeguati i livelli di *pricing* in relazione all'andamento della citata leva finanziaria consolidata.

Presentiamo di seguito l'elenco dei finanziamenti bancari in essere:

(importi in Euro.000)

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pool SFA (1) 06/08/21	30/6/28	90.000	(**)	63.450	59.400	4.050	5,33%	66.544	59.801	4.263
CDP 11/03/21	31/12/28	15.000	(**)	12.338	11.550	788	4,58%	13.086	11.751	889
UCI / BEI 31/05/22	31/5/28	10.000	(**)	6.000	5.000	1.000	5,26%	6.114	5.058	1.056
MPS 27/09/23	1/10/25	4.000	no	3.064		3.064	3,80%	3.064	0	3.064
BPER 03/02/23	3/2/25	5.000	no	645		645	4,29%	645	0	645
Totale				**85.496**	**75.950**	**9.546**		**89.452**	**76.610**	**9.917**

(1) Pool Bancario composto da BNL, Unicredit, DB, Banco BPM, Credit Agricole

(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data

(**) Covenant finanziari da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto, tutte grandezza da calcolarsi sulla base degli ultimi 12 mesi e secondo le definizioni previste nei relativi contratti. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e vincoli alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Al 31 dicembre 2024 i covenant finanziari pari rispettivamente a 5,5x, 3,0x e 1,5x e il Capex Covenant di Euro 24 milioni risultano rispettati.

Si informa che il finanziamento Pool SFA a decorrere dal 2025 prevede una clausola ESG di indicizzazione del tasso di interesse sulla base di un rating di sostenibilità emesso dall'agenzia internazionale di valutazione della responsabilità sociale di impresa EcoVadis.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle principali passività finanziarie in base agli impegni contrattuali (per la descrizione del Prestito Obbligazionario si rimanda alla Nota n.14):

(importi in Euro.000)

Anno	Finanziamenti bancari	Prestiti Obbligazionari	Altro (*)	Totale
2025	9.546		25,4	9.572
2026	18.929			18.929
2027	23.323	8.000		31.323
2028	33.698	8.000		41.698
2029		8.000		8.000
2030		8.000		8.000
2031		8.000		8.000
Totale	**85.496**	**40.000**	**25,4**	**125.522**

(*) La voce Altro include passività finanziarie verso Simest per finanziamenti relativi a specifici progetti.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso altri non correnti	-	14.945
Quota non corrente finanziamenti da controllante	5.172.603	-
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	4.495.064	5.291.765
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	611.109	-
Prestito obbligazionario	39.978.638	39.604.980
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**50.257.414**	**44.911.690**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2023, la voce era pari a Euro 15 migliaia ed era relativa a finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù dell'ultimo Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.
Nella fattispecie i finanziamenti ricevuti erano di complessivi Euro 75 migliaia, al tasso agevolato del 0,055%, rimborsabili in 6 rate semestrali a partire da Ottobre e Dicembre 2022 fino a scadenza prevista ad Aprile e Giugno 2025. La voce al 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra i debiti finanziari correnti.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021 per il valore nominale di Euro 40.000 migliaia. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri e (iv) un determinato livello di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e limitazioni alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA.
Anche l'operazione in questione è stata oggetto di accordi modificativi approvati in data 22 aprile dall'assemblea degli obbligazionisti. Tali accordi riflettono le interlocuzioni intervenute e gli accordi sottoscritti con il ceto bancario descritti alla Nota n. 13 e in particolare la revisione dei parametri finanziari in linea con le aggiornate prospettive reddituali e finanziarie di breve e medio periodo del Gruppo. I valori limite di tali covenants per la data di rilevazione al 31 dicembre 2024 sono rispettivamente 5,5x e 3,0x e

1,5x, valori che sono stati rispettati. Il Liquidity Covenant (pari a Euro 5 milioni di disponibilità liquide e Euro 7 milioni di linee di credito disponibili) risulta rispettato, parimenti al Capex Covenant di Euro 24 milioni.
Gli importi di cui sopra includono anche gli effetti alla data della modifica, derivanti dai nuovi accordi, definiti secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

QUOTA NON CORRENTE FINANZIAMENTI DA CONTROLLANTE

Nell'ambito più ampio della rinegoziazione bancaria precedentemente descritta e allo scopo di assicurare al Gruppo una maggiore disponibilità di cassa, in data 22 aprile 2024 la Società ha sottoscritto con la controllante Technologies S.a.p.a. un nuovo contratto di finanziamento per un importo di Euro 5.000 migliaia subordinato e postergato rispetto alle ragioni di credito di ciascun creditore finanziario già in essere. Il finanziamento è previsto essere rimborsato non prima del 19 maggio 2031.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31 dicembre 2023	Accantonamento	Utilizzo/Rilasci	31 dicembre 2024
F.do indennità suppletiva clientela	154.133	-	-	154.133
Fondo garanzia prodotti	140.253	-	-	140.253
Altri fondi rischi	1.803.693	679.341	(235.144)	2.247.891
Totale fondi rischi e oneri	**2.098.080**	**679.341**	**(235.144)**	**2.542.277**

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 665 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Il decremento avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 6 migliaia, riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti;
- Il fondo oneri futuri per euro 1.144 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad euro 119 migliaia, riguarda i costi sostenuti per l'attività di bonifica; nell'esercizio sono

stati inoltre accantonati Euro 122 migliaia e incrementati Euro 8,4 migliaia per effetto dell'attualizzazione degli accantonamenti dell'anno precedente; tale incremento si è reso necessario in base ai risultati delle analisi effettuate nel corso dell'anno e dal confronto con l'ente preposto al controllo.

- Il fondo rischi per euro 439 migliaia si riferisce ad alcune uscite di personale previste per il prossimo anno.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è il seguente:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività nette per benefici ai dipendenti	3.130.765	3.809.996
Passività per retention o altro	326.049	311.523
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**3.456.814**	**4.121.519**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
TFR all'inizio del periodo	3.805.446	4.010.248
Erogazioni di periodo	(794.791)	(323.852)
Interest cost	103.777	134.439
Utile / Perdita attuariale rilevata	16.333	(15.388)
TFR alla fine del periodo	**3.130.765**	**3.805.446**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	1	1
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Altre passività non correnti

La voce pari ad Euro 224 mila fa riferimento alla contabilizzazione degli strumenti verso i soci di minoranza di SIT MBT S.r.l. che sono anche dipendenti della partecipata, in base a quanto definito per gli strumenti "Cash-settled share-based payment" dall'IFRS 2.

Nota n. 18: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE – DIFFERITE	31 dicembre 2023				31 dicembre 2024			
	Ammontare diff. Temp. IRES	Ammontare diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. Temp. IRES	Ammontare diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,00%	3,90%			24,00%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	311.523	311.523	74.766	12.149	-	310.403	-	12.106
Altri fondi per rischi ed oneri	1.943.947	1.943.947	466.547	75.814	-	1.826.800	-	71.245
Svalutazione delle rimanenze	2.509.561	2.509.561	602.295	97.873	-	1.642.411	-	64.054
Perdite su cambi non realizzate	206.709	-	49.610	-	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	-	171.004	-	6.669
Interessi passivi indeducibili	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.002.195	1.002.195	240.527	39.086	-	1.002.195	-	39.086
Altre	147.869	49.411	35.489	1.927	-	-	-	0
Imposte anticip.attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti	21.560.685	-	5.174.564	-	12.086.571	-	2.900.777	-
ACE	10.630.318	-	2.551.276	-	6.748.318	-	1.619.596	-
Benefici per dipendenti	-	-	-	-	11.154	-	2.677	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	824.706	-	197.929	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**38.483.811**	**5.987.641**	**9.236.115**	**233.518**	**19.670.750**	**4.952.813**	**4.720.980**	**193.160**
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(374.909)	-	(89.978)	-	(374.909)	-	(89.978)	-
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.142.148)	(3.142.148)	(754.116)	(122.544)	(3.132.092)	(3.132.092)	(751.702)	(122.152)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(52.500)	-	(12.600)	-	(52.500)	-	(12.600)	-
Rival.marchio e Tecnologie per diff.positiva da annullamento	(13.956.579)	(13.956.579)	(3.349.579)	(544.307)	(11.436.846)	(11.436.846)	(2.744.843)	(446.037)
Utili su cambi non realizzati	(56.573)	-	(13.578)	-	0	-	0	-
Leasing Finanziario	(836.639)	(836.639)	(200.793)	(32.629)	(792.699)	(792.699)	(190.248)	(30.915)
Strumenti finanziari derivati	(2.903.607)	-	(696.866)	-	(1.383.902)	-	(332.136)	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(21.322.955)**	**(17.935.366)**	**(5.117.509)**	**(699.479)**	**(17.172.947)**	**(15.361.636)**	**(4.121.507)**	**(599.104)**
IMP. ANTIC. (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	**17.160.856**	**(11.947.725)**	**4.118.605**	**(465.961)**	**2.497.802**	**(10.408.823)**	**599.473**	**(405.944)**

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base della loro recuperabilità attraverso imponibili fiscali futuri, secondo quanto previsto dallo IAS 12 – Imposte sul reddito. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate è effettuata con riferimento alle previsioni dei risultati imponibili futuri, in coerenza con il piano industriale approvato dalla Società.

A seguito dell'aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie, che non evidenziano imponibili fiscali sufficienti nell'orizzonte temporale del piano (2025-2029), gli Amministratori hanno ritenuto di

procedere alla svalutazione parziale delle imposte anticipate pregresse relative a differenze temporanee deducibili, a perdite fiscali e al beneficio ACE, per un importo complessivo pari a euro 3.629 migliaia.
Inoltre, in coerenza con quanto sopra, non si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili emerse nell'esercizio e sulle perdite fiscali dell'esercizio in corso, che ammontano ad euro 17.487 migliaia e possono essere riportate a nuovo nei termini previsti dalla normativa fiscale vigente.
La Società continuerà a monitorare periodicamente l'evoluzione dei risultati fiscali attesi e le relative proiezioni, provvedendo ad adeguare la rilevazione delle imposte anticipate in funzione di eventuali variazioni del quadro previsionale e normativo di riferimento.

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utilizzo linee a breve termine	8.946.564	10.234.662
Quota corrente finanziamenti	9.916.825	35.841.511
Oneri finanziari correnti	30.753	58.357
Debiti verso banche correnti	**18.894.142**	**46.134.530**

UTILIZZO LINEE A BREVE TERMINE

La voce comprende anticipi su flussi commerciali ricevuti da banche diverse per complessivi Euro 8.650 migliaia, oltre a debiti per interessi bancari maturati e da liquidare per Euro 297 migliaia.

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI BANCARI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento Senior Financial Agreement 2021 per Euro 4.263 migliaia, la quota corrente per finanziamento Montepaschi per Euro 3.064 migliaia, la quota corrente del finanziamento Unicredit per Euro 1.056 migliaia, del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti per Euro 889 migliaia e del finanziamento Banca BPER S.p.A. per Euro 645 migliaia. Suddetti finanziamenti sono rappresentati in coerenza con gli accordi modificativi sottoscritti in data 23 e 24 aprile e meglio descritti alla Nota n.13.

ONERI FINANZIARI CORRENTI

La voce rappresenta i ratei per interessi maturati al 31 dicembre 2024 sul finanziamento Unicredit per Euro 26 migliaia e sul finanziamento Banca BPER per Euro 5 migliaia.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti finanziari correnti verso controllate	33.485.887	20.715.131
Debiti verso altri correnti	253.184	98.913

Debiti verso factor	1.570.150	846.084
Strumenti finanziari derivati - quota corrente	273.083	20.070
Debiti finanziari correnti per leasing - IFRS 16	1.750.777	1.710.170
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**37.333.081**	**23.390.368**

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riconducibili principalmente ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.
Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.055.638	2.114
SIT Romania S.r.l. (Romania)	4.189.322	3.389.184
Plast Alfin s.a.r.l. (Tunisia)	389.913	266.001
SIT Controls BV (Netherlands)	10.736.469	8.903.220
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	1.154.120	1.017.809
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	3.180.960	2.610.879
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	284.729	2.088.820
MeteRSit S.r.l. (Italy)	6.124.787	1.725.609
Janz (Portogallo)	6.369.949	711.496
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	**33.485.887**	**20.715.131**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

La voce di Euro 253 migliaia è relativa per Euro 25 migliaia alla quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, per Euro 47 migliaia al conguaglio da rimborsare a SIT MBT srl per l'operazione di conferimento del ramo d'azienda e per Euro 181 migliaia alla quota interessi in corso di maturazione sul prestito obbligazionario rettificata dalla quota corrente dei relativi costi di transazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 273 migliaia include per Euro 214 migliaia il mark to market al 31 dicembre 2024 dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso stipulati a fronte del finanziamento bancario Senior Financial Agreement 2021 (SFA 2021), coperto al 50% del valore nominale residuo pari a Euro 63.450 migliaia, mentre per Euro 59 migliaia è riconducibile a contratti per la gestione del rischio di cambio.
Nel corso del 2024 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio e del rischio connesso alla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting.
Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2024.

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8800	7,8220	-	-	(46.299)

Vendita a termine	GBP	430.000	EUR	0,8293	0,8308	(1.252)	-	-
Vendita a termine	USD	2.850.000	EUR	1,0394	1,0411	(11.935)	-	-
Totale						**(13.187)**	**-**	**(46.299)**

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

(in Euro)	31-dic-23	Erogazioni	Acquisizioni / Conferimenti	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-24
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	58.326.038	2.882.825			14.741.137			75.950.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(144.006)				(1.105.123)		1.908.833	659.704
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**58.182.032**	**2.882.825**	**-**	**-**	**13.636.014**	**-**	**1.908.833**	**76.609.704**
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-	5.000.000						5.000.000
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Finanziamento soci - rateo interessi	-	172.603						172.603
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000.000							40.000.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(395.020)				(46.580)		420.238	(21.362)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	-							-
IFRS16	5.291.765	712.516			(1.509.218)			4.495.064
Debiti verso altri finanziatori	14.945				(14.945)			-
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**44.911.690**	**5.885.119**	**-**	**-**	**(1.570.743)**	**-**	**420.238**	**49.646.305**
Totale passività finanziarie non correnti	**103.093.722**	**8.767.944**	**0**	**0**	**12.065.271**	**0**	**2.329.071**	**126.256.009**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	35.980.571			(11.693.230)	(14.741.137)			9.546.204
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(139.060)			(595.442)	1.105.123			370.621
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	10.293.019	8.977.317		(10.293.019)				8.977.317
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	**46.134.530**	**8.977.317**	**-**	**(22.581.691)**	**(13.636.014)**	**-**	**-**	**18.894.142**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	(82.089)			38.416	46.580			2.907
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	151.111	177.667		(151.111)				177.667
Strumenti fin. derivati - quota corrente	20.070			(20.070)		273.083		273.083
Debiti finanziari verso società controllate	20.715.131	14.854.579		(2.083.825)				33.485.886
Debiti verso factors	846.084	1.570.150		(846.084)				1.570.150
IFRS16	1.710.170	413.253		(1.881.864)	1.509.218			1.750.777
Debiti verso altri finanziatori	29.891	31.330	47.223	(50.778)	14.945			72.611
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**23.390.368**	**17.046.979**	**47.223**	**(4.995.316)**	**1.570.743**	**273.083**	**-**	**37.333.081**
Totale passività finanziarie correnti	**69.535.332**	**26.024.296**	**47.223**	**(27.577.007)**	**(12.065.271)**	**273.083**	**-**	**56.227.223**

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso fornitori	39.778.840	43.315.454
Debiti commerciali verso controllate	24.056.870	14.286.185
Debiti commerciali	**63.835.710**	**57.601.639**

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 219 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a perdite su cambi per Euro 93 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	29.204	48.387
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	84.737	73.371
SIT Controls BV (Netherlands)	2.897.476	1.754.153
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	265.373	332.005
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	412.839	465.647
SIT Romania S.r.l. (Romania)	9.005.115	5.153.242
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	5.719.073	3.173.948
MeteRSit S.r.l. (Italy)	176.863	350.379
SIT Metering Srl (Italy)	170.456	162.716
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l (Italy)	1.552.399	-
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	249.221	505.064
SIT Controls Tunisia SUARL. (Tunisia)	3.050.454	2.107.252
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	320.923	147.643
Janz (Portogallo)	122.738	12.378,34
Totale debiti commerciali verso controllate	**24.056.870**	**14.286.185**

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altri debiti	292.892	363.551
Anticipi da clienti	638.393	393.960
Debiti per retribuzioni correnti	1.442.657	1.561.290
Debiti per retribuzioni differite	1.935.602	3.420.381
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	1.941.048	2.313.361
Debiti per premi di risultato	892.942	1.009.690
Risconti passivi	700.697	605.652
Debiti come sostituto d'imposta	1.824.595	1.851.246
Altre passività correnti	**9.668.826**	**11.519.131**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2024, pagate a gennaio 2025.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi, oltre a debiti stanziati a fronte di accordi per la cessazione volontaria del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2024, la cui erogazione è prevista principalmente per il 2025.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi di competenza 2024.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2024	2023
Ricavi per vendite di prodotti	194.376.815	220.651.871
Ricavi per prestazioni	14.680.091	13.904.722
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**209.056.906**	**234.556.593**

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di prodotti	2024	2023
Controlli meccanici	114.321.289	132.987.408
Controlli elettronici	33.198.104	32.702.676
Ventilatori	22.889.895	28.435.317
Fumisteria	19.819.516	19.858.887
Altri prodotti	4.148.011	6.667.582
Totale	**194.376.815**	**220.651.871**

	2024	2023
Italia	32.237.318	36.127.893
Unione Europea	66.345.494	68.911.491
Altri Paesi	95.794.003	115.612.488
Totale ricavi	**194.376.815**	**220.651.871**

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Prestazioni di servizi diversi	5.244.159	5.727.053
Recupero spese varie	1.870.072	1.835.692
Riaddebiti personale distaccato	2.113.813	2.050.977
Royalties attive & TP Compensation	5.452.047	4.291.001
Totale ricavi per prestazioni	**14.680.091**	**13.904.722**

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione della produzione oltre che dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto.

ROYALTIES ATTIVE

L'importo si riferisce a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 3.418 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 143 migliaia e SIT Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China) per euro 345 migliaia a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

Nota n. 24: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in Euro)	2024	2023
Acquisti di materiali ausiliari	2.124.613	2.296.419
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	68.234.644	78.952.497
Acquisti di prodotti finiti	35.916.613	33.702.541
Acquisto di materiale di consumo	-	-
Acquisto merci	22.182.680	30.576.273
Materiali per manutenzione e riparazione	692.802	1.133.583
Altri acquisti	874.006	1.525.875
Dazi su acquisti	317.626	367.544
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**130.342.982**	**148.554.731**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	881.666	2.384.393
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	1.929.947	1.137.634
Variazione delle rimanenze	**2.811.613**	**3.522.027**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**133.154.596**	**152.076.758**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 133.154 migliaia con un'incidenza del 64% sui ricavi, in diminuzione rispetto al 2023 di Euro 18.922 migliaia dove l'incidenza era pari al 65%.

Nota n. 25: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in Euro)	2024	2023
Affitti, noleggi e locazioni operative	206.945	265.199
Lavorazioni esterne	5.493.177	6.030.236
Trasporti	3.226.359	3.147.320
Commissioni e provvigioni	1.618.793	1.946.027
Consulenze legali, amministrative e altre	3.327.500	5.044.176
Assicurazioni	694.637	793.696
Servizi di gestione	171.001	221.142
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.656.659	3.512.306
Utenze	4.823.502	5.476.331
Spese per il personale	874.719	1.029.623
Spese per pulizia e vigilanza	759.527	763.175
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	223.319	295.124
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.257.554	1.682.169
Spese viaggi e trasferte dipendenti	402.665	416.893

Oneri e commissioni bancarie	496.631	521.951
Altri servizi	343.706	630.290
Costi di quotazione	214.336	305.725
Royalties passive	2.406.161	2.442.902
Costi per servizi	**30.197.189**	**34.524.285**

La voce registra una riduzione dei costi sostenuti di circa Euro 4.327 migliaia rispetto al 2023, imputabile anche all'effetto del minor fatturato rispetto l'anno precedente. Le variazioni maggiori riguardano principalmente la riduzione delle consulenze legali ed amministrative (Euro – 1,7 milioni), del costo per le utenze (Euro -0,7 milioni), delle lavorazioni esterne (euro -0,5 milioni) e delle provvigioni (Euro - 0,3 milioni).

Nota n. 26: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	25.809.201	30.383.827
Oneri sociali	8.569.047	9.214.927
Somministrazione lavoro a termine	2.785.748	2.694.448
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.995.810	2.267.379
Altri costi	447.890	27.538
Costo del personale	**39.607.696**	**44.588.120**

La voce evidenzia complessivamente un decremento di Euro 4.980 migliaia, la variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione del personale in forza nel corso dell'esercizio.

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	26	30
Impiegati	266	298
Operai	337	397
Interinali	69	74
Totale dipendenti	**697**	**799**

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in Euro)	2024	2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.511.370	3.158.789
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.670.542	10.698.887
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.885.305	1.858.064
Totale ammortamenti	**16.067.217**	**15.715.740**
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	19.372.000	18.002.195

Totale svalutazioni	**19.372.000**	**18.002.195**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**35.439.217**	**33.717.935**

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti e le svalutazioni si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 28: Accantonamenti per rischi

La voce è così composta:

(in Euro)	2024	2023
Accantonamenti	122.300	434.000
Utilizzi/rilasci fondi	-	(27.066)
Accantonamenti per rischi	**122.300**	**406.934**

Gli accantonamenti ammontano ad Euro 122 migliaia e sono relativi alle attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società.

Nota n. 29: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2024	2023
Recuperi vari	167.644	97.964
Sopravvenienze attive	329.492	401.198
Plusvalenze su immobilizzazioni	118.875	100.619
Contributi	123.949	622.439
Altri ricavi	306.026	107.497
Proventi diversi	**1.045.986**	**1.329.717**
Imposte varie e costi indeducibili	188.035	189.170
Minusvalenze su immobilizzazioni	90.479	6.768
Quote associative	157.517	160.928
Sopravvenienze passive	35.715	91.884
IMU	217.242	208.805
Rimborsi vari	2.561.304	20.075
Altri oneri	384.410	356.680
Oneri diversi	**3.634.702**	**1.034.310**
Altri oneri (proventi)	**2.588.717**	**(295.407)**

CONTRIBUTI

La voce si riferisce ai crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio, fanno principalmente riferimento a crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica (legge di bilancio 2020 n.160/2019 e art.1, c.45, legge n.234/2021), al credito d'imposta per beni strumentali nuovi 4.0 (legge 160/2019 e legge n.178/2020) e al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali ordinari nuovi.

Nota n. 30: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate e contabilizzati nel corso del 2024, in particolare:

(in Euro)	2024	2023

Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	8.800.000	-
Proventi (oneri) da partecipazioni	**8.800.000**	**-**

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 2.769 migliaia e si compongono come segue:

(in Euro)	2024	2023
Interessi attivi su c/c bancari	16.064	49.763
Altri interessi attivi	28.448	22.751
Interessi attivi verso società del Gruppo	2.463.097	2.806.357
Utili su strumenti finanziari derivati	261.860	841.814
Proventi finanziari	**2.769.469**	**3.720.686**

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Metering S.r.l. (Italia), SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia), SIT Manufacturing N.A. SA de CV (Messico) e Metersit UK Ltd. (United Kingdom) per complessivi Euro 2.111 mila; mentre per Euro 352 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce di Euro 262 migliaia è relativa, per Euro 20 migliaia, allo storno del mark to market rilevato al 31 dicembre 2023 per i contratti derivati sulle valute e scaduti nel corso dell'esercizio 2024; per Euro 242 migliaia è relativo ad utili su contratti derivati sulle commodity sorti e scaduti nel corso dell'esercizio 2024.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2024	2023
Interessi passivi da controllate	8.963	47.899
Interessi passivi da controllante	172.603	-
Interessi e altri oneri verso banche	6.580.751	3.496.974
Interessi passivi verso terzi	490.713	595.817
Interessi passivi su c/c da controllate	928.477	817.678
Oneri su finanziamenti	-	-
Oneri finanziari diversi	95.640	1.676.423
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	139.799	149.901
Interessi su prestito obbligazionario	2.328.587	1.136.937
Oneri finanziari	**10.745.532**	**7.921.630**

INTERESSI PASSIVI DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

INTERESSI PASSIVI DA CONTROLLANTE

La voce pari ad Euro 173 migliaia è relativa agli interessi maturati sul finanziamento erogato dalla controllante Technologies S.A.P.A. di F.D.S S.S. pari ad euro 5 milioni, fruttifero di interessi al tasso annuo del 5%, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario della Società nonché convertibile in capitale e/o patrimonio della Società.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Di seguito la composizione della voce pari ad Euro 6.581 migliaia:

	Interessi (*)	Costo amm.to e rinegoziazione del debito	Rinegoziazione coperture	Totale
Finanziamento Bper	93.154	-	-	93.154
Finanziamento CDP	478.408	403.645	-	882.053
Finanziamento Banca Montepaschi	45.010	-	-	45.010
Finanziamento Pool SFA	3.231.915	1.912.397	(812.014)	4.332.298
Finanziamento UCI/BEI	239.000	220.189	-	459.189
Interessi passivi verso banche su conti correnti	148.098	-	-	148.098
Interessi passivi verso banche su anticipi a breve termine	461.019	-	-	461.019
Commissioni su finanziamenti /affidamenti	159.931			159.931
	4.856.534	2.536.231	(812.014)	6.580.751

(*) Il valore comprende anche l'effetto delle coperture

L'ammontare include Euro 3.940 migliaia legati alla ristrutturazione finanziaria conclusasi nel mese di aprile 2024, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 9. L'importo si riferisce ai maggiori oneri, calcolati come differenza tra il valore contabile del debito originario residuo alla data della modifica rispetto al valore dei flussi di cassa derivanti dalle condizioni definite nei nuovi accordi sottoscritti, incluse le spese pagate agli Istituti di credito, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del debito.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI

L'ammontare è relativo per Euro 36 mila ai differenziali maturati su contratti derivati sulle commodity che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale; la voce ricomprende inoltre Euro 60 mila relativi ai differenziali maturati al 31 dicembre 2024 per contratti derivati sulle valute.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

INTERESSI SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari ad Euro 2.329 migliaia è relativo agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario, stipulato nel mese di maggio 2021. L'ammontare include Euro 808 migliaia legati alla ristrutturazione finanziaria conclusasi nel mese di aprile 2024, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 9. L'importo si riferisce ai maggiori oneri, calcolati come differenza tra il valore contabile del debito originario residuo alla data della modifica rispetto al valore dei flussi di cassa derivanti dalle condizioni definite nei nuovi accordi sottoscritti, incluse le spese sostenute, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del debito.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14.

Nota n. 33: Utili e perdite su cambi (nette)

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 208 migliaia si compongono come segue:

(in Euro)	2024	2023
Utili su cambi realizzati	(1.310.773)	(2.002.890)
Perdite su cambi realizzate	1.549.781	1.891.475
Utili su cambi non realizzati	(398.730)	(218.740)
Perdite su cambi non realizzate	367.614	386.168
Utili e perdite su cambi (nette)	**207.892**	**56.013**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in Euro)	2024	2023
Imposte differite	(731.648)	(849.373)
Imposte anticipate	4.735.706	(4.470.558)
Proventi da consolidato fiscale	-	(118.464)
Imposte esercizi precedenti	(759.567)	624
Altre	3.981.035	37.615
Imposte	**7.225.526**	**(5.400.157)**

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita. Si rimanda alla nota n. 18 per maggior dettagli.
Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31-dic-24	31-dic-23
Risultato ante imposte	(31.436.762)	(34.718.990)
Imposte teoriche IRES	(7.544.823)	(8.332.557)
Minori imposte:		
- dividendi da partecipazioni	(2.006.400)	-
- Super e Iper ammortamento	(721.983)	(745.336)
- 4% Fondi TFR	(17.708)	(312.293)
- Contributi c/impianti e R&S	(29.028)	(137.231)
- Altro	-	(39.737)
Maggiori imposte:		
- svalutazione avviamento	4.649.280	4.080.000
- altri costi indeducibili	214.101	226.707
Totale imposte sul reddito (IRES)	**(5.456.560)**	**(5.260.447)**
Imposte esercizi precedenti	22.785	(7.859)

Svalutazione crediti per ritenute pagate all'estero	3.981.035	37.615
Svalutazioni imposte su perdite pregresse, ACE e timing anni precedenti	3.619.809	-
Imposte anticipate non accantonate su Perdite e timing 2024	5.121.756	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	**7.288.825**	**(5.230.691)**
Imposte differite IRAP	(100.375)	(100.375)
Imposte anticipate IRAP	37.077	(69.091)
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	**7.225.526**	**(5.400.157)**

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2024 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.
Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)

Effetto economico derivante da attività per ROU	**2024**
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	2.022
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	1,4
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	-
Totale costi per servizi	**2.023**
Terreni e fabbricati	(459)
Attrezzature ind.li e comm.li	(492)
Altre immobilizzazioni materiali	(934)
Totale ammortamenti	**(1.885)**
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	140
Totale oneri finanziari	**140**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31 dicembre 2024**
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2024	6.834
Incrementi del periodo	1.195
Estinzioni anticipate del periodo	(68)
Ammortamenti del periodo	(1.885)

Delta cambio	-
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2024	**6.075**

Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2024	7.002
Impegni del periodo	1.195
Estinzioni anticipate del periodo	(69)
Flussi finanziari in uscita	(1.882)
Delta cambio	0
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2024	**6.246**

Impegni derivanti da contratti classificati come short term lease	0
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	4
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	**4**

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31 dicembre 2024**
Entro l'anno	1.751
Da 1 a 5 anni	3.390
Oltre i 5 anni	1.105
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**6.246**

Nota n. 36: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2024 la società detiene 650.327 azioni proprie, senza alcun nuovo acquisto nel corso dell'esercizio 2024. Le azioni proprie vengono messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.
Alla data del presente bilancio sono in essere piani di incentivazione che prevedono il pagamento a soggetti identificati, basati sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**2024**	**2023**
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	(250.253)	620.344
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**(250.253)**	**620.344**

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
    - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
    - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
    - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

  Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2024	
Piano di Performance Shares 2021-2023 1^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	131.942	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	(96.861)	7,26
Variazione dell'anno	(35.081)	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**-**	**-**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

Il primo ciclo di Performance Shares si è concluso nel primo semestre 2024 con il raggiungimento del 72,5% degli obbiettivi fissati, comportando la conversione delle units nella stessa percentuale. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 263 migliaia.

(Euro.000)	**2024**	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	67.436	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	(67.439)	7,26
Variazione dell'anno	3	7,26
Scadute durante l'anno	-	-

In circolazione al 31 dicembre	**-**	**-**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

Il piano di Restricted Shares si è concluso nel primo semestre 2024 con il raggiungimento del 100% degli obbiettivi fissati, comportando la conversione totale delle units assegnate.

(Euro.000)	2024	
Piano per l'Advisory Board 2021-2024	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(30.000)	9,65
Esercitate durante l'anno	**-**	**-**
Scadute durante l'anno	-	**-**
In circolazione al 31 dicembre	**-**	**-**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

Il piano dell'Advisory Board si è concluso nel primo semestre 2024 con il mancato raggiungimento degli obbiettivi fissati, non comportando la conversione di alcuna delle units assegnate. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 289 migliaia a fronte della ridefinizione del fair value prima della conclusione del vesting period.
Di seguito le informazioni relative ai due cicli di piano di incentivazione ancora in corso:

	2024	
Piano di Performance Shares 2022-2024 2^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	145.225	4,41
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(29.073)	4,41
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**116.152**	**4,41**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

	2024	
Piano di Performance Shares 2023-2025 3^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	169.595	1,71
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(10.490)	1,71
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**159.105**	**1,71**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse.
Per il piano di performance shares e di restricted shares, il modello ha stimato il valore actual sulla base dei dividendi attesi e del tasso di sconto per il periodo di vesting.
Per il piano per l'advisory board è stato utilizzato il modello di simulazione Monte-Carlo.
La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2023 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	**2021**

1^ ciclo	
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice (%)	33

Qui di seguito si riportano le informazioni con le quali sono stati alimentati i modelli utilizzati per il secondo e il terzo ciclo del Piano di Performance Shares:

Piano di Performance Shares 2022-2024 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value 2^ ciclo	2022
Fair value ponderato alla data della misurazione	4,41
Dividend yield (%)	5
Tasso di interesse free risk (%)	2,45
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Performance Shares 2023-2025 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value 3^ ciclo	2023
Fair value ponderato alla data della misurazione	1,71
Dividend yield (%)	0
Tasso di interesse free risk (%)	3,10
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,5

La determinazione della volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.
La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante

disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S., con la società Findest S.p.A. e la società Hybitat S.r.l. . i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-24	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	14	-	-	173	-	5.173	33	-
Verso impresa controllante	**14**	**-**	**-**	**173**	**-**	**5.173**	**33**	**-**
Hybitat S.r.l	64	0	-	-	550	-	103	-
Verso impresa collegata	**64**	**0**	**-**	**-**	**550**	**-**	**103**	**-**
Findest S.p.a.	34	2	-	49	-	-	211	-
Verso altre parti correlate	**34**	**2**	**-**	**49**	**-**	**-**	**211**	**-**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio precedente:

31-dic-23	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	24	-	-	-	-	-	18	-
Verso impresa controllante	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18**	**-**
Hybitat S.r.l	37	**-**	**-**	**-**	150	**-**	39	**-**
Verso impresa collegata	**37**	**-**	**-**	**-**	**150**	**-**	**39**	**-**
SIT Immobiliare S.p.a.	18	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	2	-	15	-	-	1.033	-
Verso altre parti correlate	**42**	**2**	**-**	**15**	**-**	**-**	**1.050**	**-**

I ricavi operativi di SIT nei confronti di Technologies SAPA di F.D.S. S.S. , di SIT Technologies S.p.A. e di Hybitat S.r.l si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

Si evidenzia che SIT S.p.A., SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2023 – 2025 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A. (ora denominata Findest S.p.A.), in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. (fusa in Findest S.p.A. nel corso del 2024) e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023.

Al 31 dicembre 2024 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante Findest S.p.A. è pari

a Euro 211 migliaia.

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Società svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Società intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2024 la Società ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-24	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.590	16	1	29	0	1.086	406	29
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	13.660	2.581	82	0	1.978	0	7.752	5.719
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	20	731	0	101	0	3.181	19	413
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	95	560	0	36	0	1.154	20	265
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	15.890	2.344	294	118	0	274	2.900	249
SIT Controls BV - (Netherlands)	8.371	7.658	8.800	354	0	10.736	3.828	2.897
SIT Romania Srl (Romania)	27.237	42.688	11	36	0	4.189	6.817	9.005
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	33	184	33	0	123	0	65	85
MeteRSit S.r.l. (Italy)	4.907	6	13	143	0	6.125	3.284	177
SIT Metering S.r.l (Italy)	17	170	1.576	0	28.753	0	1.592	170
JANZ - Contagem e Gestao de Fluidos,SA (Portugal)	777	0	0	110	0	6.370	873	123
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	17.290	9.487	413	0	5.965	0	12.626	3.050
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	890	2.269	0	9	0	390	698	321
Metersit UK (UK)	28	0	40	0	639	0	78	0
SIT Motors & Blowers Tech (Italy)	1.972	1.769	0	0	0	47	1.332	1.552
Verso imprese controllate	**92.777**	**70.463**	**11.263**	**937**	**37.458**	**33.553**	**42.289**	**24.056**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2023:

31-dic-23	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.609	48	47	2	246	2	187	48
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China)	12.853	2.951	72	0	1.911	0	5.979	3.174
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	18	837	0	76	0	2.611	18	466
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	130	821	0	29	0	1.018	37	332
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	11.274	3.138	550	66	7.270	2.089	2.690	505
SIT Controls BV - (Netherlands)	4.734	2.232	0	298	0	8.903	2.920	1.754
SIT Romania Srl (Romania)	31.823	51.567	206	32	0	3.389	5.728	5.153
MeteRSit Romania Srl (Romania)	0	0	0	0	0	0	0	0
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	32	169	48	0	365	0	80	73
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.947	1	0	350	0	1.726	2.802	350
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	733	2.205	34	0	0	266	498	148
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	23.660	8.480	404	0	5.882	0	11.080	2.107
SIT Metering S.r.l (Italy)	18	163	1.366	0	27.263	0	1.384	163
JANZ - Contagem e Gestao de Fluidos, SA (Portugal)	785	0	56	12	0	711	879	12
Metersit UK (UK)	5	0	24	0	403	0	35	0

Verso imprese controllate	**90.622**	**72.612**	**2.806**	**866**	**43.339**	**20.715**	**34.317**	**14.286**

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2024	2023
Compensi ad amministratori	901.600	911.580
Compensi a sindaci	108.283	108.648
Totale compensi amministratori e sindaci	**1.009.883**	**1.020.228**

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 406 migliaia, oltre a un rimborso spese e ai contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2024	2023
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	276.781	292.839
Esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 125/2024	105.000	32.676
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	24.000	19.900
Totale	**405.781**	**345.415**

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2024, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2024	2023
Altre garanzie personali	45.609.551	73.293.728
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**45.609.551**	**73.293.728**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2024	2023
Nell'interresse di società controllate	45.374.082	73.058.259
Nell'interesse proprio	235.469	235.469
Totale altre garanzie	**45.609.551**	**73.293.728**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per Euro 45.374 migliaia, di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters, si segnala che per Euro 6.382 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l.
Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo per Euro 54 migliaia e alla fidejussione concessa a garanzia delle opere di bonifica dell'area di Padova per Euro 121 migliaia.

Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.
I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A.. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.
Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.
Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.
Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. Natural hedging).
Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.
Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.
La Società, nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata, valuta regolarmente le esposizioni derivanti dall'operatività in valuta e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.
Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive della Società e del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa. Non si segnalano particolari variazioni nella struttura dell'esposizione rispetto all'esercizio precedente
Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Euro.000)	2024	% Ricavi	2023	% Ricavi
EUR	171.818	82,0%	202.842	86,5%
USD	22.172	10,6%	16.808	7,2%
CNY	13.324	6,4%	12.823	5,5%
AUD	1.560	0,7%	1.594	0,7%
GBP	578	0,3%	489	0,2%
Totale	**209.452**	**100%**	**234.556**	**100%**

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

(Euro.000)	2024	% Acquisti	2023	% Acquisti
EUR	107.887	82,8%	120.534	81,1%
USD	22.281	17,1%	27.929	18,8%
AUD	-	0,0%	47,0	0,0%
CNY	164,2	0,1%	24,0	0,0%
CHF	10,3	0,0%	22,0	0,0%
Totale	**130.343**	**100%**	**148.556**	**100%**

Nel corso dell'esercizio 2024, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria limitatamente nell'ambito della gestione ordinaria della tesoreria valutaria di Gruppo operando in tal senso nelle principali divise.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 9 e n. 19.
L'indebitamento finanziario della Società è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro)	31.12.2024
Euro	5.146.212
Dollaro USA	85.863
Yuan Cinese	1.028.361
Altre divise	12.800
Totale	**6.273.236**

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 113 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.
SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e il divieto di attività di tipo speculativo.
Nel corso del 2024, a seguito della rinegoziazione dei principali contratti di finanziamento, alcune delle operazioni di copertura del tasso di interesse in essere alla data del bilancio 2023 sono state estinte e rimodulate in coerenza con il nuovo profilo finanziario dell'indebitamento rinegoziato.
Risulta pertanto che alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a termine ed obbligazioni per un importo nominale in linea capitale di Euro 125,5 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 84,2 milioni, equivalente al 67,1% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 3,25%.
Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 4 e n. 9 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2024 di Euro 742 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per l'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 587 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione di SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, oltre che dai costi dei componenti elettronici, sia per effetto del loro acquisto diretto, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.
Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, per identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.
L'esercizio 2024 non ha registrato nei mercati di fornitura particolari eventi di discontinuità tali da determinare shock sui prezzi o sulle tempistiche di pianificazione e consegna. I fenomeni inflazionistici, seppur più elevati rispetto alla recente storia, sono parzialmente rientrati. E' rimasta in essere la volatilità sui costi di trasporto spesso legata a problemi o tensioni geopolitiche localizzate che però hanno avuto effetto sulle reti di fornitura globale. Anche l'energia ha registrato un andamento in discesa rispetto all'anno precedente, ma rimane esposta a repentine oscillazioni per motivazioni esogene difficilmente prevedibili.
Nel corso dell'anno si è sostanzialmente normalizzato il mercato dei componenti elettronici, anche se taluni codici utilizzati dal Gruppo continuano ad essere soggetti a lead time di consegna molto lunghi.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.
Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito.
Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 6.

Capitale circolante

Il settore dell'Heating & Ventilation è stato interessato da importanti oscillazioni della domanda di mercato derivanti dalle modifiche delle normative in tema di incentivi di settore e dall'impatto dell'inflazione sulla spesa delle famiglie. Inoltre, come spesso accade nel settore dei componenti elettronici, carenza di capacità produttiva e crescita della domanda avevano allungato i tempi di consegna creando forti rigidità nella catena di fornitura. Pertanto, all'inizio dell'esercizio 2024 persisteva nel Gruppo un rischio legato alla gestione del capitale circolante, con particolare riferimento alla gestione delle rimanenze di magazzino, dovuto alle dinamiche di mercato e gestionali del 2023 e in parte del 2022.
Stante questa situazione, SIT ha adottato opportune politiche volte a ridurre l'entità delle giacenze a livello di Gruppo:

- con riferimento alle materie prime, applicando un approccio conservativo nei confronti dei fornitori, adeguando la programmazione delle forniture al rallentamento della produzione;
- in riferimento ai prodotti finiti, sono state applicate al cliente condizioni più rigide in merito alla gestione degli ordini in portafoglio, prevedendo possibilità di cancellazione solo con adeguato preavviso coerente con i tempi di produzione e di consegna.

Tali politiche di gestione hanno consentito di ridurre il livello delle scorte di fine periodo, garantendo comunque i livelli di servizio in presenza di una stagionalità che si manifesta nella parte centrale dell'anno. A livello di Società l'andamento delle rimanenze di magazzino risente anche delle modifiche di footprint produttivo attuato nel corso dell'anno tra cui in particolare la cessazione delle attività produttive dello stabilimento olandese e le allocazioni tra stabilimenti interni ed esterni di alcune produzioni di elettronica. Il livello del magazzino al 31 dicembre 2024 è pari a 26,7 milioni mentre al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 26,1 milioni contro Euro 33,8 milioni al 30 giugno 2023 e Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2022.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.
In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità della Società sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.

Venendo all'esercizio 2024, il Gruppo ha registrato nell'anno una riduzione dei ricavi consolidati del 8,2% rispetto al 2023.
Mentre il Metering nel suo complesso segna un andamento in linea con l'anno precedente, la diminuzione è ascrivibile al business Heating & Ventilation che registra una riduzione del 11,7% rispetto al 2023 che a sua volta aveva segnato una riduzione del 25,8% rispetto al 2022.
Il settore è evidentemente in una fase di discontinuità rispetto al passato influenzato da fattori esogeni e cambiamenti normativi nel contesto della transizione energetica.
A partire dalla fine del 2023, a fronte della prospettata impossibilità di rispettare gli impegni finanziari in essere, gli Amministratori hanno avviato le interlocuzioni con il ceto bancario che hanno portato a sottoscrivere nell'aprile 2024 una serie di accordi modificativi di alcuni rapporti di finanziamento concordando l'allungamento delle scadenze originarie di 24 mesi e la rimodulazione del profilo di rimborso con mantenimento delle attuali cadenze infrannuali, oltre che la ridefinizione dei livelli dei covenant finanziari alle mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine.
È stato altresì eseguito l'erogazione a favore di SIT di un finanziamento da parte dell'azionista di maggioranza pari a Euro 5 milioni, fruttifero, con capitalizzazione dei relativi oneri finanziari, subordinato e postergato all'indebitamento finanziario.

Successivamente alla stipulazione degli accordi, a partire dalla seconda parte dell'anno, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese e alle previsioni economico finanziarie formulate dalla Società in sede di aggiornamento del proprio Budget annuale. A fronte di tali indicazioni la Società ha continuato ad operare sulle azioni di efficientamento già previste – quali ad esempio la chiusura delle attività produttive nello stabilimento olandese e le politiche di riduzione del magazzino – ed ha attivato una serie di azioni ulteriori aventi lo scopo di adeguare il profilo economico finanziario al nuovo contesto.
L'esercizio 2024, pur presentando risultati inferiori a quanto originariamente previsto e rispetto all'esercizio precedente, si è comunque svolto regolarmente e tutti gli impegni finanziari del Gruppo sono stati rispettati.
Il 4 febbraio e il 21 marzo 2025, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il Budget 2025 e il Piano strategico pluriennale (PAM 2025 – 2029), quest'ultimo sottoposto ad un Independent Business Review (IBR) da parte di un esperto indipendente.
Sulla base dei due documenti citati, l'evoluzione futura della liquidità è stata proiettata tramite la predisposizione di un piano di cassa mensile sull'orizzonte temporale 2025-2026 tenendo conto dei dettagli operativi, correnti e non ricorrenti e finanziari. Si evince come il fabbisogno finanziario maggiore si manifesti nella prima parte del 2025 con una stagionalità favorevole nella seconda parte dell'anno che consentirà di rispettare gli impegni di rimborso definiti negli accordi di aprile 2024. Anche nel 2026, gli impatti della stagionalità si manifesteranno analogamente e le proiezioni non evidenziano criticità particolari. Negli scenari base, sia gli impegni finanziari sia i covenant contrattuali, sulla base dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione, forniscono ragionevole evidenza di essere rispettati.
Lo scenario base di pianificazione del profilo di cassa è stato sottoposto anche ad una serie di sensitivity su alcuni ipotesi chiave – quali ad esempio la riduzione del fatturato, il peggioramento della marginalità e la simulazione sulla domanda di mercato dell'impatto dei dazi USA - volte a quantificare i margini di flessibilità e manovra rispetto alle linee di affidamento in essere. Non sono state incluse nelle proiezioni le sensitivity individuate dal consulente esperto indipendente nell'IBR in quanto ai fini della liquidità non mostravano impatto sull'orizzonte analizzato.
L'impatto delle sensitivity sull'andamento mensile della cassa ha evidenziato i maggiori profili di attenzione nel primo semestre 2026 rispetto ai quali la Società ha individuato una serie azioni di mitigazione che possono essere attuate per gestire questi eventuali picchi. Si tratta sia di azioni di tipo operativo, che agiscono su timing di investimento o condizioni di capitale circolante, sia di tipo finanziario ricorrendo ad alcuni plafond di credito al momento non utilizzati.

Venendo ai covenant finanziari, come già detto gli scenari di base contenuti nel Budget e nel Piano strategico non evidenziano criticità sul rispetto dei parametri. Tuttavia, allo scopo di valutare l'headroom su tali parametri, a partire dall'ipotesi base sono stati simulati diversi scenari di stress in particolare su tre scadenze chiave: il 30 giugno 2025, il 31 dicembre 2025 ed il 30 giugno 2026.
I valori dei covenant contrattuali in essere al 31 dicembre 2024 e sulle date citate sono i seguenti:

	31 dicembre 2024	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2026
Leverage ratio (Posizione finanziaria netta/Ebitda adj)	5,50x	4,90x	3,90x	3,90x
Interest cover (Ebitda adj/ Oneri finanziari netti)	3,0x	4,0x	4,0x	5,0x
Debt / Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	1,5x	1,5x	1,5x	1,5x
Liquidity Covenant	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	€5 milioni €7 milioni	n/a

(Ammontare minimo di liquidità e linee a breve termine disponibili)				
Capex Covenant (Livello massimo annuale di investimenti)	€24 milioni	n/a	€23,5 milioni	n/a

Si ricorda che i covenant finanziari sono definiti sulla base delle definizioni contenute nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024, i covenant sono stati rispettati, mentre sulle scadenze oggetto dello stress test si è andati a verificare il livello di breakeven dei covenant relativi al Debt/Equity e Interest Cover in funzione della riduzione dei ricavi e della marginalità del Gruppo.

Alla luce delle analisi svolte, dopo aver valutato i profili di incertezza connessi al raggiungimento dei risultati previsti nel Budget e nel Piano economico-finanziario tra cui gli obiettivi di crescita dei ricavi, ed al realizzo delle ipotesi sottostanti il piano di cassa per il 2025 e 2026, tenuto conto dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso e del riscadenziamento dei finanziamenti così come definito negli accordi di aprile 2024, delle previsioni elaborate e delle azioni eventualmente attivabili nella gestione della liquidità, si ritiene che gli impegni finanziari del Gruppo e della Società siano coerenti, per importo e articolazione temporale, con le disponibilità attuali e prospettiche e che i covenant finanziari in essere possano essere ragionevolmente rispettati anche in ragione dei meccanismi contrattuali previsti con riferimento alla loro misurazione.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di Fair Value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2024, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-24	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	(716.347)	*Fair Value*		(716.347)	
Forex Forward	(59.486)	*Fair Value*		(59.486)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2023:

(In euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-23	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	2.931.409	*Fair Value*		2.931.409	
Forex Forward	(20.070)	*Fair Value*		(20.070)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
4.Manager - Roma	3.000	Contributo previsto dall'art.9 comma del CCNL dirigenti
Simest S.p.A. – Roma	7.874	Finanziamento a tasso agevolato per Partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre
Simest S.p.A. – Roma	5.249	Finanziamento a fondo perduto per Partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre
Simest S.p.A. – Roma	23.457	Finanziamento a tasso agevolato Programmi di assistenza tecnica per la formazione in Paesi esteri
Simest S.p.A. – Roma	15.638	Finanziamento a fondo perduto Programmi di assistenza tecnica per la formazione in Paesi esteri
Totale	**55.218**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

****

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2024 si rimanda alla specifica relazione sulla gestione degli Amministratori.

Padova, lì 17 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2024.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 17 aprile, 2025

L'Amministratore Delegato
Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
SIT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.668.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating & Ventilation	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 risulta iscritto un avviamento allocato alla "*cash generating unit*" ("CGU") *Heating & Ventilation* pari ad Euro 48,7 milioni, valore che recepisce una svalutazione pari ad Euro 19,4 milioni rilevata nell'esercizio sulla base degli esiti del test di *impairment*. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *impairment* test almeno annualmente, mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato come valore d'uso secondo la metodologia "*Discounted Cash Flows*" - e il relativo valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU. Il test di *impairment*, predisposto ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025. Il processo di valutazione utilizzato dagli Amministratori per lo svolgimento del test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative circa l'andamento futuro e da condizioni di mercato, che determinano elementi di fisiologica incertezza nella stima. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi della CGU *Heating & Ventilation* e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità dei fattori che possono influenzare l'andamento dei mercati in cui la Società opera, abbiamo considerato il test di *impairment* dell'avviamento allocato alla citata CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. Le note esplicative e, in particolare, la Nota n. 1 "Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali" riportano l'informativa sull'avviamento, sul test di *impairment* e sulle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori rispetto ai principali parametri del test.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione e approvazione del test di *impairment*;

- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CGU *Heating & Ventilation*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori in termini di rilevanza delle variazioni considerate oltre che di accuratezza matematica;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 evidenzia una perdita di Euro 38,7 milioni, che include per Euro 19,4 milioni la svalutazione parziale dell'avviamento allocato alla CGU *Heating & Ventilation* e per Euro 7,6 milioni la svalutazione di imposte anticipate e crediti per ritenute pagate all'estero, un patrimonio netto di Euro 95,3 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 161,2 milioni. Nel 2024 il gruppo costituito da SIT S.p.A. e le sue controllate (il "Gruppo") ha registrato una riduzione dei ricavi pari al 8,2% rispetto al 2023, con un conseguente effetto negativo sui risultati della gestione. Tale andamento è imputabile principalmente alla divisione *Heating & Ventilation*, che nell'anno ha subito una diminuzione dei ricavi del 11,7% rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 la riduzione rispetto al 2022 era stata del 25,8 %). In tale contesto di contrazione dei risultati, nell'ultima parte del 2023 gli Amministratori avevano avviato interlocuzioni con il ceto bancario, che hanno portato alla sottoscrizione, in data 23 aprile 2024, di una serie di accordi modificativi di alcuni dei rapporti di finanziamento in essere. Gli accordi raggiunti hanno previsto un allungamento di 24 mesi delle scadenze originarie e la rimodulazione del profilo di rimborso, oltre che la ridefinizione dei livelli dei *covenant* finanziari, in coerenza con le mutate prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo nel breve e medio termine. Alla base di tali accordi è stato posto un piano industriale elaborato con riferimento all'orizzonte temporale 2024-2027.

	Successivamente alla stipula degli accordi predetti, a partire dalla seconda parte del 2024, la gestione ha evidenziato un andamento del mercato inferiore alle attese. Nel corso dei primi mesi del 2025 la Direzione ha conseguentemente proceduto all'aggiornamento del piano industriale di Gruppo con riferimento al periodo 2025-2029 (il "Piano"), che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2025 e sottoposto ad *Independent Business Review* da parte di un esperto indipendente. Il Piano presenta obiettivi, in termini di ricavi e di risultato, inferiori rispetto al precedente piano e mostra la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari e di rispettare i *covenant* nei prossimi esercizi. Gli Amministratori, pertanto, tenuto conto anche delle connesse analisi dei flussi di cassa mensili per gli esercizi 2025 e 2026, hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. In considerazione della contrazione dei risultati della Società e del Gruppo negli ultimi esercizi, delle sfavorevoli dinamiche del mercato principale in cui operano e della rilevanza dei relativi potenziali impatti sulla valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, abbiamo considerato tale valutazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. Il paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative contiene l'informativa fornita dagli Amministratori in merito alle considerazioni svolte circa la valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio alla luce delle incertezze connesse al raggiungimento degli obiettivi riflessi nel Piano.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • comprensione delle analisi effettuate dagli Amministratori in merito alla valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale; • esame degli accordi sottoscritti con gli istituti di credito finanziatori in data 23 aprile 2024; • esame del nuovo piano industriale 2025-2029 del Gruppo e del piano mensile di cassa elaborato dagli Amministratori sulla base dello stesso per gli esercizi 2025 e 2026 e analisi della ragionevolezza delle relative assunzioni sottostanti, anche attraverso la lettura dell'*Indipendent Business Review* redatta sul Piano da parte di un esperto indipendente nominato dalla Società;

- esame delle analisi di sensitività predisposte dagli Amministratori con riferimento al piano mensile di cassa;
- incontri e discussioni con la Direzione e con il Collegio Sindacale della Società sugli elementi rilevanti ai fini della valutazione da parte degli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- analisi degli ulteriori eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla dichiarazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 30 aprile 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31
Capitale sociale euro 96.162.195 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287
REA di Padova n. 419813

* * *

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, ovvero TUF) e dell'art. 2429 del Codice civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale della Società SIT S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, aderendo alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" rilasciate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2024, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance ed adottato dalla Società.
Il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio sindacale, composto da Matteo Tiezzi (Presidente), Loredana Anna Conidi e Saverio Bozzolan (Sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2023 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di cui al Codice di Corporate Governance.
Tutti i componenti hanno inoltre dichiarato di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

L'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 - 2026.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;

- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate e privilegiate;
- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori e dal management aziendale informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'avanzamento dei progetti strategici avviati, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali il Collegio sindacale non ha rilevato elementi da segnalare in codesta relazione;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi e del piano strategico della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a *(i)* il processo di informazione finanziaria, *(ii)* l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, *(iii)* la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e *(iv)* l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società di operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;

- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni di tale codice ha fornito la motivazione;
- accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato ed al Responsabile della funzione Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2025, ha verificato il raggiungimento dei target relativi al piano MBO 2024 per il responsabile della funzione di Internal Audit. Il Consiglio ha inoltre verificato il mancato raggiungimento dei target relativi al piano MBO per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai quali non è pertanto stata assegnata alcuna retribuzione variabile di breve termine. Su tali argomenti il Collegio sindacale ha fornito il proprio parere secondo le disposizioni di legge;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che *(i)* include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, ***(ii)*** illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, *(iii)* indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati, *(iv)* non solleva dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità di funzionamento, *(v)* non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, *(vi)* non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, ***(vii)*** non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione, ***(viii)*** non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della conformità del bilancio alle disposizioni regolamentari in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF); da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, esaminando, tra l'altro, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali; il Collegio sindacale ritiene altresì che l'assetto organizzativo a presidio dell'informativa non finanziaria risulti adeguato.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

   Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   Le operazioni di maggior rilievo compiute nell'esercizio che il Collegio sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

   - dopo la sottoscrizione, avvenuta a dicembre 2023, di un accordo di proroga e standstill con gli istituti di credito finanziatori, la Società nel mese di aprile 2024 ha sottoscritto con gli istituti finanziatori una manovra finanziaria che, escludendo il ricorso a misure di tutela aggiuntive e l'assenza di richieste di nuova finanza, prevede il posticipo della data di scadenza finale del finanziamento pool di 24 mesi (al 30 giugno 2028) e la rimodulazione del rimborso a rate crescenti, la ridefinizione dei parametri finanziari, richiedendo il contributo del socio di maggioranza nella misura di cinque milioni di euro nella formula di finanziamento socio postergato;
   - nel mese di febbraio il Consiglio ha approvato un piano industriale e finanziario per gli anni 2024-2027, comprensivo della manovra finanziaria anzidetta;
   - nei primi mesi dell'anno è stato riorganizzato il footprint produttivo dell'elettronica nel settore Heating & Ventilation del Gruppo, trasferendo a SIT S.p.A. un ramo di attività della SIT Olanda;
   - nel mese di aprile 2024 è diventata operativa SIT-MBT Srl, società operante nel segmento dei ventilatori per cappe aspiranti, settore Heating & Ventilation;
   - nel corso del 2024 la Società ha effettuato le prime vendite, tramite la Hybitat, società joint venture di SIT S.p.A., dei sistemi di stoccaggio dell'energia in grado di immagazzinare l'energia elettrica dei pannelli fotovoltaici sotto forma di idrogeno ottenuto con l'elettrolisi dell'acqua;
   - nel corso del 2024 Metersit, società del Gruppo operante nel settore dello Smat Gas Metering, ha stipulato un importante accordo commerciale avente ad oggetto contatori destinati al mercato inglese, aprendo così prospettive di sviluppo in un nuovo mercato;

- SIT S.p.A. ha ottenuto la conferma del rating Gold nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI effettuata da Ecovadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG.

Nei primi mesi del 2025 la Società ha avviato un processo di implementazione di una nuova struttura organizzativa aziendale, improntata alla semplificazione per raggiungere un maggior grado di efficienza e flessibilità, riducendo peraltro i costi. Nella nuova organizzazione sono state accorpate le business unit Smart Gas Metering e Water Metering.
All'inizio del 2025 è stato inoltre approvato un Piano a medio Termine relativo al quinquennio 2025-2029, supportato da una Independent Business Review elaborata da una primaria società di consulenza internazionale.

Nel corso delle interlocuzioni con gli istituti finanziari Gli amministratori esecutivi, con il supporto del management e anche tramite l'apporto dell'advisor finanziario e dei consulenti legali che hanno assistito la Società, hanno aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati in corso di formazione, alle aspettative di risultato sul breve e sul medio termine, alle modalità di predisposizione del piano industriale anche con riferimento alle interlocuzioni in essere e allo stato di avanzamento della trattativa con gli istituti finanziatori che si è conclusa con la definizione dell'accordo stipulato in data 29 aprile 2024.
Nell'esercizio 2024, benché siano stati raggiunti risultati inferiori rispetto alle originarie previsioni, la Società ha comunque rispettato tutti i convenant e gli impegni finanziari presi con gli istituti finanziatori.

Il Collegio sindacale ha prestato nel 2024 particolare attenzione all'evolversi della situazione economica e finanziaria, ai progetti di ridefinizione organizzativa e di efficientamento operativo e, nel 2025, alla predisposizione del nuovo Piano A Medio termine (PAM) 2025-2029, approfondendo tali tematiche attraverso un costante dialogo con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e tramite incontri con il Chief Financial Officer e con i Consulenti della Società e l'Advisor finanziario.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
   Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.
   Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato, nelle note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio sindacale ha incontrato più volte la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del TUF, tra l'altro, con riferimento:

- all'esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014,
- all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2024,
- alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024,
- allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 30 aprile 2025 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 della Società, esprimendo i seguenti giudizi:

(i) il bilancio di esercizio di SIT S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea;

(ii) il bilancio consolidato di SIT S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea;

(iii) la Relazione sulla Gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4 del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SIT S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

(iv) la Relazione sulla Gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4 del TUF sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

(v) sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo

contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati errori significativi nella Relazioni sulla gestione sia al bilancio d'esercizio sia al bilancio consolidato;

(vi) il bilancio separato di SIT S.p.A. è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

(vii) il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) ed f) del D.Lgs. 39/2010.

Il giudizio sulla conformità alle norme di Legge non si estende alla sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità.

Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate nella Relazione emessa ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/2010.

In data 30 aprile 2025 la società di revisione ha presentato al Collegio sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. Nella stessa data, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

6. Attività di vigilanza sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il Collegio ricorda che il D.Lgs. 125/2024 ha recepito nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive) che riforma la disciplina sulla Rendicontazione societaria in materia di sostenibilità.

A partire dall'esercizio 2024, pertanto, la Rendicontazione di Sostenibilità, preparata su base consolidata con stesso perimetro del bilancio, è parte della Relazione sulla gestione. La Società ha predisposto la Dichiarazione di Sostenibilità in documento autonomo.

Il Collegio sindacale rileva che nell'ambito del modello di governance di SIT S.p.A. in tema di sostenibilità, l'integrazione della gestione delle tematiche ESG con le strutture operative di business è assicurata dalla presenza delle seguenti figure:

- Corporate Sustainability Director: Amministratore con deleghe in ambito ESG e responsabilità di coordinare il Piano di Sostenibilità del Gruppo;
- Management Committee: comitati interpellati nella definizione e attuazione del Piano di Sostenibilità e responsabili dell'allocazione delle risorse;
- Sustainability Corporate Team: squadra multifunzionale coordinata dalla Corporate Sustainability Director e composta da referenti responsabili dell'esecuzione di progetti specifici previsti nel Piano di Sostenibilità;
- Sustainability & Carbon Emissions Manager: responsabile della promozione, coordinamento e monitoraggio delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità e della rendicontazione dei relativi risultati;

- Sustainability Local Units: unità diffuse nell'organizzazione a livello di Gruppo, punto di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità.

È inoltre prevista una struttura di Governance che prevede un raccordo tra le varie articolazioni consiliari e di controllo:

- il Consiglio di Amministrazione (i) definisce la visione e l'orientamento strategico complessivo della Società, di cui la strategia ESG costituisce un importante pilastro; (ii) stabilisce la natura e il livello di rischio ritenuti compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inclusione di quelli definiti nella strategia ESG; (iii) approva annualmente la Rendicontazione di Sostenibilità, che include gli impatti, rischi e opportunità (IRO) emersi come rilevanti dall'analisi di rilevanza, i progressi compiuti nel loro conseguimento e gli obiettivi di sostenibilità;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione sulle tematiche relative alla gestione dei rischi e nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno anche con riferimento alle tematiche ESG. Inoltre, prima dell'approvazione finale da parte del CdA, valuta l'idoneità delle informazioni periodiche a rappresentare in modo accurato il modello di business, le strategie aziendali, l'impatto delle attività e delle performance raggiunte, ed esamina il contenuto delle informazioni non finanziarie rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale in ambito ESG svolge la propria attività di vigilanza, anche con la regolare partecipazione alle sedute del CdA ed alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; e valuta l'idoneità dell'informazione, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente la strategia della Società e la sua sostenibilità, anche con riferimento ai fattori ESG.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di implementazione della Rendicontazione di Sostenibilità che si è sviluppato in diverse fasi: (i) l'analisi di doppia materialità, che combina la materialità dell'impatto (*inside-out*) con la materialità finanziaria (*outside-in*) per individuare i principali impatti, rischi e opportunità (IRO) lungo la catena del valore aziendale; (ii) il processo di raccolta dei dati; (iii) l'implementazione di un sistema di rendicontazione, gestito dal Sustainability Corporate Team.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata esaminata dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il quale ha verificato, tra l'altro, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione del documento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla Gestione, integrata con la Relazione Consolidata di sostenibilità, in data 17 aprile 2025.

In base al previsto incarico di revisione limitata, la società di revisione in data 30 aprile 2025 ha emesso la Relazione sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatta ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010, nell'ambito della quale ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla

Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) n° 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia – Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/852" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia").

Il Collegio Sindacale, pertanto, sulla base delle verifiche e delle informazioni acquisite, ed esaminata la documentazione resa disponibile ha:

- preso atto che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 e con le specifiche adottate a norma dell'art.8, par.4, del Regolamento (UE) 2020/852 e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- preso atto dei contenuti della Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 come previsto dal Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, attesta che non sono emersi elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative da segnalare.

7. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
   Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile.

8. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
   Non sono pervenuti esposti al Collegio sindacale.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi
   Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014:
   - attività di assistenza e supporto alla gap analysis condotta dal Gruppo di Lavoro della Società anche tramite la partecipazione alle interviste organizzate e condotte dalla Società, con particolare riferimento ai principali data/process owner appartenenti alle strutture coinvolte nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità, a fronte di onorari per euro 57.000 (oltre a spese amministrative nella misura del 5% degli onorari);
   - attività di certificazione per il riconoscimento del credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e per innovazione tecnologica, a fronte di onorari per euro 20.000 (oltre a spese amministrative nella misura del 5% degli onorari) con riferimento all'attività svolta in favore della Società e per euro 7.000 (oltre

a spese amministrative nella misura del 5% degli onorari) con riferimento all'attività svolta in favore della controllata Metersit Srl.

I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione Deloitte & Touche ha svolto anche l'attività di revisione limitata (*limited assurance*) della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo SIT.

I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha rilasciato in data 30 aprile 2025 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet[1].

Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a Deloitte & Touche ed al suo network, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

10. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

11. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato, come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società, i seguenti pareri: *(i)* parere relativo al conferimento di incarico a Deloitte & Touche per assistenza alla gap analysis, con particolare riferimento ai principali data/process owner appartenenti alle strutture coinvolte nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità, ***(ii)*** parere relativo al conferimento di incarico a Deloitte & Touche per la certificazione per il riconoscimento del credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e per innovazione tecnologica; ***(iii)*** parere in merito alle politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione.

12. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:

- n. 1 Assemblea degli Azionisti,
- n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,

[1] https://www2.deloitte.com/it/it/pages/audit/articles/relazione-trasparenza-italy-audit.html

- n. 2 riunioni del Comitato Remunerazione,
- n. 1 riunioni del Comitato Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è riunito 22 volte.

13. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

14. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha condotto delle attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit anche al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit.

Il Collegio sindacale ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio sindacale, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha preso atto delle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria secondo quanto previsto dalla Legge 262/2005.

16. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, dai responsabili delle rispettive funzioni, dal Responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti e con il supporto della Funzione Internal Audit, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio sindacale ha posto attenzione ***(i)*** al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere nell'ambito del sistema di controllo interno; *(ii)* all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e

sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati; *(iii)* al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio annuale, il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36.
Per lo svolgimento del test di impairment che è stato condotto sulla base del PAM approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2025 e sottoposto a un processo di IBR, la Società si è avvalsa del supporto di una primaria società di consulenza indipendente, che ha analizzato la metodologia utilizzata e le elaborazioni effettuate rilasciando un parere favorevole alle risultanze emerse. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto, comprensivo dei risultati dei test di sensitività condotti sulle assunzioni chiave.
Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

17. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998
Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998 tra l'altro, tramite: *(i)* le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer; *(ii)* l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; *(iii)* incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate e *(iv)* incontri con la società di revisione.
Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

18. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998
Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

19. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Per quanto di specifica competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Corporate Governance il Collegio sindacale ha vigilato *(i)* sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario, così come rendicontate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, senza formulare alcun rilievo; *(ii)* sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance sono state portate all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata) e sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 4 febbraio 2025. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di verificare che la Società si pone sostanzialmente in piena aderenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per il 2025.
Il Collegio sindacale ha esaminato la lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

20. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

21. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2024 di SIT S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato del gruppo SIT alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio sindacale ha preso atto che nella predisposizione del bilancio gli Amministratori hanno valutato i profili di incertezza connessi al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano A Medio termine 2025-2029 e, anche a seguito della riformulazione degli accordi con

gli istituti finanziatori intercorsi nell'aprile 2024, hanno ritenuto che la Società sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, ritenendo pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi al permanere del requisito di continuità aziendale.

Il Collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*).

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
La società di revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio civilistico di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato del gruppo SIT sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed alle proposte di delibera di copertura della perdita formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 30 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Matteo Tiezzi

Loredana Anna Copidi

Saverio Bozzolan